Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 26 marzo 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.467 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) - Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700- 3400 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

LO SCOTTANTE TEMA AFFRONTATO PER LA PRIMA VOLTA DA LA MALFA E ANDREATTA

La scala mobile traballa In arrivo i nuovi «tagli»

Necessario rivedere il meccanismo - Difesa del piano triennale - Domani Consiglio dei ministri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Progressivamente, il cerchio si stringe attorno alla scala mobile. Con tutti gli eufemismi dovuti alla pericolosità dell'argomento, ieri i ministri La Malfa e Andreatta, presentando al Parlamento la stretta monetaria decisa domenica sera, hanno affrontato per la prima volta pubblicamente la necessità di rivedere i meccanismi dell'indennità di contingenza.

I due ministri hanno parlato prima alla Camera, nel quadro del dibattito sul bilancio preventivo dello Stato per il 1981, e poi al Senato, dove l'argomento era la legge finanziaria. E' toccato ad Andreatta, che si sta abituando agli incarichi sgradevoli, il compito dell'accenno più deciso a quello che sta diventando il problema dei problemi.

I provvedimenti del governo, ha detto, «permettono solo per qualche tempo di far fronte alla situazione, ma debbono essere accompagnati dal rallentamento di tutti i meccanismi di indicizzazione che hanno ampliato a dismisura gli effetti dell'inflazione estera».

Gli equivoci possibili sono pochi: di indicizzato in Italia c'è qualche capitolo della spesa pubblica, l'equo canone, è la fatidica indennità che protegge i nostri salari.

Il tema è stato toccato anche da La Malfa, ma in maniera così sfumata da rendere necessario uno sforzo di decodificazione molto accurato.

Per quanto concerne il resto delle due relazioni, La Malfa ha difeso il piano triennale, presentandolo come uno dei rimedi fondamentali per rettificare la situazione e ha annunciato che esso sarà presentato alla Camera «tra breve» (dando così vigore alle voci che lo danno ancora in fieri, con molte parti da ricalcolare).

Il governo, ha aggiunto La Malfa, si rende conto che questa stretta è molto severa per l'apparato produttivo e per l'occupazione. Ma se si vogliono attenuare le misure monetarie, ha aggiunto il ministro del bilancio (profilando una specie di baratto: allentamento della stretta contro tregua sociale) sono necessari altri comportamenti da parte delle componenti dell'economia, a cominciare dalla finanza pubblica.

Andreatta, da parte sua, ha fatto la storia dello squilibrio tra l'economia italiana, ancora in fase di moderata espansione sino alla fine dell'anno scorso, e le economie concorrenti, già in piena recessione. Ha poi cercato di spiegare come mai la situazione sia precipitata così rapidamente (è una delle accuse correnti ai ministri economici, quella di aver fatto marcire la situazione sino all'orlo del collasso): fino a gennaio, la lira si è svalutata rispetto al dollaro insieme alle valute europee: ma l'innalzamento ai primi di febbraio dei tassi tedeschi ha spinto al rialzo le valute comunitarie, rendendo estremamente onerosa la difesa della lira.

La Banca d'Italia non è disposta a svalutazioni periodiche della lira per compensare l'aumento dei costi nominali del lavoro. Il sistema produttivo deve trovare altri fattori di competitività, come aumenti di produttività o riduzione della dinamica dei salari nominali.

Andreatta ha ricordato il severo monito raccolto da Forlani a Maastrich, dove l'inflazione italiana è stata giudicata un elemento di grande pericolosità in seno alla Cee, e ha concluso ricordando l'imminenza di un intervento riduttivo della spesa pubblica, per circa 5500 miliardi.

I due ministri si sono disposti a recepire suggerimenti alternativi, da qualunque forza politica o sociale vengano, purché contengano proposte per risolvere i nodi strutturali.

Oggi le commissioni semisegrete riferiranno ad Andreatta sui possibili tagli nei bilanci pubblici. Domani, un altro Consiglio dei ministri, che si prospetta difficile.

Fabio Amodeo

NELLO SPORT

Spagna: la polizia libera Quini prigioniero in uno scantinato

Un «no» e qualche proposta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La scala mobile è diventata il punto centrale del dibattito economico in Italia. Il meccanismo che indicizza i salari è messo sotto accusa dal mondo imprenditoriale e da alcune forze governative, tanto che si fa l'ipotesi di un intervento autoritario a breve scadenza del governo. «Se il Consiglio dei ministri toccherà la contingenza i ministri socialisti si dimetteranno», così afferma un autorevole dirigente sindacale del Psi. Ma anche se ieri nel corso del consiglio generale della Cgil, Lama ha detto che «la scala mobile non si tocca», qualcosa in effetti bolle in pentola.

Forse per il momento non se ne farà nulla, ma il problema resta. Quando sarà certo che gli scatti di maggio saranno 14, ci sarà la solita ondata di richieste di modifiche, e per il sindacato tenere molto più a lungo non sembra possibile.

Per questo, anche se ufficialmente non viene reso noto, si sta già lavorando per non farsi trovare impreparati nel momento in cui il problema non sarà più rinviabile. Nella Uil un anno fa il centro studi ha avanzato dei suggerimenti. Nella Cgil invece una commissione di studio elaborerà delle proprie proposte che dovrebbero essere rese note molto prima del congresso.

Il punto è che ormai la scala mobile copre in media soltanto il 71 per cento dell'aumento del costo della vita. Le aziende pagano per ogni punto circa 2400 lire mentre ai lavoratori ne arrivano in busta paga meno di 1900. Quindi, se per le aziende si tratta di un costo forse eccessivo, i vantaggi per i lavoratori sono limitati.

Probabilmente la commissione della Cgil potrà lavorare su delle ipotesi avanzate dal segretario confederale Ceremingna. Il sindacalista propone di diminuire il punto di contingenza a 1900 lire e di defiscalizzarlo; i lavoratori non ci rimetterebbero nulla e le aziende ci guadagnerebbero.

L'unico a rimetterci sarebbe il fisco, ma la perdita di entrate sarebbe compensata dalla diminuzione del costo del lavoro. Un dibattito sulla contingenza potrebbe iniziare da questa proposta. G. S.

TRASPORTI: GIOVEDÌ NERO

Oggi fermi bus e tram ma gli aerei quasi regolari

ROMA — Sono stati confermati per oggi gli scioperi che provocheranno un vero e proprio «giovedì nero» per i trasporti, specialmente quelli urbani ed extraurbani.

Per autobus e tram lo sciopero durerà l'intera giornata. La protesta riguarda gli autoferrotranvieri aderenti a Cgil, Cisl e Uil. La loro astensione dal lavoro provocherà il blocco pressoché totale dei mezzi di trasporto pubblico in tutte le città italiane, Roma compresa (aderiranno infatti anche i lavoratori che si riconoscono nel noto «comitato di lotta»). Rimarranno di conseguenza fermi tram, autobus, metropolitane, corriere nonché i servizi di trasporto lacuale e lagunare.

Per quanto riguarda gli aerei, contrariamente a quanto previsto, saranno ridotti oggi i disagi per gli utenti del traffico aereo. Nonostante gli scioperi dei tecnici di volo, delle hostess e degli Stewards, Alitalia e Ati hanno comunicato che i collegamenti nazionali e internazio-

(Continua in 2.a pagina)

INIZIATA LA TRATTATIVA PER SCONGIURARE NUOVE AGITAZIONI SINDACALI

Braccio di ferro in Polonia tra Solidarnosc e il governo

Allarmante parallelo dei sovietici con l'Ungheria del '56 - Molti già si preparano al peggio



Varsavia — Lech Walesa annusa un fiore donatogli da un sostenitore: sembra un simbolo di speranza nelle ore decisive che la Polonia sta attraversando (Tel. Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VIENNA — Walesa e il vicepremier Rakowski si sono incontrati ieri pomeriggio nella sede del governo di Varsavia per un estremo tentativo di evitare l'irreparabile. In una cornice di minacciosi «segnali» — le manovre militari del Patto di Varsavia, l'inquietudine diffusa nella popolazione che teme il peggio, i preparativi di mobilitazione operaia nelle fabbriche — il capo di Solidarietà e il vice primo ministro competente per gli affari sindacali si sono seduti con le rispettive delegazioni allo stesso tavolo, sul quale Walesa ha subito posto un pesante «pacchetto» di richieste, all'accoglimento delle quali è subordinato l'ulteriore sviluppo della situazione in Polonia.

Sintetizzato in sei punti, il «pacchetto» chiede la punizione dei colpevoli degli incidenti della settimana scorsa a Bidgoszcz, una esplicita dichiarazione governativa per la sicurezza personale dei sindacalisti, la libertà di opinione anche per i «dissidenti», il riconoscimento del sindacato rurale, la revoca del decreto che regola i criteri di trattenuta sul salario in caso di sciopero e il diritto di Solidarnosc di rispondere sulla stampa polacca agli eventuali attacchi che le vengono rivolti.

Davanti alla sede del governo, Walesa era atteso da un migliaio di persone che l'hanno accolto applaudendo e gridando «Walesa, tieni duro», «Walesa, tanti auguri». Poi, qualcuno l'ha preso sulle spalle e in questo modo Walesa è arrivato all'ingresso del palazzo governativo.

Il primo incontro della trattativa, tuttavia, è durato solo un'ora e 10 minuti e poi, su richiesta del sindacato, è stato rinviato a quest'oggi. I sindacalisti sono usciti molto nervosi e per loro l'unico fatto positivo e che si spera che il governo avrà oggi un atteggiamento migliore. Il presidente dell'«Mkz» di Stettino, Marian Jurczyk, ha detto infatti: «Penso proprio che domani i negoziati saranno più concreti, perché altrimenti il governo si assume la responsabilità di condurre il paese verso la catastrofe».

L'impressione di Solidarnosc è che la delegazione governativa non fosse preparata all'incontro e che cercasse di tirare il negoziato per le lunghe. Jurczyk ha del resto aggiunto che sono stati ripresi i motivi dell'incontro precedente e che sono state rinnovate delle critiche al comportamento di Solidarnosc.

Per quanto concerne poi il problema più importante — l'accertamento dei fatti di Bidgoszcz — Jurczyk ha detto che il governo non ha ancora tutti gli elementi in proposito, perché la commissione governativa guidata dal ministro della giustizia Jerzy Bafia non ha potuto ancora concludere l'inchiesta non avendo interrogato tutti gli elementi di Solidarnosc. Difficilmente, quindi, il governo potrà prendere una decisione prima di martedì prossimo, data prevista per lo sciopero generale a tempo indeterminato con occupazione delle fabbriche.

Ieri mattina, intanto, il primo ministro Jaruzelski aveva presieduto una riunione del governo per stabilire la linea della trattativa con Solidarnosc. La riunione era ancora in corso quando sono cominciate ad arrivare a Varsavia le informazioni sul massiccio attacco a Solidarnosc sferrato dalla stampa del blocco sovietico: anche gli ungheresi — sinora cauti e in seconda posizione nella polemica antipolacca — sono scesi in prima linea appropriandosi della rude terminologia sovietica e cecoslovacca: Tass, «Magjar Hirlap» e «Rude Pravo» hanno accusato insieme i sindacati liberi di portare la Polonia sull'orlo della controrivoluzione. I sovietici, usciti in avanscoperta, hanno paragonato la situazione in Polonia con quella esistente in Ungheria nell'autunno 1956, alla vigilia dell'intervento dei carri armati di Kruscev.

Il paragone costituisce un'inquietante novità: la Polonia non sarebbe l'embrione della Cecoslovacchia 1968, bensì la ripetizione dell'Ungheria 1956. Come allora a Budapest, anche adesso a Varsavia — secondo i sovietici — i potenti sindacati americani starebbero creando un fondo in dollari per sostenere finanziariamente le forze della controrivoluzione. Il significato per molti polacchi è evidente: come nel '56 in Ungheria, l'Unione Sovietica potrebbe intervenire militarmente da sola anche in Polonia per «liquidare» (senza implicarvi il Patto di Varsavia) il «bacillo controrivoluzionario».

In sede di consiglio dei ministri, il capo del governo Jaruzelski, sapeva benissimo che gli attacchi sfondavano porte aperte anche in certi ambienti del suo stesso partito. Dopo la drammatica denuncia del presidente dell'Associazione della stampa polacca, Bratkowski, anche i polacchi hanno in questo modo trovato conferma della durissima lotta per il potere scatenatasi negli ultimi giorni in seno ai vertici del partito comunista di Kania.

Dall'una e dall'altra parte della barricata c'è ormai chi considera con fredda paura l'atto finale del dramma: la «catastrofe», l'«autoannientamento», di cui hanno parlato apertamente Walesa, Kania, Rakowski, che sarebbero certamente i primi a pagare di persona le conseguenze del

Ettore Petta

(Continua in 2.a pagina)

Preoccupazione e speranza del Papa per la sua terra

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha invitato ieri i polacchi a pregare per la loro patria, ricevendone un centinaio in udienza generale e parlando nella loro lingua. «Desidero, a questi connazionali, ai pochi presenti ed anche a tutti i milioni di non presenti, che vivono soprattutto in Polonia — ha detto — rivolgere oggi il mio pensiero e il mio cuore, pieno di amore, pieno di preoccupazione e pieno di speranza».

«Con grande attenzione — ha aggiunto — ho letto le parole che il primate ha rivolto nel suo comunicato domenicale a tutta la chiesa e a tutta la società. Pertanto anch'io mi unisco nello spirito di preoccupazione e speranza a tutti i miei connazionali, a tutta la mia patria. Che ancora una volta vinca il senso di responsabilità per il bene comune, per questo bene comune che si chiama Polonia, così come ne avevo parlato durante il mio pellegrinaggio in patria, circa due anni orsono. Benedico di cuore tutti i presenti, tutti coloro che vivono in Polonia, come pure tutti i nostri fratelli dell'emigrazione».

UNA RICHIESTA DI DIMISSIONI CHE FA LEVA ANCHE SUL DISSENSO SINDACALE

I comunisti in prima linea nel tirassegno sul governo

In soccorso all'esecutivo il Psdi (prima) e forse il consiglio nazionale dc (dopo)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Partito comunista punta sul dissenso sindacale e chiede le dimissioni del governo. Lo farà oggi nel corso del dibattito al Senato ed alla Camera sui provvedimenti decisi dall'esecutivo. La tesi è che il governo abbia perduto ogni credibilità: i sindacati lo contestano come controparte e chiedono una nuova fase politica, i medici denunciano la marcia indietro sulla convenzine mutualistica, la Confindustria critica i provvedimenti monetari adottati domenica scorsa.

Inoltre, dicono i comunisti, il governo è diviso e non ha unità di intenti. Mentre La Malfa tenta di accreditare la tesi che i provvedimenti restrittivi sono la premessa dell'attuazione del piano triennale, Andreatta si limita a sostenere la necessità congiunturale lasciando intendere che poche cose potranno cambiare e nello stesso tempo annuncia senza mezzi termini che il prossimo obiettivo da centrare è la modifica della scala mobile.

In suo soccorso si è mosso parzialmente il gruppo dei deputati democristiani, che ha deliberato di formulare nei prossimi giorni delle proposte concrete per la revisione dei meccanismi della contingenza. Potrebbe però risultare una fatica sprecata. Se non ci sarà un minimo di disponibili-

Tommaso Genisio

(Continua in 2.a pagina)

Lama: un sindacato unitario

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lama non parla di crisi di governo, non dice a Forlani di tornare a casa, ma reclama un governo diverso e un nuovo quadro politico. Chi non vuole «tornare a casa» è comunque la Cgil.

Nella prima giornata del consiglio generale, Luciano Lama nel suo discorso introduttivo, pur ribadendo il giudizio negativo del sindacato sulle proposte economiche del governo, ha evitato con cura accenti eccessivamente polemici che potessero infastidire le altre componenti sindacali.

Dal discorso di Lama si comprende che la preoccupazione principale resta l'unità. E infatti è stato valorizzato il fatto che al congresso della Cgil che si terrà il prossimo novembre si andrà con delle tesi unitarie, e che bisogna fare in modo che tutta la federazione sia più unita. Ma, questo, senza nulla togliere alla peculiarità della Cgil.

Sul governo e sulle misure economiche decise domenica, Lama ha ribadito concetti già noti. Queste misure sono sbagliate perché non combattono l'inflazione e condannano il paese alla recessione. Il piano triennale rischia di diventare soltanto un libro dei sogni.

In questa situazione, oltre a richiedere una nuova direzione politica senza preclusioni per nessuno, il sindacato intende fare di più. «Non dobbiamo chiuderci a riccio», ha detto Lama. Saranno elaborate delle controproposte economiche da sottoporre ai partiti per poi su queste richiedere il consenso dei lavoratori.

Confermata la validità delle scelte fatte a Montecatini, il sindacato deve ora fronteggiare gli attacchi che vengono portati sia dal governo sia dalla Confindustria. La pretesa di bloccare la contrattazione nel settore pubblico, di ritoccare la scala mobile e di imporre per legge la regolamentazione del diritto di sciopero vanno respinte.

Per difendere il proprio ruolo il sindacato è pronto a chiamare i lavoratori alla lotta. Per la Cgil però resta fonda-

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

Missione in quattro paesi

Il viaggio di Pertini: supplenza a Fanfani

ROMA — Il Presidente della Repubblica accompagnato dal ministro degli esteri Colombo è partito con un volo speciale Alitalia per il viaggio in America Latina, il terzo di un Capo di Stato italiano dopo quelli di Gronchi e Saragat. Pertini si recherà in Messico (27-29 marzo), in Costarica (30-31), in Colombia (1-3 aprile) e sulla via del ritorno in Portogallo (5-7 aprile).

In Messico sarà accompagnato da Emilio Colombo che poi rientrerà a Roma per raggiungerlo nuovamente in Portogallo. Colombo sarà sostituito in Costarica e Colombia dal sottosegretario Speranza. All'aeroporto Pertini è stato salutato dal presidente del Senato Fanfani che, durante l'assenza del Capo dello Stato dall'Italia, svolgerà la supplenza.

IL PROVVEDIMENTO SARÀ «RIAGGIUSTATO» DALLA CAMERA?

Il Senato approva l'Irpef con gli emendamenti del Pci

Il governo deciso a ritornare al progetto originale di defiscalizzazione

ROMA — Il Senato ha approvato la legge che ridisegna le aliquote Irpef. Il provvedimento passa ora alla Camera dei deputati dove certamente si riaccenderà la battaglia, in quanto il Governo e i partiti della maggioranza sono fermamente intenzionati a modificare il testo per eliminare gli emendamenti introdotti dal Pci.

I comunisti, come è noto, nel corso di una votazione a sorpresa introdussero un emendamento all'art. 1 della legge tendente a capovolgere le aliquote Irpef proposte dal Governo. A favore del disegno di legge hanno votato soltanto i quattro partiti della maggioranza governativa. Si sono astenuti i comunisti, gli indipendenti di sinistra, i liberali, i radicali e i missini. Particolarmente critici, nei confronti dell'atteggiamento del Governo sono stati i senatori del Pci e del Pr.

Il ministro delle finanze Reviglio, intervenendo in apertura di seduta, riferendosi alla copertura del minor gettito per l'erario derivante dagli emendamenti del Pci e quindi dalla diversa curva delle aliquote Irpef rispetto a quelle proposte dal Governo, ha spiegato che essa è stata trovata interamente riconducendo il disegno di legge al suo posto originario. Ha ribadito che si è strumentalmente abolita la detrazione di 24 mila per spese di produzione del reddito e le maggiori detrazioni per il coniuge a carico concordate tra il Governo e i sindacati. Si è anche stabilito di far slittare al 1982 tutti i conguagli che sarebbero derivati dalla nuova curva del Pci.

Si sono così reperiti i 625 miliardi che, in termini di competenza 1981, erano necessari per coprire il minor gettito. In realtà, la manovra comunista costa attualmente all'erario circa 1400 miliardi in più, ma parte di questa cifra (oltre 700 miliardi) slitta al 1982, riducendo, quindi, a 625 miliardi le necessità di copertura per l'anno in corso.

Anche il capogruppo democristiano, De Giuseppe, ha sottolineato che per rimediare ai danni provocati dai comunisti con le loro modifiche i senatori della maggioranza e il governo hanno ritenuto opportuno non ricercare formule fasulle di copertura, ma apportare modifiche agli altri articoli del provvedimento. Comunque sia il ministro Reviglio che il presidente dei senatori democristiani hanno precisato che gli accorgimenti adottati dal Senato sono provvisori e strumentali. Alla Camera dei deputati si ritornerà al disegno di legge proposto inizialmente dal Governo.

La curva Irpef approvata dal Senato con l'emendamento comunista prevede che per i redditi fino a 4 milioni annui non vi sia differenza tra le proposta votata e quella che era stata suggerita dal Governo; per i redditi di 6 milioni si pagano 40 mila lire di tasse in meno rispetto a quello che chiedeva il Governo; per i redditi da 9 milioni, 100 mila lire in meno; per i redditi da 12 milioni, 190 mila lire in meno; reddito da 15 milioni, 190 mila lire in meno; reddito da 20 milioni, 100 mila lire in meno. Il sistema, però, prevede un aumento delle tasse a partire dai 25 milioni di reddito l'anno.

SALE D'INTENSITÀ IL TONO DELLE «RAMPOGNE» CONTRO IL MINISTRO LAGORIO

Mosca sgrida l'Italia «militarista»

«Gli stanziamenti per la difesa hanno indebolito la lira» - La «mano atomica» di Washington

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Nuova puntata nell'ormai sempre più intensa battaglia propagandistica sovietica contro l'Italia per le sue presunte «aspirazioni militaristiche» e, per la prima volta, attacchi anche personali contro un membro del governo — il ministro della Difesa, il socialista Lelio Lagorio — ironicamente chiamato «astro nascente» del firmamento politico italiano e paragonato a un «equilibrista da circo» o a una «calza elastica» che si può allargare.

Dopo che la «Pravda» aveva denunciato, dieci giorni fa, il «delirio militaristico» da cui si sarebbe fatta prendere l'Italia e la Tass aveva sostenuto l'altro giorno che proprio gli stanziamenti per la difesa hanno provocato la crisi della lira, la dose è stata ora rincarata da due altri giornali — le «Izvestia» e «Sovietskaya Rossia» — che hanno entrambi criticato il governo italiano per la sua adesione alla strategia della Nato, «in contrasto con i veri interessi del Paese».

Più duro e sarcastico nei confronti di Lagorio è stato un corsivo di «Sovietskaya Rossia» a commento di un'intervista al quotidiano socialista l'«Avanti!», nella quale il ministro della Difesa italiano avrebbe contrapposto allo «statico» concetto sovietico di una moratoria per gli euromissili un suo concetto «dinamico».

«In effetti — ha scritto il giornale — c'è una "dinamica" nelle parole di Lagorio, ma è la dinamica delle bugie prodotte a Washington e riprese nelle altre capitali. Il ministro italiano sa benissimo che l'equilibrio delle forze in Europa, comprese quelle nucleari, non è affatto mutato. Eppure cerca di confondere le idee e si fa paladino di una sua concezione "dinamica" che è di una semplicità esemplare: l'Urss smantelli i suoi missili mentre la Nato installa i propri e solo dopo si proceda alla moratoria e a un negoziato».

«Qualsiasi equilibrista da circo — ha concluso "Sovietskaya Rossia" — potrebbe invidiare l'abilità del signor Lagorio. Il ministro sa allargarsi in tutte le direzioni come una calza elastica: da un canto cerca di spacciarsi per fautore della distensione e del disarmo, dall'altro esegue docilmente gli ordini del Pentagono. Lo fa con uno zelo degno di miglior causa».

Gli Stati Uniti — hanno affermato le «Izvestia» — «riservano all'Italia un ruolo particolare, e hanno già fatto del paese un loro avamposto con 1.500 cariche nucleari, cui si aggiungeranno 112 euromissili, mentre si parla anche si armi chimiche e neutroniche. Washington non bada agli interessi autentici dei propri alleati e vuole costringere l'Italia ad aumentare il proprio potenziale bellico. Tali progetti sono accolti con palese gradimento dai militari e il ministro della Difesa Lagorio ha recentemente annunciato che è allo studio la creazione di una «forza di rapido intervento» italiana per rafforzare la capacità offensiva degli Stati Uniti lungo il fianco meridionale della Nato».

«È superfluo dire — ha aggiunto il giornale — che simili progetti sono in contrasto non solo con gli interessi dei popoli del Mediterraneo, ma anche con le dichiarazioni del ministro degli Esteri italiano Emilio Colombo, secondo il quale l'Italia intende svolgere nel Mediterraneo solo un ruolo di pace e di cooperazione».

Fabio Cannillo

IL CREMLINO «SCOTTATO» DALLA RINUNCIA USA AL SUMMIT

«Reagan è peggio di Carter»

Più poteri al «vice» Bush - Primo incontro Haig-Dobrinin

MOSCA — I nuovi dirigenti di Washington sembrano orientati non solo a ripetere, ma addirittura a moltiplicare gli errori di Jimmy Carter. Così scrive la «Pravda» in un chilometrico articolo già anticipato l'altro giorno in premurosa anteprima dalla Tass a indicare l'importanza che vi si annette nelle alte sfere del Cremlino. In quello che è in effetti il più autorevole commento sovietico sugli Stati Uniti dopo il «Rapporto Breznev» del 23 febbraio al Congresso del Pcus, la «Pravda» accusa Washington di soffiare sul fuoco dell'isterismo militarista allo scopo di distogliere l'attenzione dai propri mali interni (dalla propria «società malata», dice testualmente il giornale).

Una prima osservazione a caldo degli osservatori occidentali riguarda il fatto che nello scritto si accenna praticamente solo di passaggio alla proposta Breznev per un summit con Ronald Reagan, formulata appunto nel discorso di febbraio. Alla proposta, su cui la propaganda del Cremlino ha battuto a lungo e insistentemente, la nuova amministrazione americana ha ribattuto indicando che, per lo svolgimento di un summit, bisognerà attendere l'avvento di un'atmosfera migliore nei rapporti tra le due superpotenze.

«Forse — ha commentato un diplomatico occidentale — i sovietici minimizzano l'elemento summit perché il progetto non sembra avere prospettive rosee, almeno nell'immediato futuro». Il che, secondo altri osservatori, non significa necessariamente un ritiro dell'offerta.

Il duro articolo della «Pravda», firmato «I. Alexandrov» — pseudonimo dietro cui normalmente si celano personaggi di primissimo piano — indica in ogni modo che Mosca ha accantonato per il momento qualsiasi speranza di un accordo in tempi ravvicinati con l'amministrazione Reagan.

Intanto — nonostante questa «tensione giornalistica» — il segretario di Stato americano Alexander Haig e l'ambasciatore sovietico Anatoli Dobrinin hanno avuto a Washington il loro primo colloquio dopo il recente congresso del Pcus a Mosca. Al termine dell'incontro (durato due ore), Dobrinin ha detto: «Si è trattato dell'inizio di un dialogo che stiamo ora conducendo con l'amministrazione in merito a questioni riguardanti le relazioni sovietico-americane e la situazione internazionale. E' previsto che proseguiremo il dialogo: questa è l'intesa che ha avuto con il segretario di Stato».

Si è infine appreso che il

(Continua in 2.a pagina)

I poligrafici de «Il Piccolo» hanno ieri aderito allo sciopero di due ore deciso dalla federazione Cgil, Cisl, Uil in merito ai recenti provvedimenti adottati dal consiglio dei ministri «che avviano una fase di pesante recessione e di grave pregiudizio ai livelli di occupazione».

ESPERTI MILITARI AL SENATO

Squilibrio delle forze e trattative

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il problema dello squilibrio militare tra i blocchi è arrivato al Senato. Ieri i parlamentari della commissione Difesa hanno ascoltato due esperti di problemi strategici, il prof. Lawrence Martin, dell'università di Newcastle, inglese, e il tedesco Christopher Bertram, direttore dell'Istituto di studi strategici di Londra. Oggetto dell'audizione, seguita con notevole interesse da molti senatori: «Stato degli armamenti e modalità per limitarli», un titolo in equilibrio tra allarmismo atlantista e indeterminato pacifismo.

Il prof. Martin ha esordito spiegando che ogni discorso sull'equilibrio tra i blocchi è difficile, perché le cifre stesse e il loro reperimento sono oggetto di polemica. In più, c'è una serie di fattori non ponderabili da mettere nel conto: qualità dell'addestramento, qualità dei comandi intermedi e supremi, livello del consenso tra le truppe, la stessa stagione, che può modificare la bilancia.

Tuttavia, una serie di fattori porta a concludere in maniera abbastanza precisa che l'equilibrio delle armi tradizionali, e quello delle armi nucleari tattiche, si è ampiamente spostato nel decennio scorso a favore dell'Unione Sovietica. Valutazioni pure discordanti nelle cifre danno una tendenza pressoché uguale, aggravata, negli effetti, dal salto qualitativo effettuato dal Patto di Varsavia.

L'Occidente, ha concluso Martin, ha una forza di dissuasione ancora molto forte: ma essa resta oggi legata esclusivamente all'interconnessione tra armamento tattico e armamento nucleare strategico, e potrebbe venir messa a dura prova da qualunque mutamento politico nelle aree più delicate.

Ha preso quindi la parola il dottor Bertram, il quale, utilizzando il minimo di eufemismi a sua disposizione, ha spiegato a un uditorio poco abituato a toni così franchi come sia ragionevole puntare a un controllo degli armamenti, problema diverso dal disarmo. Il disarmo è un termine illusorio, emotivo, irrilevante sul piano pratico e politico. Ciò cui bisogna puntare è un «controllo del traffico» degli armamenti concordato tra i due blocchi.

Méntre i senatori si chiedevano se avevano a che fare con un alieno o una riedizione di Stranamore, il dott. Bertram è andato implacabilmente avanti, spiegando come il problema non sia solo quello di trovare un accordo, ma poi di rispettarlo. Gli europei spesso confondono l'apertura di un negoziato con un accordo, ma il lavoro in questo campo è lungo e faticoso, e spesso si scontra con realtà nuove, come il fatto che le vecchie intese sul controllo degli armamenti sanciscono quantità, e vengono scavalcate nel giro di pochi anni dalla qualità degli armamenti.

Tuttavia Bertram non è pessimista. La volontà da parte delle due superpotenze di arrivare a una nuova trattativa (i desideri degli europei, ha precisato per rendere più indigesto il discorso, contano poco) dovrebbe riemergere nei prossimi mesi, malgrado le dichiarazioni apparentemente minacciose dell'amministrazione Reagan.

L'Unione Sovietica, infatti, teme una politica occidentale di rafforzamento militare, ed è quindi disposta a consolidare vent'anni di pesanti investimenti negli armamenti a un tavolo di trattativa. In questo senso, ha precisato Bertram, gettando nella più totale confusione i senatori, che a questo punto non sapevano più come classificarlo, non sono tattiche ma reali le ultime proposte di Breznev.

D'altra parte, due elementi contraddicono le dichiarazioni dell'amministrazione Reagan: da un lato, i motivi economici, che oggi si oppongono a qualsiasi faraonica politica nel settore militare; dall'altro il fatto che il bilancio Usa in realtà applica il Salt 2.

Tra qualche mese, dunque, questa volontà delle superpotenze dovrebbe emergere. Diverrà allora evidente, ha concluso Bertram, un fatto preoccupante, e cioè la scarsità di tavoli, di canali, di punti di contatto, attraverso i quali i due blocchi possono trattare, scambiarsi le opinioni con franchezza e comunicare negli eventuali momenti di crisi.

Si è poi aperto un breve dibattito, ma le domande dei senatori, oltre a mostrare una scontata prolissità, non hanno toccato argomenti di particolare interesse.

F. A.

Piccola industria: nuovo presidente al posto di Modiano

ROMA — Giuseppe Pichetto sarà nominato domani con ogni probabilità presidente del comitato nazionale per la piccola industria (della confindustria) in sostituzione di Marcello Modiano. La nomina avverrà al termine della riunione annuale del comitato che si svolgerà alla presenza del presidente della confederazione, Vittorio Merloni.

Pichetto, industriale torinese, è attualmente vicepresidente del comitato nazionale per la piccola industria e fece parte assieme a Coppi e Riello della «commissione dei tre saggi» incaricata l'anno scorso di sondare la base confederale per la nomina del presidente della Confindustria.

La riunione di domani ha anche un altro motivo di interesse: verrà compiuta infatti una valutazione degli effetti delle misure economiche.

Accordo sulla pesca: la Jugoslavia chiede dieci navi all'Italia

RIMINI — Per giungere al definitivo accordo per la pesca in Adriatico gli jugoslavi chiedono che il governo italiano fornisca in tre anni alla marineria slava dieci imbarcazioni da pesca per un valore di circa 8 miliardi.

Queste imbarcazioni diventerebbero di proprietà di un'azienda slava e faranno parte del «pacchetto» di proposte per gestire la pesca ed il pescato dell'Adriatico. Le imbarcazioni sono state chieste in cambio degli 800 milioni all'anno pagati dall'Italia fino al 31 dicembre 1981, per 48 permessi di pesca che venivano assegnati ad altrettanti pescherecci italiani che erano così abilitati a gettare le reti nelle acque jugoslave.

Per la gestione della pesca in Adriatico gli incontri che si sono svolti alcune settimane fa fra le delegazioni tecniche italiana e jugoslava saranno ripresi il 4 e 5 maggio in Jugoslavia.

IL GOLPE DELL'ATOMO SCATTÒ NELL'AGOSTO DEL 1963

Libro sul caso Ippolito Un complotto nucleare

Il film televisivo sulla vicenda fermo da un anno alla Rai

DALLA REDAZIONE ROMANA

I provvedimenti economici degli ultimi giorni hanno messo in evidenza ancora una volta cosa significhi per l'Italia non aver saputo programmare una politica energetica. Eppure vent'anni fa chi si pose questi problemi fu processato, messo in carcere e additato all'opinione pubblica come un ladro e un impostore.

Stiamo parlando di Felice Ippolito, all'epoca segretario del Cnen (Consiglio nazionale per l'energia nucleare) sulla cui vicenda è uscito in questi giorni un libro di Orazio Barrese, «Un complotto nucleare, il caso Ippolito, edito dalla Newton Compton. Il «giallo» che racconta il processo inscenato per distruggere il segretario del Cnen, riporpone un tema d'attualità: l'energia nucleare.

Il golpe dell'atomo scatta nell'agosto del '63. L'Italia è all'avanguardia nella produzione di energia nucleare, grazie alla capacità dei fisici italiani, all'efficienza del Cnen, e allo spirito d'iniziativa dell'uomo che lo governa, Felice Ippolito, in questo settore il paese è al terzo posto nel mondo (oggi è all'undicesimo).

Il nuovo piano quinquennale prevede un considerevole aumento della spesa nella ricerca nucleare, ma questa decisione lede alcuni interessi. Il potenziamento nucleare infatti rischia di escludere progressivamente gli industriali elettrici dal gioco imprenditoriale. I petrolieri sentono di avere la stessa sorte. Sono grossi quindi gli interessi in gioco.

A buttare il sasso è il socialdemocratico Saragat, che dalla villeggiatura rilascia alle agenzie la seguente dichiarazione: «Le centrali nucleari sono segherie costruite per produrre segatura invece che tavole» su Ippolito e il Cnen pesano «sprechi di pubblico denaro... centinaia di miliardi buttati dalla finestra... dilapidazioni che meritano un attento esame».

A questa invettiva seguono quattro articoli scritti di suo pugno, dopo di che Saragat esce di scena, non si era mai occupato prima di argomenti scientifici e non lo farà mai dopo. Il Parlamento conduce un'indagine «privata» su Ippolito e il Cnen, raccogliendo le confidenze di «autorevoli specialisti». Ora non è più tutto il Cnen sotto accusa, ma Ippolito soltanto che avrebbe usato «auto del Cnen» per spostamenti personali e favorito nell'assegnazione dei contratti, società in cui lui e il padre avevano «privati interessi».

Alla presentazione del libro Ippolito ha raccontato che il padre, notissimo ingegnere, faceva le consulenze per il Cnen senza volere alcun compenso, per il solo fatto che il figlio ne era segretario generale e temeva polemiche. Inizia quindi la campagna denigratoria che porta all'arresto il 3 marzo '64 e al processo che termina con una condanna a 11 anni e quattro mesi.

Il processo in Appello smonterà parzialmente questo colossale complotto, che però è servito a tenere un uomo ingiustamente in carcere e a bloccare per sempre una politica energetica che avrebbe consentito all'Italia di avere un futuro diverso.

Intanto però, il film su Ippolito che è pronto per essere trasmesso dalla Rai, è fermo già da un anno e per il momento non si parla di messa in onda. Forse non tutti sono ancora pronti ad ascoltare queste verità.

M. Regina Perissinotto

TRA LE IPOTESI DELLA SCOMPARSA ANCHE UN RAPIMENTO DELLE BR

Scalzone già all'estero assieme alla famiglia?

La presa di posizione del vicepresidente della Camera Preti

ROMA — Oreste Scalzone sembra sparito nel nulla. E con lui la moglie Lucia, che fa l'insegnante a Milano. Le voci più disparate si accavallano sul misterioso fatto. C'è chi afferma che il «leader» di Autonomia, rimesso in libertà provvisoria per motivi di salute nel settembre scorso, sia deceduto; c'è chi, invece, ipotizza un suo rapimento da parte delle Brigate rosse; c'è infine chi assicura che Scalzone, con moglie e figlioletta di tre anni, sia già al riparo all'estero.

Insomma, la fantasia si sta scatenando. Ieri sera la scoperta di un cadavere di un uomo in un fossato alla periferia della città ha rilanciato l'ipotesi della morte di Scalzone. Sul posto sono accorsi polizia e giornalisti; alla fine si è accertato che il corpo non apparteneva al «leader» dell'Autonomia.

Con la scomparsa di Scalzone si ripropone il problema della fuga di personaggi implicati per gravi reati in procedimenti penali. Tutti ricordano il clamore suscitato quattro anni fa dalla scomparsa di Franco Freda e di Giovanni Ventura da Catanzaro, dopo la loro scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia preventiva. I due presero il largo nonostante la sorveglianza della polizia. Nel caso di Scalzone sembra che addirittura nessuno si fosse preoccupato di vigilarlo per impedire che si allontanasse da Roma, dove aveva l'obbligo di risiedere.

Su questo sconcertante aspetto della vicenda ha preso posizione l'onorevole Luigi Preti, vice presidente della Camera dei deputati. «La fuga di Scalzone — ha dichiarato — dimostra quanto sia fuori luogo il pietismo nei confronti di individui pericolosi, che riescono a creare movimenti di opinione a loro favore. Scalzone è un uomo pericoloso che doveva restare in prigione. Anche in carcere ci sono infermerie ottimamente organizzate, ma l'imputato era stato ricoverato nell'efficentissimo policlinico «Gemelli». Ma ancora tutto questo non bastava a molti pietisti. Si voleva Scalzone libero e difatti, sotto le pressioni concentriche di umanitaristi, lo Scalzone fu scarcerato. Ora sarà difficile riagguantarlo e tornerà a costituire un pericolo per l'ordine pubblico e per le istituzioni democratiche. Se vogliamo combattere sul serio il terrorismo, bisogna che non si ripetano più errori simili».

Il giornalista Giorgio Bocca, uno dei tanti che si battono per la liberazione dell'autonomo, ha scritto ieri su «Repubblica» un appello a lui diretto intitolato «Caro Oreste, perché ci hai tradito?», anche se in un certo senso giustifica un'eventuale fuga con l'angoscia che senza dubbio deve attanagliare Scalzone al pensiero di dover tornare in carcere, avendo «poca o nessuna fiducia in una giustizia che ha mandato assolti Freda e Ventura».

Le ricerche di Oreste Scalzone proseguono senza soste. I fonogrammi hanno raggiunto ogni posto di polizia.

S. G.

FORSE PER UN RICORSO DEL GIUDICE CALOGERO

Padova: per «Autonomia» nuovi arresti e mandati

PADOVA — Alcuni mandati di cattura sono stati emessi dalla sezione istruttoria della Corte di appello di Venezia. Lo ha reso noto la questura di Padova, la quale ha anche precisato che la polizia ha arrestato due persone: Luciano Mioni, di 29 anni, accusato di banda armata, porto illegale in luogo pubblico di involucri incendiari costituenti armi da guerra, incendio di un'autovettura a Monselice (1975), porto in luogo pubblico di bottiglie incendiarie e armi da sparo con le quali venivano eseguiti lanci a scopo di esercitazione sui Colli Euganei (1972-1974), lesioni aggravate agli arti inferiori procurate al giornalista Antonio Garzotto del «Gazzettino» (7 luglio 1977); Casimiro Russo di 30 anni, accusato di violenza a pubblico ufficiale con l'aggravante di porto di ordigni incendiari, in relazione ai disordini scoppiati il 3 giugno 1975 a Padova durante un comizio dell'onorevole Almirante.

Almeno un altro arresto — secondo quanto si è appreso — sarebbe stato eseguito dai carabinieri. L'operazione, comunque — ha precisato un funzionario della questura — non è ancora conclusa.

Altri mandati di cattura per banda armata — secondo quanto si è appreso — sono stati notificati ieri in carcere a Guido Bianchini, Sandro Serafini, Alisa Del Re e Massimo Tramonte, che furono tra i primi imputati nell'inchiesta su Autonomia, arrestati con Toni Negri e altri il 7 aprile 1979. Un'altra delle persone arrestate durante il primo «blitz» di Calogero (poi scarcerata perché gravemente ammalata), Carmela Di Rocco, è stata arrestata e ora è piantonata in ospedale.

Un mandato di cattura sarebbe stato emesso ancora per Fabrizio Sormonta, latitante, il quale dovrebbe rispondere, tra l'altro, del ferimento del giornalista Antonio Garzotto. Trova sempre maggior credito, frattanto, l'ipotesi che i mandati di cattura della sezione istruttoria della corte d'appello di Venezia siano in relazione con un ricorso presentato dal sostituto procuratore Calogero contro una decisione dell'ufficio istruzione del tribunale di Padova.

Stato di agitazione dell'agenzia Asca

ROMA — L'assemblea dei giornalisti dell'Asca, in agitazione da tempo contro «le nomine immotivate ed ingiustificate ai suoi vertici» — informa un comunicato — udita una relazione del comitato di agitazione sui contatti avviati con le diverse componenti della proprietà, approva l'azione del comitato di lotta ed esprime soddisfazione per la solidarietà finora manifestata da qualificati ambienti.

LA CAMERA RATIFICA LE MODIFICHE

Arriva in porto la riforma di Ps

ROMA — La riforma della polizia è arrivata definitivamente in porto con 410 sì, 65 no e 6 astenuti: la Camera ha infatti ratificato le modifiche introdotte nel testo varato dai deputati nel luglio 1980.

Le modifiche apportate sono numerose, alcune delle quali di carattere formale. Tre le principali, la prima, riguardante la banca dei dati, dà facoltà al governo di scambiarsi con altri paesi informazioni per una comune lotta al terrorismo; la seconda prevede miglioramenti di carriera per il personale, aumento degli organici, nuove qualifiche; la terza fa riferimento all'iscrizione degli appartenenti alle forze di polizia ai partiti politici.

In sostanza la norma introdotta dal senato, rispetto al testo della camera, sposta il termine del divieto di iscrizione ai partiti politici dal 31 dicembre del 1981 a non oltre un anno dall'entrata in vigore di questa legge. Il divieto è stato esteso anche alle guardie forestali.

Il ministro dell'interno Rognoni in un breve intervento ha messo in risalto soprattutto il valore politico del dibattito che da quasi un decennio ha accompagnato la riforma la quale ha coinvolto e impegnato non solo le forze politiche e sociali, il Parlamento, i poliziotti, ma anche l'opinione pubblica, la stampa e tutto il paese. È stato dunque, ha aggiunto, un dibattito estremamente vivo e responsabile dal quale il governo ha ricevuto indicazioni e suggerimenti utili.

IN POCHI STATI ESISTE UNA VERA E PROPRIA REGOLAMENTAZIONE

Lo sciopero nei paesi europei

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — L'«ondata» di scioperi nei servizi pubblici del nostro Paese non accenna a placarsi e si fanno sempre più consistenti le ipotesi di una regolamentazione per legge del diritto di sciopero.

Ma negli altri paesi europei, dove la media delle ore perdute in sciopero è inferiore alla nostra, quali sono le leggi che limitano il diritto di sciopero? Solo in pochi paesi europei esiste una vera e propria regolamentazione per legge del diritto di sciopero: in quasi tutti i casi, però esistono delle norme che prevedono forme di arbitrato, preavvisi obbligatori e limitazioni.

GERMANIA: Nella Repubblica federale tedesca lo sciopero viene proclamato solo dopo il fallimento delle trattative tra le varie parti e di un tentativo di arbitrato. Per essere attuato, però, lo sciopero deve essere sottoposto ad un referendum tra gli iscritti al sindacato e raggiungere una percentuale di consensi superiore al 75 per cento. L'agitazione sarà sospesa, quando almeno il 25 per cento degli iscritti si sarà pronunciata in tale senso.

Nel settore pubblico tedesco esistono le figure dei «Beamten» funzionari pubblici ufficiali che non possono scioperare.

FRANCIA: la regolamentazione per legge è stata stabilita (nel '63) solo per i servizi pubblici, e prevede un preavviso di cinque giorni (che nella pratica viene rispettato di rado) e l'esclusione degli scioperi articolati e per settori. Il diritto allo sciopero è proibito alla polizia, ai gruppi celeri di intervento, ai servizi esterni dell'amministrazione penitenziaria, ai controllori e ai tecnici del traffico aereo. Per gli altri settori non c'è regolamentazione; in Francia però non è considerato lecito lo sciopero puramente politico.

GRAN BRETAGNA: non esiste alcuna legislazione, neppure per i servizi pubblici essenziali, anche se, di solito, i sindacati garantiscono un funzionamento minimo di tali servizi. Il governo ha la facoltà di dichiarare «lo stato di emergenza» e sostituire i lavoratori addetti ai servizi essenziali con dei militari. Esiste un ente di arbitrato che è facoltativo. Nel '75 i laburisti hanno introdotto una legge che aboliva tutte le limitazioni allo sciopero, previste in precedenza, e legalizzava gli accordi tra azienda e sindacati, secondo i quali tutti i dipendenti devono essere iscritti ad un sindacato.

AUSTRIA: non esiste alcuna regolamentazione specifica, ma i conflitti di lavoro vengono regolati da un collegio di arbitrato (composto di lavoratori, imprenditori e ministero competente).

SPAGNA: esiste un decreto del '77 che però non è in vigore in seguito a un ricorso al tribunale costituzionale che non si è ancora pronunciato. Di solito viene assicurato un servizio «minimo» nei settori essenziali. L'arbitrato viene esercitato, su richiesta delle parti, dal ministro del lavoro.

PORTOGALLO: una legge del '77 riguarda solo il preavviso che deve essere di cinque giorni per i servizi pubblici e di 48 ore per gli altri settori. La stessa legge prevede la precettazione per i servizi pubblici.

SVIZZERA: sono previsti numerosi «filtri» di mediazione costituiti da una sorta di «tribunali» composti dalle due parti sociali. Prima della seconda guerra mondiale sindacati e confindustria conclusero un patto che rende molto raro lo sciopero.

BELGIO: secondo una legge del '48 i servizi essenziali devono essere garantiti; di norma esiste un preavviso di otto giorni.

LUSSEMBURGO: lo sciopero è lecito solo con un preavviso e dopo un arbitrato preventivo di un ufficio nazionale presieduto dal ministero del lavoro. Nel settore privato il datore di lavoro può ricorrere ad un magistrato.

A. S.

Estradizione di Ventura: vale la richiesta

ROMA — Il Ministro di grazia e giustizia Adolfo Sarti ha sollecitato, tramite i normali canali, la richiesta di estradizione dall'Argentina nei confronti di Giovanni Ventura.

Negli ambienti del ministero è stato precisato che l'estradizione per Ventura era stata richiesta sia per il reato di strage sia per quello di associazione sovversiva. Essendo caduto il primo reato, per il quale in primo grado Giovanni Ventura era stato condannato all'ergastolo, era stata ipotizzata la possibilità che anche la richiesta di estradizione potesse venire a cadere.

La precisazione del ministero è stata immediata: si conferma che l'estradizione viene tuttora mantenuta sulla sola imputazione per cui Ventura è stato condannato a 15 anni, cioè associazione sovversiva.

È stato inoltre ribadito da fonti della magistratura argentina che l'accusa di avere fatto uso di documenti falsi, in Argentina, non prevede la concessione della libertà provvisoria e che quindi Ventura dovrà rimanere in carcere finché non sarà stata pronunciata la sentenza.

Tirassegno contro il governo

Dalla prima pagina

tà da parte delle forze sociali e nell'opposizione comunista, rivedere il meccanismo della scala mobile sarà impresa veramente disperata.

Come aggirare l'ostacolo? Domani il Consiglio dei ministri esaminerà le proposte di Andreatta per i tagli sulla spesa pubblica ma discuterà anche sui tempi e le procedure per avviare una trattativa con sindacati ed imprenditori sulla questione centrale della contingenza.

Un intervento di tipo legislativo non è ipotizzabile, occorre quindi il consenso delle parti sociali. Ma questa volta è più difficile per Forlani ottenere una distinzione tra le valutazioni della Cgil e quelle del Pci, così come accadde nella scorsa estate per il decretone economico. Questa volta il Pci mantiene uno stretto collegamento con i sindacati, punta sulla riaggregazione del consenso operaio.

Su questa linea i dirigenti comunisti hanno avuto nelle ultime 24 ore numerosi contatti non solo con Lama ma anche con gli esponenti della Cisl e della Uil. Non è escluso che il Pci tenti di contrapporre al pacchetto di misure predisposte dal governo una serie di provvedimenti concordati con il movimento sindacale unitario.

Se esiste un accordo di questo tipo è scontato il no comunista a eventuali modifiche della scala mobile e questo nonostante che il Pci abbia di recente riconosciuto, durante un convegno economico organizzato dal Ceape, che i meccanismi di indicizzazione potrebbero essere riesaminati.

A rendere ancora più problematico il futuro del governo sono i contrasti che quotidianamente esplodono al suo interno. Questo accade proprio quando, invece, l'esecutivo dovrebbe dimostrare compattezza per acquisire quel minimo di credibilità necessario per discutere e varare i provvedimenti preannunciati.

Ieri il ministro della sanità Aniasi ha preso pubblicamente posizione contro la proposta di Andreatta di aumentare il ticket sui medicinali e di introdurlo sui ricoveri e sulle visite mediche. «La grave situazione economica — ha detto il ministro intervenendo al convegno degli amministratori socialisti svoltosi a Roma — non può indurre ad interventi che vadano in direzione opposta a quella della riforma».

Anche l'on. De Martino, ex segretario del Psi, ha criticato con toni molto aspri, la politica economica dell'esecutivo. Attaccato dall'opposizione, criticato da sindacati ed imprenditori, privo della necessaria coesione, il governo è in balia di sé stesso e della totale assenza di alternative praticabili.

Una boccata d'ossigeno per Forlani è giunta ieri dai socialdemocratici che, per reazione alle critiche comuniste, hanno ribadito il loro «leale sostegno». Ma è molto poco. Un aiuto importante potrebbe venire dalla Dc se il consiglio nazionale confermerà le previsioni ottimistiche espresse ieri da Piccoli al termine di una riunione alla quale hanno partecipato esponenti di tutte le correnti.

Secondo il segretario è stato raggiunto un accordo unitario sulla necessità di appoggiare il governo e nello stesso tempo aprire un dibattito costruttivo con le opposizioni per far approvare le necessarie misure economiche.

Ancora critiche, invece, dal fronte liberale. In una intervista ad un quotidiano milanese, l'on. Zanone afferma che «la formula su cui si regge questo governo si è autodissolta». Il segretario del Pli aggiunge che al posto di Forlani avrebbe rinunciato alle misure monetarie per correggere invece il congegno della scala mobile e decidere di non dare nuovi finanziamenti alle industrie pubbliche che non mostrino concretamente di volersi risanare.

T. G.

Lama

mentale la ricerca dell'unità. «L'unificazione dei lavoratori dipendenti su un progetto di cambiamento della società — ha detto Lama — è strumento necessario per favorire l'aggregazione di altre forze sociali, interessate anch'esse al progresso e alla trasformazione».

Non è mancata, nella relazione introduttiva, una parte autocritica. Lama ha ammesso che qualche volta c'è stata doppiezza nel sindacato, che da parte di qualcuno ci sono state collusioni con forze governative, che più in generale non è stato superato lo stato di malessere presente dentro il sindacato, anche se le consultazioni di base prima e dopo il convegno di Montecatini hanno fatto superare alcuni elementi di sfiducia.

Però non è sufficiente, i fatti avvenuti all'Alfasud dimostrano che non si è verificato un rinnovamento dei delegati, e che troppi godono dei distacchi e dei permessi sindacali.

Ci sono zone di burocratizzazione, di passività, di contrasto sottaciuto che devono essere soggette e superate. «Il processo di democratizzazione — ha detto Lama — deve svilupparsi ampiamente nei prossimi mesi, e la Cgil deve essere alla testa di questo processo. Ciò comporta una lotta politica aperta e unitaria, uno sforzo costante di autonomia e sincerità, il coinvolgimento dei lavoratori nella scelta delle nostre politiche e della strategia più generale.

G. S.

Polonia

fallimento della nuova trattativa tra il governo e i sindacati.

In ambedue le parti della barricata ci si prepara già alla peggiore delle eventualità. Benché Walesa, entrando nel palazzo del governo, abbia dichiarato di essere «relativamente ottimista» circa la possibilità di un'intesa con il governo, la direzione di Solidarnosc ha già impartito istruzioni precise alle singole sezioni locali. Se venerdì ci sarà lo sciopero di avvertimento, resteranno esclusi dall'agitazione i servizi sanitari, il commercio dei generi alimentari, le ferrovie, le centrali elettriche, le poste e le telecomunicazioni. Se martedì della settimana ventura ci sarà poi anche lo sciopero generale, l'esclusione riguarderà soltanto le miniere e le altre aziende produttrici di energia per il fabbisogno nazionale.

Quel che succederà nei prossimi giorni se la trattativa iniziata ieri fallisse è quasi impossibile prevederlo. Certo, è impensabile che il governo se ne stia con le mani in mano. Potrà sempre prevenire l'agitazione sindacale proclamandola illegale o dichiarando lo stato di emergenza: in questo caso lo scontro — anche lo scontro sanguinoso — entrerebbe tragicamente nella sfera delle possibilità.

E. P.

Reagan

Presidente Ronald Reagan ha formalmente dato incarico al suo vice, George Bush, di dirigere la politica americana di fronte alle gravi crisi che possono investire il settore internazionale e nazionale. La formalizzazione della seconda nomina di Bush è avvenuta poche ore dopo che il segretario di Stato Alexander Haig aveva esternato davanti alla commissione del Senato per gli affari esteri il proprio «disagio» per questa decisione.

Richiesto se Haig avesse manifestato un disagio tale da prospettare eventualmente anche le sue dimissioni, il portavoce stampa ufficiale della Casa Bianca, James Brady, ha detto che «Haig è sempre a bordo della barca». Brady ha aggiunto che la decisione di Reagan è stata dettata in larga misura dal fatto che in occasione di grave crisi internazionale e nazionale «la politica da seguire deve essere decisa e diretta dalla Casa Bianca». Un implicito accenno all'eccessiva libertà d'azione che Haig — a giudizio di molti — si sarebbe preso in queste settimane e che sarebbe risultata sgradita a Reagan.

Bus

nali saranno regolari tranne che per i voli in partenza da Roma e da Milano. Per quanto riguarda, invece, il traffico intercontinentale saranno cancellati soltanto il volo «AZ610 Roma-New York», il volo «AZ 654 Roma-Milano-Montreal-Toronto» e il volo «AZ 566 Roma-Milano-Caracas». Regolari, infine, i collegamenti con le isole.

Qualche ulteriore difficoltà è prevista nel solo scalo di Fiumicino per venerdì quando a scioperare saranno i meccanici dell'Alitalia e dell'Ati (due ore) e il personale di terra dello scalo romano (nove ore dalle 0,1 alle 0,4, dalle 10 alle 13, e dalle 16.30 alle 19).

L'EX COLLABORATORE DI MORO

Freato dal giudice per i fondi Italcasse

ROMA — Sereno Freato, che fu uno dei più stretti collaboratori di Aldo Moro, è stato interrogato oggi dal giudice istruttore Giuseppe Pizzuti, che indaga sui «fondi neri» dell'Italcasse. Freato, che durante l'interrogatorio è stato assistito dall'avvocato Giuliano Vassalli, secondo quanto è emerso dall'istruttoria, ricevette trenta milioni di lire in assegni, provenienti dai fondi riservati dell'istituto di credito.

L'ex collaboratore di Moro, che è accusato di concorso in peculato, avrebbe dichiarato che il danaro gli fu dato in parte nel 1969 ed in parte nel 1973 da persone vicine al «leader» democristiano, delle quali però non ricorda il nome. Freato avrebbe anche precisato che la somma venne adoperata in favore del partito e, precisamente, in occasione di tesseramenti e di congressi.

Il tempo che farà

Nuvolosità in graduale aumento

Situazione: la pressione sull'Italia si mantiene su valori medio-alti. Aria umida di origine mediterranea determina annuvolamenti irregolari e foschie più insistenti sulle regioni centro-meridionali ma che tenderanno a dissolversi nel corso delle prossime ore.

Tempo previsto: su tutte le regioni condizioni iniziali di cielo sereno o poco nuvoloso con tendenza nel corso della giornata ad annuvolamenti sempre più frequenti sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna. In serata possibilità di piogge sulla Liguria e di nevicate sulle vette più alte delle Alpi occidentali. Foschie dense e banchi di nebbia nelle prime ore del mattino sulla Pianura padana e nelle valli delle regioni centrali.

Temperatura: in aumento.

Venti: deboli variabili tendenti a provenire da Sud-Est sulle regioni settentrionali e centrali, con rinforzi dal pomeriggio sul mar Ligure, sulla Sardegna e sulla Toscana.

Mari: poco mossi con tendenza ad aumento del moto ondoso sul mar Ligure, sul mare di Sardegna e sul Tirreno settentrionale e centrale.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 14; Venezia 10, 14; Verona 4, 16; Bolzano 3, 20; Milano 6, 18; Torino 5, 18; Cuneo 4, 14; Genova 10, 15; Bologna n.p.; Firenze 4, 19; Pisa 5, 15; Ancona Falconara 5, 15; Perugia 6, 16; Pescara 4, 18; L'Aquila 4, 14; Roma Urbe 2, 19; Roma Fiumicino 5, 16; Bari 6, 16; Napoli 8, 19; Potenza 4.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 10,14; Bangkok s. 28, 34; Belgrado s. 8,18; Berlino n. 6, 14; Bruxelles n. 4, 10; Buenos Aires n. 18, 27; Chicago s. -5, 15; Copenaghen n. 4, 8; Fracoforte n. 11, 12; Ginevra p. 4, 16; Helsinki -1, 4; Hong Kong s. 23, 26; Gerusalemme n. 5, 12; Johannesburg n. 13, 22; Lisbona n. 14, 18; Londra n. 10, 14; Madrid n. 11, 19; Montreal s. -5, 9; Mosca s. 3, 11; Nuova Delhi s. 13, 27; New York s. 3, 9.

Quartieri d'inverno



E' UNA storia secca, breve e lineare. Un pugile e un cantante s'incontrano in una piccola stazione entrambi diretti nella stessa città: saranno protagonisti di una festa immensa, che il regime militare argentino vuol regalare al popolo per dimostrargli con un po' di circenses il suo grande, entusiasmante potere.

Da questa occasione quel cantante si attende un rilancio artistico, mentre il pugile spera in un match grandioso; il primo è silenzioso e scaltrito, il secondo un illuso gigante di paglia. Ma tutti e due son costretti a cadere nella trappola come piccole e stupide mosche calamitate dalla rete possente del ragno: «Quartieri d'inverno» di Osvaldo Soriano (134 pagg. 5000 lire, Einaudi), mette a fuoco qualche storia personale all'interno di una scacchiera sanguinante, che è tutta una cronaca a puntate di violenza quotidiana e di morte. E tutta la letteratura sudamericana non ha del resto altri spazi dove crescere, né finzioni da inventare che non traggono alimento da questa realtà. Spunta dall'incontro armonioso di una calda tradizione culturale (fantasiosa e mitica come la storia giovane e pregnante di quelle terre) con il peso greve della condizione politica.

Quanto all'Argentina, se ha prodotto un genio-folletto come Borges (che a bella posta ha scelto di trascendere i fatti specifici della storia), ha sviluppato anche il lavoro di Osvaldo Soriano, che torna adesso con questo prodotto ben radicato nel tessuto locale, una vicenda «tipica» che senza parlare direttamente delle atrocità di una dittatura militare, le incarna con scrittura nervosa e asciutta nei suoi protagonisti.

L'anima più nera è l'untuoso emissario dei militari, un personaggio che del cantante e del pugile si serve come di due irrilevanti pedine, da manovrare così come al regime conviene, tralasciando qualsiasi considerazione di ordine morale o sociale.

Lo scopo unico e ultimo è realizzare secondo i programmi quella messinscena tripudiante e truccata, raccogliendo nella rete protagonisti e comprimari. Ci crolla dentro con ottusa cecità e senza fidarsi del minimo sospetto il pugile Rocha, patetico esemplare di un mondo della boxe fatto di giganti gonfi di disarmonica dolcezza. Per l'illusione di sfondare il muro del successo Rocha rischia di perdere — oltre a quell'impossibile match — la vita stessa del suo corpaccione ingombrante, rumoroso, ingordo, e assetato di buoni sentimenti. Scivolerà nella trappola anche la giovane e pallida Martita, figlia del mecenate assoldato, che nella vicenda è una specie di angelo-pilota, una perla inutile in un'ostrica fatta di armi e di rozzo potere; ci cadrà anche quel povero Mingo, un barbone piccolo, ma arguto e coraggioso; quasi vi si perde persino il cantante, seppure sfiorato da impotente ribellione.

E' proprio quest'ultimo il motore della vicenda intera, il solo consapevole, che trattenendo con pena l'amico e ascoltando le sue disarmate confidenze, appena scopre il suo destino di carne da macello si sforza di salvare l'agnello del sacrificio, di evitare il massacro dei buoni.

Ma quel massacro — fisico e morale — si deve realizzare, è necessario all'architettura letteraria; al libro «occorre» che una serie di inoffensivi e degnissimi poveracci venga mortificata, affinché Soriano attraverso di loro dimostri lo sfondo tanto cupo che gli interessa additare.

L'accusa che egli lancia contro il sistema politico si serve di una contrapposizione netta e brutale («drammatica», tutta azione e nessun commento): da una parte il mondo degli umani, coi loro sentimenti spontanei, sebbene soffocati come edere in cantina, con le loro speranze sciocche, ma che pur hanno diritto a qualche spazio di dignità; dall'altro, il recinto della dittatura, dove la spettacolarità deve creare una rappresentazione fittizia di gloria e di perfezione, coprendo — a prezzo di tutto — la verità delle cose.

Perciò il pugile si presta bene come figura letteraria: dov'è un'altra più di questa contrita? Nessuno più di lui si dibatte tra un aspetto potente all'esterno (e perciò sfruttato per questa sua forza), ma sottopelle inerme (e distrutto proprio in questa debolezza, che è la sua vera natura). La violenza infatti fa perno davvero attorno a questa grande carne in uno spirito bambino, attorno a lui si scatenano le due forze contrastanti, che in un continuo alternarsi alimentano il succedersi dei fatti.

La trama ha un ritmo regolare ma incalzante, interrotta da dialoghi che servono da sottofondo e da contrasto. La delicata caratterizzazione dei personaggi cattura il lettore senza ingannarlo, con un realismo moderno che arriva all'epilogo senza falsità di toni, sfuggendo alla tentazione di un clima di avventure, che pure era a portata di mano. Qui sembra che tutto accada per caso, senza che si alzi la voce, dove ciascuno dà forma ad un fatto, senza tralasciare ogni gesto possibile. Alla fine l'unico gesto che rimane quando gli altri si son tutti consumati senza scopo, è un faticoso trascinare la barella da parte del cantante, in una notte solitaria dove la sola attenzione ai due sconfitti è la malavoglia prestata da qualche cane ringhioso, che non partecipa del gioco, non ha pazienza di capire, e non ha altri modi per esercitare dissenso.

Gabriella Ziani

Poeti dialettali triestini

A sei anni dalla antologia curata da Claudio Grisancich e Roberto Damiani, è uscito in questi giorni nella collana «Lafanicola» delle Edizioni «Svevo» il volume di Roberto Damiani «Poeti dialettali triestini. Profilo storico-critico 1875-1980», che è il frutto di una lunga ricerca scientifica che l'autore, docente di letteratura contemporanea nell'Università di Trieste, ha compiuto per reperire tutti i testi dialettali pubblicati dal 1875, anno in cui Giglio Padovan diede alle stampe le sue «Rime in dialetto veneto».

L'opera intende offrire al lettore un quadro d'insieme che — accanto al profilo dei «maggiori» come dei «minori» — rispecchi anche a livello statistico le due tendenze da sempre vive in questo particolare genere letterario: da un lato quella di concepire il dialetto come strumento di celebrazione del mito municipale e dei valori della tradizione, dall'altro quella di servirsene come di una lingua «inaudita», non consunta dall'uso letterario, e di conseguenza elevata a prezioso aristocratico tramite per il recupero della potenzialità espressiva della lirica.

UN DIFFICILE E OSTICO SPETTACOLO IN ROMAGNA

Contro gli «anormali» c'è un'intera società

«Scene di caccia in Bassa Baviera» del tedesco Martin Sperr descrive la rivolta di un paese contadino verso un omosessuale e ogni «diversità»

BUDRIO — Una cosa, innanzitutto, che credo rientri nel più elementare diritto-dovere di un critico teatrale: sottolineare cioè, al di là dei risultati che tenterò di esaminare più tardi, la volontà politica e culturale di affacciarsi, da parte di un teatro pubblico, alla finestra della drammaturgia contemporanea, in specie a quella straniera, programmandola, questa curiosità, in un arco biennale e non attingendo certo al «Box-Office» di Broadway ma guardandosi attentamente intorno a quanto di più e di meglio offre la scena di prosa negli anni Settanta, superbamente e stolidamente negletta dai più grossi carrozzoni sovvenzionati dal denaro della collettività.

«Sede de hoc satis». L'apprezzamento va questa volta all'Ater (Associazione dei Teatri dell'Emilia-Romagna) che ha demandato al giovane regista Walter Pagliaro, ex-allievo di Strehler al Piccolo Teatro di Milano, un progetto biennale e che l'ha inaugurato, questo progetto, con un allestimento per molti versi encomiabile di un testo difficilissimo quanto attraente, ostico quanto drammaturgicamente perfetto, di Martin Sperr, «Scene di caccia in Bassa Baviera».

Qualcuno rammenterà forse il film che Fleischmann trasse da questo superbo copione sulla «diversità», con lo stesso Sperr protagonista nel ruolo di un omosessuale, prima ancora che un'emorragia cerebrale, con conseguente trapanazione del cranio, lo lasciasse abbandonato su una carrozzina a rotelle, per poi tentare di riguadagnarsi fiducia e vita imparando (o inventandosi) il mestiere di massaggiatore. Ma il film era una memorabile «tranche-de-vie» in bianco e nero (1968), crudamente realistica, spietata e non immemore — almeno mi parve — dell'«Ossessione» viscontiana. Lo spettacolo di Pagliaro, all'incontrario, forse all'apparenza più lontano dal brutale linguaggio — anzi, «gergo» — di Sperr, ne esalta a quindici anni dalla nascita (il copione è del '66, chi scrive l'ha pubblicato nel '72) la dilatazione universale, intesa come una gigantesca parabola di violenza.

Violenza che si esprime nell'emarginazione di un omosessuale, in un assassinio e in un suicidio. Questa è soltanto, beninteso la violenza palese, poi c'è quella latente. L'emarginazione e rivolta nei confronti dell'invertito Abram, già in carcere per le sue «deviazioni» e ritornato in paese (nella Bassa Baviera, appunto, covo nel neonazismo più subdolo) dove vive la madre che lo ripudia per le sue «colpe» e dove vive anche Rovo, un giovane seminfermo mentale che passa per essere il cosiddetto «scemo-del-paese» e che in Abram trova invece l'unica maniera di comunicare. La seconda violenza, si diceva, è un assassinio. Questo è compiuto da Abram, che nella sua disperata ansia di «normalizzarsi» mette incinta la giovane Tonka, «ragazza-di-tutti» ma di lui spontaneamente invaghita, e l'uccide selvaggiamente a coltellate una volta a conoscenza dell'imprevisto parto da lei fermamente voluto. La terza violenza è il suicidio di Rovo, poveretto, che s'impicca perché contemporaneamente gli giungono le notizie che il padre presunto morto è stato dichiarato «ufficialmente» defunto e che l'unico amico Abram, è scomparso.

Scomparsi, dunque, sono tutti gli «anormali». La società è salva, il paese può ritornare alle piccole cose quotidiane, alle fatiche ma anche ai balli domenicali che lo spettacolo macabramente evidenzia al finale, in un grottesco volteggio di walzer, con tanto di birra a celebrare la festevolezza di una Baviera finalmente immune dalle anomalie. Nel far questo, Pagliaro aveva naturalmente di fronte l'incubo del naturalismo, insito nella crudezza del linguaggio e delle situazioni, dall'altra lo spettro della satira politica, della deformazione grottesca di un villaggio post-hitleriano che sogna ancora croci uncinate e Razze Pure. Ha scelto invece, il regista, una via di mezzo: una sorta di gelido astrattismo geometrico (la scena, in sé assai bella e funzionale, è di Guido Battaglia, i costumi sono di Silvia Polidori) che esclude qualsiasi riferimento topografico e nello spessore ligneo, nelle inclinazioni del palcoscenico, nei pannelli ruotanti, nel contrasto strehleriano di luci, immerge il dramma in uno spazio-tempo di difficile decifrazione.

Il che è coraggioso, ma da una parte misconosce la parentela di Sperr con la sua grande generazione coeva di scrittori (penso, per far solo qualche nome, a Kroetz, a Fassbinder, a Plenzdorff, a Strauss, a Bernhardt), e dall'altra parte evita fin troppo volutamente le palesi componenti psicoanalitiche contenute in «Scene di caccia»: il ripudio del figlio da parte della madre, l'«idiozia della vita rurale» (è un'espressione di Marx, non in un «nouveau philosophe» destrorso), l'assassinio di Abram verso Tonka compiuto per diventare ancor più «diverso» da quel che si è voluto fare di lui, la Norma borghese contro ogni forma di anormalità. Ne è venuto fuori uno spettacolo elegante e, certo, intelligente, che ha sollevato sin troppi entusiasmi (e un brutto segno) nel pubblico, forse non eccessivamente colpito dalla brutalità incandescente di questo «Woyzeck».

Detto tutto il bene possibile delle intenzioni e — in buona parte della realizzazione — rimane da citare nella parte bassa della classifica la riduzione-traduzione di Enrica D'Agostini e Angelo Dellagiacoma (ma l'impresa, lo ammetto, di fronte allo «slang» di Sperr, è temeraria), e nella parte alta il pudore figurativo ed espressivo delle scene più aspre: il che sempre meno giustifica, anzi sempre più accusa il divieto medioevalmente ministeriale ai «minori di anni diciotto». L'Abram di Michele Placido è più smarrito che nevropatico (e può essere un'idea), ma è molto, troppo lontano, dall'essere viscido, molliccio e ambiguo che era lo stesso Sperr. Meglio forse, ancorché acerba, la Tonka di Giuliana De Sio, gambe sempre divaricate, una Girardot di viscontiana memoria. Anna Maestri è la madre-tradita e traditrice, dura e impietosa, Rino Cassano un «puro-folle» di piacevole, inedita sorpresa.

Non s'è visto — almeno non l'ho veduto io — nell'uccisione di Tonka da parte di Abram soprattutto l'uccisione del bambino che lei porta in grembo, destinato alla stessa «diversità» dell'omicida. «A quattordici anni — mi disse una volta Sperr, alla periferia di Monaco, al numero 3 della Ottostrasse — baciai per la prima volta un uomo sulle rive dell'Isar e prima del mio matrimonio (durato tredici mesi) non avevo mai dormito con una ragazza». E mi ribatté: «Naturalmente, il pubblico ha diritto di rifiutare tutto. Gli contesto però il diritto di respingere certe cose soltanto perché non le ritiene appetitose, senza chiedersi il perché. Lo spettatore non ha il diritto di servirsi della sua ripugnanza come un alibi».

Giorgio Polacco

Conduce Stefania a «Domenica in»



Roma — Stefania Mecchia è la conduttrice, assieme a Mauro Micheloni e Jocelyn, di «Discoring», la trasmissione dedicata alla musica leggera in onda nel corso di «Domenica in»

La città delle donne



New York — Federico Fellini, Giulietta Masina e Marcello Mastroianni ripresi mentre passeggiano nella Quinta strada a New York, dove viene presentato il film «La città delle donne»

TRIESTE D'ALTRI TEMPI

Una «zaia» requisita



Il malvezzo di esagerare l'entità dei danni prodotti da eventi bellici, è una tipica forma di difesa vecchia quanto il mondo; anche perché le autorità preposte alla liquidazione sospettano già in partenza che questi vengono gonfiati, mentre chi aveva subito i danni usava questo sistema in previsione del taglio che avrebbero sopportato le loro legittime pretese. Benché il bombardamento effettuato dalla squadra navale francese nella notte tra il 17 e il 18 agosto del 1702, non avesse procurato guasti irreparabili alla città di Trieste, passato il momento di pericolo i colpiti dalle bombe francesi tentarono di ottenere dal Comune qualche risarcimento per ciò che avevano perduto. Altre richieste vennero in seguito inoltrate per farsi pagare dal «Publico» affitti e altre spese sostenute dai civili che avevano alloggiato dei soldati nelle loro case.

Chi in quel tempo non riusciva a darsi pace per non aver ancora riscosso quanto promessogli dalle autorità in merito a due sue case occupate dalla truppa, era l'ebreo Vita Gentilli che, in data 21 agosto 1702 inviò un esposto ai Giudici e Rettori chiedendo che gli venisse corrisposto almeno l'affitto delle due abitazioni ora trasformate in caserma. Il Vita Gentilli fa presente che è già la quarta volta che si vede costretto «ad infastidire giustamente le Signorie Loro Ill.me con l'esporgli brevemente in merito delle due case granda et piciola, una posta in Riborgo, et l'altra in Pazachara, ambe di mia raggione, prese da questo Ill.mo Publico ad affitto per alloggiar la soldatesca, non vedo sin hora da verun Sig. General Procurator corrispondermi ne pur un quatrino d'affitto che sono 30 ducati all'anno, andando dalli 10 agosto 1702 che maturindo li 10 agosto 1704 saranno doi anni». L'ebreo cita a proposito altri proprietari di case, tra i quali i padri di S. Francesco, il signor Bernardo Benzoni e il signor Alessandro Snel, che già sono stati soddisfatti del loro avere. Fa inoltre rilevare i danni subiti dalle due case «per haver la soldatescha rotto e fracassato li pavimenti, portato via porte ferriate et altro», anche un grande magazzino che il Gentilli affittava al «Sovraintendente ai Sali» era stato occupato dai soldati. Comunque le sue proteste non erano del tutto giustificate, poiché da un documento contabile del 1703 risulta che furono «pagate a Vita Gentilli Hebreo in affitto di casa et danni lire 540».

Anche Andrea Garzarolli, che generalmente abitava a Senosecchia, il 5 settembre 1703 inoltrò una supplica al Comune di Trieste chiedendo un adeguato compenso per i danni prodotti dai soldati che occuparono per un certo tempo la sua casa di città. I Giudici e Rettori furono solleciti nella risposta, e il 29 settembre comunicarono al Garzarolli che: «a riguardo delli danni non si mancherà di soddisfare quello sarà di giustitia, abbenché crediamo esser pocho il danno stante che le fenestre sono state poste in salvo avanti che li soldati entrassero nella casa dal sig. Carlo Baiardi, ma più tosto hanno lasciato qualche immondeza che subito habbiamo fatto nettare». Disastrata nell'interno fu anche la casa dei Morpurgo, in quel tempo occupata da soldati tedeschi e croati; questo risulta da una annotazione contabile del Comune dove sta scritto che furono «Pagati alli Marpurghi per affitto di casa et danni lire 180». Così in quella circostanza Trieste ebbe a subire non solamente i disastri provocati dal nemico, ma anche quelli di chi doveva difender la città.

Quasi un secolo più tardi, durante la prima breve ma dura occupazione francese del 1797, numerose furono le angherie, i sequestri e le requisizioni che gravarono sulla popolazione civile triestina. Allora molti soprusi furono dovuti alla libera e incontrollata iniziativa di singoli o gruppi di soldati. Un affronto del genere venne denunciato al «Cesareo Regio Magistrato» il 2 agosto 1797 (dopo la partenza dei francesi), da due greci, i fratelli Giorgio e Cristo Cristopulo. Questi dichiararono di esser stati vittime del sequestro arbitrario da parte dei soldati napoleonici di «un schiopo da balla» valutato 20 fiorini, di una spada del valore di 5 fiorini, e infine di una «pistola bresana colli cerchi di latone», arma da essi calcolata sui 15 fiorini.

Analoga denuncia venne presentata il 4 agosto 1979 da Martino Forian «suppano della Contrada di Chiarbola Superiore»; il capovilla rimase vittima della scarsità di veicoli sofferta dagli occupatori che gli requisirono «a forza per occorenza francese un carro novo et una zaia nova», il tutto per un valore di 10 fiorini.

I sequestri e le requisizioni sono sempre stati la triste conseguenza delle occupazioni militari; poche volte questi avvengono nel pieno rispetto della legalità e tacitati con un adeguato compenso, più spesso sotto l'imperio della forza, un sistema che non ammette alcuna opposizione né difesa.

Pietro Covre

La rassegna dei libri

Cronache dell'Apocalisse

Secondo l'esperto di affari sovietici della Casa Bianca Richard Pipes l'Unione Sovietica starebbe preparando un attacco nucleare preventivo per cui è del tutto inutile sedersi attorno a un tavolo per discutere di disarmo con i russi, mentre bisogna invece incrementare la produzione bellica dell'occidente e tenersi pronti.

Fino a poco tempo fa una frase del genere sarebbe stata letta come un passo di un racconto di fantascienza; oggi è cronaca, cronaca degli ultimi giorni, sia in senso meramente cronologico sia, alla Kraus, cronaca de «Gli ultimi giorni dell'umanità». Con le sue fosche previsioni, per altro non fatte proprie dall'amministrazione Reagan, Pipes ha reso ancor più attuale e scottante la materia del nuovo romanzo di Morris West: «I giullari di Dio». Autore di fortunatissimi best-seller quali «L'avvocato del diavolo», «La salamandra», «L'arlecchino», «Lupo rosso» e «Il navigatore» West è uno scrittore d'evasione. Sarebbe superficiale però bollarlo frettolosamente con quest'etichetta riduttiva giacché egli ha dato prova di quella tempestività che deriva solo dall'intelligenza delle esigenze del grande pubblico.

Ora con «Giullari di Dio» West racconta i giorni che precedono l'Apocalisse (stando a Pipes i nostri giorni!). La storia ha per protagonista un Papa costretto ad abdicare perché ha avuto una visione della fine del mondo; se egli annunciasse il fatto dal soglio vaticano finirebbe probabilmente con l'essere lui la causa del gran botto finale. Eccolo perciò costretto a prodigarsi in borghese per scongiurare i rischi della terza guerra mondiale.

Così riassunta la vicenda può sembrare ridicola, e a tratti, lo è; ma bisogna riconoscere l'abilità di West nello strutturare il racconto secondo le convenzioni del romanzo di consumo: suspense, sentimenti, ricca fauna di personaggi, intreccio complicato ma non troppo, lessico limitato ma efficace.

Del resto i cultori del genere cercano la tranquilla ripetitività di uno schema: operette chiuse per passar il tempo. Paradossalmente leggere un libro di consumo, che parla della fine del mondo è un modo come un altro per «non chiedersi cosa può portare il domani» come consigliava Orazio.

M. L. M.

~~~

G. Pascoli «Myricae» ed. Rizzoli (pagg. 369 lire 3500).

Nella collana dedicata alla poesia la Bur ha pubblicato quest'anno (con dotta introduzione di P. V. Mengaldo e note di F. Melotti) la prima raccolta poetica del Pascoli, «Myricae», che sancì nel 1891 la ben meritata popolarità del poeta romagnolo.

A quasi un secolo di distanza dalla prima edizione, queste liriche frammentarie, semplici e sofisticate ad un tempo (in esse la perfezione stilistica si accorda con la freschezza delle immagini e la sincerità fanciullesca del sentimento) destano nella nostra psiche scaltrita echi di purezza e di bellezza. Ai più, esse strapperanno sorrisi e ricordi nati sui banchi di scuola. Per i giovanissimi, saranno la scoperta piacevole d'una voce romantica simile alla loro.

Lontano dalla retorica carducciana — sebbene uscito dalla scuola del Carducci — Pascoli è attento alle cose piccole e umili, come sono piccoli gli arbusti delle tamerici (in latino myricae) care a Virgilio, dalle quali prende il nome la raccolta.

Sono cose di campi, fiori ed arbusti, bacche rosse, rane che gracidano, campane a festa, il singhiozzo di un chiù, il ricordo dei morti, il viso dei morti, le lacrime (dei morti ancora, con mesta e patetica insistenza) che popolano con mite presenza le pagine di questa silloge delicatissima ed elegiaca. Per la ricchezza dei simboli ed allegorie, il poeta è stato avvicinato ai simbolisti francesi, e non a torto; il tono costantemente intimista e disilluso lo lega al filone del Decadentismo. Sua ed inimitabile resta l'immagine offertaci della natura, fonte di sempre rinnovata felicità e meraviglia.

G. Atz.

Sfogliando le riviste

LA PANARIE

La nuova serie della rivista friulana «La Panarie» è giunta al cinquantesimo numero e nell'editoriale di dicembre tira un po' le somme di questa «presenza» nel dibattito culturale in Friuli negli ultimi dodici anni, compiacendosi in primo luogo della propria fedeltà al vero umanesimo e dell'attaccamento alle radici più profonde della civiltà friulana. A questo numero hanno collaborato: Guglielmo Biasutti, Roberto Cristante, Cristina Donazzolo, Antonio De Lorenzi, Geda Jacolutti, Alfeo Mizzau, Giacomo Vit, Dario Donati, Nino Rodar, Claudio Visintini, Nico Pepe, Fabio Marino, Roberto Gentilli, Sergio Sarti e Féo di Beàn.

IL VELTRO

Filippo Maria Pandolfi apre il n. 5-6, 80 della «Rivista della civiltà italiana» con un articolo sulla crisi economica mondiale e il Terzo Mondo, nel quale il Ministro sostiene che solo sistema per evitare una recessione a livello mondiale sarà l'assunzione collettiva di responsabilità.

Segue, tra gli altri contributi al numero, un articolo di George Bugliarello sulla storia dei rapporti tra industria e università negli Stati Uniti d'America.

ECONOMIA MARCHE

Edita dal Mulino, questa pubblicazione offre una serie di «note» sulla struttura industriale e sui rapporti tra banche e imprese nelle Marche e sugli aspetti normativi dei vari settori.

DON CHISCIOTTE

Nel secondo numero del suo primo anno (aprile-giugno 1980) la rivista trimestrale di lettere e arti fondata e diretta da Enzo Giannelli propone in sommario un inedito di Alberto Savinio del 1918, inediti di Sibilla Aleramo, sonetti della morte di Gabriela Mistral visti da Pablo Neruda, un film su Dino Campana. Segnaliamo in particolare l'articolo di Ludovico Fulci su «Wittgenstein fra cinema e filosofia».

LIBRI E RIVISTE

In una rubrica di riviste non poteva mancare la Rassegna mensile d'informazione culturale e bibliografica del Ministero per i beni culturali e ambientali, da cui citiamo un articolo di Leonardo Bragaglia su «Teatro dialettale e teatro in lingua» (n. 359-360) e la presentazione della collana «L'Ippogrifo» dell'editore Bonacci (n. 361-362), oltre alle ampie rassegne di riviste e libri.

LA RIVISTA DEL CAI

Il fascicolo di gennaio-febbraio della rivista del Cai riprende il tema del secondo Convegno nazionale sull'alpinismo moderno (il VII grado dal mito alla realtà) pubblicando le relazioni di P. Bérhault e G. Miotti. Gli «itinerari» proposti spaziano dal Queyras, la regione ai piedi del Pic de Rochebrune, sul confine italo-francese, ai monti della Norvegia. Infine, due servizi riguardano in particolare la sicurezza in montagna.

R. S.
~~~

GIORNALE DI TRIESTE

INFURIA LA POLEMICA SULL'ASSISTENZA INDIRETTA

Medici: siamo truffati Sindacati: troppi soldi

Richieste della Uil a tutela degli assistiti che pagano

«Caro cittadino, se ti chiediamo la parcella non prendertela con noi perché la colpa è del governo e dei sindacati Cgil, Cisl e Uil»: questa — in sintesi — la tesi dei medici cosiddetti generici o «di famiglia», le cui organizzazioni di categoria hanno fatto affiggere in città centinaia di copie di un manifesto nel quale si spiega perché è stato deciso di far pagare le visite agli assistiti. Immediata la replica di uno dei tre sindacati chiamati in causa e cioè la Uil, la quale definisce la decisione dei medici una «grave offesa dei più elementari valori morali e dei fondamentali principi di ogni etica professionale».

La polemica, sopita durante le precedenti agitazioni dei medici, è ora esplosa in modo esacerbato, contribuendo a confondere ancora di più le idee al cittadino, il quale è comunque costretto a pagare anche se poi verrà rimborsato: la Regione, infatti, ha già preannunciato che rimangono valide le precedenti modalità di rimborso, dietro presentazione alla Saub di appartenenza della ricevuta rilasciata dal medico.

Il rimborso della prestazione medica, in ambulatorio o a domicilio, non risolve però tutti i problemi dell'assistito e su questo aspetto della situazione si sofferma in particolare la nota diffusa ieri dalla Ccdl-Uil.

«Appare assolutamente necessaria — è detto nella nota — una serie di concrete iniziative da parte della Regione, che assicurino ai cittadini continuità nell'erogazione delle prestazioni mediche gratuite o comunque la riduzione al minimo dei danni economici subiti».

La Uil chiede innanzitutto che la Regione chieda formalmente a tutti i medici convenzionati conferma telegrafica dell'avvenuto passaggio all'assistenza indiretta e che sia data ampia pubblicità agli utenti di tale richiesta, con la diffusione degli elenchi dei medici che aderiscono all'agitazione («tale circostanza — sottolinea la Uil — dovrà comunque essere considerata come unilaterale disdetta della convenzione»).

Si chiede poi che venga adeguatamente pubblicizzata la possibilità per i cittadini di farsi visitare, senza alcuna spesa, da medici che non aderiscono all'agitazione, anche se non di propria scelta: «tali medici — si aggiunge — dovranno naturalmente essere autorizzati a registrare le prestazioni effettuate come visite occasionali, con il previsto compenso a parte».

«Analoga pubblicità deve essere assicurata — prosegue la nota della Uil — alla possibilità di fruire di assistenza medica di base gratuita presso le strutture pubbliche, i cui sanitari sono tenuti a prestare normalmente la propria attività». Ed ancora: le farmacie, qualora fosse necessario, vanno sollecitate ad osservare le norme già impartite circa la consegna gratuita, fatto salvo il cosiddetto ticket, dei farmaci inseriti nel prontuario terapeutico, anche se prescritti su modulario privato del medico prescrivente.

La Ccdl-Uil chiede infine alla Regione che venga esaminata la possibilità di utilizzare, in sostituzione dei sanitari «che abbiano dimostrato di non aderire più alla convenzione», quei medici che abbiano chiesto di aderirvi e che non siano stati ancora inclusi negli elenchi. «Deve infine essere chiarito — conclude la nota — che ai medici i quali si facciano comunque pagare le prestazioni non saranno liquidati i compensi annuali per tutti quei cittadini che li abbiano scelti per l'intero periodo dell'agitazione».

Per quanto riguarda i motivi di fondo della protesta dei medici, il manifesto fatto affiggere dalle loro organizzazioni di categoria spiega al «caro cittadino» che ogni medico, in base alla nuova convenzione per ora bloccata, avrebbe ricevuto circa 1200 lire al mese di onorario professionale e altre 1000 lire di rimborso spese. «È un compenso da considerare intollerabile privilegio?», chiedono i medici nel loro manifesto.

In base alla nuova convenzione — replica la Uil — i compensi dei medici avrebbero subito un aumento variabile da un minimo di 8 a un massimo di 18 milioni lordi all'anno (in una fascia di compensi compresi fra i 18 e i 43 milioni annui lordi a seconda del numero di assistiti per ogni medico). La nota della Uil peraltro aggiunge: «Evidenti le difficoltà che i risultati economici conseguiti dai medici faranno sorgere, in alcuni casi giustificatamente, nell'intero settore dei lavoratori della sanità, con il rischio non teorico di aprire una fase di rincorse retributive tra operatori convenzionati e operatori dipendenti (spiegato al cittadino significa: tra medici della mutua e medici liberi professionisti, n.d.r.)».

MANCATO DOCUMENTO UNITARIO NEL VOTO AL CONSIGLIO REGIONALE

Comelli: la crisi economica investe non solo Trieste ma l'intera regione

Accolti l'o.d.g. della maggioranza e in parte una mozione della LpT

Dal mare di parole che continuano a scaturire sul degrado economico di Trieste, alla seconda giornata di discussioni al Consiglio regionale intorno all'«ammalato grave», ieri pomeriggio siamo giunti alla catinella d'acqua piuttosto confuse quale conclusione di dibattiti, repliche, pareri e proposte di terapie. Si potrebbe dire grande impegno di tutti (anche di taluni consiglieri friulani) nello sviscerare il male che affligge il capoluogo regionale e nel parlare di proposte di soluzioni nelle ottiche di gruppo. Ma al momento di decidere le scelte operative per conferire ufficialmente e coerentemente gli interventi, le varie forze politiche sono rimaste ciascuna nel proprio alveo.

Vi è stato un tentativo di riunire i propositi in un documento unitario che desse massima efficacia ed alta dignità istituzionale all'azione sanatrice della Giunta; ma — ripetiamo — i gruppi sono rimasti sulle rispettive posizioni. È mancata soprattutto una volontà politica di attuare precisi strumenti economici che rafforzino l'unico elemento trainante, carente a Trieste: l'industria, elemento strettamente legato agli accordi di Osimo che trovano ancora opposizioni, tiepidi, incerti. Il porto dà la sensazione di rimanere l'ultima spiaggia di una città che però non ha entroterra e se lo deve cercare con accordi politici e alleanze di respiro internazionale legati a un'area Cee che non tutti considerano con simpatia. Insomma un insieme composito che il tempo e le esperienze, anziché chiarire, appanna e confonde a tutto vantaggio di zone politiche grigie.

Mancata l'occasione di un autentico documento unitario, ieri, dopo sei illustrazioni, la replica del presidente della Giunta, Comelli (contenuta in 52 cartelle dattiloscritte, più notevoli aggiunte estemporanee), 14 puntualizzazioni sul soddisfacimento o meno di quanto espresso da Comelli, sono state messe ai voti dal presidente Colli tre mozioni e cinque ordini del giorno. Le mozioni rimaste in ballo erano la n. 18 della LpT, primogenita sul rilancio economico di Trieste (illustrata da Giuricin martedì scorso) non accolta; la n. 52 del Pci, vasta e ponderosa (illustrata da Tonel) bocciata dall'aula; la n. 65, ancora della LpT (illustrata da Bologna) che la Giunta ha accettato soltanto per la parte dispositiva escludendone la premessa. Questa seconda parte è stata accolta con 32 voti favorevoli, 2 contrari e 10 astenuti.

Il documento impegna la Giunta a intervenire in vari ordini di argomenti e sedi, presso il Parlamento, il Governo, a favore del porto, delle infrastrutture di comunicazione, nell'industria, nella ricerca scientifica e tecnologica, nelle agevolazioni fiscali e creditizie, nei rapporti con la Cee e genericamente per potenziare la vocazione di Trieste.

Gli ordini del giorno messi in votazione hanno avuto la seguente sorte: il n. 1 (firmato da Cavallo, Dp) respinto; il n. 2 (dei comunisti Tonel, Rossetti, Scampolo e Pascolat) non accolto; il n. 3 (misto dei comunisti Pascolat, Iskra, Tonel e Battello, De Agostini del Mf, Cavallo di Dp, Barazzutti del Pdup) accolto: riguarda la tutela delle minoranze linguistiche; il n. 4 (di Tonel e Iskra, Pci, Stoka, Us, Barazzutti, Pdup, De Agostini, Mf) tendente a togliere il veto alla lingua slovena nelle manifestazioni pubbliche sulla piazza Unità di Trieste, non accolto. Infine l'ordine del giorno della maggioranza allargata firmato da Vigini (Dc), Pittoni (Psi), Dal Mas (Psdi), Barnaba (Pri), Solimbergo (Pli) e Stoka (Us) è passato a maggioranza.

Questo documento approva le dichiarazioni del presidente Comelli e impegna la Giunta in cinque punti, in parte analoghi a quelli contenuti nell'altro o.d.g. accettato parzialmente, in più allargando il raggio di interventi con strumenti finanziari regionali, partecipazioni statali e con l'avvio di cooperazione industriale con la Jugoslavia.

La seconda seduta s'era iniziata con l'illustrazione di tre interpellanze presentate da Cavallo (Dp), Barazzutti (Pdup) e Pittoni (Psi). Cavallo ha espresso l'opinione che le impostazioni emerse dal dibattito tengano scarsamente conto degli accordi di Osimo: una collaborazione industriale fra Italia e Jugoslavia è indispensabile per risolvere o almeno attenuare la crisi economica giuliana. Barazzutti ha detto che si insiste nei sogni. L'antislavismo e l'anticomunismo di un tempo hanno operato chiusure perniciose. I ravvedimenti successivi sono giunti troppo tardi. Oggi si parla di internazionalizzazione: si aveva la possibilità di farlo 35 anni fa, ma allora le destre non la vollero. Ora si tratta di difendere quel poco che c'è, ma senza segni di grandezza o provvedimenti eccezionali, che non si attueerebbero mai. Pittoni ha esordito definendo la discussione «ennesima elencazione di problemi che tutti conosciamo e ripetiamo da anni», ereditati da una guerra sbagliata, da errori di tutti. Si parla del passato e del futuribile, ma poco del presente. Bisogna puntare sui trattati democraticamente accettati da Italia e Jugoslavia, senza rinegoziazioni bizantine e senza collocazioni della zona franca in siti improponibili. Lo Stato intervenga a salvaguardia dell'esistente.

Dopo gli interventi di Pellis (LpT) e Solimbergo (Pli) in sede di discussione generale, per la Giunta ha parlato il presidente Comelli: un intervento lungo con risposte articolate ai singoli punti di vista espressi dagli oratori. Ha precisato che la crisi economica non tocca soltanto Trieste, ma la regione intera e il Paese. Non appare quindi valido esaminare i problemi per spaccati, ma nel loro complesso. Sussistono possibilità di soluzioni, con iniziative già in atto, operazioni integrate, franchigie, collaborazione con la comunità slovena, affermazione dell'area scientifica e tecnologica, rifinanziamento della legge per l'attuazione degli accordi di Osimo. Obiettivo primario il mantenimento dell'occupazione.

Breve sospensione per il tentativo di redigere un documento unitario e 14 successivi interventi per soddisfazione o meno delle dichiarazioni giuntali. Poi le votazioni sui documenti.

PRESA DI POSIZIONE DEL SINDACATO INQUILINI

Famiglie in strada a causa degli sfratti

Mancata disponibilità sul mercato degli alloggi necessari

Si aggrava la situazione degli sfratti, di fronte all'impossibilità da parte degli organismi che si sono fatti carico del problema (Comune, Proprietà edilizia, Prefettura) di assicurare alle famiglie sfrattate una qualche sistemazione alternativa. Il sindacato degli inquilini (Sunia, Sicet, Uil-inquilini), rilevando in una sua nota che un primo sfratto, senza contropartita dell'assegnazione di un altro alloggio, si avrà domattina, sottolinea che la speciale commissione prefettizia ha già dichiarato la propria impotenza a gestire il problema degli sfratti in mancanza di alloggi, pur chiesti a tutte le parti.

Domattina verrà eseguito uno sfratto in un alloggio al pianterreno di via Capodistria 52 e il sindacato inquilini opporrà, quasi certamente, un'azione dimostrativa per sensibilizzare l'opinione pubblica al drammatico problema di una famiglia che resterà materialmente in strada. I mobili del nucleo sfrattato verrebbero portati in piazza Unità. Poiché della famiglia soggetta alla procedura esecutiva fa parte il dipendente di un grande magazzino, il consiglio d'azienda dello stesso complesso aziendale ha sollecitato l'intervento del sindaco e delle altre forze politiche comunali.

Nella prossima settimana si annunciano altre due improrogabili esecuzioni di sfratto. Lo stesso Comune aveva recentemente evidenziato la mancata reperibilità di alloggi sul mercato da destinare a condizioni di equo canone agli sfrattati.

«00» riaperto – Ultimati i lavori di ripristino è stato riaperto al pubblico il servizio della latrina sotterranea di piazza Vittorio Veneto.

ULTIMA ORA

Auto in fiamme: un ferito

Spettacolare incidente, per fortuna senza gravi conseguenze, causa un colpo di sonno, questa notte sull'autostrada Trieste-Venezia, nei pressi del casello di Redipuglia. Un triestino, Silvano Gianello, domiciliato in via dei Toffani 10, percorreva l'autostrada proveniente da Venezia. Nei pressi del casello di Redipuglia, come detto, per un colpo di sonno del conducente, l'auto, una Peugeot 204, è uscita di strada, ha preso di striscio un palo, ha superato con un volo il fossato, fermandosi quindi dopo altri quaranta metri. La Peugeot ha quindi preso fuoco.

Per fortuna, però, il conducente era stato sbalzato dall'automezzo, finendo nel prato, senza riportare gravi lesioni.

Sul posto sono intervenuti, con un'autopompa e con un'autoambulanza, i vigili del fuoco del distaccamento di Monfalcone che hanno domato le fiamme: La Peugeot ha però riportato danni irreparabili. Silvano Gianello è stato medicato all'astanteria dell'ospedale di Monfalcone: la prognosi è di dieci giorni.

Attenzione ai passaggi a livello

La direzione compartimentale delle Ferrovie comunica che la federazione unitaria dei sindacati Filt-Saufi-Siuf ha proclamato uno sciopero compartimentale di tutto il personale addetto ai tronchi della linea dei lavori dalle ore 10 alle 12 di oggi. In conseguenza durante tale periodo verrà a mancare la necessaria sorveglianza alle linee e in particolare ai passaggi a livello che potranno rimanere incustoditi. S'invitano pertanto tutti gli interessati alla massima prudenza.

A TOLMINO DOPO CAPODISTRIA E ISOLA

Si conclude oggi la visita dell'ambasciatore d'Italia

La terza giornata della visita dell'ambasciatore d'Italia a Belgrado, Pietro Calamia, nella penisola istriano-quarnerina, è stata dedicata ieri alla fascia costiera del Capodistriano. Accompagnato dal console generale d'Italia a Capodistria, Francesco Labruzzo, l'ambasciatore nella mattinata si è incontrato con il presidente dell'Assemblea comunale di Capodistria, Mario Abram, che gli ha illustrato le caratteristiche economiche e sociali del comune. Successivamente ha visitato le sedi della radio e dello studio televisivo di Capodistria, il locale centro scolastico e la comunità degli italiani.

L'ambasciatore si è recato quindi a Isola, dove si è incontrato dapprima con il presidente dell'Assemblea comunale, Bruno Podreka, che l'ha informato della struttura della cittadina e sui nuovi impianti di carattere turistico e urbanistico che in essa stanno per sorgere. E' seguito un incontro con i rappresentanti della comunità degli italiani e della comunità d'interesse del gruppo nazionale. Sono state approfondite le funzioni e il ruolo delle due comunità e lo straordinario sviluppo che sono venuti ad assumere i due settori preminenti per l'etnia locale: quello prescolastico e scolastico e l'artistico-culturale, nonché le relazioni con la nazione d'origine sia in numerosi centri del Friuli-Venezia Giulia sia nelle Marche. In quest'ultimo caso, con particolare riguardo alla città di Tolentino, con la quale il gruppo nazionale italiano di Isola è in rapporto di gemellaggio fin dal 1978.

L'ambasciatore Calamia si è intrattenuto quindi con i rappresentanti della scuola elementare «Dante Alighieri» e delle medie e ha visitato quindi le varie istituzioni dal giardino d'infanzia all'istituto economico e la scuola professionale. L'ambasciatore Calamia si è dichiarato soddisfatto di tutti gli incontri che gli hanno permesso di constatare personalmente i risultati fin qui raggiunti; in serata ha partecipato a un cocktail offerto in suo onore dal console generale d'Italia a Capodistria, e al quale sono intervenuti numerosi esponenti dei comuni dell'Istria e di Fiume e del gruppo nazionale italiano.

Oggi, ultima giornata della sua visita, l'ambasciatore italiano sarà a Tolmino dove si incontrerà con il presidente dell'assemblea comunale, Stane Kovacic, e quindi renderà omaggio al sacrario ossario dei caduti italiani della prima guerra mondiale a Caporetto.

Assemblea-dibattito sui trasporti pubblici

Oggi alle 18, nella sala Reti di piazza San Giovanni 5, il Gruppo di impegno politico dell'Act organizza un'assemblea-dibattito sul problema dei trasporti pubblici. Saranno tenute, nella circostanza, due relazioni: la prima, su «Il trasporto pubblico nella nostra provincia», dal presidente del consiglio di amministrazione dell'Act, Paolo de Gavardo; la seconda, sul tema de «La normativa della legge regionale dei trasporti alla luce della legge quadro nazionale in materia», dall'assessore regionale ai trasporti, Dario Rinaldi.

Incontro sul rapporto Stato-Chiesa

Nell'ambito del seminario di studi delle Acli triestine «Progettare la società, edificare l'uomo», oggi alle ore 20 nella sala dell'Enaip in via dell'Istria 57, si terrà un incontro sul rapporto Stato-Chiesa. Introdurranno il dibattito sul tema: «Concordato: un problema aperto» il teologo don Gianfranco Hofer e il pastore valdese Fanlo y Cortez.

Nel momento in cui la trattativa politica, per la modifica del concordato sembra segnare il passo, questo incontro offre un'occasione di approfondimento, di discussione sui riflessi che il concordato provoca nella vita religiosa e sociale.

Maree: OGGI: alta alle 12.24 con cm 8 e alle 23.50 con cm 29 sopra il livello medio; bassa alle 6.20 con cm 30 e alle 17.19 con cm 11 sotto il livello medio.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Emanuele — Il sole sorge alle 5.57 e tramonta alle 18.25; la luna cala alle 9.04 e si leverà domani alle 0.08.

Ieri: temperatura massima gradi 16,6, minima gradi 11; pressione millibar 1017,9 stazionaria; umidità 83 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 10.

Normale orario di aperura delle farmacie: 8.30-13; 16-20.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, piazza Venezia 2, via Fabio Severo 112, via Baiamonti 50.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; via F. Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): Via Roma 15; via Ginnastica 44.

STATO CIVILE

NATI: Levin Arie, Zigon David, Di Giovanni Valentina, Radati Kim.

MORTI: Lanza in Bortolin Loredana, anni 45; Mihelj Leopoldo, 67; Davi Anita, 83; Rizzi Francesca ved. Visintini, 92; Ienko ved. Chiurlotto, 71; Bosco Fiovo, 62; Visintin Edgardo, 88; Calandruccio Santo, 78; Tripar Giuseppe, 70; Marchi ved. Cus Maria, 82; Ubaldini Nicolò, 83; Gombacci Antonio, 79; Olivo in de Claricini Assunta, 56; Clignon ved. Codella Antonia, 94.

L'ON. TOMBESI CRITICA LA DECISIONE SINDACALE

«Sciopero prematuro per l'Alto Adriatico»

L'on. Tombesi, che ha preso parte all'ultima assemblea svoltasi nel cantiere Alto Adriatico, non è completamente favorevole alla decisione assunta in quella sede di indire uno sciopero generale per il 7 aprile.

L'on. Tombesi, infatti, ha dichiarato che «prima di proclamare uno sciopero generale è indispensabile costringere il ministro delle partecipazioni statali, on. De Micheli, a uscire allo scoperto e onorare quanto esplicitamente assicurato anche nella lettera inviata al presidente della giunta regionale, Comelli, circa la rapida costituzione della società mista Fincantieri-Friulia».

Questo, secondo Tombesi, è l'obiettivo primario «in quanto la proclamazione con tanto anticipo di scioperi al buio si potrebbe rivelare controproducente e, alla fine, contraria agli stessi interessi dei lavoratori e dell'economia triestina».

Il Consiglio comunale intanto, che nel corso dell'ultima seduta ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale viene espressa la preoccupazione che non siano rispettati gli impegni assunti dal governo per la salvezza del cantiere muggesano, ha provveduto ad inviare il testo di tale mozione agli altri enti, organizzazioni e associazioni politiche e sociali

Sciopero in porto

I sindacati di categoria dei lavoratori del porto (Filt-Cgil, Filp-Cisl Uiltatep-Uil) hanno effettuato ieri uno sciopero di 2 ore per turno per protestare contro i duri provvedimenti governativi, che — osserva una nota— oltre portare un duro colpo al potere d'acquisto dei salari dei lavoratori, aggravano la situazione occupazionale e non risolvono i veri problemi della crisi del Paese.

Durante lo sciopero i rappresentanti della federazione provinciale Cgil-Cisl Uil hanno tenuto assemblee sui posti di lavoro

ALLA PROTESTA NON ADERISCONO CISAL E CISNAL

Un'altra giornata senza bus

Ancora una giornata, quella di oggi, senza bus, o quasi. Lo sciopero di 24 ore degli autoferrotranvieri è stato proclamato a livello nazionale da Cgil, Cisl e Uil.

Non vi aderiscono, anche nella nostra provincia, la Cisnal e gli autonomi della Cisal, che pure avevano partecipato all'agitazione nelle precedenti occasioni di protesta sindacale.

Rispetto alle altre volte, potrà essere effettuata qualche corsa lungo le principali direttrici di collegamento fra periferia e centro cittadino. Ma in ogni caso si tratterà di un servizio aleatorio, senza rispetto di orari e frequenze, che potrà contare sull'immissione in rete solo di circa un quinto degli autobus impiegati normalmente. Per giunta si teme un'ulteriore rarefazione delle corse dopo le ore 13, al cambio degli autisti della mattina.

Si riproporranno oggi quindi per i cittadini le condizioni di disagio già avutesi nelle precedenti giornate di sciopero, con traffico convulso in centro perché tanti useranno forzatamente l'auto in assenza del mezzo pubblico. Le linee sulle quali l'Act concentrerà i bus disponibili saranno la «6», la «9», la «11», la «19», la «20» e la «25», e qualche altra.

In una sua nota, la Cisnal, pur riconoscendo «la giusta protesta dei lavoratori», dichiara di astenersi da ogni forma di sciopero «strumentale». La Cisal giudica la manifestazione odierna «di carattere politico», riservandosi invece azioni in sede locale.

Una delegazione regionale di autoferrotranvieri raggiungerà stamane Roma in pullman per partecipare alla manifestazione nazionale di protesta che si svolgerà nella capitale.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627.

Borseggiatore internazionale

Un borseggiatore di gusti internazionali ha colpito per tre volte ieri mattina in pieno centro, «pescando» i portafogli nelle borsette di una donna italiana, una jugoslava e un'inglese, che si sono accorte di essere state derubate solo al momento di servirsi delle borsette.

I tre abili furti (l'autore è rimasto ignoto) hanno avuto per vittime, in ordine cronologico, la jugoslava Tifan Imamovic, 60 anni, di Serajevo, derubata in un caffè del centro di 220 mila vecchi dinari (60 mila lire); l'italiana Giovanna Fattor, 32 anni, abitante in piazza Vico 7, che su un bus della linea 1 ci ha rimesso 16 mila lire, e l'inglese Maria Ostrowsky, 21 anni, alleggerita in piazza Ponterosso di 80 mila lire e chéques per trentamila franchi francesi.



GIORNALE DI TRIESTE

L'ANNO DELL'HANDICAPPATO NELLA REALTÀ CITTADINA

Facilitare la scuola ai bambini difficili

Applicato con esito positivo il sistema delle classi aperte mentre si attende l'elaborazione di una normativa nazionale

I

Il mese di marzo ha dato l'avvio in tutto il mondo all'anno dell'handicappato, proclamato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Qui a Trieste, quanti lo sanno, quanti se ne sono accorti, e che cosa si fa di concreto per dare ai nostri concittadini «difficili» la vita migliore cui essi hanno diritto? Andiamo a vedere.

In una scuola elementare, la «Umberto Saba» di Gretta, ci si è pensato già da diversi anni, prima ancora che venisse varata (nel 1977) la legge 517 di riforma della scuola dell'obbligo, corredata di precise indicazioni in tal senso. Qui l'inserimento di bambini handicappati nell'ambiente scolastico si è concretato in un'importante esperienza di «classi aperte», che insieme a quella della «Dardi» e a tutte le altre scelte ai provveditorati formerà il tema di un incontro organizzato a Roma dal ministero della Pubblica istruzione. Sulla base di queste esperienze potrà venire elaborata una nuova normativa nazionale, che per adesso esiste soltanto in linea di massima.

In che cosa consiste l'«apertura delle classi»? La prassi comune è stata ed è ancora, purtroppo, là dove le indicazioni innovative della legge 517 sono rimaste lettera morta, quella di isolare il bambino svantaggiato. Una volta lo si relegava negli istituti speciali, chiusi qui a Trieste già da parecchi anni sull'onda del «fenomeno Basaglia»; oggi lo si esclude per alcune ore d'insegnamento «diverso» da quello impartito alla comunità dei suoi compagni. Alla «Saba» invece, da quando per la prima volta i bambini «difficili» sono entrati in numero consistente nelle scuole pubbliche, cioè dall'anno scolastico 1975-'76, lo sforzo per integrarli compiutamente nella comune realtà didattica è stato sistematico.

Assieme a loro si cerca di fare tutto quello che si fa con gli altri bambini, tra i quali, in effetti, anche soggetti non portatori di veri e propri handicap presentano spesso problemi simili a quelli dei bambini handicappati (scoordinamento dei movimenti, difficoltà di espressione, asocialità e così via). Tre volte la settimana tre prime e una seconda vengono divise in piccoli «gruppi di apprendimento» in cui i bambini di diverse classi vengono mescolati e passano volta per volta dall'uno all'altro gruppo; si tenta così di avviare a una maggiore socializzazione non solo il bambino più «difficile» ma anche gli altri, spesso non meno «bloccati».

Durante le tre ore settimanali di «classi aperte» ogni gruppo si cimenta nell'educazione alla danza o nell'ascolto di letture (una novità nell'epoca dell'immagine televisiva), nella drammatizzazione o nell'attività artistica, con l'aiuto di un animatore, destinato a questa scuola dal Consorzio sanitario in sostituzione dell'insegnante speciale che alla «Saba» non serviva (all'inizio di maggio verrà proiettato alla Cappella Underground il film «I misteri della giungla nera», dal romanzo di Salgari, girato due anni fa dai ragazzi di quinta). Opera in questo contesto anche un'insegnante di sostegno, che segue in particolare i tre «svantaggiati» della scuola, collaborando con le maestre all'interno e all'esterno delle classi. E i bambini? Sembrano molto soddisfatti.

(continua)

Rassegna delle gallerie

Viaggio con William Hogarth nella Londra del Settecento

La galleria San Michele alla Rotonda-Il brunitoio presenta un incisore d'eccezione: William Hogarth (Londra 1697-Chiswik 1764), caposcuola della nuova pittura inglese ed europea del Settecento.

Hogarth è senz'altro artista emblematico dei nuovi tempi, di un'Inghilterra lanciata verso la rivoluzione industriale, in cui l'accumulazione del capitale e la lotta per il controllo delle istituzioni politiche da parte della borghesia assume toni parossistici e produce una dinamica sociale altrettanto vertiginosa. La scena è Londra, calderone ribollente dove si compiono tutte le trasformazioni, città vivissima e brulicante di quei tipi umani che Hogarth porta alla ribalta come protagonisti della nuova epoca e della nuova società.

Abilissimo venditore di sé stesso e della propria arte, in polemica con l'Accademia reale e con l'architettura classicista, allo stesso tempo soprintendente alle opere di Sua Maestà, introdotto nelle logge massoniche, fondatore di una propria accademia e teorizzatore egli stesso del problema del «bello», Hogarth riversa tutte queste componenti nelle sue stampe, strumento di comunicazione immediato e popolare. La tradizione della stampa satirica è ben lunga e affonda lontano nel tempo, quasi con l'invenzione della stampa stessa (un precedente più vicino e di indubbia suggestione sull'artista inglese è senz'altro quello del Seicento fiammingo); Hogarth la sottrae a una circolazione ristretta e talvolta clandestina e la immette con abilità imprenditoriale su di un mercato quanto più ampio possibile. L'operazione riesce proprio in virtù dei temi individuati dall'artista.

Non è un caso che l'opera, o meglio il ciclo più famoso di Hogarth sia la «Carriera di un libertino», otto «pezzi» dipinti tra il 1733 e il 1735 e contemporaneamente incisi. Non è un caso, perché proprio nelle vicende del libertino, Hogarth rappresenta uno dei nodi etici e culturali della nuova società: il problema della trasgressione, ad una norma soggettiva ma anche e soprattutto ad una norma collettiva e sociale, e della punizione. L'una non esiste senza l'altra; il tema percorre insistentemente gli altri cicli hogarthiani e si ripete con variazioni, punto d'incontro tra un'antica morale religiosa e una nuova mentalità laica.

In mostra sono esposte altre stampe, altrettanto interessanti: le due storie «parallele» venate d'ironia dell'apprendista pigro e dell'apprendista operoso, la satira politica, violenta e intrisa di moralismo, de «I tempi», le stampe contro i ladrocini delle compagnie di commercio o delle lotterie, i «Cinque ordini delle parrucche» contro l'opera dei teorici sulle antichità ateniesi, l'attacco anticlericale sferzante e beffardo.

Accanto alle stampe più decisamente satiriche si collocano le illustrazioni per un'edizione spagnola del Don Chisciotte, gli annunci per le sottoscrizioni alle sue stampe o per le aste delle sue opere che Hogarth teneva in casa sua, o ancora le illustrazioni per l'«Analisi della bellezza».

Un repertorio tematico molto ricco quindi, dove l'iconografia è densissima di riferimenti a fatti e personaggi presi di mira dall'artista. L'intento realistico è per lo più secondario: il microcosmo del vicolo londinese con le sue case ammuffite e la sua popolazione di artigiani, accattoni e prostitute diventa il pretesto per il ritratto di un'intera società, attraverso la costruzione di una serie di episodi nell'episodio, di simboli e allegorie di vizi e virtù.

Il segno è netto, per dare evidenza ed icasticità alle immagini, ma suggerisce anche raffinatezze cromatiche e luministiche — nella pittura Hogarth antecipa per molti versi l'«impressionismo» di Turner e dei francesi — o si diverte a presentare una galleria di ritratti aggiornati ai repertori fisiognomici più dettagliati della tradizione italiana e francese.

Una stampa tra quelle esposte riassume ancor meglio delle altre questa ricchezza d'ispirazione: sono gli «Attori girovaghi» che, all'interno di un fienile, si stanno preparando allo spettacolo. Il gioco dei travestimenti e della finzione diventa nelle mani di Hogarth l'immagine della realtà stessa: l'amore, il gioco, l'inganno, il fasto e la miseria, l'ipocrisia. La forza della rappresentazione satirica congiunta alla materialità dei gesti e dell'ambiente, produce uno spaccato denso e vivissimo, immagine provocatoria di una mentalità e di un modo di usare il linguaggio dei segni.

L. S.

Mostre d'arte

Renzo Moreu alla Comunale

Sino al 30 prossimo potrà essere visitata nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità una mostra del pittore Renzo Moreu di Ronchi dei Legionari. L'orario è il seguente: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali; festivi solo il mattino.

Quattro nomi alla Stadion

S'inizierà sabato con una mostra di opere di Carà, Celiberti, Devetta e Righi la nuova attività della galleria Corsia Stadion diretta da Toni Pellay. La rassegna sarà inaugurata alle 18 e potrà essere visitata sino al 10 aprile dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino).

Possenelli al Brunitolo

Opere di Renzo Possenelli saranno esposte da sabato 28 al 22 del mese prossimo nella galleria «Il brunitoio» di via San Michele. Orario di visita dalle 17 alle 19.30 dei giorni feriali e dalle 10 alle 12.30 di quelli festivi; chiusura il lunedì.

Branimir Udiljak al Bastione

Il pittore jugoslavo Branimir Udiljak esporrà nella galleria Al Bastione da sabato 28 al 10 aprile. La mostra potrà essere visitata dalle 10 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30 dei giorni feriali; festivi 11-13; lunedì chiusura. L'artista è un naïf della scuola di Hlebine.

Ciuha alla Rettori

Alle 18 di sabato nella galleria «Rettori Tribbio 2» di piazza Vecchia sarà inaugurata, per rimanere aperta sino al 10 aprile, una mostra del pittore jugoslavo Jože Ciuha che ha già esposto altre due volte a Trieste. La rassegna potrà essere visitata dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 19.30 dei giorni feriali; festivi 10.30-13, lunedì chiusura. Nato in Slovenia nel 1924, Ciuha vive e lavora a Lubiana dove si è diplomato all'accademia di Belle arti. Ha compiuto viaggi e ha soggiornato per studio in diversi Paesi europei, nonché nel Pakistan, in India, Indonesia, Tailandia, Cambogia, Stati Uniti e Sudamerica.

SEGNALAZIONI

LA CARENZA DEI SERVIZI SOCIALI SULL'ALTOPIANO

Assistenza fuori città

In relazione all'articolo del 13 marzo «Carenti i servizi sociali nei borghi dell'Altopiano» l'assessore all'Assistenza sociale del Comune fa presente quanto segue.

Spiace che, evidentemente per una informazione mal capita, si equivochi su un fatto molto importante anche dal punto di vista culturale. Non è vero, e non è possibile, che il Comune intenda «richiamare al centro le assistenti sociali». Come non sarebbe immaginabile che la Capitaneria di porto riunisse «in centro» a palazzo Carciotti tutti i piloti, magari nella elegante sala centrale decorata dal Bison.

Nessuna preoccupazione perciò per gli operatori sociali se l'amministrazione comunale ha bisogno di poter contare in ogni circoscrizione almeno su di un proprio assistente sociale per gli adempimenti di sostegno che sono di competenza del Comune.

Per quanto riguarda la carenza dei servizi sociali nei borghi dell'Altopiano, sia pure essendo a conoscenza di tale carenza, non si possono purtroppo trovare soluzioni immediate ottimali anche per la notevole dispersione della popolazione in un vasto territorio; tuttavia un primo provvedimento si è potuto adottare distaccando sull'Altopiano, in sostituzione di personale a termine, un'assistente sociale di ruolo già appartenente al Cem.

Anche la necessità di un assistente sociale nel centro civico per un periodo prolungato, è ben presente nella sua urgenza, ma si potrà ottenere la persona solo quando gli assistenti sociali del Comune potranno affidare il compito dell'assistenza domiciliare ad altri colleghi di ciò incaricati per assumere finalmente quel compito di riferimento fisso sul territorio per tutta la popolazione che un giusto concetto del decentramento e un attento esame della realtà sociale di una città come Trieste richiedono. Prof. Pia Frausin.

Gite e soggiorni

Circolo Calegari — Domenica 5 aprile visita guidata al parco zoo «Puntaverde» di Lignano e ad Aquileia - zona archeologica con partenza alle 7.30 da Muggia e alle 8 da Trieste (piazza Oberdan); rientro in serata. Informazioni e prenotazioni nella sede di via San Francesco 34 (tel. 773216).

Coincidenza mancata

Vorrei riproporre una richiesta in tema di orari ferroviari fatta da un lettore un paio di mesi fa, alla quale, contrariamente al solito, il direttore compartimentale non ha dato risposta.

Si tratta del primo treno in partenza da Trieste alle 4.25 e cioè il diretto 4482. Come fu già fatto osservare, esso arriva a Mestre alle 6.37, dove c'è la coincidenza per Milano alle 6.51. Il treno per Bologna, Firenze e oltre parte però alle ore 6.24, cioè 14 minuti prima; il prossimo parte alle ore 8.15 ed è il rapido Trieste-Firenze, partito da Trieste alle ore 6. Non c'è quindi possibilità, partendo da Trieste, di raggiungere l'Italia centrale prima delle 10 (Bologna), 11 (Firenze), e solo in rapido, con sola 1ª classe. Altrimenti, con un treno normale, si arriva a Bologna appena alle 13, a Firenze alle 14.30.

Anche questo particolare fa parte dell'isolamento di Trieste. Senza proporre utopie come i Tee «Blauer Enzian» o il treno «Miramare» credo che occorra poco per migliorare i collegamenti modificando gli orari esistenti. Si tratterebbe solo di anticipare il treno 4482 di venti minuti, o ritardare il treno 2751 a Mestre di una quindicina di minuti. Non mi sembra un ostacolo insuperabile. Con un po' di buona volontà non dovrebbe essere difficile farlo. Adesso ci avviamo al cambio orario, e se non si rimedia subito, tutto rimarrà così com'è per un altro anno.

Ringraziando per l'ospitalità, porgo cordiali saluti, Fedora Ferluga.

RICORDO DI UN EX LAVORATORE COATTO

Santin nel 1944

Ho appreso qui a Padova dalla Tv la dolorosa notizia della morte dell'arcivescovo Antonio Santin. L'avevo conosciuto e stimato quand'era vescovo a Fiume e, poi, come amatissimo presule della diocesi di Trieste e Capodistria, dove, negli anni delle occupazioni straniere, si prodigò con indomito slancio e meravigliosi risultati per la difesa della città e dei singoli cittadini.

Non posso dimenticare che, nel 1944, quando i tedeschi costrinsero migliaia di noi al lavoro, «a pala e piccone» a Piedimonte del Taiano, a Vodizze, a Mune e in tante altre località dell'Istria, le sole persone italiane che ebbero il coraggio di portarci aiuto e conforto, sfidando la spietata arroganza dei tedeschi, furono il vescovo Antonio Santin e il benemerito, compianto generale Gigli presidente della Croce rossa.

Oggi è doveroso ricordare ai giovani che la nostra sopravvivenza fu, in buona parte, resa possibile dall'azione, dall'altruismo e dallo spirito di sacrificio di quei due uomini. In quei momenti drammatici, essi non ebbero uguali per nobiltà di sentimenti, coraggio, volontà di assistere e proteggere noi tutti.

Con l'animo colmo di perenne, devota gratitudine mi unisco al cordoglio di tutti i triestini e istriani per la scomparsa del grande arcivescovo Antonio Santin. Ossequi, Giuseppe Albanese.

Bolletta sospirata

A casa mia si aspetta da sei mesi la bolletta dell'Acega che, quando arriverà, sarà notevolmente salata. Perché si creano questi disagi proprio a coloro che appartengono alle classi meno abbienti? Furio Juraga.

Incontri culturali

Dinelli sull'energia solare nella Cee

L'ing. Giorgio Dinelli della direzione studi del Centro di ricerca termica e nucleare dell'Enel terrà questo pomeriggio con inizio alle 18 nella sala «Baroncini» di via Trento 1 delle «Generali» l'annunciata relazione sul tema «Conversione termodinamica dell'energia solare: la centrale Eurelios della Cee».

Questo incontro, dedicato all'impianto di produzione dell'energia elettrica dall'energia solare la cui attività si è iniziata da poco ad Adrano in provincia di Catania, è promosso dalla sezione cittadina dell'Aei, Associazione elettrotecnica ed elettronica italiana.

La centrale di Adrano, operante sulle falde dell'Etna, è provvista di specchi a puntamento automatico che concentrano la radiazione solare su una caldaia del tipo «ad attraversamento forzato».

Pensiero e azione di Edvard Kardelj

Dalle 17 alle 20 di oggi e di domani si tiene all'Università l'annunciato convegno sul pensiero e l'azione politica dello statista sloveno Edvard Kardelj scomparso due anni or sono. Alla manifestazione, che è promossa dalla facoltà di Lettere e filosofia, interverranno Dušan Bilandžić con una relazione su Kardelj ideologo del concetto di socialismo moderno; Adolf Bibič (Le tesi di Kardelj sul pluralismo e autogestione); Paolo Calzini (Non-allineamento e problema della pace); Marco Dogo (Le nazioni, la politica e la guerra: alcuni aspetti del contributo teorico di Kardelj); Najdan Pašić (Edvard Kardelj: teorico e costruttore del sistema politico socialista); Jože Pirjevec (Edvard Kardelj, ministro degli esteri nel 1948-49); Karel Sišković (Edvard Kardelj e la questione nazionale).

Interessi collettivi e tutela giudiziaria

Stasera con inizio alle 17.30 nella sala delle conferenze della facoltà di Economia e commercio, piazzale Europa 1, si svolgerà un dibattito sul tema «I gruppi e il processo: la tutela giudiziaria degli interessi collettivi».

Introdurranno la discussione Luca Boneschi, presidente del «Centro di iniziativa giuridica Piero Calamandrei», e Giulia Zambolo, avvocato del Foro di Milano. L'incontro di studio rientra in un ciclo promosso dalla prima cattedra di istituzioni di Diritto privato (prof. Paolo Cendon) della facoltà di Economia e commercio della nostra Università. Direttore dell'Istituto giuridico di Economia è il prof. Giovanni Caselli.

L'argomento del dibattito è di notevole interesse. Infatti accade sempre più frequentemente, nella realtà odierna, che dall'attività dannosa di un soggetto si trovi ad essere colpita una pluralità indistinta di cittadini: basta pensare ai vari casi di inquinamento, agli abusi edilizi che deturpano paesaggi e bellezze naturali, ai prodotti e alle merci dannose per la salute dei consumatori.

Curatola al Cca sull'arte cinese

Questa sera con inizio alle 18.45 nella sede di via San Carlo 2 del Circolo della cultura e delle arti, il prof. Giovanni Curatola dell'università di Venezia parlerà sul tema «Continuità e rivoluzione nell'arte cinese». L'oratore sarà presentato da Marcello Mascherini e la conferenza sarà corredata dalla proiezione di diapositive.

Consigli rionali

Roiano - Gretta - Barcola — Riunione alle 18.15 di stasera nella sede di via Sant'Ermacora 3 con all'ordine del giorno un incontro con l'assessore Dolcher sulla collocazione del relitto dell'«Elettra»; il cantiere Alto Adriatico; la villa Cosulich, il campo Rossoni, la destinazione dei locali dell'ex pescheria di Barcola e le iniziative della commissione sanità.

San Vito - Cittavecchia — Stasera riunione alle 20.30 nella sede di via Colautti 6. All'ordine del giorno il rapporto tra i servizi psichiatrici e l'assistenza. Interverranno l'assessore provinciale Claudio Bran e il dott. Franco Rotelli, direttore dei servizi psichiatrici. Saranno esaminate anche le richieste degli ex allievi del ricreatorio «Toti».

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

L'ing. Manlio Lippi terrà oggi ai consoci del Rotary una relazione sulla Grandi Motori Trieste. La riunione conviviale del club «Trieste» avrà inizio alle 13 nella consueta sede.

Round Table

Questa sera avrà luogo la consueta conviviale alla Round Table. La serata sarà dedicata ai nuovi soci dott. Caenazzo, arch. Foti e prof. Davanzo che illustreranno la loro attività professionale.

Fidapa: rinvio

La Fidapa comunica che a causa dello sciopero viene spostata a domani la conferenza di Lina Galli e Nora Fuzzi sulla scrittrice Haidée in programma all'albergo Jolly con inizio alle 17.30. Le opere saranno presentate da Marily Conti, Elda Tamaro e Mariuccia Coretti. Dante Fabris leggerà alcune liriche.

Al centro box «Brema»

sono arrivate le nuove cabine doccia a prezzo minimo; consegna immediata. Consigliamo la prenotazione per consegna aprile-maggio-giugno a prezzo bloccato. Il nuovo listino, che rispecchierà aumenti di circa il 10%, entrerà in vigore a breve scadenza. Brema Arredamenti, via Mazzini 16. Tel. 68605.

Associazione medica

Stasera con inizio alle 18.30, per l'Associazione medica triestina, nella sala di via Stuparich 1 dell'ospedale Maggiore il prof. Georges Soots, cardiochirurgo dell'Università di Lilla, parlerà sul tema: «La denervazione cardiaca: una nuova tecnica di trattamento dell'angina di Prinzmetal». La conferenza è promossa con la collaborazione della Scuola di specializzazione in cardiologia dell'Università.

Al Circolo ufficiali

Domani, venerdì, alle ore 19 al Circolo ufficiali di Presidio (via dell'Università 8) il dott. Claudio Saccari presenterà una serie di diapositive a dissolvenza incrociata su «Marocco 80». Ingresso libero.

San Vincenzo

Il mensile incontro di preghiera dei vincenziani si terrà domani con inizio alle 19 nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli in via Petronio. Sono invitati a partecipare, come di consueto, tutti i componenti, consorelle e confratelli, delle conferenze parrocchiali.

Volontari ospedalieri

Domani, con inizio, alle 18.45, per gli aspiranti volontari ospedalieri del III corso, parlerà nella sala di piazza Ponterosso 6, il dott. Claudio Bevilacqua, sovrintendente sanitario degli Ospedali Riuniti, sul tema: «Riforma sanitaria; inserimento dell'Associazione volontari ospedalieri».

Liceo Oberdan

Nella sede del liceo scientifico «Oberdan» questo pomeriggio con inizio alle 17, per il ciclo di conferenze sulla matematica parlerà il prof. Dario Groppi su «Sviluppo della geometria elementare e geometrie non euclidee». Per le 17 di domani è annunciata una conferenza del prof. Prijatelj dell'Università di Lubiana sull'insegnamento della teoria degli insiemi.

Immagini speleologiche

Questa sera con inizio alle 20.30 nella sede sociale di via Pellico 1, dell'Associazione XXX Ottobre saranno proiettate diapositive sull'Antro del Corchia e Grotta del Monte Cucco. Ingresso libero.

SGT: Assemblea

Si comunica che venerdì 27 marzo 1981 alle ore 20 in prima e alle ore 20.30 in seconda convocazione si terrà l'assemblea ordinaria dei soci. Essa prevede il seguente ordine del giorno: nomina del Presidente del Seggio e di quattro scrutatori; lettura e approvazione del verbale dell'assemblea precedente (28.3.80); relazione morale del Presidente; relazione finanziaria e del Collegio dei Revisori dei Conti; proposta di aumento del canone sociale; votazioni per il rinnovo parziale del Consiglio Direttivo; varie.

Montanelli

Tailleurs, giacche, mantelli, pronti o su misura, realizzati con tessuti di qualità. V. Imbriani 2 I p.

Ordine dei giornalisti

Nel pomeriggio alle 16 si tiene in seconda convocazione nella sede di corso Italia 12, l'assemblea generale dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia per l'approvazione dei bilanci, consuntivo 1980 e preventivo 1981.

«Incontri» con il vino

Giovedì 26, venerdì 27, sabato 28 marzo dalle 18 alle 20 all'Enobar Pipolo via Giulia 5, Linda e Adriano Bellini attendono gli amici ed il G.E.T. per il terzo degli «Incontri». Si potranno degustare i vini romagnoli dell'azienda Vallunga di Marzeno di Brisighella, presentati a Trieste dalla F.lli Rinaldi di Bologna.

GIORNALE DI TRIESTE

PRIME REAZIONI ALLO SCAMBIO DELLA CASA DEL FERROVIERE

Ferdinandeo alla Regione? La consulta oppone un «no»

Troppo grave la situazione scolastica nel rione per rinunciare ad una struttura utilizzata e destinarla alla «rappresentanza»

«Fino a quando non saranno sistemati i problemi scolastici del rione Chiadino Rozzol il Ferdinandeo non si tocca», questa è la ferma determinazione del locale consiglio rionale, riunitosi martedì scorso al centro civico di via dei Mille.

L'edificio, ceduto dal Comune alla Regione a parziale risarcimento del fondo di viale Miramare, l'ex Casa del ferroviere, dove dovrebbe sorgere un complesso Iacp, è stato, a quanto pare, destinato dalla Regione a sua «sede di rappresentanza».

Solo che fino ad oggi, e finché, la scuola elementare di Melara non sarà terminata — si prevede con il prossimo anno scolastico — il Ferdinandeo ha ospitato e ospiterà la succursale di una scuola elementare, essenziale per la vita del quartiere, mentre in seguito, secondo il consiglio rionale, dovrebbero finalmente insediarvisi le aule della scuola materna, che ne è drammaticamente sprovvista.

Già quest'anno diciannove bambini del rione hanno dovuto fare i loro primi passi nella struttura scolastica lontano da casa. In più, con l'inizio di giugno, il complesso abitativo di Rozzol Melara sarà terminato, ed anche l'ultimo lotto verrà occupato da altre famiglie, con relativi bambini. Ed i lavori alla scuola materna di via Marchesetti sono fermi, in attesa di un sopralluogo idrogeologico.

Insomma, la situazione dell'edilizia scolastica di questa circoscrizione è secondo il presidente del consiglio rionale Aita, più grave dei problemi «di rappresentanza» della Regione.

Tanto più, che proprio alla scuola elementare ospitata dal Ferdinandeo, una delle poche che a Trieste praticano il «tempo pieno», questo sistema didattico sta vacillando, per mancanza di personale e di sovvenzioni. Oggi, con la riunione dei docenti, si cercherà di risolvere anche questo problema.

Seminario in aprile per giornalisti

Il consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti comunica che, in vista della prossima sessione degli esami di idoneità professionale, il Consiglio nazionale ha promosso un seminario che si svolgerà dal pomeriggio dell'1 aprile al 3 aprile, secondo la consueta formula che prevede brevi introduzioni sui vari temi da parte di colleghi o di esperti e, successivamente, uno scambio di idee con i praticanti.

Giudici popolari per l'Assise d'appello

L'imbussolamento delle 480 schede dei giudici popolari ordinari e delle 480 dei giudici supplenti per la Corte d'assise d'appello avrà luogo alle ore 9 del 31 marzo prossimo. L'udienza, che avverrà nell'aula dell'assise, sarà presieduta dal consiglicre dott. Vitulli e verbalizzata dal dott. Gelli.

Domande di incarico per i non docenti

L'ordinanza ministeriale del 12 marzo 1981 prevede, entro il 21 aprile prossimo, di effettuare la domanda di nuovo incarico per l'inclusione nelle graduatorie provinciali del personale non docente per gli anni scolastici 1981-1982 e 1982-1983.

La Ccdl-Uil Scuola di largo Papa Giovanni 6 (stanza 27, II piano - orario 9-12 e 16-19) ricorda che, oltre ad avere a disposizione degli interessati copia dell'ordinanza, dei moduli e delle schede necessarie per la domanda, dispone di una consulenza per l'eventuale compilazione delle domande stesse.

ALLA REGIONE

Interrogazione Morelli sugli alloggi sfitti

L'opportunità di un provvedimento di requisizione, da adottare di concerto con il Commissariato del governo, degli alloggi sfitti esistenti a Trieste e «già noti e classificati per essere da anni oggetto di speculazione», è stata sottolineata in un'interrogazione rivolta dal consigliere Morelli (Msi) al presidente della giunta regionale Comelli.

Nel rilevare che esiste una carenza assoluta di alloggi in cui sistemare le famiglie colpite da provvedimento di sfratto, l'interrogante fa notare che a fronte delle centinaia di richieste tuttora giacenti al Comune le attuali disponibilità di alloggi risultano pressoché inesistenti e che sono peraltro caduti nel vuoto gli appelli rivolti dalle competenti autorità affinché venissero messi a disposizione alloggi sfitti a condizioni di equo canone.

Nell'interrogazione si fa altresì rilevare che alla scomparsa delle case in affitto hanno contribuito «distorsioni non sempre incolpevoli del mercato della compravendita, oggetto di rovinosa speculazione da parte di inqualificabili mestieranti senza scrupoli».

CONDANNA CONFERMATA IN APPELLO A UN GIOVANE STRANIERO

Sfoggiava troppi nomi e insospettì gli agenti

Troppi nomi per una sola persona sfoggiati da Milorad Smiljanic, 28 anni, da Planski, in Jugoslavia, la cui parentesi triestina viene ridiscussa ora alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere il dott. Gelli.

Nel pomeriggio del 28 aprile del 1979, una pattuglia della Mobile notò un sospetto assembramento di stranieri in un locale di via Ghega. Gli agenti entrarono nel ritrovo, fermarono quattro individui, tra i quali Smiljanic, i quali erano in possesso di notevoli importi di denaro e avevano le tasche imbottite di portafogli vuoti.

I poliziotti controllarono il bagaglio dell'attuale appellante e scoprirono che egli aveva seco i documenti di Mladen Vukoja e di Djokica Smiljanic, e il passaporto del secondo lo aveva esibito nella pensione, dove aveva preso alloggio.

Dai bollettini della Questura risultò che era colpito da un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica di Milano, relativo a 7 mesi e 11 giorni di reclusione per furto.

L'indiziato dichiarò di essere venuto nel nostro Paese con il passaporto di suo fratello in quanto il suo gli era stato rubato ancora nel 1972 in piazza del Ponterosso, e aggiunse che qualcuno, usando quel documento, aveva compiuto il furto nella metropoli lombarda.

Mentre i suoi connazionali furono scagionati per mancanza di indizi, Smiljanic fu imputato di concorso in furto aggravato e di sostituzione di persona.

Il successivo 14 maggio, il Tribunale lo riconobbe colpevole del secondo illecito, gli inflisse sei mesi di reclusione e lo scagionò del furto con la formula del dubbio.

Ricorse ma diserta ora la causa di secondo grado, dove la sua difesa viene assunta dall'avv. Mongiat da Pordenone. L'impugnazione non muta il suo destino: la Corte conferma, difatti, le deliberazioni di primo grado.

Cronache delle conferenze

Wanda Lattes Nirenstain all'Adei sugli ebrei

Si è ormai compiuta la fatale svolta di un'intera generazione sulle stesse speranze del secondo dopoguerra. Per gli ebrei quell'esperienza, certo più atroce che per altri, ha lasciato segni indimenticabili, lutti che non possono scomparire proprio per la spietatezza che li provocò.

La grande speranza del ritorno alla terra promessa si è compiuta ma ha dovuto attraversare le forche caudine di quattro guerre e si nutre di incertezza perenne.

L'antisemitismo, apparentemente sepolto sotto la valanga delle rivelazioni dell'olocausto, rispunta nei connotati non solo del vecchio razzismo, ma anche di nuovi opportunismi ed egoismi che diffondono nel mondo civile l'odore di petrolio.

Essere «ebrei trent'anni dopo». Su questo tema che perpetua in un richiamo biblico una realtà incessante di misura, di confronto, di dubbi, di timori e di riscatti, la giornalista fiorentina Wanda Lattes Nirenstain de «La Nazione» di Firenze ha svolto una vivida conversazione nella sede dell'Associazione donne ebree italiane in piazza Benco 4.

Attraverso un apporto culturale che la precipua formazione giornalistica dell'oratrice ha inquadrato in schemi spontanei e accorati, in aspetti critici attuali, in diagnosi politiche ed etiche precise e rapide come «flash», Wanda Lattes Nirenstain ha analizzato gli sviluppi dei mutamenti anche psicologici con cui il mondo ebraico torna a confrontarsi per la sua partecipazione e responsabilità alle sorti del mondo.

La giornalista non ha mancato di portare la sua attenzione all'interno di Israele qual è oggi, con le sue perplessità e con i suoi contrasti, come all'esterno di essa nei rapporti fra grandi potenze in cui il Medioriente resta uno dei punti della centralità del confronto.

E ancora si è riferita al mondo della diaspora che non ha esaurito certo il suo impegno e i suoi obblighi con la nascita dello Stato d'Israele. Una diaspora che, di fronte all'uso di un rozzo antisemitismo o anche di uno più raffinato e intellettualistico che ha toccato l'assurdità nella denuncia dello scrittore francese Faurisson circa l'inesistenza dei lager di sterminio, ritrova intatta la sua esigenza di difendere la propria fede e il proprio diritto all'esistenza senza superficiali integrazioni e abiure.

L'oratrice è stata presentata dalla presidente dell'Adei Anna Baruch a un uditorio che ha sottolineato l'interesse della analisi con un dibattito.

Problemi degli anziani esaminati alla Regione

Un ampio esame della condizione dell'anziano nei suoi molteplici aspetti sociali, sanitari ed assistenziali, è stato compiuto in occasione di un incontro degli assessori all'assistenza, Renzulli, ed all'igiene e sanità, Antonini, con una folta rappresentanza sindacale dei pensionati guidati dai loro dirigenti regionali e provinciali.

Rinnovo delle cariche all'Undel-Uil

Si è riunita l'assemblea dei dipendenti regionali aderenti all'Undel-Uil presso la Ccdl-Uil di Trieste che, dopo la relazione del segretario uscente e la relazione contabile amministrativa, ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali.

Risultano eletti: segretario Roberto Chicco; componenti della segreteria: Paolo de Gavardo, Aldo Derin, Pietro Gonzati, Ezio Musi, Antonio Prauscello e Giannino Vignando. Segretario amministrativo: Luigi Carrara. Collegio sindacale: membri effettivi: Francesco Cetin, Angela Ferraro e Guerrino Gei; membri supplenti: Adriana Bradassi e Gianfranco D'Agostina. Provibiri: Letterio Fobert. Fabio Rago e Giuseppe Vittigli.

Si protesta a Ronchi contro i voli

I voli di addestramento che da qualche tempo si stanno svolgendo nel cielo di Ronchi sono stati al centro di un'animata riunione del consiglio comunale della cittadina.

Al termine è stato votato all'unanimità un ordine del giorno in cui le forze politiche si fanno promotrici di un incontro con la presidenza del Consorzio aeroportuale nel quale verrà fatta esplicita richiesta di sospensione dei voli per attuare un programma concordato che tenga conto delle diverse esigenze dei ronchesi.

Dolorosa scomparsa dell'appuntato Facco

Dopo lunga malattia è deceduto l'appuntato di Pubblica sicurezza Mario Facco. Aveva 55 anni. Nativo di Padova, dopo l'arruolamento prestò servizio in varie sedi prima di essere trasferito all'ufficio di polizia postale della nostra città. Qui lavorò per molti anni facendosi apprezzare dai colleghi e dai dipendenti della direzione provinciale Pt per le sue doti umane. Lascia la moglie e due figlie; ad essi va il cordoglio del nostro giornale.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	750	(700)	1875	(1500)
CAVOLFIORI	353	(—)	942	(—)
CICORIA	500	(—)	2100	(—)
RADICCHIO ROSSO	2500	(—)	3125	(—)
RADICCHIO VERDE	1250	(—)	3750	(—)
CIPOLLE GIALLE	400	(—)	500	(—)
FINOCCHI	471	(—)	942	(—)
LATTUGHE	500	(1500)	3125	(4000)
MELANZANE	1412	(—)	2116	(—)
PATATE	180	(—)	280	(—)
PEPERONI	1059	(—)	2940	(—)
POMODORI COSTOLUTI	706	(—)	1764	(—)
SEDANI VERDI	—	(—)	—	(—)
SPINACI IN FOGLIA	250	(—)	438	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	888	(—)	999	(—)
BANANE	1443	(—)	1499	(—)
MELE	212	(—)	1177	(—)
PERE	353	(—)	1665	(—)
UVA	—	(—)	3000	(—)
ARANCE	353	(—)	1059	(—)
MANDARINI	589	(—)	2116	(—)
POMPELMI	295	(—)	722	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	15000	(20800)	18000	(24000)
CEFALI	800	(2800)	4500	(4800)
GUATI GIALLI	1700	(—)	5000	(—)
MOLI	3000	(6800)	7500	(6800)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	8500	(24000)	18000	(24000)
PASSERE	2800	(3200)	3500	(3980)
PALOMBI (ASIA', CAN)	8500	(—)	8500	(—)
RIBONI	8500	(14800)	15000	(19800)
ROSPO (CODE DI)	7000	(10800)	9000	(11980)
SARDELLE	430	(1600)	1200	(1800)
SARDONI	570	(1280)	1430	(2800)
SGOMBRI	1300	(2800)	2000	(3600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2500	(3980)	3200	(4400)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	8000	(—)	8000	(—)
CANOCE	—	(—)	—	(—)
CAPELUNGHE	1500	(4000)	5500	(5000)
CAPEROZZOLI	1100	(1600)	1500	(2000)
MITILI (PEOCI)	800	(1400)	800	(1400)
SCAMBI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	3000	(3980)	4000	(4800)

(*) Listino prezzi del 25.3.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 24.3.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 25.3.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Alfredo Fabris nel IV anniversario (26.3) dalla moglie Roma 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Banca del sangue.

In memoria di Carlo Novak nel I anniversario (26.3) dalla sorella Freud Anita 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lodovico Dreconia nel XXXXIV anniversario (26.3) dalle figlie 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Silvio Cortese nel XXIV anniversario (26.3) dai genitori 30.000; dalla famiglia Cattaruzza 30.000 pro Ricreatorio G. Padovan ex allievi.

In memoria di Egidia e Giovanni Semeraro (26 e 27.3) dalle figlie Lina e Resi 20.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ida Bucchieri - Carnielli a 7 mesi dal decesso da Aurelio 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Cernigoi ved. Vattà (26.3) dal figlio Fulvio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria del cav. Giacomo Bertolo nel XVIII anniversario (25.3) dalla moglie 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Elsa Petrini nell'anniversario (26.3) dalla sorella Renata 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Lina ved. Raimondi nell'anniversario (24.3) dalla figlia Dora 10.000 pro Fondazione Banelli.

In memoria di Ermenegildo Zuliani nel 19° anniversario dalle figlie Nerina e Bruna 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luin Silvio I anniversario dalla moglie 10.000 pro Cri (Pronto soccorso), 10.000 pro Eca (anziani).

In memoria di Anna Giordano nell'VIII anniversario dalla figlia 10.000 pro Istituto dei Poveri.

In memoria di Ademaro Rosin nell'anniversario (12.3) da Tina e Emilio Maniori 5000 pro Enpa, 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Barba per il compleanno dalle nipoti Lelia e Renata 20.000 pro Astad - Rifugio animali.

In memoria di Renato Merlatti dalla moglie 20.000 pro Eca.

In memoria di Antonia Kersevani da Eugenio e Elda Accerboni 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Paolo Gabrieli da nonna Rosa 20.000 pro Ente comunale assistenza.

In memoria di Elena Di Giovanni da Raffaell Cattarini, Lele Bona e Alice Vivoda 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lionello Demarchi dalle famiglie Vecchiet 40.000 pro Centro tumori e 40.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Mario Cernecca da Paolo, Flavia e Luciana 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Antonietta e dell'avv. Luigi Cecchi dalle figlie Nella e Edda 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Bruno Bassi Janovitz da Bruna e Benedetta Pietron 20.000 pro Movimento apostolico ciechi; da Aldo Sugrati 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Alcide Bittesini dalle famiglie Spessot, Seculin, Traversa e Princi 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Enrico Bevilacqua dalla moglie Maria 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Isabella Benedetti da Luisa e Roberto Camus 50.000, da Carlo Camus 50.000, da Renata e Livio Dick 50.000, da Manlio e Franca Toniatti 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ici Caporali Benedetti da Olga Zerco 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Maria Isabella Caporali Benedetti da Antonio Peinkofer 10.000 pro Comunità San Martino al campo.

In memoria di Medea Barbone da Letizia Profeti 10.000, da Lucilla Stocca 10.000 pro Domu Lucis.

In memoria del dott. Fabio Albanese da Lidia Dick 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Elda Accerboni e famiglia 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati; da Marcello Emilietta Modiano 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Ervino Visentini da Alice e Luisa D'Imporzano 20.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Elena Di Giovanni da Sidiriù Vrabiz 10.000 pro «Pro Senectute».

In segno di solidarietà dalla Cassa di Previdenza per gli artigiani di Trieste 50.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Rupena 10.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Olinto Visintin da Marcella e Guido Dapretto 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Lorenzo Vescia da Eugenia, Lidia, Romano Maranzana 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferruccio Ulessi da Bianca Mayer ved. Pinamonti e figli 20.000 pro Istituto dei ciechi Rittmeyer; dalle famiglie: Dussi, Graziani, Lion, Masiola, Mengaziol, Perosa, Russi, Trampus, Vaccaro, Zago 100.000 pro Pro Senectute; da Antonio Petito 10.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (S. Giusto).

In memoria di Amalia de Sthuber da Alivia Nini e Grazietta 10.000 pro Rifugio Astad.

In memoria di Margherita Vascotto ved. Rainis dai nipoti Fulvio e Lia Tuvo 40.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione, 10.000 pro Astad - Rifugio animali; da Giulia Vascotto 20.000, da Laura e dr. Edoardo Ferrari 20.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Opere missionarie); da Bice Torriano e famiglia 15.000 pro Chiesa S. Bartolomeo, 15.000 pro Chiesa S. Bartolomeo (Opere missionarie), 10.000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pro Enpa; da Dora e Guglielmo Ferrari 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ettore Paglieri da Comel - Visentin 30.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria di Carlo Però dalla famiglia Strukelj 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antongiorgio Pascolutti dalle sorelle 50.000 pro Villaggio del Fanciullo, 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Libera Pizzioli dalla famiglia Magris 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Astad (Rifugio animali).

In memoria del dott. Guido Nassiguerra dal dott. Balbi Gianni 20.000 pro Centro tumori; da Salvi e Maria Luisa Cavallar 20.000 pro Fondo Beneficenza del Lions Club.

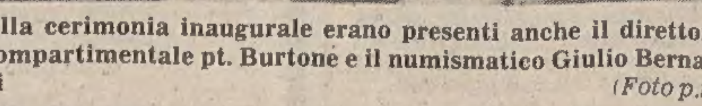
In memoria di Giovanna Novacco dalle famiglie: Barbotti, Degrassi, Novacco 60.000 pro Istituto ciechi C. Rittmeyer; da N. N. 3000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Ettore Lizier dalla moglie e cognata Jolanda 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Janesich da Paolo e Lucia Furlan 20.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

BENEFICA RASSEGNA FILATELICA ALLESTITA NEL PALAZZO PT

Il dono del sangue nello sport



Alla cerimonia inaugurale erano presenti anche il direttore compartimentale pt. Burtone e il numismatico Giulio Bernardi (Foto p.t.)

Continua il successo della mostra filatelica e numismatica, nel palazzo delle poste di piazza Vittorio Veneto. Inaugurata alla presenza di numerose autorità, ha come tema «Il dono del sangue e lo sport attraverso il francobollo». Alla mostra, è stato abbinato un concorso di disegni, eseguiti dai ragazzi partecipanti al IV Trofeo di minibasket sul tema: «Sangue + sport = salute». Si possono ammirare le opere dei ragazzini, nonché la cronistoria di tutte le 19 società partecipanti, con relativi stemmi e gagliardetti.

Il tutto, è stato organizzato dal gruppo donatori di sangue, del dopolavoro postelegrafonico, in collaborazione con l'Associazione filatelica e numismatica triestina.

Per la parte filatelica, si può vedere, la serie completa delle buste emesse in occasine della XVII Olimpiade di Roma 1960, con tutti gli annulli, le rispettive discipline dei giochi, tutte le medaglie d'oro assegnate ai vincitori e relativi tempi; sul lato sinistro delle stesse, si possono osservare i nomi e la nazionalità degli atleti, che hanno vinto le precedenti olimpiadi (1956). Sono esposti, anche i francobolli degli stati partecipanti.

Di particolare interesse è la prima serie delle prime olimpiadi greche (Atene 1896). Sul tema della mostra sono esposti anche i blocchi della Croce rossa francese, dal 1952 ad oggi.

La mostra, rimarrà aperta ai visitatori fino al 15 aprile con orario ininterrotto dalle ore 8.30 alle 19.

Nel contesto della manifestazione, domenica 5 aprile sarà allestito uno sportello filatelico, con l'emissione di una busta filatelica e relativo annullo speciale concesso dal ministero P.t. e riflettente l'argomento proposto. L'obliterazione, sarà fatta sulla serie dei francobolli, del valore facciale di lire 200, emessi in occasione del XXI° campionato europeo di pallacanestro maschile, il 13 giugno 1979. Il ricavato della vendita delle buste, che avranno il prezzo di 1.000 lire verrà devoluto ai bambini terremotati della Campania e Basilicata, tramite il comitato Unicef postelegrafonico.

GIORNALE DI TRIESTE

MANIFESTAZIONE PROMOZIONALE DELL'ENTE FIERA

Le attrattive di Trieste in passerella a Milano

Iniziative turistiche e rassegne specialistiche a Montebello
Illustrati le caratteristiche ed il ruolo del nostro porto

Porto, Fiera, turismo: questi i cardini dell'economia triestina, destinati a rafforzarsi, a svilupparsi grazie all'iniziativa di sviluppo annunciate ieri nel corso di una manifestazione a Milano.

«Abbiamo scelto come palcoscenico la capitale industriale d'Italia — spiega il segretario generale dell'Ente Fiera, Giorgio Tamaro — per illustrare l'operosità di Trieste anche fuori dai confini della regione. Ma c'è un motivo in più: far risaltare con il giusto rilievo l'unità d'intenti raggiunto da Ente Fiera, Porto e Azienda di soggiorno — continua Tamaro —. Queste tre organizzazioni sono in grado di dare un decisivo contributo all'economia della città: sono in cantiere inoltre iniziative, tra cui una serie di incontri nei principali paesi europei, volti a illustrare il lavoro della nostra terra».

Fiore all'occhiello del turismo triestino sarà la mostra «Oro del Perù»: la favolosa collezione di capolavori dell'oreficeria incaica e preincaica messa a disposizione dal museo di Lima sarà esposta nella suggestiva cornice del castello di San Giusto. Si tratta di 270 oggetti pazientemente raccolti dal ricercatore Miguel Mujica Gallo e in gran parte mai esposti in Europa prima d'ora.

La mostra si aprirà il 12 giugno e rimarrà aperta sino al 15 ottobre. «Non si tratta dell'unica attrazione della città» — ha tenuto a sottolineare Italo Giorgi, presidente dell'Azienda di soggiorno, ricordando il 19.o Festival internazionale del film di fantascienza, la stagione di operette al teatro Verdi, gli spettacoli che si svolgeranno a San Giusto, a Miramare e al Teatro romano.

Sul versante delle manifestazioni fieristiche va sottolineato il primo «Transportlegno», mostra specializzata nelle macchine per il movimento, l'accatastamento e la selezione, l'essicazione e altri trattamenti termici e chimici del legno. Quest'iniziativa, in programma dal 25 al 29 settembre, viene a colmare una lacuna constatata nel panorama fieristico europeo e s'impone quindi come realizzazione di assoluto rilievo.

Dal 17 al 29 giugno si aprirà inoltre la 33.a edizione della Fiera campionaria, ormai un appuntamento qualificato.

Gli altri appuntamenti sono il «Trieste turismo internazionale», dal 31 ottobre al 4 novembre e la seconda «Transadria», che interessa i trasporti marittimi containerizzati e roll-on e roll-off, in programma a Zagabria dal 22 al 28 aprile.

Il presidente dell'amministrazione portuale Michele Zanetti ha posto l'accento sul ruolo sempre crescente che il porto sta assumendo per l'economia dell'area padana.

Sottolineando come il porto di Trieste rappresenti il punto di convergenza naturale dei traffici fra l'area padana e i mercati dell'oltre-Suez, egli ha indicato talune positive iniziative nel campo delle comunicazioni marittime e terrestri come i treni-blocco che si svolgono bisettimanalmente tra Milano e Trieste, Zanetti ha ribadito quella che è la peculiare iniziativa dello scalo triestino.

La serata si è conclusa con la proiezione di due interessanti documenti sul porto e sulla città, quest'ultimo emblematicamente intitolato «Trieste città diversa».

CAMERA DI COMMERCIO

Il nuovo numero di «Trieste economica»

Il nuovo numero di «Trieste Economica» – organo ufficiale della Camera di commercio — inizia un nuovo servizio di documentazione sull'andamento statistico di alcuni fenomeni economici di particolare rilievo per la provincia e per la regione. «La parola alle cifre», questo è il titolo della nuova rubrica curata da Giovanna Palladini, che contiene una ventina di tavole sulla situazione demografica provinciale, sull'occupazione, sui fabbricati e le opere pubbliche, sul credito, sui movimenti valutari e sul traffico portuale.

Fra gli altri argomenti trattati: un consuntivo del 1980 in generale, gli interventi dell'Esa a favore dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia, il comportamento della domanda e dell'offerta di caffè, i lavori della conferenza regionale sulla formazione professionale, la collaborazione italo-austriaca nel campo assicurativo, la semplificazione delle procedure all'esportazione, gli esiti della «Transadria 80», l'orientamento scolastico e professionale, la seconda Conferenza portuale e la problematica dell'impresa.

DUE NUOVI VELIVOLI SONO ARRIVATI A RONCHI

Più numerosa la flotta dell'Aero club triestino



Ecco un monomotore del tipo Cessna F. 152 in volo di prova *(Foto CdA)*

Nei giorni scorsi sono giunti nell'aeroporto di Ronchi dei Legionari — importati a cura della Aviomeccanica friulana — due nuovi aeromobili destinati ad aggiungersi alla flotta sociale dell'Aero club Trieste.

Si tratta di monomotori del tipo Cessna F. 152, biposto, dotato di motore da 110 HP che consente una velocità di circa 200 km/h con una autonomia superiore ai 1.200 km.

Sono prodotti da una delle più prestigiose case costruttrici degli Usa particolarmente specializzata nella realizzazione di velivoli per l'aviazione generale e degli aero club.

I velivoli, contraddistinti dalle sigle di identificazione I-PREA e I-TIZI, stanno ora attendendo il completamento delle operazioni amministrative per poi effigiarsi, sul timone di direzione, dell'aquila alata dell'Aero club di Trieste che sta proseguendo nell'opera di potenziamento per venire sempre meglio incontro alle esigenze dei suoi soci e degli appassionati del volo in genere.

NUOVE SPERANZE DOPO L'ANNUNCIO DELLO STANZIAMENTO DELL'INFN

Sincrotrone: si accende la battaglia

La «macchina di luce» potrebbe impiegare cento dipendenti a tempo pieno



Il prof. Antonino Zichichi, presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (a sinistra), a colloquio con il prof. Paolo Budini *(Italfoto)*

(Fa.P.) *Una ragionevole speranza è un ottimistico entusiasmo. Questi i sentimenti con cui martedì pomeriggio, al Centro internazionale di fisica teorica, è stato insediato il comitato cittadino per sostenere la candidatura di Trieste a sede del nuovo sincrotrone europeo, un comitato costituito da numerose componenti politiche e culturali cittadine e da esponenti scientifici di rilievo nazionale.*

Sentimenti di fiducia rafforzati — come abbiamo riportato nell'edizione di ieri — dalla generosa offerta dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, che per bocca del suo presidente, il prof. Antonino Zichichi, ha già stanziato 35 miliardi per il periodo 1982-85 nel caso in cui il sincrotrone si farà nell'area di Banne (scelta dal consiglio comunale), impegnandosi inoltre alla progettazione e alla costruzione della macchina, destinata a ricercatori di tutto il mondo, compresi i paesi in via di sviluppo.

«Sono pieno di ammirazione per quanto hanno fin qui realizzato i colleghi triestini: farò tutto il possibile per aiutarli», ha detto Zichichi, scienziato di fama internazionale ormai noto anche al grande pubblico per la sua attività di divulgatore della scienza e per i suoi interventi televisivi spesso carichi di vis polemica.

«Con il Centro di Miramare, Trieste ha dato un esempio tra i pochi al mondo di che cosa vuol dire puntare sulla ricerca teorica. La presenza del sincrotrone farebbe di Trieste un centro internazionale anche nella fisica internazionale anche nella fisica sperimentale».

«Pensiamo che Trieste debba fare della cultura la sua industria», ha detto il rettore dell'Università, prof. Giampaolo de Ferra, aprendo a Miramare la tavola rotonda dedicata al contributo della ricerca scientifica allo sviluppo della società. «È questo l'obiettivo per il quale si batte l'Università: richiamare a Trieste intelligenze da tutto il mondo, puntare sull'alta qualificazione culturale e scientifica, sentire che la città è in grado di riprendere il ritmo d'un tempo».

Gli ha fatto eco il dott. Fulvio Anzellotti, presidente della costituenda Area di ricerca: «Quella del sincrotrone è una nuova battaglia tutta da fare, che comunque va nel senso della storia. Troppe volte ci siamo invece affidati a battaglie di retroguardia, a salvare iniziative che ormai appartengono al passato. Il sincrotrone può costituire una importante punto di incontro tra ricerca universitaria e industria».

Qualche accento di prudenza è venuto dal prof. Saverio Avveduto, dirigente generale del ministero per la Pubblica istruzione: «Quello attuale non è un momento troppo felice a livello internazionale per le attività di ricerca scientifica e tecnologica. Nei momenti di crisi economica i primi tagli vengono apportati proprio a questi settori, che invece — a mio avviso — dovrebbero essere stimolati in prospettiva per il futuro. Per questo la battaglia per il sincrotrone si presenta fin d'ora estremamente ardua, nonostante le sue importanti valenze sul piano applicativo, oltreché scientifico e tecnologico».

Oltre che dall'Istituto nazionale di fisica nucleare, una dichiarazione di collaborazione sul piano finanziario è venuta anche dal dott. Kociancich, del Dipartimento per la cooperazione e lo sviluppo del ministero degli Esteri, il quale ha fatto presente la disponibilità della sua organizzazione a sovvenzionare corsi e ricerche che paesi del Terzo Mondo potrebbero svolgere nell'area del sincrotrone. Dal canto suo, l'ing. Gianfranco Franco, in rappresentanza del Cnen, ha auspicato rapporti di collaborazione anche con il Comitato nazionale per l'energia nucleare.

Ricordiamo che la macchina — suggestivamente definita come «Luce di sincrotrone» — sarà costituita da un grande anello del diametro di 200 metri e richiederà una «zona di ingombro» pari a un quadrato di 300 metri di lato, compresi gli edifici e i laboratori. Nell'anello verranno accelerati fasci di elettroni capaci di produrre lungo il percorso raggi X fortemente penetranti e collimati che potranno venire impiegati per un largo spettro di ricerche pure e applicate: dalla fisica all'elettronica, dalla chimica alla biologia. L'elettrosincrotrone avrà una potenza pari a 5 GeV, ossia 5 miliardi di elettron-volt.

Si prevede che potrà impiegare un centinaio di dipendenti sul posto a tempo pieno e che potrebbe ospitare ogni anno fino a un migliaio di scienziati visitatori provenienti da tutto il mondo.

In espansione gli impianti dell'autoporto di Fernetti

Il notiziario «Presenza industriale» fornisce un interessante quadro dei più recenti risultati e delle iniziative che segnano la crescente espansione d'attività all'autoporto di Fernetti. I dati relativi allo scorso anno confermano lo sviluppo dell'impianto, con l'ultimazione dell'area di stoccaggio (150 mila metri quadrati), di un magazzino di 5.800 metri quadrati ed i relativi impianti. In questi giorni stanno iniziando i lavori di completamento che doteranno il complesso di un altro grande magazzino e del raccordo ferroviario con la stazione di Opicina Campagna. Alla fine di questi lavori il complesso costituirà una funzionale struttura al servizio delle merci e dei traffici, oltre che rappresentare l'area di movimentazione al servizio del porto.

Proseguono frattanto gli studi sulla gestione dell'area di stoccaggio e dei servizi dell'autoporto, cui collaborano esperti consulenti e le case di spedizione. Tali studi hanno portato alla determinazione del regime doganale da istituire nell'area, alla richiesta di un diverso regime tariffario per i trasporti ferroviari diretti al porto, sviluppando inoltre l'ipotesi di un piano finanziario quinquennale per la gestione del complesso da parte di una società per azioni a maggioranza pubblica.

Terapia del dolore

Stasera alle 21.40 la rubrica «Dossier» del Tg 3 trasmetterà l'intervista al prof. Giuseppe Mocavero, direttore dell'Istituto di anestesia e rianimazione dell'Università di Trieste, sulla terapia del dolore.

Il docente illustrerà le possibilità offerte da un vecchio farmaco – la morfina – nella terapia del dolore, farmaco che le note vicende giudiziarie legate al dramma della droga avevano relegato in secondo'ordine e reso introvabile.

Sullo specifico problema si terrà nella nostra città il 25 e 26 aprile un convegno internazionale sul tema: «Quesiti e controversie in anestesia e rianimazione».

PRESENTATO AL CDS IL VOLUME DI GIORGIO CUSMA

Non si legge in poltrona il libro «Andar sul Carso»

«Un libro che non è da leggere in poltrona», così ha esordito Sergio Dolce, conservatore al civico museo di storia naturale di Trieste, riferendosi ad «Andar sul Carso, per vedere e conoscere — il sentiero natura Miramare-Prosecco-Gabrovizza-Sales», presentato ieri al Circolo della stampa in occasione del consueto mercoledì delle signore di Fulvia Costantinides.

Il volume di Giorgio Cusma, curato dall'Agesci (Associazione guide e scouts cattolici italiani) e pubblicato dalle edizioni Lint, è indispensabile quanto una vera e propria guida per identificare e chiarire il sentiero, che descrive pietra per pietra, pianta per pianta, in dieci chilometri di contatto diretto con la natura.

Ogni pietra ed ogni pianta, infatti, sono state diligentemente segnate sul percorso e nel libro, in modo da poterle identificare ed esaminare a fondo. E' stato applicato insomma il cosiddetto «metodo attivo» — come ha spiegato lo stesso autore — cioè il metodo educativo dello scoutismo, che dovrebbe intervenire, in un momento in cui l'ecologia s'intende soprattutto come «riparazione al male che altri hanno fatto», come «pulizia della natura deturpata dalle immondizie», a prevenire queste inciviltà, soprattutto nei giovani. Se infatti non si conosce quel che si difende, «pulire» serve poco.

«Andar sul Carso» è dunque un libro indirizzato soprattutto agli educatori, che vorrebbero affrontare la natura assieme ai ragazzi, ma mancano di strumenti adatti. E quale strumento più adatto di una guida, che porta in copertina l'effigie di «pigne rosicchiate da scoiattoli»?

Corso Enasarco di qualificazione

L'Enasarco istituisce un corso di qualificazione per agenti e rappresentanti di commercio della durata di circa tre mesi. Le materie d'insegnamento sono: aspetti giuridici dell'attività dell'agente di commercio: l'Enasarco e la legge n. 12: Elementi di diritto commerciale e di legislazione.

Le lezioni, che saranno svolte con l'impiego di sussidii audiovisivi, saranno tenute in ore serali e a giorni alterni. Potranno partecipare al corso coloro che intendano acquisire unu preparazione di base ampia e corretta per l'attività di agente e rappresentante di commercio.

Gli ammessi sono tenuti alla frequenza. Durante il corso, complessivamente gratuito, saranno fornite, a cura dell'Enasarco, le necessarie dispense.

Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 31 prossimo all'Associazione agenti e rappresentanti di commercio, aderente all'Unione commercianti, via San Nicolò 7 (tel. 62431).

Il convegno di grafologia si conclude oggi

Si concludono oggi i lavori del primo convegno nazionale su «Grafologia e criminologia». Ieri, la prof. Pia Predonzani Garbo, responsabile del centro di grafianalisi dell'Istituto Italiano di grafologia, ha svolto una relazione su di un esperimento, non ultimato, eseguito su grafie di scassinatori e truffatori, mentre, il prof. Stefano Stibelli, docente di materie letterarie nella scuola media, ha esposto lo studio sulle scritture dei criminali nel sistema grafologico di Roda Wieser. Il prof. Aurelio Valletta, consulente di grafistica e criminalistica presso il Tribunale di Bologna, ha trattato il tema delle perizie calligrafiche nel processo Dreyfus.

Ha concluso le relazioni il prof. Oscar Venturini, presidente dell'Istituto italiano di grafologia.

CONFERMATE DALLA CORTE D'APPELLO LE CONDANNE A GIOVANI MALVIVENTI

Derubarono due belle di notte

Revival di notti inquiete alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere Giuliana Fabiani.

Poco prima della mezzanotte del 22 settembre del 1979, Guido Fontanin, 21 anni, da Maniago, via Foscolo 12, abbordò in una strada di Udine una bella di notte triestina, certa Claudia C., in trasferta nel capoluogo friulano. Si appartarono in una stanza e quando tornarono sulla strada, il giovanotto avrebbe affrontato l'occasionale amica con un coltello, strappandole la borsetta con 180 mila lire, un mazzo di chiavi e documenti, che ella aveva a tracolla.

Dopo il colpo, Fontanin si mise al volante della sua macchina, allontanandosi ma non troppo velocemente se la donna riuscì a rilevare la targa del veicolo. Claudia denunciò il fatto, gli inquirenti rintracciarono Fontanin, il quale negò di avere minacciato con il coltello la giovane donna mentre riconobbe di averle preso la borsetta. Nella sua auto furono trovate sia le chiavi sia i documenti dell'aggredita.

Imputato di rapina e di porto ingiustificato dell'utensile, il successivo 28 settembre il Tribunale di Udine gli inflisse un anno e 5 mesi di reclusione, 100 mila di multa, un mese di arresto e 50 mila di ammenda con i benefici di legge.

Ricorse ma per sua sfortuna la sentenza venne impugnata anche dalla Procura generale. Il p.g. discute il fatto e, al termine della propria requisitoria, il dott. Gervasi dichiara di rinunciare all'appello del suo ufficio per quanto concerne il coltello mentre per la rapina chiede che la pena venga portata a due anni di reclusione e 200 mila di multa e conseguente revoca della condizionale. In difesa di Fontanin discute la causa l'avv. Bruno Malattia di Pordenone. La Corte conferma in ogni sua parte l'impugnata sentenza.

Tentò di rapinare un poliziotto Franco Siciliano, 24 anni, da Torino. Nella notte del 9 marzo del 1979, in una piazza di Udine, affrontò assieme a due amici l'agente in borghese Claudio Ret, che riuscì abilmente a estrarre di tasca la pistola d'ordinanza.

La guardia puntò l'arma contro i tre, due fuggirono, inseguiti da alcuni colpi sparati in aria a scopo intimidatorio, mentre Siciliano venne bloccato. Tentò di sottrarsi alla cattura ingaggiando un furioso corpo a corpo con Ret ma venne, alla fine, ammanettato.

Risultò che, qualche ora prima, nei pressi della stazione, Siciliano, spalleggiato dagli amici, si era accostato a una di quelle signore, strappandole la borsetta con 20 mila lire, i documenti, tre collane e un accendino.

Interrogato, Siciliano sostenne di essere stato ubriaco e di avere avvicinato l'agente per chiedergli mille lire e, al suo rifiuto, si era innervosito. Disse ancora di conoscere soltanto di nome i presunti complici, i quali furono in seguito identificati.

Imputati di concorso in furto aggravato, tentata rapina e resistenza a pubblico ufficiale, il successivo 4 aprile, i tre furono giudicati dal Tribunale di Udine, che condannò Siciliano a un anno e 4 mesi di reclusione e 100 mila di multa, e i suoi amici a pene minori.

Assistito dall'avv. Sartoretti del foro udinese, ricorse contro la sentenza, che la Corte d'appello conferma ora integralmente e lo condanna, inoltre, al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Incidente a Duino

Mentre percorreva via Dante, provenendo dal porticciolo, al volante di un Duetto Alfa Romeo, il pescatore Luciano Pavelio, 53 anni, Duino, via Stazione, ha perso il controllo del mezzo finendo prima contro un'auto in sosta, poi contro un muretto di recinzione. È stato ricoverato all'ospedale di Monfalcone.

In finale Vattovani con «Musica, musica»

Il ritmato e simpatico motivo «Musica, musica», ha vinto la settima semifinale della seconda rassegna provinciale «Autori triestini alla ribalta».

Dopo «Musica, musica» – scelto dal pubblico con 111 voti di altrettanti spettatori per la finale della rassegna del 19 giugno – si sono collocati nell'ordine «Verzighe quela porta» (punti 49) e quindi «Questa città», «Australia» e «Un pochetin de semplicità».

Il cantautore Gianfabio Vattovani – vincitore con il suo brano «Canzon per mariner» del recente terzo festival triestino cantando con «I cantori de Rena» – si è avvalso della collaborazione di questo suo gruppo e del complesso «Era d'Acquario». Il coordinamento della serata è stato curato da Fulvio Marion.

COMMISSIONI REGIONALI

Studi e ricerche sulle fonti di energia

Riunione della commissione consiliare industria e commercio — presieduta da Dal Mas — con all'ordine del giorno l'esame di due proposte di legge su provvedimenti di promozione di studi e di ricerche per il risparmio energetico, il reperimento di fonti alternative di energia, la produzione e l'utilizzazione di impianti per energie rinnovabili.

La commissione ha deciso per un rinvio della discussione unificata delle proposte presentate dal Pci, Dc e Psi, a cui si potrebbe aggiungere un disegno di legge della Giunta, a dopo l'approvazione, alla Camera dei deputati, della legge normativa sul contenimento dei consumi energetici.

La commissione ha auspicato altresì un'intesa tra Governo e Regioni in merito alle proposte emendate. L'assessore alla pianificazione Coloni ha infine relazionato sugli incontri avuti nei giorni scorsi con i ministri dell'Industria e delle Regioni, assicurando l'interesse della Giunta in questo nuovo importante settore.

Corso di aggiornamento per otorinolaringoiatri

Oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, avrà luogo nella sede dell'Ordine dei medici di Trieste di via Tor Bandena 1, indetta dal comitato di iniziativa e programmazione dei corsi di aggiornamento della Fnoomm e Sumai una tavola rotonda di aggiornamento in clinica otorinolaringoiatrica cui sono invitati i medici specialisti ambulatoriali che esercitano nella nostra regione tale attività.

Presiederà il prof. Andrea Bosatra, direttore della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Trieste che sarà affiancato dai dottori Giorgio Ralza e Mario Russolo della sua scuola. Verranno trattati i seguenti argomenti: le ipoacusie-masse parotidee latero-cervicali e disfonie. Seguirà la discussione.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.
Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.
Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LO STABILE DI TORINO AL POLITEAMA ROSSETTI

«Musik» è dodecafonico

Il dramma di Wedekind nella realizzazione di Missiroli

Da mesi rullavano i tamburi della stampa, per diffondere informazioni sull'ultima fatica di Mario Missiroli, tanto che è parso ritrovare un vecchio amico, piuttosto che assistere ad una «prima» ancora fresca di debutto (avvenuto circa quindici giorni fa a Torino).

Occorre dire, però, che le anticipazioni, oltre che a diffondere un clima di grande aspettativa mondana e culturale, servono a svolgere un compito spesso indispensabile per un regista come Missiroli, avviato, da alcune stagioni, verso operazioni teatrali di tutto rispetto, monumentali e ponderose sia dal punto vista culturale che scenografico (o finanziario, come potranno sempre insinuare i maligni). Non si tratta di «lanciare» un prodotto, come nel mercato cinematografico; importante è poter contare su di un pubblico già informato sullo spettacolo cui tra poco assisterà, sulle intenzioni del regista, sui mezzi usati per esplicarle.

Il teatro sta conoscendo momenti più che propizi, il classico periodo delle vacche grasse; ma non dimentichiamoci delle fatidiche e proverbiali sorelle magre e scheletriche, che, nel nostro caso, valgono a riportarci alla memoria gli anni delle stagioni teatrali stentate e registicamente sterili, fondate sú pochi nomi di classe (oramai indolatrati e messi sotto vetro) e, per il resto, abbandonate alla marea di cattivi autori nazionali, mostri sacri della recitazione e pubblico borghese-mondano.

Fra questi due momenti non c'è stato nessun ponte. O meglio, ce ne sono stati, ma limitati a zone geograficamente determinate, quelle, per intendersi raccolte attorno ai centri metropolitani italiani, Roma e Milano. Il grosso pubblico, quello che sta riempendo i teatri, coccolato e blandito da prezzi popolari, abbonamenti interscambiabili tra due o più teatri, questo pubblico, ripetiamo, è stato abbandonato di fronte a un bambino divenuto adulto. Si, teatri e registi sono maggiorenni, fanno le loro scelte, sempre più individuali, più ristrette e localizzate, dimenticando spesso i grandi Shakespeare rivisitati finché si vuole, o i Goldoni nazionali di sicura cassetta.

Ecco quale dovrebbe essere il compito del «battage» teatrale: non diffondere stuzzicanti primizie sui trucchi tecnici ed idraulici di una scenografia che sempre più si impone come ambiente alternativo e autonomamente spettacolare (come le ultime di Job negli allestimenti di Missiroli); bensì evitare il «trauma da regia geniale» allo spettatore-tipo, affezionato suo malgrado ai buoni salotti, tuttalpiù pirandelliani, purché gestiti con mano garbata e rispettosa.

Perché Missiroli geniale lo è sempre, coraggioso e coerente con le proprie scelte, fino in fondo, a costo di far precipitare lo spettacolo in lunghe pause ritmiche.

Ecco allora «Musik» (lo spettacolo in scena al Rossetti), in cui il suo acuto senso del grottesco teatrale trova riscontro nella scrittura di questo drammone-parodia di Wedekind, anch'egli innamorato del teatro antinaturalista, feroce dissacratore dei tabù borghesi. Chi potrebbe prendere sul serio le lacrimose vicende di Klara, aspirante cantante wagneriana, che si aggira smarrita in un intrico di nefandezze, subite con torrenziali discorsi infarciti di «Dio onnipotente!»? Aborto e fuga notturna, processo per interruzione di gravidanza, carcere, «ménage à trois», gravidanza, morte del bambino, pazzia e corale scherno-...Le stazioni della sua vicenda si susseguono tra colpi di scena e un'ovvietà lapalissiana, madri piangenti, scene di singhiozzi continui e irrefrenabili tra Klara e la moglie del suo seduttore; una continua sfasatura tra parola e fatto, tra situazione e concetto. La base, insomma, della pura comicità. Ma si tratta di divertimento non grossolano (nè Missiroli, nè Wedekind amano la grassa risata o l'umorismo scoperto), giocato invece sul filo blasfemo della presa in giro degli ingredienti del dramma borghese ottocentesco (ma, ahimè, ancora presente a tutt'oggi, pur se sotto mentite spoglie).

E Missiroli non si ferma alla parola o alla situazione: non è regista attento solo al linguaggio. Per lui il teatro è una costruzione armoniosa (benché, a prima vista, i suoi spettacoli possano apparire discordanti e dodecafonici) di immagine e verbalità, scenografia e recitazione, oggetti ed attori. Sarà per questo che con Job trova un'intesa particolarmente feconda, tanto da mettere in scena testi che «agiscono» su una scenografia, ma che ne vengono anche «agiti», costantemente provocatoria e sulla negazione assoluta «trompe-l'oil».

Per «Musik», l'ambiente è costituito da uno scatolone ligneo, incastonato nel palcoscenico, un contenitore dalle multiple possibilità», che, con piccole quinte dipinte, varia gli ambienti delle quattro «stazioni» del dramma.

Ma parlavamo di attori «agiti» dalla scena, e non a caso; il cubo-ambiente diventa una sorta di risonatore drammatico delle patetiche vicende che si svolgono tra le sue pareti e «sottolinea» i momenti in cui il «pathos» raggiunge il culmine, con vigorosi movimenti oscillatori, ondulatori e sussultori che squassano fisicamente i personaggi già sferzati dalle passioni. Il risultato è quello di una «Giocanda» a cui un bambino dispettoso ha disegnato i baffi; ma una «Gioconda» il cui viso è già deformato da un ghigno stravolgente.

Su un tale sfondo, attori di temperamento «forte» e grintoso come Annamaria Guarnieri e Cesare Gelli rendono al meglio delle loro possibilità, grottesche, esagitati, isterici, istrionici...e comici. Si, perché bisogna ridere, si deve; lo spettacolo vuole la risata. Ma si sa che, di fronte alle disgrazie altrui, non è educato ridere. Forse questo pensavano gli spettatori della «prima», le cui risatine, malgrado la comicità irresistibile di alcune scene, venivano signorilmente soffocate. Comunque, gli applausi non sono mancati, generosissimi ed equamente distribuiti a tutti gli interpreti, tra cui Gabriele Ferzetti, seduttore splendidamente cinico e sobriamente gigione. Rammentiamo ancora Loredana Martinez, Alberto Sorrentino e Umberto Raho.

Chiara Vatteroni

Premio «All'Amelia» a Uto Ughi

VENEZIA — Il diciottesimo premio «All'Amelia», istituito dall'omonimo sodalizio veneto, è stato assegnato al violinista Uto Ughi. Lo ha comunicato un portavoce del premio. Uto Ughi è oggi considerato, nel campo dell'esecuzione violinistica, uno dei più autorevoli interpreti del classicismo viennese da Mozart a Brahms.

SULLA SECONDA RETE DA DOMANI

Corrado si butta nel «Gran canal»

ROMA — Novità nella novità: ritorna Corrado in televisione dopo un paio d'anni (da quando lasciò il posto a Pippo baudo nella conduzione di «Domenica in...») e per la prima volta, nella sua lunga carriera televisiva, è ospite della Rete 2 Tv. Corrado infatti presenterà il nuovo programma umoristico-musicale intitolato «Gran canal», scritto da lui stesso e da suo fratello Riccardo (la sigla professionale dei due fratelli è «Corima»), da Jurgens e da Paolini e Silvestri. Le musiche sono di Pino Calvi, le scene di Sergio Palmieri, le coreografie di Renato Greco, costumi di Corrado Colabucci. La regia è di Luigi Turolla.

Corrado, parlando con i giornalisti, ha detto che questo spettacolo, al quale collabora anche il mago Binarelli in qualità di consulente, è una specie di «ritorno all'antico» nel senso che sarà messo in atto un tentativo per presentare un programma denso di interpreti come si usava una volta.

E in effetti gli attori e le «attrazioni» sono molte: Anna Mazzamauro, la «bruttissima-bravissima»; il fantasista Jack La Cayenne, l'attore che ha una bocca talmente larga che potrebbe ingoiare le sue orecchie; i fratelli Pippo e Mario Santonastaso che, a quanto pare, non reciteranno insieme, ma ognuno per prorio conto, il cabarettista Tullio Solenghi, nel ruolo di una specie di attor giovane e infine cinque belle ragazze.

Costoro sono: Sara Tafuri, che si è imposta nel film felliniano «La città delle donne»; la bionda Patrizia Pellegrini, con aspirazioni di show-girl; Tiziana Fiorveluti, ballerina diplomata alla Scala e perciò «stella» dello spettacolo; Marina Perzy, che ha «tradito» Beruschi per Corrado, e Donatella Bianchi, che si presenta come la classica «valletta», ma che non nasconde le sue ambizioni.

«Gran canal» partirà alle 20.30 di domani 27 marzo, Rete 2, (prenderà il posto di «Portobello») e andrà avanti per dieci puntate.

Salce vince festival francese con film di 10 anni fa

ROMA — Per la prima volta nella storia dei festival cinematografici un film vecchio di dieci anni ha vinto il primo premio di una manifestazione: quella francese di Chamrousse. Si tratta del film «Basta guardarla» di Luciano Salce. Lo ha reso noto lo stesso regista il quale ha precisato che «il suo lavoro ha ottenuto in Francia un successo strepitoso mentre in Italia aveva avuto un'accoglienza un po' incerta».

Nello spiegare il meccanismo della selezione del film per i festival Salce ha detto che «si è trattato di un trucco perché il distriburoe che lo ha acquistato per la Francia lo ha sottoposto alla selezione senza precisare che si trattava di un film vecchio e d'altra parte "Basta guardarla" si presta perché non ha età e non ha tempo poiché è trattato in maniera fantastica, lontano dalla realtà.

«La cosa che più mi ha colpito è stata la decisione della giuria di preferire il mio film ad altri di autori più importanti fra i quali due americani interpretati da Walter Matthau e Marty Feldman che hanno avuto premi secondari».

Ora Salce non riposa sugli allori: ha in progetto varie iniziative sia cinematografiche sia televisive. Quella che più gli interessa sarà interpretata da Gassman e Tognazzi nei panni di due ex corridori automobilistici che si ritrovano, ormai pensionati, a gareggiare in una corsa dai risvolti comico-patetici-drammatici.

■ MORTO MILLAND – Daniel Milland, figlio unico dell'attore cinematografico americano Ray Milland è stato trovato morto nel suo appartamento, nel West-side di Los Angeles.

MEMORABILE CONCERTO ALL'AUDITORIUM DI GORIZIA

Le rivelazioni di Bartók con il duo Gulli-Cavallo



Presentazione della violinista svedese Anna Cundet-Lindal ai docenti del corso, Franco Gulli ed Enrica Cavallo, durante la inaugurazione dei «Seminari di primavera» a San Giusto

Franco Gulli ed Enrica Cavallo hanno mantenuto l'altra sera all'Auditorium una promessa fatta due anni fa al pubblico goriziano, offrendo alla vita musicale della città una delle emozioni più intense. Una di quelle serate, in cui la disposizione di spirito degli interpreti sembra illuminata da una particolare felicità.

Momento ideale per esaltare una «civiltà» interpretativa, che ci balza davanti in una prospettiva di straordinaria chiarezza e in una dimensione che quasi credevamo perduta sotto le iperboli di tanti «falsi valori».

In tal senso una lezione memorabile che, aperta da quel magico rapporto di forma e di infinito scorrente nell'«amabilità» dell'Allegro iniziale dell'opera 100 di Brahms, diventava rivelazione nella seconda Sonata di Bela Bartok, puntualissimo omaggio di affetto al compositore. Proprio ieri infatti trascorreva un secolo dalla nascita del Maestro ungherese.

La Sonata è del 1922, ma il panorama d'inquietudini che apre nella musica contemporanea si estende oltre ogni avanguardia storica. Direi anzi che in quest'opera la «Klangfarbenmelodie» bartochiana va al di là dello stesso Schoenberg del Concerto per violino e orchestra e di altre successive esperienze europee.

In questo caposaldo della musica del nostro tempo, una lucida angoscia si stacca, fin dall'esordio, dal «melos» popolare come da radici pietrificate.

Il pianismo di Enrica Cavallo spinge la tormentosa fluidità del discorso quasi in zone inesplorate, mentre le sonorità dense e siderali del violino di Franco Gulli si tendono già alla ricerca di quella energia implacabile, di quella dialettica febbrile che anima il movimento finale. Ma al limite estremo sopraggiunge improvviso e tanto più trasfigurante il raggio lirico di una limpida catarsi, di un'aspirazione celeste: una soluzione che potrebbe racchiudere in sè tutte le ansie e tutte le speranze della nostra vita. E forse solo la coscienza culturale di Franco Gulli ed Enrica Cavallo può oggi restituire con tanta evidenza il messaggio di Bartok alla nostra identità spirituale.

Infine il fiammeggiante tramonto del romanticismo nella Sonata op. 18 di Richard Strauss, dove l'empito bramante del coevo poema sinfonico «Don Giovanni» (ma anche il guizzo di «Till») si fa sontuosamente strada, e dove il fraseggio sinfonico di Franco Gulli ed Enrica Cavallo trova una mirabile ampiezza di respiro. Ascendenze e prospettive del giovane Strauss si definiscono così in profondità, con eleganza suprema.

Successo di inesauribile calore, che ha stretto i due artisti in un autentico abbraccio.

Dal cerchio di entusiasmo e uscita, fuori programma, la viva luce poetica di due pagine schumanniane: lo Scherzo della Sonata in re minore e l'intermezzo della F.A.E. Sonate.

La temperatura della serata si è così ulteriormente elevata. Sabato prossimo i docenti dei «Seminari di primavera» torneranno all'Auditorium di Gorizia, ma questa volta fra il pubblico, per applaudire i giovani partecipanti alla loro «masterclass».

Martedì prossimo — sempre nell'ambito degli «incontri musicali» — è atteso l'altro «saggio dei docenti» dei Seminari con il concerto del violoncellista Alain Meunier e del pianista Alain Planès.

G. Go

Gli appuntamenti

Settima de «La sonnambula»

Va in scena oggi al Teatro Verdi alle ore 20 la settima rappresentazione de «La sonnambula» di Vincenzo Bellini. Canteranno gli stessi applauditi interpreti delle precedenti con l'inserimento, già avvenuto felicemente martedì, del basso Ferruccio Furlanetto nel ruolo del conte Rodolfo. Dirige il maestro Oliviero de Fabritiis, orchestra e coro del Teatro Verdi, maestro del coro Andrea Giorgi.

Fu Manciù alla Cappella

Da oggi fino a sabato alla Cappella Underground viene presentata una rarissima riduzione di uno dei più noti «serial» della Republic Pictures: «Fu Manciù mistero d'Oriente» di William Witney e John English, basato sul personaggio creato da Sax Rohmer e interpretato da Henry Brandon.

Ultimo concerto all'Auditorium

All'Auditorium di via Tor Bandena per l'ultimo appuntamento della stagione, il complesso da camera del Teatro Verdi diretto da Severino Zannerini si presenterà domenica alle ore 11 con un programma dedicato a Beethoven e Rossini.

Del primo verranno eseguite le due note Romanze per violino e orchestra (rispettivamente op. 40 e op. 50) con la partecipazione solistica di Giorgio Selvaggio.

Beluffi e Sarti a San Silvestro

Oggi alle ore 18.30 per gli «Appuntamenti musicali» alla Basilica di S. Silvestro, avrà luogo il concerto del duo Beluffi-Sarti violoncello e pianoforte.

Il duo propone in programma: Variazioni concertanti op. 17 per violoncello e pianoforte di F. Mendelssohn; Cinque pezzi nello stile popolare op. 102 per violoncello e pianoforte di R. Schumann; la Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte di R. Strauss.

A domanda risponde

Questa sera, sulla Terza Rete Tv, va in onda dalle 18.30 alle 19.00 e dalle 19.30 alle 20.30 l'ottava puntata di «A domanda risponde» a cura di Bruno Damiani, Tullio Durigon e Piero Panizon.

La prima parte vede in studio un gruppo di esperti che dibattono un tema di attualità. Tema di oggi «Il decremento demografico nel Friuli-Venezia Giulia».

Dalle 19.30 alle 20.00 ci sarà la possibilità per gli spettatori di telefonare in diretta per porre domande agli esperti presenti in studio chiamando il numero 64839, prefisso 040 per chi chiama da fuori Trieste.

Il Prof. Bustric: un mago per tutti

Lo spettacolo del Mago Bustric, annunciato per domani, è stato spostato a domenica 29 marzo, sempre al Circolo della cultura e delle arti, alle ore 20.30.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980 81. Oggi alle ore 20 settima (turni E F) de «La Sonnambula» di V. Bellini. Direttore O. de Fabritiis, regia di F. Crivelli. Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Domenica alle ore 16 ottava (turni G).

TEATRO AUDITORIUM DI VIA TORBANDENA. I concerti della domenica. Domenica alle ore 11 diciassettesimo concerto. Complesso da camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI: ore 20.30 (turno giovedì) il Teatro Stabile di Torino in «Musik» di Wedekind, regia di Mario Missiroli. In abbonamento: tagl. 7.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM: ore 20.30 «Tre proposte teatrali»: «Il piacere» di G. d'Annunzio. Compagnia dell'Albero con Ludovica Modugno e Gigi Angelillo. Abbonamenti ai tre spettacoli alla Biglietteria Centrale e alle casse dei «teatri». (Turno II rappresentazione).

TEATRO CRISTALLO. Martedì 31 marzo spettacoli di cinema-varietà.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca, 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a sabato, ore 18, 20, 22: «Fu-Manciù mistero d'Oriente» di William Witney e John English, con Hnry Brandon. William Royle.

ARISTON. Rassegna «Teatro al Cinema». Solo oggi, ore 15, 17.20, 19.40, 22 «1 7 8 9» di Ariane Mnouchkine, con il Théâtre du Soleil. Proiezioni riservate agli abbonati del Teatro Stabile, Teatro Sloveno, Teatro Verdi e agli invitati della Provincia **(ingresso gratuito)**. Da domani: «All that jazz».

Cinema d'amatore: udinesi premiati

ROMA – «Vacanze '80» di Gilberto Daprà di Bolzano è il vincitore della quarta biennale del cinema d'amatore. Il documentario ha ottenuto il massimo riconoscimento «per la pregevole realizzazione cinematografica e per aver messo a fuoco il problema presentando il fenomeno della concentrazione delle vacanze in agosto contrapposto ad immagini di tranquillità proprie dei periodi alternativi».

La targa Adriaclub Italia destinata al secondo classificato, sono stati assegnati a «Agosto agli altri» di Mariuccia e Renato Menaldo di Laives (Bolzano) «per aver centrato il tema ed aver curato tecnicamente sia il montaggio che la sceneggiatura».

L'opera «Agosto o settembre? Questo è il problema» di Sergio Buttironi di Chiavenna (Sondrio) ha ricevuto la targa federcampeggio «perché il film pur discutibile nella realizzazione, si dimostra aderente al tema».

La giuria ha inoltre assegnato i seguenti premi: per la sceneggiatura a «Tempo di vacanze» di Severino Jotti di Udine; per il montaggio a «Quo vadis, vacanziere?» di Fulvio Pellis di Udine; per la fotografia a «Correre verso il sole» di Giampaolo Mori di Bolzano.

Il premi in denaro e le targhe sono stati consegnati ai vincitori in occasione della mostra internazionale del caravanning della sala della fortezza da Basso di Firenze.

EDEN. Ore 17, 18.20, 19.40, 22.15: «La moglie in bianco... l'amante al pepe». Technicolor con Lino Banfi e Pamela Prati. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 17, 19.30, ult. 22: Il film candidato a otto premi Oscar 1981: «The elephant man» la drammatica e autentica storia di J. Merik con D. Lynch e A. Hopkins. Vietato ai 14 anni.

FENICE. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Mastini della guerra» con C. Walken. Premio Oscar 1981 e T. Bereger. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa – Film porno. 14.30, ult. 22.15: «Sogni proibiti di una coppia particolare» con la regina dei fotoromanzi porno: Brigitte Verbek. Se ci fosse il premio Oscar per il film porno, questo film lo vincerebbe Severam. v.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli e Carla Gravina nel capolavoro di Germi «Alfredo, Alfredo».

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Bruce Lee, l'invincibile Kung Fu» i più grandi campioni delle arti marziali si sono radunati per realizzare questo film spettacolare. Colori per tutti.

NAZIONALE. 15.45, ult. 22.15: «La porno febbre del piacere» 3 storie porno. Severam. v.m. 18. Domani l'ultimo film di Gerard Damiano: «People».

RITZ. 18, 20, 22.15. Il regista di «Grease», Randal Kleiser, porta sugli schermi la storia di un amore innocente e sensuale: «Laguna blu». Technicolor. Da oggi il film non è più vietato ai minori.

AURORA. 16.30. Per gli amanti del genere lo spettacolare classico del «fanta-horror»: «Monster» con D. Mc Clure e A. Turkel. Technicolor. Vietato 18. Prossimamente l'attesissimo technicolor «The blues brothers».

CRISTALLO. ore 16: «Desideri morbosi di una moglie» con Carmen Villani con Roy Lovelok. Severam. v.m. 18.

CAPITOL. 16.30. Pieno di suspense e di imprevisti colpi di scena: «Due sotto il divano» è la più accanita ma anche la più divertente caccia all'uomo mai intrapresa insieme da C.I.A. e K.G.B. E' un film da non perdere interpretato da W. Matthau e G. Jackson. Technicolor. Per tutti. Ultimo giorno.

MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). In proseguimento della prima visione ore 16, 18, 20, 22: Carlo Verdone regista e protagonista eccezionale del divertentissimo film «Bianco, Rosso e Verdone» con E. Fabrizi e M. Vukotic.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Un avvicente giallo «Diabolicamente tua» Alain Delon, Senta Berger, regia Julien Duvivier.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30, 18.20, 20.10, 22. Un giallo sensazionale: «Quattro mosche di velluto grigio» di Dario Argento. V.m. 14 anni. Scopecolor.

LUMIERE (tel. 820530). Ultimo giorno ore 16: Una coppia eccezionale: Alain Delon e Ornella Muti in un thrilling di alta classe «Morte di una carogna» con M. Darc e M. Ronet. Colore. Ultimo giorno.

RADIO. 15.30: «Labbra aperte» questo si che è vero porno con la superpornostar KARINE GAMBIER. Severamamente vietato ai minori di 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (A.C.L.I., A.I.C.S., A.R.C.I., E.N.D.A.S.): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Venerdì: Luce rossa «La moglie in calore».

PALMANOVA

ITALIA. «A qualcuno piace caldo» con Marilyn Monroe.

GARIBALDI. «Ragazzi fic-fic». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Cuba» con S. Connery.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. «Porno Holidays». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Oggi chiuso.

CASARSA

ROMA. «Yuppi Du» con C. Mori e Celentano.

GRADO

CRISTALLO. «Simone, Silvie, Sibyle: le porno-attrici» con Dominique Seyourne. V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «Venerdì 13» con B. Palmer, A. King. Colori. V.m. 18 anni.

VERDI. 17.30, 22: «Lili Marlene» con G. Giannini, H. Schygulla. Colori.

VITTORIA. 17, 22: «Giochi erotici di una moglie perversa». Colori v.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «The Blue Brothers» con John Beluschi e Dan Aikroid. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Una vacanza bestiale» con Jerry Calà e Franco Oppini.

GRADISCA

EDEN. 19.30, 21: «Porno proibito».

CERVIGNANO

NUOVO. «Il bisbetico domato» con A. Celentano.

PORDENONE

CAPITOL. «Bianco, rosso e verdone».

CRISTALLO. «Amami dolce zia», V.m. 18 anni.

SUPERCINEMA. «Super rapina a Milano».

VERDI. «Concerto della banda Usaf pro via di Natale».

CORDENONS

RITZ. «Mezzogiorno e mezzo di fuoco».

SACILE

NUOVO. «Star system».

ZANCANARO. «La zia di Monica», V.m. 18 anni.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

ITINERARI

di Mario Coloni

Il monte Orsario

Ingrugnito, pieno di crucci e proteste, nell'incapacità di poter comunicare se non per mezzo di mugugni o secchi monosillabi, scappo da casa.

L'urlo di un clacson mi immobilizza. Odio il rumore improvviso, violento. Una faccia amica mi sorride. Dove vai? Non vado, fuggo.

Vieni con me ti porto sull'altopiano. Una fuga in due anche se il tempo è perverso, umido, caliginoso.

Da Opicina si corre verso Monrupino. Vicino al cavalcavia ferroviario ci si inoltra lungo la carraia che porta alla foiba che ha visto orrendamente morire centinaia di vittime innocenti.

Maledetto l'odio, maledetta sia la vendetta che l'uomo consuma contro l'uomo. Maledetta la divisione creata nei cuori per dividere gli uni dagli altri.

Cominciamo a camminare con il passo di chi vuole lasciarsi alle spalle il mondo, i ricordi.

Dopo mezz'ora di strada lungo il sentiero 43, quel meraviglioso pezzetto di Carso immerso nei boschi di pini, ricco di finestre aperte verso il cielo, di prati, di grotte, di sassi meravigliosi, sento che qualche cosa si stacca dentro, ricomincio a sentire l'odore della terra, la voce del Carso.

Cammino veloce, l'incanto del sasso non arriva al cervello, l'amico mi segue, anche lui, dalla vita, dagli anni, ha imparato la dura lezione del silenzio: si cammina puntando diretti verso il monte Orsario.

Passata la stradetta asfaltata ci si arrampica verso il monte: la strada è bella, la terra è ricca di doline, di inviti, sorprese. Grazie alla caligine che viene dalla terra, dal cielo, oggi non ci si accorge nemmeno dello scempio provocato dalle cave che rubano al monte il grigio marmo. Cammino senza quasi vedere i segni del bel sentiero che lungo una stretta via portano alla cima.

L'Orsario mi ha sempre incantato, sono venuto quassù anche quando si arrischiava una schioppettata. Il tumulo che la gente del Carso ha innalzato all'eroe caduto in battaglia, sulla cima del monte, per rendergli grazie, onore, era un simbolo che non avrebbe dovuto essere distrutto, cancellato: era un segno che ci univa al dolore che hanno patito i padri per guadagnarsi la vita.

La caligine è calata sulla terra, sul cuore degli uomini ed essi camminano distruggendo le pietre, i monumenti degli antichi eroi.

Ritorno per la stessa via; oggi non ci si può avventurare lungo strade sconosciute, non segnate, il Carso ha bisogno di sole. La corsa ha scaricato gli umori cattivi, sento di essere ritornato fratello agli uomini, di essere uno dei tanti che fatica la vita per portare una parola di speranza, di fede, a chi ha dimenticato la dolcezza che viene dall'amicizia, dall'amore.

HI-FI

di Carlo Muscatello

Dentro l'impianto

La volta scorsa abbiamo parlato, in sintesi, di come nasce e come si trasmette un suono nell'ambiente in cui viviamo, dei problemi che sorgono quando si vuole registrare e riprodurre «fedelmente» un suono, e della tecnica più usata a tal fine, cioè quella stereofonica. Passiamo ora ad esaminare quelli che sono i vari componenti di una catena ad Alta Fedeltà.

Schematicamente, possiamo dire che un impianto stereofonico Hi-Fi è composto di tre parti, tutte ugualmente essenziali ai fini di una corretta riproduzione del suono.

La prima di queste parti ha il compito di riprodurre i segnali sonori contenuti nelle varie sorgenti sonore (che possono essere un disco, o un nastro, o delle onde radio), e trasformarli in segnali elettrici. Questa parte è rappresentata, rispettivamente, da un giradischi, o da un registratore, o da un sintonizzatore.

I segnali elettrici così ottenuti sono però molto deboli, nell'ordine di qualche millivolt, e la loro potenza non è sicuramente sufficiente per far vibrare le membrane degli altoparlanti. Per ottenere, quindi, i volt necessari a tale scopo, i segnali elettrici vengono inviati alla seconda parte dell'impianto: l'amplificatore, che ha, appunto, il compito di amplificare i segnali ricevuti dal giradischi o dal registratore.

E arriviamo quindi alla terza ed ultima parte di un impianto Hi-Fi, che è senza dubbio la più delicata, avendo essa il compito di trasformare nuovamente in onde sonore, le uniche percepibili dall'orecchio umano, i segnali elettrici che le vengono forniti dall'amplificatore. Questo ultimo anello della catena è formato dagli altoparlanti (detti anche diffusori o casse acustiche), le cui membrane, vibrando, diffondono il suono in un ambiente.

Glossarietto

— **Antiskating** (o compensazione della spinta laterale): è chiaro che, se non ci fosse un correttivo, la forza centripeta tenderebbe a spingere verso il centro del disco la puntina del giradischi. Il correttivo è, appunto, l'antiskating, congegno formato da un sistema meccanico (un piccolo contrappeso), che compensa tale spinta laterale.

— **ARNS**: è uno dei sistemi elettronici (come il Dolby o il DNL) che permettono di ridurre, se non di eliminare, il fruscio caratteristico dei nastri magnetici o delle trasmissioni radio FM. Tali sistemi sono detti anche «riduttori di soffio».

BRIDGE

di Alfredo Vernier

Campionato italiano a squadre miste

Arturo Babetto ha guidato a una vittoria di prestigio la sua équipe nel secondo turno eliminatorio del campionato italiano a squadre miste, che si è disputato a Trieste il 7 e 8 marzo scorsi. Sconfitta con un secco 10-0, nel primo dei tre incontri in programma, la squadra di Dano De Falco, i giocatori di Babetto hanno soprattutto badato, nei successivi incontri con le squadre Pomodoro e Zenari, a conservare, con una condotta di gara prudente e accorta, il primato così insperatamente guadagnato. E ci sono riusciti senza neanche eccessive difficoltà. Nella classifica finale, al secondo posto troviamo la squadra Zenari, al terzo la squadra Pomodoro e solo al quarto la squadra De Falco.

Il risultato, in apparenza sorprendente, ha confermato una verità piuttosto vecchia: non bastano i campioni per il successo di una squadra. Nel caso, infatti, ha passato il turno non la formazione che vantava le individualità di maggiore spicco e notorietà, ma la formazione che contava su due coppie collaudate da una lunga partnership, costanti nel rendimento, come sono precisamente quelle formate da Laura Lapini e Arturo Babetto e da Laura e Gianni Bua.

* * *

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciascun torneo):

CIRCOLO DEL BRIDGE TRIESTE

Torneo del 26 febbraio (32): 1) Cosoli-Nordio; 2) Rizzi A.-Sare; 3) De Leo-Marsilli. Torneo del 5 marzo (42): 1) Colonna S.-Toffoli Lu.; 2) Busato-Vanzini; 3) Giuppani-Giuppani; 4) Rizzi-Rizzi. Torneo del 13 marzo (38): 1) Corsi-Sare; 2) Cavallaro-Deminicis; 3) Bellulovich-Conte. Torneo del 20 marzo (46): 1) De Sario E.-Toffoli E.; 2) Gallinotti-Meiorini; 3) Annovi E.-Fernetti; 4) Piazza-Vernier.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE - TRIESTE

Torneo del 24 febbraio (31): 1) Cosoli-Nordio; 2) Devecchi-Maraston; 3) Cicconetti R.-Cicconetti S. Torneo del 10 marzo (26): 1) Martinolli-Veglia; 2) Cosoli-Piccini. Torneo del 17 marzo (29): 1) Toffoli Le.-Toffoli E.; 2) Depau-Cuccagna.

SOCIETÀ SCACCHISTICA TRIESTINA

Torneo del 27 febbraio (16): 1) Bua L.-Colonna O. Torneo del 6 marzo (18): 1) Stagni-Urbani. Torneo del 12 marzo (22): 1) Buratti-Marioni; 2) Reininghaus-Treselli.

YACHT CLUB ADRIACO TRIESTE

Torneo del 22 febbraio (34): 1) Toffoli Le.-Toffoli E.; 2) Giuppani-Giuppani; 3) Mari-Mari.

CIRCOLO UFFICIALI DEL PRESIDIO - TRIESTE

Torneo del 14 marzo (42): 1) Clarici-Rode; 2) Pieve-Pieve; 3) Benci-Treselli; 4) Casagrande-Meriggioli.

CIRCOLO UFFICIALI DEL PRESIDIO - UDINE

Torneo del 7 febbraio (41): 1) Imbriaco-Marioni; 2) Bianchi-Ricci. E-O 1) Centroli-Valcini; 2) Paolini-Roiatti. Torneo del 21 febbraio (38): N-S 1) Giuppani-Giuppani; 2) Barbini-Battistello. E-O 1) Lesa-Veccia; 2) Marioni-Roiatti.

Charlie Brown

di Schulz







Mafalda

di Quino







Andy Capp

di Smythe

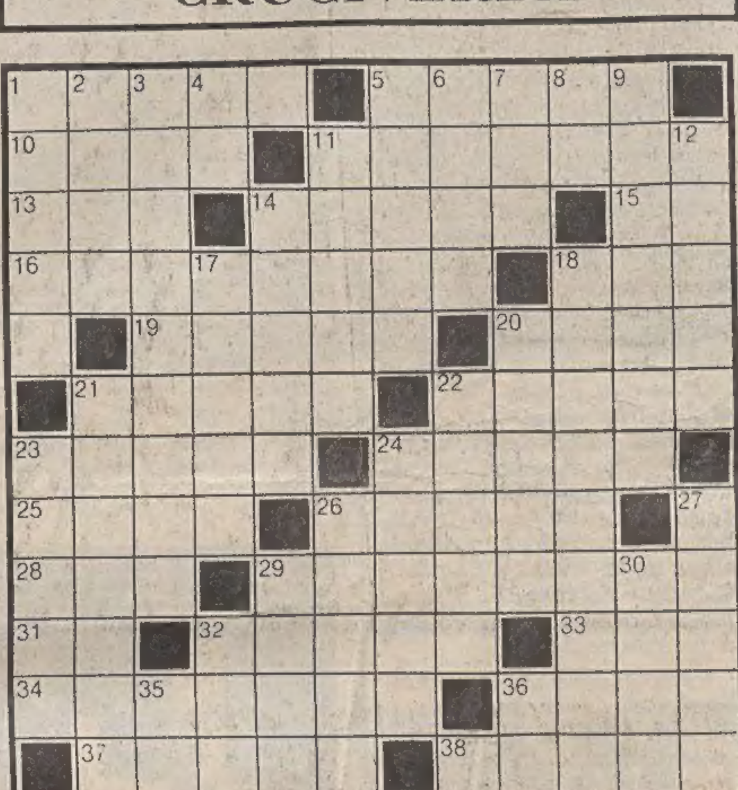






GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



1	2	3	4		■	5	6	7	8	9	■
10				■	11						12
13			■	14					■	15	
16			17					■	18		
	■	19					■	20			
■	21					■	22				
23					■	24					■
25				■	26					■	27
28			■	29						30	
31		■	32					■	33		
34		35					■	36			
■	37					■	38				

ORIZZONTALI: 1 Alessandro, l'inventore della pila - 5 Monastero, convento - 10 Musicò il balletto «Giselle» - 11 Titolo per l'imperatore Ottaviano - 13 Il nome del drammaturgo Benelli - 14 E' nero quello dell'arrabbiato - 15 Iniziali di Settembrini - 16 Alberto, lo scrittore di «La bella di Lodi» - 18 Esce da un cannello in cucina - 19 Arnese della filatrice - 20 Si lavano a vicenda - 21 Il lago d'Orta - 22 Colonnina sulla banchina - 23 Lo cerca il disoccupato - 24 Scrivono in versi - 25 Si salvò dal Diluvio Universale - 26 La provincia con Rimini e Riccione - 28 In quello Medio visse anche Dante - 29 Li assiste il medico - 31 La più breve affermazione - 32 Con al contrario - 33 Fiume della Savoia - 34 Complotto, macchinazione - 36 Solleva l'auto - 37 Casa di eschimesi - 38 Pressappoco, circa.

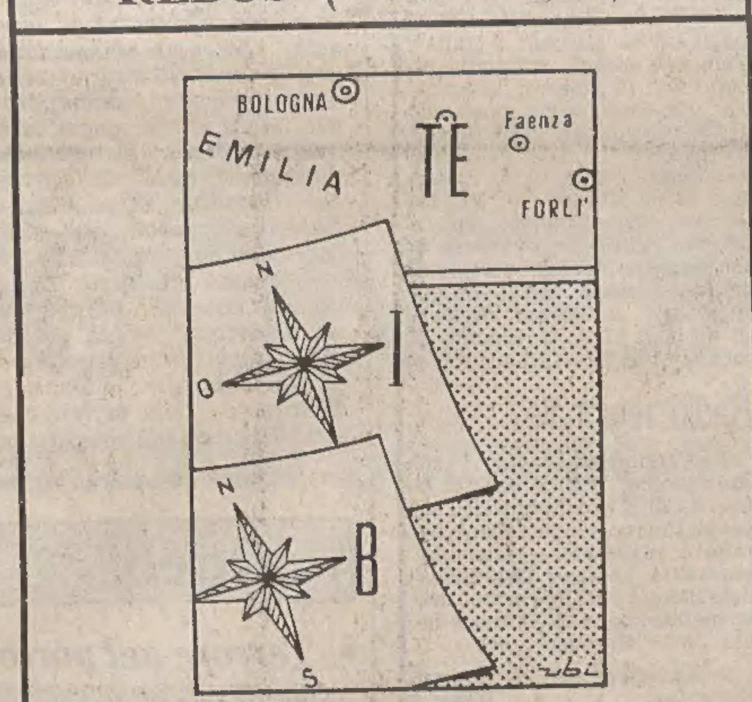
VERTICALI: 1 Costruiscono recipienti per fiori - 2 Fiume della Polonia - 3 Vino del Modenese - 4 Iniziali di Mommsen - 5 Come si augura che sia Pasqua - 6 La campagna romana - 7 Il numero della coppia - 8 Sigla di Isernia - 9 Raccolte di carte geografiche - 11 Uno a cui si dà del tu - 12 Cioè, vale a dire - 14 Porta - 17 Una valle autonoma - 18 Vino del Vercellese - 20 Ghiottoneria per orsi - 21 Possono esserlo i capelli - 22 Vanagloria, spocchia - 23 Di quelli Bassi è regina Beatrice - 24 Famoso quello di san Patrizio - 26 Mota, limo - 27 Animali con gli aculei - 29 Località di villeggiatura del Trentino - 30 Combinazione a poker - 32 Un tipo di società (sigla) - 35 Iniziali di Grossi - 36 Simbolo chimico del rame.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Maiella; 6 CRI; 8 gres; 9 Poe; 11 Talia; 13 Sangro; 14 eroe; 15 Dal; 16 Rio; 17 Williams; 19 AA; 20 gestore; 21 costare; 22 WB; 23 sfoltite; 24 mai; 25 eco; 26 hall; 27 nastro; 29 forti; 30 ien; 31 boom; 32 Pan; 33 Isadora.

VERTICALI: 1 materassino; 2 igloo; 3 Erie; 4 Lea; 5 LS; 6 con; 7 reggae; 9 pallore; 10 possibilità; 12 aria; 13 saltato; 15 distico; 17 western; 18 ire; 20 gol; 21 corsia; 22 Walt; 24 marmo; 26 Hood; 28 ten; 29 Foà; 31 BS.

REBUS (Frase: 6, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

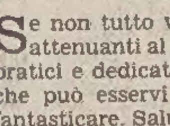
RI cono; S cerà; mi CI = riconoscer amici

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



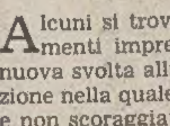
La fiducia in voi stessi vi aiuterà a stare bene in piedi, cercate comunque di non farvi troppe illusioni e di essere più modesti per non irritare le persone che vi circondano. Prudenza in ogni campo la prima decade, non tutte le occasioni saranno valide.



Se non tutto va come vorreste non cercate attenuanti al vostro modo di agire, siate più pratici e dedicate le energie soltanto a quello che può esservi utile, non perdete tempo a fantasticare. Salute o umore non troppo buoni per alcuni della prima decade.



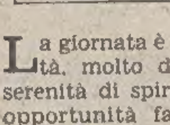
Un paio di aspetti contrastanti daranno una giornata instabile, proverete qualche difficoltà a concentrare la vostra attenzione sulle solite attività o piccoli ostacoli vi impediranno di proseguire speditamente. Controllatevi nelle parole e nelle spese.



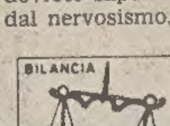
Alcuni si troveranno a fronteggiare avvenimenti imprevisti che potranno dare una nuova svolta alla vita; qualunque sia la situazione nella quale vi trovate agite con prudenza e non scoraggiatevi, equilibrate le energie e il tempo tra lavoro e vita privata.



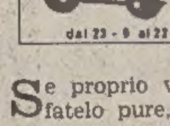
Non abbiate fretta di concludere quanto avete in corso o di mettere in atto le vostre idee, per alcuni c'è il rischio di qualche complicazione; le incognite sono dovute soprattutto alla disposizione psicologica, siate ottimisti ma anche un po' diffidenti.



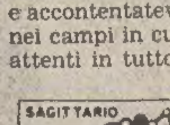
La giornata è segnata da una certa instabilità, molto dipenderà quindi dalla vostra serenità di spirito e dalla buona volontà. Le opportunità favorevoli non mancheranno, dovrete saperle cogliere senza farvi dominare dal nervosismo, dall'impazienza.



State attraversando un periodo piuttosto complesso, che vi tiene molto impegnati. Cercate di non affaticarvi eccessivamente e inutilmente, risparmiate un po' di energia e siate prudenti in ogni azione. Curate bene la salute e riposate di più.



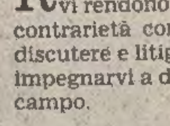
Se proprio volete correre qualche rischio fatelo pure, ma attenti che non vi costi troppo caro; non aspettatevi troppo dagli altri e accontentatevi di sfruttare le vostre capacità nei campi in cui vi sentite sicuri. Siate un po' attenti in tutto.



Delle influenze contrastanti turbano il vostro umore e rendono tutto più complicato. Cercate di mettere un po' d'ordine nei vostri conti e di tenere sotto controllo il bilancio, potreste avere qualche seccatura economica, una spesa imprevista.



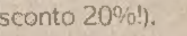
Ritardi, ostacoli o contrarietà di vario genere vi rendono irritabili; cercate di accettare le contrarietà con un po' di filosofia, evitate di discutere e litigare e non siate pigri, ora dovete impegnarvi a dare il meglio di voi stessi in ogni campo.



Avrete una buona giornata se saprete agire con pazienza e determinazione, senza lasciarvi influenzare da persone o avvenimenti. Ogni cosa va fatta al momento giusto e senza fretta, specialmente se vi coinvolge dal punto di vista economico: non agitatevi.



Per molti la giornata sarà un po' incerta, con momenti di malinconia e pessimismo alternati da altri di eccessivo ottimismo. Non disperdete energie e quattrini in troppe direzioni, concentratevi con calma sulle cose veramente importanti e necessarie.



L'ANEDDOTO

Un giorno Toscanini dirigeva l'orchestra a New York, durante una prova. Cantava la signorina Farrar. A un dato momento il direttore dovette fare una osservazione alla cantante.

— Oh! — esclamò costei, molto seccata: Io sono una grande artista, sapete!

E il maestro Toscanini con la massima serietà: State tranquilla, signorina, che non lo dirò a nessuno!

* * *

La memoria di Arturo Toscanini era formidabile: dirige ogni opera senza spartito. A New York, per provare la sua memoria, un violoncellista cancellò una battuta di secondaria importanza. Giunti a quel punto, Toscanini fermò l'orchestra e gridò al violoncellista:

— Lei ha omesso una battuta.

— No, maestro, — risponde l'altro — ho eseguito tutto ciò che è scritto.

— Faccia vedere.

Il suonatore gli portò la sua parte.

— Ma non vede — disse Toscanini — che qui c'erano delle note e sono state cancellate?



© Oscar Mondadori

ADDIO ALLE ARMI di Ernest Hemingway

RIASSUNTO — *La prima guerra mondiale infuria da due anni. Il tenente Frederick Henry, del servizio sanitario dell'esercito americano, è rimasto ferito alle gambe ed è stato trasferito a Milano per sottoporsi ad un'operazione, dove lo raggiunge Miss Barkley, un'infermiera inglese conosciuta a Gorizia con cui ha una relazione. Nel periodo della convalescenza, lei rimane incinta, ma Henry ormai è guarito e deve tornare al fronte. Qui il periodo più duro sembra finito, quando invece cominciano ad arrivare notizie di nuovi attacchi, di sfondamenti presso Caporetto. Ben presto incomincia sotto la neve la famosa ritirata.*

XXXIII

Ritirata verso Udine

La villa era vuota. Rinaldi era partito con l'ospedale, il maggiore aveva preso gli altri sulla sua automobile. Sulla finestra c'era un foglio per me. Caricare sulle ambulanze il materiale ammucchiato all'ingresso e proseguire per Pordenone. I meccanici erano già partiti. Uscii e ritornai al garage. Mentre ero là arrivarono le due altre ambulanze. I conducenti smontarono. Ricominciava a piovere.

«Ho tanto sonno... Da Plava a qui ho rischiato d'addormentarmi tre volte» raccontò Piani. «Cosa c'è da fare Tenente?».

«Bisogna cambiar l'olio, ingrassare, riempire il serbatoio e poi venire alla villa a caricare il materiale che hanno lasciato gli altri».

«E poi partiamo?».

«No, per tre ore si dorme».

«Sono contento, Cristo di dormire» disse Bonello. «Non riuscirei a restare sveglio al volante».

«Come va la tua macchina Aymo. Chiesi.

«Va bene».

«Dammi una tuta, ti aiuterò a cambiar l'olio».

«No tenente, la sci fare» disse Aymo. «E' un lavoro da nulla. Vada a fare le due valigie».

«Ho tutto pronto» dissi. «Vado a portar fuori la roba che hanno lasciato. Quando siete in ordine venite là con le macchine».

Arrivarono con le ambulanze davanti alla villa e caricammo il materiale ammucchiato all'ingresso. Quando non restò più nulla, le tre vetture si allinearono sotto gli alberi del viale. Pioveva. Entrammo in casa.

«Accendete il fuoco in cucina e asciugatevi i panni » dissi.

«Asciutti o bagnati a me non importa» rispose Piani. «Ho voglia di dormire».

«Io vado a dormire nel letto del maggiore» disse Bonello.

«Oh, a me non importa dove» disse Piani.

«Qui ci sono due letti». Aprii una porta.

«Mi ero sempre domandato cosa c'era qua dentro» disse Bonello.

«Era la stanza della Faccia-di-vecchio-pesce» disse Piani.

«Dormite qui voi due» conclusi, «vi sveglierò io».

«Se non ci sveglia lei Tenente, ci sveglieranno gli austriaci» disse Bonello.

«Non dormirò troppo» risposi. «Aymo dov'è?».

«E' andato in cucina».

«Dormite allora».

«Io dormirò di sicuro» disse Piani. «E' tutto il giorno che dormo a occhi aperti. Sento che la testa mi pesa sugli occhi».

«Togliti gli stivali» disse Bonello. «Sei sul letto della Faccia-di-vecchio-pesce».

«Faccia-di-vecchio-pesce non è niente per me!» Piani si era sdraiato senza togliersi gli stivali infangati, e non si mosse; rimase com'era, con la testa appoggiata sul braccio.

Uscii e andai in cucina.

Aymo dopo aver acceso la stufa aveva messo a bollire una pentola d'acqua. «Ho pensato di fare un po' di pasta asciutta» disse. «Quando ci sveglieremo avremo fame».

«Non hai sonno, Barto?».

«Non troppo. Ma appena l'acqua bolle sono a posto. Il fuoco ci penserà lui a spegnersi».

«Faresti meglio a dormire subito» dissi. «Potremmo mangiare carne in scatola e formaggio».

«La pasta è meglio» disse. «Qualche cosa di caldo farà bene anche a quei due anarchici. Lei piuttosto vada a dormire, Tenente».

«Nella stanza del maggiore c'è un letto».

«Ci dorma lei».

«No. Io salgo nella mia vecchia stanza. Vuoi bere Bartolomeo?».

«Prima di partire Tenente. Ora non mi farebbe bene».

«Se fra tre ore ti svegli e non ho chiamato ancora, vieni a chiamarmi tu. Mi raccomando».

«Non ho orologio, Tenente».

«Nella stanza del maggiore ce n'è uno appeso al muro».

«Va bene».

Uscii, attraversai la sala da pranzo e l'anticamera e salii le scale, arrivai nella stanza dove avevo vissuto insieme a Rinaldi. Fuori pioveva. Andai alla finestra a guardare meglio. Veniva buio. Vidi le tre ambulanze in fila, sotto gli alberi gocciolanti di pioggia. Faceva freddo. Mi sdraiai sul letto di Rinaldi e il sonno mi portò via.

Mangiammo in cucina prima di partire. Aymo aveva preparato spaghetti con cipolle e carne tritata. Ci sedemmo a tavola e bevemmo due bottiglie del vino che era rimasto nella cantina. Fuori era buio. Pioveva ancora. Piani era gonfio di sonno.

«Per me è meglio la ritirata che l'avanzata» disse Bonello. «Quando ci si ritira si beve barbera».

«Lo bevi adesso. Domani berrai anche acqua del cielo» disse Aymo.

«Domani, a Udine, berremmo lo champagne. Quello è il covo degli imboscati. Sveglia Piani, domani a Udine si beve champagne!».

«Sono sveglio» disse Piani. Si riempì il piatto di spaghetti e di carne. «Non potevi trovare della salsa di pomodoro Barto!».

«Non ce n'è più» disse Aymo.

«A Udine berremo champagne» ripeté Bonello. Si riempì il bicchiere di Barbera, rosso e limpido.

«Ha mangiato abbanstanza Tenente?» domandò Aymo.

«Sono pieno. Dammi la bottiglia, Bartolomeo».

«Ne ho una per ciascuno da portar via» disse Aymo.

«Tu non hai dormito?».

«A me non serve dormir molto. Ho dormito un po'».

«Domani ci si sdraia sul letto del re» disse Bonello. Era allegro.

«Io dormirò con la regina» insistette. E mi lanciò un'occhiata per vedere come la prendevo.

«Chiudi il becco» dissi. «Basta un po' di vino e fai subito il matto. Fuori pioveva forte. Guardai l'orologio, erano le nove e mezzo.

«E' l'ora di partire» dissi alzandomi.

«Lei, Tenente, con chi vuol viaggiare?» domandò Bonello.

«Con Aymo. Poi verrai tu. Poi Piani. Prenderemo per la strada di Cormons.

«Ho paura di addormentarmi» disse Piani.

«Va bene. Allora vengo con te. Poi Bonello, poi Aymo».

«Così è meglio» sentenziò Piani. «Perché ho troppo sonno».

«Guiderò io e tu dormirai».

«No. Posso guidare benissimo. Solo che ci sia uno che mi sveglia se mi addormento.

«Ti terrò sveglio. Spegni le luci Barto».

«Si potrebbe anche lasciarle accese» disse Bonello. «Non ci servirà mai più questa casa».

«C'è un piccolo baule in camera mia» dissi. «Vuoi aiutarmi a portarlo giù, Piani, per piacere?».

«Ci pensiamo noi» disse Piani. «Vieni, Aldo». Uscì con Bonello e li sentii salire le scale.

«Era un bel posto» disse Aymo.

Mise nel sacco due bottiglie di vino e una mezza forma di formaggio. «Non lo troveremo più un posto come questo. Fin dove si ritireranno Tenente?».

«Al di là del Tagliamento, pare. L'ospedale e il Comando di settore vanno a Pordenone».

«Gorizia è meglio di Pordenone».

«Non so com'è Pordenone» dissi. «Ci sono solo passato».

«Non è niente di speciale» disse Aymo.

Le vie della città che percorremmo nella pioggia erano deserte e buie, ma incontrammo nella strada principale le colonne dei soldati e dei cannoni in marcia. Da altre strade arrivavano camion e carrette. Quando, passate le concerie, uscimmo sulla strada maestra la fantreria e i camion, i carri e i cavalli e i cannoni si distesero in una sola lenta colonna. Avanzavamo piano ma regolarmente sotto la pioggia, il tappo del radiatore della nostra ambulanza schiacciato o quasi contro un camion caricato fino in cima e coperto da un tendone bagnato. Poi il camion si fermò. Tutta la colonna fu ferma. Ripartì, avanzammo ancora un poco, poi ci si fermò nuovamente. Scesi e mi portai avanti infilandomi tra camion e carrette e sotto le criniere bagnate dei cavalli. L'ingorgo era molto più avanti. Lasciai la strada e passai il fosso su una passerella, m'incamminai nei prati. Mentre camminavo vedevo tra gli alberi la colonna ancora ferma sotto la pioggia. Camminai per più di un chilometro, la colonna non si muoveva ma dall'altro lato della strada, al di là dei veicoli bloccati, si vedevano passare quelli che andavano a piedi. Ritornai verso le ambulanze. La colonna poteva essere ferma fino a Udine. Piani si era addormentato sul volante. Montai sul mio seggiolino e mi addormentai anch'io. Molte ore più tardi sentii il camion davanti a noi innestare la marcia. Svegliai Piani e partimmo. Avanzammo per qualche metro poi nuovamente fermi, nuova partenza. Pioveva senza interruzioni.

(Continua)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Schede - Scienza: L'acqua potabile
13.00 Giorno per giorno
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 «Capitani e re», 6.a puntata
14.30 Oggi al Parlamento
14.40 Jefferson High School, programma in lingua inglese, 4.a puntata
15.10 Sorrento: Ciclismo - Giro della Campania
15.55 Guccini e I nomadi in concerto
16.30 Happy days: «Credi ai fantasmi?»
17.00 Tg 1 - Flash
17.05 3, 2, 1... contatto!
— Capitan Futuro: «L'incubo della quarta dimensione»; Ma perché?: «La guerra dei cent'anni»; Musica, ragazzi
18.00 Vita degli animali: «L'albatros»
18.30 Job - Il lavoro manuale
19.00 Cronache italiane
19.20 Eischied: «Parua a New York»
19.45 Almanacco del giorno dopo
— Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 Flash
21.55 «Dolly», appuntamento quindicinale con il cinema
22.10 Speciale Tg 1
23.05 Telegiornale
— Eurovisione - Hockey su ghiaccio - Campionati mondiali: Polonia-Italia (cronaca registrata)
— Pallacanestro: Sinudyne-Maccaby - Finale Coppa dei Campioni (cronaca registrata)
— Oggi al Parlamento - Che tempo fa

TV RETE 2



La Rete 2 propone alle 13.30 un documentario dedicato alla pittura di Pablo Picasso

12.30 Un soldo due soldi
13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.30 Un pittore suggerisce...: Pablo Picasso
14.00 Il pomeriggio
— «Il sindaco di Caterbridge»; Una lingua per tutti: il francese; C'era una volta... c'è ancora; Come viviamo; Numero arretrato; Star bene; Angolo musicale
17.00 Tg 2 - Flash
17.05 Il pomeriggio
— L'opinione di Guglielmo Zucconi; Che tempo fa; Bia, la sfida della magia: «Amore nell'antico castello»
18.00 Scegliere il domani: «Che fare dopo la scuola dell'obbligo?»
18.30 Dal Parlamento — Tg 2 Sportsera
18.50 Buonasera con... Supergulp!
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Telegiornale
20.40 Starsky e Hutch: «Terrore nel porto»
21.35 La Sicilia rivisitata, 2.o episodio
22.30 Finito di stampare
23.15 Tg 2 - Stanotte

TV RETE 3 (regionale)



Walter D'Amore è fra i protagonisti de «Lo scatolone»

10.00 Eurovisione - Hockey su ghiaccio: Campionati mondiali: Jugoslavia-Svizzera, Romania-Giappone
19.00 Tg 3
19.30 Tv 3 Regioni: A domanda risponde
— «I Nibelunghi»
20.05 Le istituzioni locali, 4.a puntata
— «I Nibelunghi», cartoni animati
20.40 Lo scatolone
21.40 Tg 3 - Settimanale
22.10 Tg 3



Trasmissioni di avvio

17.30 Cartoni animati. Replica
18.00 **«Tex Willer».** Replica.
18.30 **Auto italiana.** Replica.
19.30 Cartoni animati.
20.00 **«Tex Willer».**
20.30 Telefilm della serie: **«Riptide».**
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Film: **«Il dominatore».** Regia di G. Green. Interpreti: C. Heston, I. Mimieux.
23.00 Telefilm della serie: **«L'ispettore Regan».**
24.00 Domani vedrete...

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 8.30, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. – 6: Segnale orario – risveglio musicale; 6.30: All'alba con discrezione; 7.25: Ma che musica; 8.15: Gr1 lavoro; 8.40: Ieri al parlamento; 9: Radioanch'io '81; 11: Quattro quarti; 12.03: Protagonisti di voi ed io; 13.25: La diligenza; 13.30: Via Asiago tenda; spettacolo con pubblico; 14.30: Il pazzariello; 14.30: Ieri l'altro; 15.03: Rally; 15.30: Errepiuno; 16.30: Noce di Benevento, donne del Sud donne del Nord; 17.03: Star gags (11); 17.08: Blu Milano; 18.35: Spazio libero; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: «Mary del tipo» di S. Gee; 20.50: Asterisco musicale; 21.03: Europa musicale '81; 21.45: Piccola cronaca futura; 22.05: Obiettivo europa; 22.35: Musica ieri e domani; 23.10: Oggi al Parlamento, la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. – 6-6.06-7.05-7.55-8-8.45: I giorni al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare: 7.20: Momenti dello spirito; 9.05: «Avventura romantica» (4); 9.32-10.12-15-15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.45: Contatto radio; 13.41: Sound-track; musica e cinema; 15.30: Gr2 economia; 16.32: Discoclub; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Piccolo mondo antico» di A. Fogazzaro, regia di F. Piccoli (al termine: «La Roe della musica»); 18.32: da via Asiago tenda: eravamo il futuro; 19.50: Dse, radioscuola; 20.10: Spazio X; 22-22.50: Nottetempo; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.55. – Quotidiana Radiotre – 6: Preludio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.45: Succede in Italia - Tempo e strade, collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: cammina, cammina...; 17.30-19.15: Spazio tre; 18.45: Europa '81; 21: Da Torino appuntamento con la scienza; 21.30: Dalla chiesa S. Giuseppe di Monza concerto per tromba e organo; 22.15: Vita immaginaria di Roland Barthes; 23: il Jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Folk studio; 11.50: L'oggetto libro; 12.20: I programmi dell'accesso: Unione donne italiane, comitato regionale: «Maternità, sessualità, aborto»; 12.35: Giornale radio; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Trasmissioni per gli italiani in Istria:
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Giranastro (replica); 15.15: Quindici minuti con Tommaso Albinoni.

Trasmissioni in lingua slovena:
7: Segnale orario – Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: associazioni slovene a Trieste e dintorni; 10: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: musica sinfonica, nell'intervallo; 10.45: Trasmissione per il secondo ciclo della scuola elementare; 11.30: Echi folcloristici, a cura di Magda Bizjak; 12: Dal mondo dell'arte: arti figurative (replica); 12.40: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario – Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: I giovani al microfono, a cura di Kiki Raunik; 14.45: I problemi della lingua slovena, a cura di Martin Jevnikar; 15: Revival musicale; 16: Psicologia del bambino in età prescolare, a cura di Alenka Rebula (replica); 16.20: Diagonale musicali; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: la liederistica, a cura di Ada Markon; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Rubriche culturali dei settimanali sloveni in Italia; 19: Segnale orario – Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Apertura buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 9.15: Un libro alla radio: Miodrag Bulatović: Il gallo rosso vola verso il cielo – 3. punt.; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo; 10.45: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo; 11.35: Liscio hits; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Controluce; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14.30: Notiziario; 14.33: Canzoni di ieri; 15: L'aquilone rip.; 15.20: Zig zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Canzoni, canzoni; 16.15: Novalis; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Il pianoforte; 18: Chiaroscuri musicali; 18.30: Notiziario; 18.32: In concerto; 19.15: Cantano i Pooh; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

16: Sci da Kranjska Gora: Coppa del mondo, slalom gigante femminile; 17.30: Film (replica); 19: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 19.30: Parata di cantanti jugoslavi; 20: Cartoni animati - Zig-zag; 20.15: Tg - Punto d'incontro - Due minuti; 20.30: Il colosso d'argilla, film, con Humphrey Bogard, Rod Steiger, Mike Lane, regia di Mark Robson (b/n); 22: Tg - Tutto oggi; 22.10: Partner, film con Pierre Clementi, Tina Aumont, Sergio Tofano.

Tv Montecarlo

19.45: Notiziario; 20: Il buggzum – quiz; 20.35: Adios gringo – film con G. Gemma, regia di George Finley; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.15: Bolle di sapone; 22.45: Chrono; 23.15: Notiziario; 23.25: Un po' di sole nell'acqua gelida – Film.

Tv Svizzera

9: Telescuola: testa e coda; 9.25: In Eurovisione da Kranjska Gora (Jugoslavia): sci: slalom gigante femminile; 10: Telescuola; 10.15: In eurovisione da Ortisei (Italia): campionati mondiali di hockey su ghiaccio: Svizzera-Jugoslavia; 12.55: In Eurovisione da Kranjska Gora (Jugoslavia): sci: slalom gigante femminile; 18: Per i più piccoli: salto in alto; 18.05: Per i ragazzi: natura amica; 18.40: Telegiornale; 18.50: Star blazers – disegni animati; 19.20: Tandem; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: L'America delle grandi speranze: 12: Film di Frank Capra: «La vita è meravigliosa», lungometraggio con James Stewart, Donna Reed, Lionel Barrymore; 22.45: Telegiornale; 22.55: In Eurovisione da Strasburgo (Francia): Pallacanestro – finale della Coppa europea dei campioni.

BILANCIO DELLA RASSEGNA CONCLUSASI A FIRENZE

Il cinema delle donne fra racconto e ricerca

FIRENZE — *Si è conclusa domenica con l'affollata proiezione del film «Dance, girl, dance» (1940) della regista americana Dorothy Arzner, la rassegna fiorentina «Il gioco dello specchio», terzo incontro internazionale del cinema delle donne. La manifestazione, curata dall'Associazione Sheherazade in collaborazione con la Regione Toscana, il Comune di Firenze e la facoltà di Magistero, è diventata ormai un momento stabile di informazione e confronto collettivo sulla presenza delle donne nel cinema, affiancandosi così alle esperienze dei festival di Edimburgo, Sceaux, Amsterdam.*

Dopo alcune polemiche iniziali fra le organizzatrici (alcune si sono distaccate dalla gestione che «privilegiava il momento pubblico e spettacolare» invece di riflettere, ad esempio, sul rapporto con le spettatrici, e di creare momenti di discussione collettiva) in un clima segnato sia da questi «scontri» sia dall'entusiasmo, durante tutta la settimana sono stati presentati più di cinquanta film fatti da donne. Questa vasta panoramica ha permesso prima di tutto di dare finalmente una maggiore informazione sul lavoro delle registe in campo internazionale, supplendo così alle carenze della distribuzione normale, e di proporre poi gli stimoli per un'ulteriore ricerca.



Il cartellone dava spazio alle produzioni più diverse, dal muto allo sperimentale contemporaneo, dal lungometraggio al film d'animazione. La sezione retrospettiva, dedicata alle prime registe della storia del cinema, si è rivelata meno ricca di titoli rispetto agli anni scorsi ma di grande interesse; vi hanno trovato spazio le opere di Esfir Sub e Olga Prieobajienskaia e quelle di Dorothy Arzner, registe che rappresentano, si può dire, i due esempi estremi dell'intervento della donna regista all'interno del cinema industriale, «ufficiale»: da una parte quello nato dalla Russia rivoluzionaria e dall'altra quello di Hollywood del periodo classico.

Ma se queste sono le matrici, faticosamente rintracciate, nella rassegna si spaziava ampiamente all'interno delle cinematografie contemporanee. Molti i film, quasi tutti inediti in Italia, di registe indipendenti: quelli delle francesi Claudine Eizyckman e Babette Mangolte, che sono tra i nomi più noti della sperimentazione europea; delle italiane Valentina Berardinone, un'artista che da più di dieci anni opera in campo plastico-figurativo, e Gabriella Rosaleva; delle inglesi, che sono il gruppo più consistente poiché grazie al contributo di istituzioni come il British Film Institute molte filmakers hanno potuto conquistarsi spazi produttivi nuovi, cosa che difficilmente è avvenuto altrove.

Comunque lo spazio sperimentale è stato fino ad ora quello verso il quale si è speso indirizzata, quasi obbligatoriamente, una parte consistente delle donne che ha scelto di fare cinema. Infatti da una parte è lo stesso apparato economico e industriale della macchina cinema ad escludere, o solo occasionalmente ad accettare quale eccezione eccentrica, la donna con mansioni intellettuali e direttive; dall'altra la stessa necessità di ricercare nuove possibilità espressive e di riflettere sui modi di produzione del senso, porta molte autrici alla pratica del cinema sperimentale. Quindi la presenza di registe nella produzione «commerciale», nel cinema, cioè, narrativo-rappresentativo-industriale, per dirla usando una definizione della critica e filmaker Claudine Eizyckman, è stata molto marginale, almeno fino a recentemente.

Certo ci sono già da alcuni anni delle eccezioni note e famose, e nell'ultimo periodo la tendenza ad un progressivo, anche se lento, inserimento nel «grande cinema» sembra ormai confermata, almeno in alcuni paesi. La scelta del racconto accomuna registe diverse come la tedesca Helma Sanders (di cui a Firenze si è visto il film «Germania pallida madre», rivisitazione del nazismo e del dopoguerra attraverso il rapporto madre-figlia), e la francese Nadine Trintignant, della quale è stato presentato il film più recente, «Premier voyage».

Allineate nella direzione del cinema narrativo sono anche molte registe dei paesi del Terzo Mondo: ad esempio l'algerina Assia Diebar, autrice di «La nouba des femmes du Mont Chenoua», o dell'America Latina («De certa manera», Cuba, 1974, di Sara Gomez).

Questa molteplicità di percorsi è sufficiente da sola a dimostrare l'impossibilità di dare una definizione chiusa del «cinema delle donne», quando esso non venga identificato come tale semplicemente rispetto ad un contenuto che sia ritenuto per/sulle donne.

S. R.

SULLA RETE 2

Verso il 2000

ROMA — Per i programmi culturali della Rete 2 Tv, è in fase di avanzata preparazione un'inchiesta dal titolo «Verso il Duemila - I problemi dei prossimi vent'anni». Il programma, articolato in otto puntate, vuole esaminare i problemi e le prospettive che stanno maturando in quest'ultimo scorcio di secolo proiettato verso il Duemila.

I temi previsti, oltre a interessare il vasto pubblico, si prestano a un esame dei riflessi nella vita quotidiana dei singoli e della società di oggi legata alle profonde trasformazioni scientifiche e sociali dei prossimi anni.

Questi gli argomenti delle puntate:

«Il problema demografico e alimentare»: spazierà sulle conseguenze di un pianeta sempre più affollato e accentrato nelle grandi metropoli urbane e il problema delle risorse alimentari.

«Quali prospettive per il cancro»: traccerà un panorama sugli studi e le ricerche dei maggiori studiosi e della lotta contro questa malattia così diffusa e tenace.

«Armamenti, una spirale di fuoco»: una ricognizione su una realtà angosciosa dei nostri giorni che produce e brucia al tempo stesso immense risorse.

«Un uomo chiamato robot»: le prospettive di un lavoro forse «liberato» dalle mansioni più faticose sullo sfondo dell'avvento di «esseri» automatizzati e relativo rapporto uomo-macchina.

«Dall'informatica alla telematica»: un viaggio tra le nuove tecniche della «comunicazione» destinate sempre più a cambiare il nostro avvenire.

«Il problema energetico»: verrà trattato soprattutto in chiave italiana su «Cosa accadrà» e quali programmi si delineano per il futuro.

«Il clima e l'ambiente»: Gli studi e le ricerche più avanzati a livello internazionale sui futuri rapporti tra l'uomo e l'ambiente e il profilarsi di un nuovo «equilibrio naturale».

«Nel nome del Signore»: un programma sul tema religione e società, nel panorama incerto tra l'eclissi del sacro, forme irrazionali emergenti e il risveglio dentro e fuori le chiese.

L'inchiesta è curata da un'équipe di lavoro coordinata da Vittorio De Luca

---

PAVAROTTI, SUTHERLAND E HORNE ASSIEME

Un maxi concerto al Lincoln Center

NEW YORK — «Festival del gran canto», «serata travolgente», «concerto del secolo»: queste, al Lincoln Center, le definizioni più ricorrentri tra pubblico e critici dopo la «storica», è il caso di dirlo, esibizione di tre delle più belle voci del momento in campo operistico: Joan Sutherland, Marilyn Horne, Luciano Pavarotti.

Il concerto è stato trasmesso in diretta dalla tivù che non ha esitato a «sfondare» il tabù solitamente inviolabile dell'orario di programmazione andando oltre le 22.30 pur di mandare in onda il trio «Angiol di pace» dalla «Beatrice di tenda» di Bellini.

«Beatrice di tenda» è l'opera in cui Joan Sutherland e Marilyn Horne fecero il loro debutto nuovayorchese nel 1961, in una versione concertistica. Quanto a Pavarotti, il tenore italiano centrò il suo primo successo al Metropolitan avendo al suo fianco proprio la Sutherland. In breve: non si trattava semplicemente di ascoltare tre ugole di gran fama, ma tre artisti usi a cantare insieme e quindi a garantire, in virtù dell'affiatamento, qualcosa in più di un'esibizione comunque eccezionale. I brani cantati provenivano solo e soltanto da opere, con cinque vere e proprie rarità in fatto di terzetti in quanto difficili da trovare in cartellone in occasione di concerti.

Per la Sutherland è stata probabilmente la serata più ricca di applausi e di omaggi floreali della sua carriera. Al solo apparire, il soprano ha scatenato un uragano di battimani che si sono ripetuti prima dell'esecuzione del suo unico pezzo a solo, da «I masnadieri» di Verdi. Una esibizione al solito impeccabile per tonalità e controllo della voce. Applausi a valanga anche per la Horne che ha eseguito il suo pezzo a solo da Rossini. Il mezzosoprano ha fatto sentire cose magistrali e il pubblico l'ha ripagata adeguatamente.

Il pezzo a solo di Pavarotti era l'aria d'amore dal primo atto della «Bohème». Una esecuzione calda, appassionata, apprezzatissima dal pubblico. Il tenore e la Horne hanno successivamente cantato il duetto d'amore dalla «Gioconda». Poi è stata la volta di Pavarotti con la Sutherland, nell'ispiratissimo duetto d'amore del primo atto dell'«Otello». I tre cantanti hanno quindi eseguito il finale del primo atto della «Norma» e la scena finale dal «Trovatore». Alla direzione dell'orchestra dell'Opera di New York c'era Richard Bonynge. Spente le luci di scena, si sono poi accese quelle dell'immancabile ricevimento del dopo-concerto, in un night di Manhattan. E qui Pavarotti l'ha fatta da protagonista assoluto. Mentre la Sutherland se ne restava al tavolo lamentandosi del chiasso e la Horne deplorava la «rissa» in atto sotto i suoi occhi, il tenore si è allegramente offerto ai complimenti e agli abbracci di invitati, amici e celebrità, 250 persone circa.

«Mi sento felice perché penso di aver fatto qualcosa di buono e adesso provo un senso di liberazione perché è finita», ha detto il cantante. Soddisfatte del concerto (meno del ricevimento come si è detto) anche le due cantanti. «È finita — ha detto Joan Sutherland — quando un concerto finisce e sento che tutto è andato alla perfezione, sono più che felice». «Una serata entusiasmante — ha commentato a sua volta la Horne — Luciano e Joan mi hanno dato la carica».

A. P.

Luciano Tajoli pro handicappati

MILANO — Nell'anno internazionale degli handicappati, anche Luciano Tajoli ha deciso di organizzare una serie di manifestazioni di beneficenza, la prima delle quali si terrà lunedì prossimo al Teatro Nazionale di Milano.

Gli incassi dei concerti, patrocinati dal Ministero della sanità e dalla Commissione italiana anno delle persone minorate, saranno interamente devoluti alla «Fondazione don Gnocchi», all'«Associazione nazionale famiglie di subnormali», e all'«Istituto Sacra Famiglia» di Cesano Boscone (Milano).

Video

- ***Terrore nel porto con Starsky e Hutch***
- ***Il prezzo del successo***
- ***Lo scatolone della Terza rete***

«Sport» (Sulla Rete 1 alle 15.10) — Da Sorrento arrivo del Giro della Campania di ciclismo. Sempre sulla Rete i nel corso della trasmissione del Telegiornale delle 23.05 in Eurovisione due avvenimenti sportivi: da Osrtisei incontro Polonia-Italia per i Campionati mondiali di hockey su ghiaccio; da Strasburgo incontro di pallacanestro Sinudyne-Maccaby per la finale della Coppa dei campioni. Sulla Rete 3 in Eurovisione da Ortisei due collegamenti per i Campionati mondiali di hockey su ghiaccio dalle 10 alle 12.15 e dalle 14 alle 16.15: Jugoslavia-Svizzera e Romania-Giappone.

* * *

«Flash» (Rete 1, ore 20.40 - colore) — Gioco a premi condotto da Mike Bongiorno. Regia di Piero Turchetti.

* * *

«Dolly» (Rete 1, ore 21.55 - colore) — Appuntamento quindicinale con il cinema a cura di Claudio Fava e Sandro Spina.

* * *

«Starsky e Hutch» (Rete 2, ore 20.40 - colore) — Telefilm «Terrore nel porto», regia di Randal Kleiser, con Paul Michael Glaser e David Soul. I due poliziotti sono sulle tracce di uno scaricatore di porto sospettato dell'uccisione di un poliziotto in borghese. C'è però un problema: la «sorellina adottiva» di Hutch si è innamorata proprio dell'uomo ricercato dai due detective e vuole sposarlo.

* * *

«Finito di stampare» (Rete 2, ore 22.30 - colore) — Quindicinale di informazione libraria a cura di Guido Davico Bonino e Piero Bianucci, regia di Graziella Riviera.

«Speciale Tg 1», in onda alle 22.10 sulla prima Rete Tv, ha puntato l'obiettivo su uno dei confini più caldi della terra, fra Thailandia e Cambogia, su un dramma che ha radici lontane e che si è acuito l'anno scorso in seguito all'invasione della Cambogia da parte del Vietnam: la tragedia dei rifugiati, il rincorrersi degli aiuti internazionali. Adesso, un anno dopo, come stanno le cose? Per verificarlo, Giuseppe Lugato, l'operatore Costa Papadopulos e il fonico Enrico Nardone, hanno percorso in lungo e in largo le zone di frontiera, si sono spinti all'interno della Cambogia con i Khmer rossi e i Khmer Serei protagonisti della lotta contro i vietnamiti, hanno incontrato i loro leader.

«La Sicilia rivisitata» (Rete 2, ore 21.35 - colore) — Secondo episodio del documentario-inchiesta realizzato da Vittorio De Seta. Questi riprendendo alcuni brevi suoi documentari girati intorno al 1955 ci parla della pesca a strascico e delle Eolie e fa un parallelo con la situazione di una volta.

«Lo scatolone» (Rete 3, ore 20.40 - colore) — Antologia dei Nuovissimi, Nuovi e Seminuovi, a cura di Mandelli, Ferrarini e Sanguigni. Ottava puntata con Gianni Belfiore, Diego Abatantuomo, Olimpia Di Nardo, Daniele Formica. Conducono Marina Bellini e Claudia Poggiani.

I film del giorno

Meritano una segnalazione: **«Il prezzo del successo»** *(Telequattro, ore 20.30) una commedia con Dean Martin e Shirley McLaine;* **«Sterminate gruppo zero»** *(Canale 5, ore 21.30) drammatico con Fabio Testi;* **«La donna scarlatta»** *(Canale 5, ore 23.45) commedia francese con Monica Vitti;* **«Il dominatore»** *(Telepiccolo, ore 21.30) drammatico con Charlton Heston;* **«Partner»** *(Capodistria, ore 22.10) un film di Bernardo Bertolucci con Pierre Clementi e Tina Aumont.*

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI domestica sappia cucinare posto stabile con dormire per famiglia coniugi soli aventi altro personale. Telefonare 760304 dalle 11-13 e dalle 17-19. 3565 B

CERCASI referenziata per una persona stabile con dormire. Telefonare 764125 o 762039 3499 B

CERCO collaboratrice domestica anche esperta bambini intera giornata, referenze controllabili, zona Commerciale alta. Tel. 43501 pomeriggio. 3549 B

COLLABORATRICE domestica fissa amante bambini senza legami familiari cercasi coniugi bambino piccolo trattamento familiare viaggi estero referenziata. Telefonare allo 051/226233 serale. 75 B

MONFALCONE cercasi prestaservizi giornaliera. Telefonare ore ufficio 444411. T.A. 318 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

A. RAGAZZA 17 anni con esperienza ufficio cerca qualsiasi impiego. Tel. 829500. 3284 C

AUTISTA magazziniere patente C anche altro offresi azienda. Telefonare 568186. 1221 C

FUNZIONARIO banca quarantenne, vasta esperienza amministrativa maturata in particolare nei servizi titoli, fidi, contenzioso, conoscenza tedesco, inglese, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12-I - 34100 Trieste. 1076 C

IMPIEGATA cerca lavoro anche part-time esperienza import-export madre lingua serbo-croata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24-L - 34100 Trieste. 3467 C

IMPIEGATA stenodattilografa esperienza pluriennale conoscenza contabilità, inglese, offresi mezza giornata. Tel. 62411. 3547 C

OFFRESI commessa o altro massima serietà, conoscenza sloveno. Tel. 572208. 3573 C

QUINDICENNE conoscenza serbo - croato offresi apprendista commessa o perforazione IBM. Tel. 942679. 3534 C

RAGIONIERA esperienza pluriennale import-export conoscenza serbo-croato sloveno inglese Iva contabilità esamina serie offerte impiego. Scrivere a Publikompass cassetta n. 18-L - 34100 Trieste. 1279 C

SIGNORA offre assistenza ad ammalato diurna e notturna. Telefonare 411697 ore pasti. 3517 C

19ENNE apprendista commessa cerca impiego adeguato. Tel. ore pasti 414901 esclusi perditempo. 3561 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte, acquistiamo rimanenze eseguiamo trasporti, sollecitudine, serietà. Tel. 749441. 3436 CC

A. PARCHETTI raschiature verniciature rinfrescatura riparazioni lavoro accurato. Telefonare Lafont 766644 3503 CC

Alluminio
SERRAMENTI
infissi e verande
con vetri termici
LANA, via S. Nicolò 18
tel. 630155

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 3170 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonare 754229. 2665 CC

ELETTROTECNICO esegue riparazioni elettrodomestici, lavatrici, frigo, cucine, elettricista autorizzato. 762985 3476 CC

PITTORE camere appartamenti applicazione carta parati stoffe libero Tel 52034.

PITTORE muratore piastrellista pitturazione appartamenti porte finestre ecc. Tel. 761191. 3551 CC

VERANDE IN ALLUMINIO
Fabbrica veneta posa con personale esperto
DELTA Via Zanetti 1
TRIESTE Tel. 733373

TRASLOCHI trasporti montaggio smontaggio mobili possibilità deposito. Tel. 793769 - 753635. 893 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A. BANCONIERI solo se capaci cerca «Bar Para». Presentarsi dalle ore 19-22. 3532 D

A.A.A. EDIZIONI Motta assume venditori-trici. Offresi auto aziendale elevate provvigioni fisso mensile clientela preselezionata esclusa vendita porta a porta. Presentarsi via Cesare Beccaria 4 ore 9-11. 3392 D

AIUTO commessa solo pratica domenica chiuso cerca Bidoli, Ginnastica 8. 3545 D

APPRENDISTA commesso alimentari cercasi Bonifacio, piazza Venezia 4. 3543 D

CERCANSI aiutante banconiere e cuoco specializzati con esperienza. Telefonare 631643. 3518 D

CERCASI cuoco ore serali. Tel. 755853 pomeriggio. 3560 D

CERCHIAMO aiuto - commessa primo impiego 15/16 anni. Presentarsi Modellina Calzature, via F. Filzi 3/A. 3500 D

COMMESSA abbigliamento con pluriennale esperienza cercasi urgentemente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32-L - 34100 Trieste. 3548 D

DITTA autotrasporti cerca padroncino o altra ditta autotrasporti per smistamento collettame zona di Trieste indispensabile in magazzino. Scrivere Publikompass cassetta n. 30-L - 34100 Trieste. 71 PD D

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodal via Gaetano Mazzoni, 27 - Roma. 100226 D

FATTORINO magazziniere referenziato cerca negozio calzature. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33-L - 34100 Trieste. 3552 D

GIOVANE ragioniere/a anche primo impiego buona conoscenza lingua inglese cercasi. Inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto corredato e copia diploma a Publikompass cassetta n. 25-L - 34100 Trieste. 3474 D

PANETTIERE specializzato esperto cercasi Bidoli. Ginnastica 8. 3545 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

AFFITTASI appartamento ammobiliato quattro posti letto a studentesse non residenti. Telefonare feriali 420168 dopo 20.30. 3528 I

AGENZIA CASA MIA affitta Revoltella grazioso appartamento completamente arredato stanza soggiorno cucinetta bagno confort soltanto a referenziati breve periodo. XXX Ottobre 4. 68858 3554 I

AGENZIA CASA MIA affitta S Luigi magazzino adatto varie attività 70 000 mensili. XXX Ottobre 3. 68858. 3554 I

FORO Ulpiano affittasi ufficio 5 vani 120 mq. Tel. 766676. 19/3 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

CERCO appartamento in affitto, contratto periodico, persona sola, 54629. 3539 L

DOTTORESSA cerca appartamentino in affitto per sei mesi. Tel. 911453. 3492 L

PRIVATO cerca appartamento max 100 mq, comfort, piani alti, anche zona centrale. Tel. 790982 ore ufficio. 3542 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

A.A.A. LIBRI VECCHI e MODERNI, ogni argomento, periodici, musica acquisto prontamente. Telefonare, feriali, 68525. Orario d'ufficio. 1256 N

LIBRI vecchi, antichi, anche stranieri, acquisto sempre. Marini, 64960, 796817. 3570 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi, telefonare 631500 - 942196. 3485 NN

VENDESI 60 sedie stile Liberty per ristorante e tavolo noce massiccio con 12 sedie da riunione. Tel. 827236 alle ore 21.30. 3522 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A.A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 3110 O

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO, GIOIELLI D'EPOCA E OROLOGI. A 20 M DA PIAZZA UNITA'. VIA MALCANTON 14/B. TEL. 631641. 2626 O

ORO argento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria Piccolo Gioiello, via Ginnastica, 1. 2777 O

ORO ARGENTO MONETE acquistiamo a prezzi superiori. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28. Primo piano. 2392 O

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 3540 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 3472 Q

A.A.A. OCCASIONE Lada Niva 4x4 1600 4.000 km perfetta vende l. 8.500.000, Autoccasioni via Romagna 6, tel. 61126 Trieste. 3478 Q

A. ATTENZIONE con pagamento fino a 60 mesi, senza cambiali, senza ipoteca, autovetture d'occasione con garanzia: A.R. Giulietta 1.6 79 impianto gas, A.R. 2000 77, A R. GT Junior 1.6 73, Fiat 131 Abarth 77, 131 Supermirafiori 1.6 79 - 78, 131 1.3 CL 78, Fiat 132 GLS 1.6 77, Ritmo 65 CL 78, BMW 316 79, A 112 E 79, Fiat 128 3 p. 78, Renault 5 TL 77, R 14 TL 78, Sunbeam TI 80, Mini de Tomaso 80. Permute usato per usato. Autoccasioni via Romagna 6, Tel. 61126 Trieste. 3478 Q

A. FIAT 127 Rustica nuovissima vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/3 Q

A. FIAT Ritmo CL 65 perfettissima vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7.3 Q

A. ALFETTA GT perfetta vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA, viale Ippodromo 2.

A. PEUGEOT 305 GR perfetta vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/3 Q

A. VOLKSWAGEN Scirocco GT ottima vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA, viale Ippodromo 2 7 3 Q

A. RENAULT 4 TL perfetta vendesi. Concessionaria Talbot DUPLICA, viale Ippodromo 2. 7/3 Q

AFFARONE Moto DUCATI 500 SL 80 colore azzurro met. visibile presso la Concessionaria Peugeot, via Flavia, tel. 810214 la pagherete senza acconto, senza cambiali e senza ipoteca. 3529 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFETTA 2000 L 80 77, Alfetta 1.8 78 74, Alfetta 1600 78 impianto gas, Giulietta 1600 78, Giulietta 1300 78 77, Giulia Super 1300 73, Alfasud nuova serie km 900 1200, FIAT 132 2000 automatica 77 78, 131 Supermirafiori 1300 78, Ritmo 65 Targa oro 81, LANCIA Delta 1300 80, AUTOBIANCHI Abarth 78 Elegant 73, INNOCENTI Mini de Tomaso 79, RENAULT 5 GTL 80, 5 TL 77, BMW 318 79, CITROEN 2400 GTI iniezione 79, RENAULT 5 GTL 80, moto BENELLI IBMS 350 80. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 2878 Q

ALFASUD 1973 950.000. Taunus 1300 1972 750.000 vendo, tel. 793578. 3537 Q

ALFASUD 1300 Super 1978 uniproprietario vende Dino Conti, via F. Severo 124. 573173.

ALFETTA 1800 gommata nuovo ottimo stato vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/3 Q

ALFETTA 1800 ottime condizioni vendesi. Telefonare 43530 dopo ore 19. 3535 Q

ALLA concessionaria OPEL via Brunner 14, tel. 790232. Kadett 70, 71, Ascona 12 72, Rekord familiare 5 p. 72, Peugeot 304 78, Alfetta 1.6 76, Fiat 127, 128, 124, 125 S, 132 gas, Furgone 238 73, Simca 1000 75, 1100 LE 76, Citroen LN 80. 3572 Q

BMW 520 1975 impianto gas vende Dino Conti via F. Severo 124. 573173. 5/3 Q

CEDO contratto Golf diesel 1600, prontaconsegna, telefonare pasti serali n. 826032.

Continua in 12.a pagina

Adas

Il sapore particolare del prosciutto di San Daniele* è ben protetto: come tutte le cose di valore.

Poche centinaia di ettari di collina ai piedi delle Prealpi Carniche, a 270 metri sul mare. San Daniele gode di un clima particolarissimo ed esclusivo: la temperatura ed i venti che scendono dalle Prealpi lungo la valle del Tagliamento ne fanno una zona privilegiata, ideale e irripetibile per la lavorazione e la stagionatura del prosciutto

Delicato, raffinato, dal profumo penetrante, ricco di sottili sapori, il prosciutto di San Daniele, unico e inconfondibile, è difeso da una legge che garantisce origine e autenticità solo ai prosciutti contrassegnati dal marchio del Consorzio del Prosciutto di San Daniele

CONSORZIO PROSCIUTTO DI SAN DANIELE SD 262247

Questo marchio tutela il vero prosciutto di San Daniele, i consumatori ed i buongustai di tutto il mondo: assicura, infatti, che il prosciutto proviene veramente da San Daniele del Friuli, nel rispetto degli standards della lavorazione tradizionale prescritti dalla legge.

Alla particolare situazione ambientale si aggiunge la lavorazione completamente naturale delle cosce suine che sono tutte provenienti da allevamenti e macelli nazionali, fresche e mai congelate.

Così nasce il prosciutto di San Daniele: salatura, pressatura – un altro procedimento esclusivo – e clima, lo fanno compatto e morbido, con una sapiente percentuale di grasso, un penetrante profumo e l'inconfondibile, particolare sapore

Tutto ciò ha il suo costo, naturalmente

Ma gustare a fondo tutta la differenza è una soddisfazione impagabile



*Solo con questo marchio è vero San Daniele

Prosciutto di San Daniele il sapore particolare.

Visto cos'è successo? TV sorrisi e canzoni è ancora migliorato



GIORNO PER GIORNO, IN QUATTRO PAGINE TUTTE LE TV
Ora basta un colpo d'occhio per tutti i programmi dei canali nazionali, delle TV straniere, delle locali.

TUTTI I FILM MINUTO PER MINUTO
Due pagine di calendario settimanale dove trovi, il giorno che vuoi all'ora che vuoi, tutti i film di tutti i canali.

ATTUALITÀ, SPETTACOLO, INFORMAZIONE
...e tutto quanto fa TV, ogni settimana.
Se non l'hai mai letto, dagli un'occhiata: capirai subito perchè è letto da più di OTTO MILIONI di persone.

ARMANDO TESTA SPA

Continuaz. dall'11.a pagina

CITROEN Dyane 6 1975 ottimo stato vende Dino Conti, via F Severo 124. 5/3 Q

CITROEN GS Pallas 1979 come nuovo vende Dino Conti, via F. Severo 124. 573173. 5/3 Q

CITROEN Visa Club 79, 80, perfettissime vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/3 Q

CONCESSIONARIA BMW vende 520 i 76, 316 77, 320 77, Opel Ascona 1200 78, Simca 1307 76, Fiat 132 79, 132 i 80, Alfa GT 1600 78, km 30.000, R 18 GTS 79, Ford Taunus 2000 74, unici proprietari visibili via San Francesco 60, tel. 771222. 3571 Q

CONCESSIONARIA PEUGEOT - BAN & LEUZ, via Flavia telef. 810214: Fiat 500, 125, 131, 132, Audi 50 GL, 100 GL, Volvo 343, Lancia Beta, Giulietta 1600, Renault 18, Furgone Bedford, Mini Mk2, Citroen CX, Dyane 6, Peugeot 104, 204, 304, 504, le pagherete senza acconto, senza cambiali e senza ipoteca. 3529 Q

CX Prestige 1979 come nuovo vende Dino Conti. Via F. Severo 124, 573173. 5/3 Q

«F. ZAGARIA» Concessionaria Renault, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche. Pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/3 Q

FIAT 124 coupé perfetto vendesi. Telefonare 820256. 5/3 Q

FIAT 125 special 1971 buone condizioni vende Dino Conti. Via F. Severo 124, 573173. 5/3 Q

FIAT 127 CL 1978 vende Dino Conti, via F. Severo 124. 5/3 Q

FIAT Campagnola Diesel giugno '80 nuovissima accessoriata vende Dino Conti. Via F. Severo 124, 573173. 5/3 Q

FIAT 127 e 128 coupé ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 3537 Q

FILOTECNICA Giuliana, concessionaria Volvo-Innocenti, via F. Severo 46, tel. 569122. Autoccasioni: Volvo giardinetta '78 automatico, BMW 320 '78, 520 I '74-'80, 528, 728 I, Beta 2000 '77, Fiat 130 coupé. 1210 Q

FORD Escort 1100 GL '76 ottimo stato vende Dino Conti. Via F. Severo 124. 5/3 Q

FORD Transit Diesel finestrato, semiadattato camper, perfette condizioni vendo anche permute e dilazioni. Strada di Fiume 19. Agenzia. 1247 Q

FURGONE 600 T km 70.000 ottimo unipropretario 750.000 vendo. Tel. 722557-567228. 3504 Q

GOLF Diesel GL 1978 privato. Tel. 741962 ore negozio. 3515 Q

GS 1220 familiare 1978 fatturabile vendo. Telefonare 820256 5/3 Q

LADA Niva bicolore, superaccessoriata, anno 1980. Tel. ore ufficio 61710. 3569 Q

LANCIA Beta 1300 1976 impianto gas unipropretario vende Dino Conti. Via F. Severo 124. 5/3 Q

MERCEDES 200 benzina bianco km 44.000 anno '77 pluriaccessoriato. Autosandra, via del Follatoio 4 - via Flavia, tel. 829777. 3380 Q

MERCEDES 200 diesel 78 km 74.000 accessoriato. Autosandra, via del Follatoio 4 - via Flavia, tel. 829777. 3380 Q

MERCEDES 280 77, 250 SE 71, Rover 3500 tutti gli opzional 78, BMW 3.0 72, CSI 200, Alfetta GTV 1600 aria condizionata 79, Alfa 2000, 1750, 1600, 1300, Duetto 1750, Fiat 125 gommone 72, 125 Special, 128 78-76-73-71, 128 coupé 72-73, 124 familiare, 124 coupé 72, 850, 500, R 5 75, Opel Commodore coupé 1900 gas, Opel City 3 porte 79, Peugeot 504 74. Tel. 231193. 305 Q

OCCASIONI: Mini Morris, Mini 90 SL, 128, 128 3p, 131, 124, 125, A 111, BMW 520, Alfa 2000, Audi 100 LS, Lada 1300, Polonez 1500, Lada Niva, Beta 1300. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 1247 Q

OPEL Kadett 1300 SR giugno 80 nuovissima vende Dino Conti. Via F. Severo 124, 573173. 5/3 Q

PASSAT 1600 GLS 1979 unipropretario perfetta vende Dino Conti, via F. Severo 124, 573173. 5/3 Q

PERMUTO con piccola cilindrata o vendo Scirocco GTI 1977 ottimo stato. Telefonare 820256. 5/3 Q

PRIVATO vende Audi 80 1974 buone condizioni. Tel. 820256. 5/3 Q

PRIVATO vende come nuova 500 L. Telefonare ore pasti n. 62378. 3568 Q

PRIVATO vende Ritmo 65 CL accessoriata febbraio 1980. Telefonare ore pasti 758635. 3377 Q

RENAULT 4 GTL anno 80 km 7500 privato vende anche ratealmente. Telefonare ore 14-15, 20-21 al 760131. 3530 Q

R 5 TL 1977 perfetta vende Dino Conti, Via F. Severo 124, 573173. 5/3 Q

SCIROCCO GTI 1980 garanzia casa vende Dino Conti. F. Severo 124, 573173. 5/3 Q

SUZUKI 380, Benelli 500 vendesi. Strada di Fiume 19. Autoagenzia. 1247 Q

TALBOT 1307 ottime condizioni vende Dino Conti. Via F. Severo 124. 5/3 Q

UNIPROPRIETARIO vende permuta Alfetta 1.8 1975 km 54.000. Tel. 722557-567228. 3541 Q

VENDESI 127 1050 CL inizio '78. Telefonare 416568 ore pasti. 1236 Q

VENDO Camion Fiat 100, 50 q.li portata, perfette condizioni. Tel. 573472. 3516 Q

VENDO Ford Taunus GXL 1600 ottima meccanica. Telefonare 820256. 5/3 Q

VENDO furgone 238 promiscuo anno 1976. Tel. 231014. 3471 Q

VENDO Simca Rally 1 a miglior offerente. Tel. 793938. 3527 Q

127 1972 Giannini vendesi. Tel. 820221. 7/3 Q

128 1973 950.000, altra 1971 650.000, 124 berlina vendo. Tel. 793578. 3537 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 500 per parola

CORMONS avviatissimo bar gelateria e pasticceria specializzato gelati, torte vendo. Telefonare (0481) 60083. 242 R

IL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2, TEL. 772737, 772354 vende bar gelateria rionale fortissimo reddito. 12/3 R

IN Tarvisio vicinanze confine affittasi bar ristorante-negozio, tabelle IX-X-XI-XIV; volendo abitazione uffici; ampio piazzale parcheggio. Interessati scrivere a Publikompass, cassetta n. 29/L, 34100 Trieste. 61/Ud R

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende pulitura secco. Ottima posizione. 41807. 253 R

PERSONA capace conoscenza lingue, clientela cerca gestione negozio centro. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 17/L, 34100 Trieste. 3444 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 400 per parola

A.A.A. CERCHIAMO in Trieste urgentemente 2 o 3 camere, servizio, preferibilmente zona Roiano-Gretta. Pomeriggio dalle 14 alle 17 al 775115. 1000/3 S

A.C. CENTRALISSIMI in casa d'epoca vendesi appartamenti 181, 270 mq unificabili adatti ambulatorio, ufficio. Informazioni Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3382 S

A.C. SAN GIOVANNI progetto approvato casetta vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 3382 S

A.G. AURISINA locale 130 mq su strada principale vende libero Immobiliare Greblo, Sistiana, tel. 209969 ore 9-12 30, Trieste piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 3557 S

A.G. ZONA Ginnastica appartamento modesto 80 mq stanza, soggiorno, cucina, wc, ripostiglio. L. 16.000.000 vende libero Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 3557 S

A.G. ZONA Piccardi appartamento 2 stanze, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, 110 mq vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 3557 S

A.I. PRESSI OSPEDALE. Ultimi appartamenti occupati 2 stanze, stanzino per bagno, cucina, cantina. 20.000.000 MINIMO CONTANTI 10.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 1207 S

A.I. OCCUPATI VARIE GRANDEZZE: viale Miramare, Fabio Severo, Roiano, Sorgente, Valdirivo, Castagneto, Commerciale, vendonsi. MINIMO CONTANTI 50%. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 1207 S

Cercansi Impiegati/e

per opportunità nel MANAGEMENT E.D.P. con training - software.

Presentarsi sig. BONOMI presso HOTEL CORSO in Via S. Spiridione 12

A TRIESTE il giorno VENERDI' 27 Marzo tra le ore 16 e le 19

A. COME ABITARE in via Commerciale casetta da ristrutturare con piccolo giardino. Lire 60.000.000. Tel. 774468. 3507 S

A Grado Pineta sulla strada statale Grado - Monfalcone vendesi ristorante e appartamento. Informazioni telefonare allo (0432) 754147 o (0431) 80175. 250 S

ACIT, tel. 68810. MONTEBELLO vendesi bellissimo soggiorno, due stanze, cucina, servizi separati, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. 1246 S

ACIT FABIOSEVERO vendesi pied-à-terre, rimesso nuovo. 18.200.000. Prontentrata. 1246 S

ACQUISTO appartamentino/mansarda, liberi, anche da restaurare. Telefonare 54519 pomeriggio. 1194 S

ACQUISTO appartamento libero, da restaurare, escluso intermediari. Tel. 768665 ore pasti. 3182 S

ACQUISTO appartamento qualunque zona purché recente, 2-3 stanze. 54629. 3539 S

ACQUISTO contanti appartamento 80-110 mq libero, pago in contanti, inintermediari. Telefonare 755059. 14/3 S

ACQUISTO privatamente villa recente, vista mare con giardino, zona Barcola, Gretta, Grignano, Costiera, Faro. Telefonare ore 13.30-14.30, 20-21 al 574430 anche festivi. 14/3 S

ACQUISTO urgentemente appartamento zona Opicina, Gretta, Barcola. Tel. 828729 ore pasti. 12/3 S

AGENZIA CASA MIA vende F. Severo, spazioso, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, comfort. 45.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 3554 S

AGENZIA CASA MIA vende modesti, soleggiati, liberi, da 10.000.000 - 13.000.000. XXX Ottobre 3, 68858. 3554 S

AGENZIA CASA MIA vende seminuovo piano alto, vista libera, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, comfort. XXX Ottobre 3, 68858. 3558 S

ATTENZIONE! Signorile, ridente, zona grande pregio, vendiamo libero, salone, stanza, stanzetta, bellissima cucina dispense, servizi separati, riscaldamento, ascensore. Telefonare 793564, 415635, 767993. 3410 S

BONZANINI vende S. Lazzaro palazzo fin de siecle totalmente ristrutturato recentemente, appartamento uso ufficio, pareti mobili, 85 mq. Altro 120 mq, riscaldamento, ascensore, portineria. Tel. 631792. 3574 S

BONZANINI vende Brunner appartamento occupato palazzo fin de siecle decoroso IV piano, due camere, soggiorno, cucina, bagno wc separato, riscaldamento. 18.500.000. Tel. 631792. 3574 S

BONZANINI vende Gretta attico tre camere, salone, cucina, doppi servizi, più mansarda composta da salone, disimpegno, bagno, due poggioli, vista golfo, palazzina recente. Tel. 631792. 3574 S

BONZANINI vende Strada Rozzol appartamento occupato palazzo recente, due camere, camerino, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento. Tel. 631792. 3574 S

BONZANINI vende Cadorna appartamento palazzo recente, due camere, salone, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento, ascensore, portineria. Tel. 631972. 3574 S

BOSCHETTO Immobiliare vende casa su due piani, otto appartamenti affittati, giardino, magazzini, box. 100.000.000. Via Commerciale. 55491. 3539 S

BOSCHETTO Immobiliare vende zona Tribunale mq 220 casa signorile, via Rossetti mq 130 più box. 55491. 3539 S

BOSCHETTOImmobiliare vende soggiorno, cucinino, due stanze, tutte comodità. 55.000.000. 55491. 3539 S

BOSCHETTO Immobiliare vende zona Rosmini, due stanze, cucina, casa recente. 48.000.000. 55491. 3539 S

BOX auto spazioso via Locchi vendesi inintermediari. Per informazioni telefonare 941400 ore 16-19 feriali. 3559 S

BROKERS 040-744141 ACQUISTA DIRETTAMENTE STABILI O APPARTAMENTI MASSIME VALUTAZIONI PERIZIE GRATUITE, PAGAMENTO CONTANTI. 2/3 S

BROKERS 773756 vende R. Manna appartamento libero ottimo stato, riscaldamento autonomo metano, due camere, soggiorno, cucina abitabile, ingresso, doppi servizi, ripostigli, cantina. L. 59.000.000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende piazza Perugino (adiacenze) appartamento libero in buono stato, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, due balconi. L. 65.000.000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende Borgo San Sergio appartamento libero molto luminoso ottimo stato, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio, cantina, ripostiglio, terrazzo, balcone con veranda, riscaldamento autonomo gas. L. 60.000 000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) libero appartamento in casetta, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, giardino privato. L. 61.500.000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende nuova zona residenziale mini appartamento, nuova costruzione, libero, salone, cucinotto arredato, servizio, ingresso, ripostiglio, balcone. Dotato di tutti i conforts moderni. L 50.000.000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende via Rossetti (adiacenze) appartamento libero molto luminoso, recente costruzione, piano alto con ascensore, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina, ripostiglio. L. 100.000 000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende via Commerciale (adiacenze) appartamento libero, ottimo stato, costruzione recente, vista panoramica su tutto il golfo, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio, disimpegno, ripostiglio, cantina, balcone, terrazza, box auto, giardino e solaio condominiale, ascensore. L. 109.000.000. Possibilità mutuo. 2/3 S

BROKERS 773756 vende piazza Venezia appartamento libero restauratissimo piano alto con ascensore ingresso, salone con caminetto, due camere, cucina abitabile, grande servizio, solaio + solaio condominiale + due mansarde, una libera 25 mq c.a., una occupata 50 mq c.a. Riscaldamento autonomo. L. 140 000.000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende via Commerciale (adiacenze) libero subito, appartamento signorile, costruzione recente, con giardino privato, ingresso salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, balconi, terrazzo, cantina, posto macchina. L 110.000.000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende via Costalunga ottimo affare, intera bivilla con giardino costruzione recente. L. 100.000.000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende terreno adiacenze SS 202 prevalentemente pianeggiante. L. 8.000.000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende via del Marcese appartamento in villa recente costruzione, ingresso, soggiorno, cucinotto, tre camere, servizio, cantina, garage, balcone. L. 52.000.000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende zona centale in stabile ristrutturato mansarda luminosissima, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, servizio, ingresso, L. 25.000.000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende Campo S. Giacomo adiacenze libero subito, piano alto soleggiato, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio. L. 26.000.000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende via Giulia libero subito, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio, balcone. L. 13.000.000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende Campi Elisi (adiacenze) libero subito, restauratissimo bilocale con servizio in comune. L. 7.000 000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende zona Ippodromo (adiacenze) libera subito casetta su due piani composta da quattro vani servizio. L. 10.500 000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende viale D'Annunzio (adiacenze) posto macchina coperto in garage. L. 8.000.000. 2/3 S

BROKERS 773756 vende S Giacomo locale d'affari adibito uso bar trattoria. L. 38.500.000. 2/3 S

CASA su due piani mq 200 con mq 900 di giardino vendesi vicinanze S. Daniele del Friuli. Posizione panoramica massima tranquillità. Agenzia Immobiliare Europa. Tel. 0432/23033. 61/UD S

CERCO in acquisto casetta o villetta libera pago in contati esclusi intermediari, telefonare 755059. 14/3 S

COMPRO appartamento anche se da ristrutturare oppure soffitta-mansarda 54629. 3539 S

GABETTI vende via CORTI - LAZZARETTO VECCHIO, intero piano di stabili d'epoca per totali mq 320 eventualmente appartamento piano soprastante mq 150. Tel. 764664. 050139 S

GABETTI vende appartamento libero in SISTIANA recente palazzina cucina soggiorno 3 stanze poggioli più appartamento adiacente cucina stanza poggioli. Tel. 764664 050139 S

GABETTI vende appartamento libero uso ufficio da ristrutturare in casa d'epoca con ascensore mq 110. Tel. 764842. 050139 S

GABETTI vende appartamento mansardato in villa STRADA FRIULI posto auto giardino interno mq 120 Tel. 764842. 050139 S

GABETTI vende appartamento libero mq 230 in palazzina d'epoca in buono stato di manutenzione zona Marina. Tel. 764664. 050139 S

GABETTI vende via CORTI, zona marina, appartamento libero mq 120. Tel. 764664. 050139 S

GABETTI vende locale d'affari in SISTIANA mq 80. Tel. 764842. 050139 S

GABETTI vende viale D'Annunzio alloggio composto da cucina camera cameretta minimo contanti L. 10.000.000 restante mutuo finanziario. Gabetti. Tel. 764664. 050139 S

GABETTI vende Commerciale appartamento cucina soggiorno camera cameretta poggioli casa recente. Tel. 764664. 050139 S

GABETTI vende PONZIANA appartamento cucina soggiorno camera cameretta L. 16.500.000. Tel. 764842 050139 S

GABETTI vende V. F. SEVERO appartamento in casa recente cucinino salone camera servizi poggiolo ottima posizione. Tel. 764664. 050139 S

GABETTI vende locali d'affari in viale D'Annunzio varie metrature e soluzioni. Tel. 764842. 050139 S

GENERALE FONDIARIA Semicentrale libero piano alto, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 balconi. Tel. 631036. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Prima periferia libere casette a schiera da ristrutturare con terreno. Varie metrature. Tel. 631013. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze via Fabio Severo, libero luminoso piano alto buono stato, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 balconi, cantina. Possibilità mutuo. Tel. 631013. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Centrale libero signorile, ottimo stato, 160 mq, salone, soggiorno, 4 stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Trattative riservate. Tel. 631013. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze via Carducci, libero buono stato, 220 mq, soggiorno, 5 stanze, tinello, cucina, doppi servizi, cantina. Trattative riservate. Tel. 631036. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze via Rossetti, libero recente soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, 2 ripostigli, balcone. Possibilità mutuo. Tel. 631036. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo, libero luminoso piano alto, 2 camere, cucina abitabile, servizi, balcone, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. Possibilità mutuo. Tel. 631013. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze viale III Armata, libero recente luminoso panoramico, soggiorno, 3 camere, tinello, cucina, doppi servizi, 2 balconi, 2 cantine. Lire 85.000.000 mutuabili. Tel 631036. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Campi Elisi, libero ottimo stato, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 balconi, cantina. Lire 95.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Semiperiferico libero luminoso panoramico, 2 camere, cameretta, cucina, ripostiglio, servizi, 2 balconi. Lire 30.000.000. Tel. 631036. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo, libero da ristrutturare, 4 camere, cucina, servizi. Lire 34.000.000. Tel. 631013. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Semicentrale libera mansarda semiristrutturata, camera, cucina, doccia. Lire 16.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Sistiana, liberabile appartamento in casetta con giardino, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, posto macchina. Possibilità mutuo. Tel. 631013. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo, libero appartamento da ristrutturare in casetta, 2 camere, cucina, servizi. Lire 13.000.000, altro Lire 16.000.000. Tel. 631036. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze piazza Garibaldi, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Lire 26.000.000. Tel. 631013. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Muggia centro storico casetta da ristrutturare con 3 minialloggi. Lire 25.000.000. Tel. 631036. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Roiano stabile d'epoca buono stato, 2 camere, cucina, servizi. Lire 15.500.000. Tel. 631013. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze piazza Goldoni, mansarda 70 mq, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, ripostiglio. Lire 18.000.000. Tel. 631036. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze via Carducci, ottimo stato, 140 mq, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, soffitta. Lire 50.000.000. Tel. 631013. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo, casetta da ristrutturare con 4 minialloggi. Lire 27.000.000. Tel. 631036. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze via Bazzoni, signorile in stabile d'epoca, ottimo stato, salone, 3 camere, cucina abitabile, servizi, 2 ripostigli, 2 balconi, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore. Possibilità mutuo. Tel. 631013. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Via Baiamonti, recente buono stato, soggiorno, camera, cucinino, servizi, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. Lire 25.000.000. Tel 631036. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA S. Luigi, appartamento in casetta, 2 camere, tinello-cucinino, servizi, giardino. Lire 21.500.000. Tel. 631013. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze via Piccardi, stabile d'epoca, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. Lire 17 500 000. Tel. 631036. 15/3 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze viale XX Settembre, locale d'affari, 250 mq, ottimo stato. Trattative riservate. Tel. 631013. 15/3 S

GEOM. SBISÀ ROMAGNA recente perfetto prestigioso soleggiato salone tre camere camerino cucina doppi servizi ripostiglio terrazza garage cantina giardino condominiale 132.000.000. Tel. 942494. 3359 S

GEOM. OBISÀ Ippodromo piano alto soggiorno tre camere cucina doppi servizi terrazze 85.000.000. Tel. 942494. 3359 S

GEOM. SBISÀ Rozzol TERRENO con progetto approvato otto appartamenti 2315 mq. Tel. 942494. 3359 S

GEOM. SBISÀ GRADO Pineta VILLA prestigiosa come nuova 190 mq con terreno intorno 500 mq 200.000.000. Tel. 040-942494. 3359 S

GEOM. SBISÀ Visogliano villetta bellissima come nuova abitabile 114 mq terreno 700 mq. Tel. 942494. 3359 S

GEOM. SBISÀ Giustinelli affittato veramente ottimo stato quattro camere cameretta cucina servizi riscaldamento autonomo cantina 48 000.000. Tel. 942494. 3359 S

GEOM. SBISÀ prossima consegna Rozzol panoramico soggiorno camera camerino cucina doppi servizi poggiolo garage cantinetta. Tel. 942494. 3359 S

GEOM. SBISÀ S. Giacomo casetta a schiera perfetta ogni conforto quattro camere cucinino bagno soffitta cortiletto 54.000 000. Tel. 942494. 3359 S

GRADO vendesi appartamento e prenotazione appartamenti zona centrale. Telefono 0431-80641. 111 S

GRIGNANO villa prestigiosa, vendesi, mq 270, rifiniture accuratissime 840 mq terreno. Tel. 726386 mattino. 3331 S

GRIMALDI 040/764952 via Palestrina 10, 8.30-17.30, adiacenze via Rossetti libero recentissimo ultimo piano di circa 170 mq. 1000/3 S

GRIMALDI 040/764952 via Udine soggiorno 2 camere cucina servizi separati ripostiglio 31.500.000. 1000/3 S

GRIMALDI 040/764952 Strada Vecchia dell'Istria attico libero di circa 75 mq. 1000/3 S

GRIMALDI 040/764952 libero recente panoramico attico più mansarda 135.000.000. 1000/3 S

GRIMALDI adiacenze via Commerciale in stabile decoroso proponiamo appartamenti liberi ed occupati a partire da 23.000.000. Per maggiori informazioni telefonare al 764952. 1000/3 S

GRIMALDI 040/764952 LIGNANO villetta libera ammobiliata con giardino e posto macchina 130.000.000. 1000/3 S

GRIMALDI 040/764952 libero in posizione tranquilla panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi terrazzo ripostiglio cantina 94.000 000. 1000/3 S

GRIMALDI 040/764952 piazza Vico mansarda libera soggiorno 2 camere cucina servizi 28.500.000. 1000/3 S

IL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2 tel. 772737 - 772354 propone diverse mansarde centralissime in palazzi decorosi varie grandezze possibilità ambientazione interna personalizzata. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende adiacenze viale D'ANNUNZIO ampia cucina 2 stanze servizio doccia cantina prontaentrata L. 28.000.000. Tel. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROIANO 80 mq panoramico perfetto stato tutti comforts L. 63.000.000. Tel. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende panoramico appartamento in casetta 60 mq abitativi autoriscaldamento vista panoramica giardino proprio L. 35.000.000. Tel. 772354. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO propone S. GIACOMO recente ampio ingresso soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio comforts L. 39.000.000. Tel. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO propone ROIANO luminosissimo perfette condizioni 70 mq piano alto comforts prontingresso. Tel. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende semiarredato pressi piazza FORAGGI recentissimo cucinotto soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza L. 52.000.000. Tel. 772354. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROZZOL casetta panoramica disposta su due piani per 90 mq complessivi coperti + 63 mq scoperti autoriscaldamento. Tel. 772737. 12/3 S

IL QUADRIFOGLIO vende varie combinazioni di ville e villini a dieci minuti dal centro città informazioni esclusivamente in ufficio per visione planimetrie passo Goldoni 2. 12/3 S

IMMOBILIARE CIVICA vende D'Alviano, rinnovato, 1 stanza, soggiorno cucinino, servizi, poggioli, autoriscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3533 S

IMMOBILIARE CIVICA vende FABIOSEVERO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3533 S

IMMOBILIARE CIVICA vende libero IPPODROMO, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento ascensore. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3533 S

IMMOBILIARE CIVICA vende GIULIA stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 3533 S

LOCALE d'affari vendesi zona S. Luigi. Tel. 766980 Studio Patuanelli. 3494 S

MONFALCONE acquisto contanti piccolo alloggio primo piano uso ufficio zona centrale tel. 73227. 51/Monf S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villetta indipendente con giardino. 41807. 253 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Duino appartamenti 65-107 mq. Cantina postomacchina 41807. 253 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 propone centralissimo zona commerciale anche uso ufficio, 4 stanze, soffitta 54.000.000. 277 S

Continua in ultima pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SPAVENTA: SOLTANTO NEGATIVI GLI EFFETTI

Aumento della riserva Meno Bot alle banche?

ROMA — Avrà soltanto effetti negativi sulle sottoscrizioni di Bot da parte delle banche l'aumento al 20% della riserva obbligatoria che le aziende di credito debbono costituire presso la Banca d'Italia a fronte dell'incremento dei depositi: lo sostiene Luigi Spaventa, economista e deputato della sinistra indipendente.

Sbaglia, invece — ha spiegato Spaventa, conversando con un redattore dell'agenzia Italia — chi afferma che tale provvedimento si tradurrà in un'ulteriore riduzione del credito disponibile per le imprese: il credito alle imprese, infatti, già «plafonato», non sarà toccato, mentre le banche indirizzeranno a riserva la quota dell'attivo che avrebbero altrimenti investito in Bot.

Insomma due, secondo Spaventa, possono essere le conseguenze di questa misura: la prima, ovviamente del tutto teorica, è che la Banca d'Italia, acquistati «a fermo» i Bot, li trattenga presso di sé «contribuendo però, così, a creare base monetaria».

La seconda è che, con le minori sottoscrizioni bancarie, i Bot facciano registrare un rialzo dei rendimenti maggiore del previsto. Ed è quest'ultima, secondo Spaventa, la conseguenza più probabile.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 24-3 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	14	13	14-1/4
Sterl. brit.	12-3/4	12-3/4	12-1/4
Franco sv.	8	8-1/4	7-3/4
Marco ger.	12	12	11-1/4

IN ALLINEAMENTO AGLI ALTRI PAESI

È salito in Belgio il tasso di sconto

BRUXELLES — Aumenta la stretta al credito in Belgio a tre giorni dal varo del piano di austerità: la Banque nationale de Belgique, la banca centrale del Belgio, ha aumentato il tasso di sconto di un punto, portandolo al 13% dal 12%, e il Tasso Lombard, sulle anticipazioni, di due punti, portandolo al 15% dal 12%.

I nuovi tassi entrano in vigore oggi. Un portavoce della Banca centrale ha detto che la decisione è stata presa in seguito agli aumenti dei tassi di altri paesi

Secondo gli operatori valutari la misura è soltanto un'«adattamento» e tende a rafforzare il franco belga all'interno del Sistema monetario europeo.

Attualmente infatti la valuta belga è vicina ai limiti di oscillazione stabiliti all'interno dello Sme.

La Banca belga ha anche istituito uno sportello Lombard speciale a tasso variabile, sull'esempio di quanto fatto dalla Bundesbank in Germania.

A diversità della Germania, dove l'istituto centrale si è riservato di decidere di volta in volta il livello del tasso Lombard speciale, in Belgio è stato stabilito che sarà calcolato sulla base del tasso interbancario a tre mesi con l'aggiunta di due punti.

Il tasso interbancario corrente a tre mesi è tra il 13,75% e il 14% per cui il Lombard speciale viene ad aggirarsi sul 16%. Da notare, che il Lombard speciale ha un rilievo meno importante in Belgio di quanto non lo abbia in Germania.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha ieri registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1090-1100; marco 520-545; franco svizzero 565-570; sterlina 2470-2500; franco francese 213 217.

Standa: diminuite le perdite

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Standa, riunitosi a Milano, ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 1980 e ha convocato l'assemblea degli azionisti per il 24 aprile (seconda convocazione il 27 aprile).

«Il bilancio — precisa una nota della società — chiude con una perdita di un miliardo e 300 milioni di lire, contro i sette miliardi del 1979. Le vendite a terzi del gruppo, escluse quelle della consociata Euromercato, hanno raggiunto nell'esercizio i 1.329 miliardi al loro di Iva, con un incremento del 21 per cento.

Asta Bot: rendimento al 19%

ROMA — Netta impennata dei rendimenti dei Buoni ordinari del tesoro messi ieri all'asta dalla Banca d'Italia: l'interesse annuo ha sfiorato il 19%, con un incremento di circa due punti e mezzo sul livello precedente.

Un aumento di questa ampiezza era atteso, dopo le decisioni monetarie adottate domenica dal governo, anche perché il tasso ufficiale di sconto è stato accresciuto di due punti e mezzo percentuali. I risultati dell'asta hanno quindi confermato, in linea di massima, le attese degli operatori.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	13.43	14 23
Capitalia	»	16 06	—
Fonditalia	»	23 19	—
Interfund	»	14.52	—
Multinvest	»	18.51	19 06
Int. Sec. Fun.	»	11 60	—
Italunion	»	11.96	13.04
Rominvest	»	16.99	18 01
Mediolanum	»	17.66	18 54
Europrogr	fsv.	178 —	—
Fondo Tre R	lire	10887	—
Robeco	fiorini	225 —	—
Rolinco	»	224 50	—

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLE «GENERALI» DESIATA SULL'UTILIZZO DELL'EUROSCUDO

Proteggerebbero dall'inflazione le polizze assicurative in Ecu

Nel corso del convegno tenuto il 21 marzo scorso nell'Aula magna dell'Università di Trieste, sulle applicazioni e le prospettive dell'Euroscudo (Ecu), il dottor Alfonso Desiata, amministratore delegato delle Assicurazioni Generali, aveva illustrato, tra l'altro, le condizioni per il lancio di una polizza ancorata all'Ecu. Ecco un'ampia sintesi della sua relazione.

La domanda alla quale sono chiamato a dare risposta mi pare si possa formulare come segue: entro quali limiti tecnici e a quali condizioni finanziarie è possibile utilizzare la nozione dell'Ecu nel mondo assicurativo e nei rapporti tra assicurato ed assicuratore.

È opportuno operare in premessa una netta distinzione sia all'interno dei prodotti assicurativi sia nei rapporti che legano l'assicurato all'assicuratore Da un lato vi sono le polizze che coprono il puro rischio e che sono riferite sia alle assicurazioni di cose e di responsabilità sia alle assicurazioni di persone; esse concernono quindi tanto i rami danni quanto il ramo vita per la parte del premio (totale o parziale a seconda del tipo di copertura) collegata al rischio morte. Dall'altro lato vi sono le polizze che prevedono il risparmio assicurativo in tutte le differenti forme che via via la scienza attuariale ha elaborato e che le compagnie hanno immesso sul mercato: le miste nella loro varia articolazione, le assicurazioni di capitale differito, le assicurazioni di rendita.

A ben guardare questa distinzione che passa tra le polizze assicurative e nelle polizze stesse ha lo scopo di individuare due aree gestionali omogenee sotto il profilo finanziario: polizze che danno origine a modeste riserve tecniche (rispetto ai premi incassati) e di breve durata e polizze che per contro determinano importanti riserve matematiche e di lunga durata.

Per il primo gruppo di rapporti assicurativi e per la prima area di gestione non sorgono difficili problemi finanziari che non si possano risolvere con i titoli di credito offerti oggi sul mercato italiano. Le polizze del secondo gruppo che, come accennato, includono le vite con contenuto di risparmio, producono presso le compagnie importanti riserve matematiche e di lunga durata e, pur avendo — com'è ovvio — tutte le connotazioni essenziali del prodotto assicurativo, si coloriscono nel contempo di molti aspetti del prodotto finanziario puro.

Un'analisi rapidissima delle caratteristiche di queste coperture evidenzia una serie di contenuti, alcuni dei quali (garanzie contro il rischio, trattamento fiscale, forme di partecipazione agli utili, cadenza di pagamento premi, contratto fatto su misura) differenziano in positivo il settore rispetto agli altri intermediari finanziari; per contro la lunga durata contrattuale lo vede svantaggiato allorché elevati sono il tasso d'inflazione e/o il grado d'incertezza sulle condizioni future dei mercati finanziari. Il risparmio assicurativo richiede quindi un'adeguata prospettiva e un sicuro quadro di riferimento e ha l'assoluta necessità di difendersi dall'inflazione.

Generalizzando gli strumenti di difesa dell'inflazione sono essenzialmente due, al caso opportunamente dosati: a) operare sulla linea capitale con adeguate forme di indicizzazione, b) operare sulla linea interessi con la tecnica della capitalizzazione o ricapitalizzazione.

Per il risparmiatore italiano in generale e per quello istituzionale in particolare il mercato monetario e finanziario nazionale aveva e ha due strozzature: a) povertà di scelta nei riguardi delle due alternative sopra menzionate; b) autarchia severa dopo che nel decennio passato è stato ermeticamente chiuso l'accesso ai mercati esteri.

Negli ultimi tempi la prima strozzatura si va progressivamente allentando: sono apparsi infatti titoli con diverse e interessanti forme di indicizzazione e c'è il desiderio di lanciare titoli che possano bene sposarsi ad esigenze diverse dei risparmiatori. Nulla per contro è stato fatto nei riguardi delle possibilità di diversificazione degli investimenti sull'estero e le ragioni sono a tutti ben chiare.

In questo quadro la nascita in Italia di un mercato finanziario in Ecu, sia pure con connotazioni autarchiche, non potrebbe non trovare consensi poiché l'Ecu come paniere di valute — ove i processi di compensazione hanno ovvi effetti stabilizzanti — presenta garanzie di equilibrio e sicurezza a lungo termine. Sarebbe oltretutto un modo indiretto di ricreare un mercato con scelte più ampie e di venire incontro a talune esigenze profondamente sentite dai risparmiatori. La recente legge finanziaria che recepisce queste attese fa bene sperare.

L'evoluzione delle polizze vita è strettamente legata all'evoluzione del mercato finanziario: se questo è articolato e sofisticato, articolate e sofisticate sono le polizze vita. È facile trovare la conferma di questa corrispondenza guardando quanto storicamente è avvenuto in Italia: quando il mercato finanziario operava esclusivamente sulla sola linea interessi, i prodotti vita dovevano limitarsi a riconoscere un tasso tecnico e una modesta partecipazione; mano a mano che sono apparsi nuovi titoli, anche le polizze vita hanno potuto evolversi verso forme di indicizzazione e di elevata partecipazione agli utili.

La prospettiva di un mercato in Ecu interessa pertanto il settore assicurativo sotto due profili: le compagnie, da un lato nella veste di investitori istituzionali, vedrebbero per questa via ampliarsi l'area di scelta per i loro impieghi, dall'altro, come assicuratori vita, avrebbero materia di studio per arricchire la rosa dei propri prodotti, venendo così incontro alla forte domanda che proviene dal mercato.

Le forme assicurative che più si prestano alla speciale indicizzazione derivante dal rapporto lira-Ecu rientrano tutte — per quanto sinora detto — nelle assicurazioni a forte contenuto di risparmio e, in quanto tali, sono le più bisognose di difesa contro il rischio dell'inflazione. Si tratterebbe di polizze con capitali assicurativi e premi variabili, ma non in dipendenza di un certo rendimento finanziario ottenuto sugli impieghi, bensì in dipendenza del mutare del rapporto di cambio lira-Ecu. Una polizza di questo tipo non mirerebbe quindi soltanto a salvaguardare, nella più alta misura possibile, l'assicurato-risparmiatore dal danno dell'inflazione — come nelle polizze ad alta partecipazione agli utili — mediante la «partecipazione» ai risultati di un fondo, bensì garantirebbe il mantenimento del valore assicurato iniziale in Ecu. All'assicurato-risparmiatore verrebbe in conclusione garantita la difesa al cento per cento della perdita del valore della lira rispetto al paniere di valute europee contemplato dall'Ecu.

Il lancio di una polizza ancorata all'Ecu è ovviamente condizionato alla possibilità di coprire le riserve matematiche con investimenti in Ecu, aventi determinate caratteristiche, e alle relative autorizzazioni degli organi di vigilanza.

Quanto al primo aspetto, e in via astratta, l'emissione di polizze vita ancorate all'Ecu non implicherebbe necessariamente l'esistenza di un mercato di titoli in Ecu, né nazionale né internazionale, in quanto le compagnie potrebbero raggiungere la congruenza valutaria tra impegni attivi diversificando quest'ultimi nelle diverse valute componenti l'unità di conto, nei rapporti proporzionali ivi previsti. È evidente che ciò presupporrebbe una libertà di movimento dei capitali e un affidamento che oggi non esistono.

Da qui la necessità di organizzare «in loco» un tale mercato in modo che l'assicuratore abbia: la garanzia di poter disporre di investimenti in Ecu per tutta la durata delle polizze; la possibilità di investire annualmente in Ecu, per la durata residua, i premi di risparmio incassati; la possibilità infine di investire annualmente in Ecu il reddito derivante dall'impiego delle riserve corrispondenti agli interessi tecnici e alla partecipazione agli utili attribuita.

Titoli in Ecu o ancorati all'Ecu permetterebbero l'affiancamento alla linea di prodotti vita già sul mercato — che mira alla salvaguardia del capitale mediante la ricapitalizzazione del tasso tecnico e della partecipazione dell'assicurato ai risultati di un fondo oppure mediante alcune forme di indicizzazione — di un'altra linea di polizze che opererebbe principalmente sul capitale. L'assicurato-risparmiatore avrebbe così a disposizione due prodotti sostanzialmente diversi ma entrambi validi e potrebbe operare una scelta sulla base delle proprie considerazioni e aspettative.

Scelta che potrebbe ancora allargarsi ove le autorità permettessero l'assicurazione Vita in valuta; la funzione propulsiva che avrebbe la sottoscrizione di queste garanzie l'ha già ricordata autorevolmente il prof. Baffi in un suo saggio ormai famoso, indicando anche le modalità di assunzione dei titoli da portare a copertura e di controllo del movimento valutario.

Polizze di questo tipo costituirebbero oltretutto un'ulteriore diversificazione del mercato finanziario e aumenterebbero la concorrenzialità degli assicuratori italiani sul piano internazionale.

Alfonso Desiata

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	498,70	497,—	498,67
Franco francese	211,58	211,25	211,61
Fiorino olandese	430,35	446,—	450,27
Franco belga	30,42	30,—	30,42
Corona danese	158,55	158,50	158,54
Sterlina irlandese	1818,50	1780,—	1819,25

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2356,40	2360,—	2356,05
Corona norvegese	193,91	190,—	193,89
Corona svedese	227,79	222,—	227,73
Dollaro USA	1041,05	1041,—	1041
Dollaro canadese	880,20	870,—	880,35
Peseta spagnola	12,28	11,80	12,29
Escudo portoghese	18,30	18,—	18,35
Scellino austriaco	70,51	70,50	70,51
Franco svizzero	547,16	543,—	547,08
Yen nipponico	4,98	4,80	4,98
Dracma greca	—,—	19,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	29,75	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	28.50-29	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 44,19 p.c (44,24); nei confronti di tutte le valute 51.78 p.c (51.79); nei confronti della Cee 54,69 p.c (54.67)

ORO E MONETE — Sterlina vc 173000-183000; sterlina nc 185000-195000, marengo italiano 120000-140000, marengo svizzero 120000-140000; marengo francese 145000-155000, marengo belga 125000-135000, 20 dollari oro 660000-720000, 50 pesos messicani 700000-760000; krugerrand 590000-640000; oro fino 17650-17850, argento 431-438, platino 18400. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle contazioni fino al '73.

Stabile la lira

ROMA — La lira sembra aver trovato per il momento un nuovo punto di equilibrio che le permette una grande stabilità sul mercato dei cambi.

La sua quotazione nei confronti delle principali valute è rimasta sostanzialmente invariata rispetto a martedì.

Bancoroma: 14,4 miliardi di utile

ROMA — Il consiglio di amministrazione del Banco di Roma ha esaminato il bilancio per l'esercizio 1980 che — dopo avere effettuato ammortamenti per L. 15,9 miliardi e accantonamenti per complessive L. 180 miliardi — conclude con un utile netto di L. 14,4 miliardi (utile dell'esercizio precedente L. 12,4 miliardi).

Il consiglio ha, quindi, deliberato di sottoporre il bilancio all'assemblea degli azionisti — convocata per il giorno 29 aprile 1981 — proponendo la destinazione di L. 6 miliardi alla riserva, che salirà così a L. 38 miliardi, e la distribuzione di un dividendo nella misura del 12%.

A bilancio approvato la dimensione patrimoniale dell'istituto — ivi compresi il fondo rischi su crediti ed il fondo plusvalenze da reinvestire — raggiungerà L. 503,9 miliardi, con un incremento del 24,4% rispetto all'anno precedente.

La raccolta complessiva in lire e in divisa al 31.12.1980 ha raggiunto L. 20 902 miliardi, con un'espansione del 19,5% in confronto al 1979; a loro volta gli impieghi globali in lire e in divisa per cassa ascendono, alla medesima data, a L. 15 811 miliardi e presentano, sulle cifre omologhe del precedente esercizio, un incremento di lire 3.065 miliardi pari al 24%.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	25/3	24/3
Alimentari e agricole		
Alivar	5940	5840
Bonifiche ferraresi	31000	32000
Chiari & Forti	8200	8010
Eridania	17500	17605
Imm Vittoria	30500	30500
Ind Buitoni Perugina	5100	5130
Sermide	170	174 50
Sermide priv	150 25	152.75
Sermide risp	230	210
Ibp risp	5000	4950
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	50300	49700
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	3400	3499
Comp Ass Milano	24650	23950
Comp Ass Milano pr	21490	21480
Comp Latina	1710	1690
Comp Latina priv	1300	1220
Firs	2799	2840
Firs risp	1905	1990
Generali	148990	145500
Italia Assicurazioni	38500	37200
L'Abeille Italiana	55000	52000
Fondiaria Incen	58000	57950
La Fondiaria Vita	—	
Ras	137000	137200
Sai	31000	27850
Toro Assicurazioni	53470	52500
Toro Assicurazioni pr.	47300	47000
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	80500	78490
Banco di Roma	80700	77000
Banco Lariano	12000	11890
Credito Italiano	9300	9025
Credito Varesino	20110	19950
Interbanca priv.	38490	38400
Mediobanca	95900	93890
Cartarie editoriali		
Binda	1320	1370
Burgo	11370	11350
Burgo priv	11300	11250
De Medici	892	851
Mondadori priv	7260	6900
Cementi-Ceramiche		
Cementir	5070	4990
Cer Pozz.	157 50	151.25
Cer Pozz. risp	117.50	117
Eternit	810	760
Eternit priv	725	701
Italcementi	54000	51900
Italcementi priv.	54500	54000
Unicem	25520	25500
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	985	9 85
Brioschi	2880	2948
Caffaro	665	630 50
Carlo Erba	7700	7510
Itagas	1150	1130
Lepetit	52510	51100
Lepetit priv	50200	48840
Mira Lanza	20800	20500
Montedison	270	257 75
Perlier	7990	8210
Pierrel	1650	1620
Saffa	9185	9080
Saffa risp	9050	8760
Siossigeno	21700	21500
Commercio		
La Rinascente	381.50	370
La Rinascente priv.	334	328
Silos di Genova	8110	7505
Standa	3170	3100
Comunicazioni		
Alitalia	1355	1350
Ausiliare	10220	10180
Aut. Torino Milano	3250	3361
Italcable	11250	10990
Nai	214.75	213 75
Nord Milano	2985	2999
Sip	1299	1250
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	1000	945
Marelli E	259	259 50
Marelli risp	950	940
Tecnomasio	400	462

TITOLI	25 3	24 3
Finanziarie		
Acqua Marcia	1979	1649
Agricola	25500	24600
Bastogi	700	715
Siele	40000	40100
Buton	8180	8100
Centrale	6400	6320
Fin Ernesto Breda	3500	3401
Finmare	84 75	84.75
Finsider	86 25	84 75
Generalfin	1160	1140
G.m	6370	6350
Ifi priv.	7310	7180
Ifil	8500	8400
Invest	4980	4825
Mittel	1820	1890
Part. Fin.	1355	1300
Pirelli & C.	5301	5400
Pirelli SpA	2075	2060
Profing	—	—
Reina	13600	13400
Reina risp.	12500	12500
Riva finanziaria	10488	10390
Sarom	1700	1660
Sme	2810	2810
Smi	5300	5299
Stet	1270	1260
Borgosesia	8500	8200
Borgosesia risp.	5800	5990
Italmobiliare	211000	206700
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	11800	12600
Beni Imm. Italia	1223	1210
Beni Imm It. pr	1220	1210
Coge	3780	3750
Condotte d'Acqua	341	350
De Angeli Frua	24500	24390
Finrex	1980	1925
Gen Immobil	2287	2360
Iniziativa Edilizia	45000	44000
Isvim	26400	24000
La Milano Centrale	61995	60900
Risanamento	19901	19600
Sifa	1804	1771
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2322	2299
Fiat priv	1450	1415
Franco Tosi	39390	39500
Gilardini	5070	4980
Olivetti	4280	4200
Olivetti priv.	3730	3705
Olivetti pr. rata	4110	4060
Westinghouse	31900	30180
Worthington	3689	3580
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	—	—
Dalmine	135 25	139
Falck	4160	4160
Falck priv.	4240	4150
Ilssa Viola	2250	2250
Italsider	300	300
Magona	3981	3930
Pertusola	1320	1320
Trafilerie	1805	1801
Tessili		
Centenari e Zinelli	43 50	43
Cantoni	14510	14510
Cucirini	4600	4690
Cascami Seta	6150	6110
Linificio	2690	2700
Linificio risp.	2255	2278
Fisac	9010	8900
Marzotto priv.	3010	3050
Olcese Veneziano	73	74
Rotondi	19390	19390
Snia Viscosa	1449	1370
Snia Viscosa priv.	1150	1120
Unione Manifatture	29000	29190
Diverse		
Acq De Ferrari	5000	5200
Acq De Ferrari risp	4800	5295
Acque Potabili	4200	4200
Ca.z di Varese	7500	7500
Ciga	10599	10320
Cir	16700	17010
Pacchetti	180	181 50
Terme Acqui	1940	1950
Trenno	7090	7070

Deciso recupero

MILANO — Mercato in diffuso e deciso recupero con scambi pero in lieve flessione.

Dopo gli assestamenti, peraltro contenuti, delle ultime due sedute, l'iniziativa del denaro ha ripreso ieri vigore, interessando gran parte del listino Sulla scia di alcuni interventi a sostegno e di ricopertura di posizioni al ribasso i prezzi azionari hanno recuperato terreno e l'indice Mib risulta in progresso nelle ultime battute dell'1,6%.

Da segnalare però che sul mercato dei premi l'attività è risultata modesta e si è avvertita una certa pressione dell'offerta, segno che le recenti misure restrittive decise dal governo hanno avuto riflessi sulle prospettive.

Richiesti i bancari (Banco Roma +4,8%, Credit +3,1%, Comit +2,5%, Mediobanca +2,1%) e gli assicurativi (Sai +11,3%, Latina priv. +6,5%, Italia ass. +3,4%. Comp. Milano ord +2,9%, Ras pro rata +2,4%, Generali +2,3%, e Toro ord +1,8%).

Le Italcementi ord. dopo aver chiuso a 54000 lire (+4%), si sono portate nel dopolistino a 56.100, poco lontane quindi dai valori massimi. Le Italmobiliari sono salite del 2%.

In denaro inoltre Montedison +4,7% e valori collegati (Snia Viscosa ord +5,7%, Gemina +5,6%, C. Erba +2,5%), Siossigeno +10%, Silos Genova +8%, Eternit ord +6,5%, Magneti Marelli ord +5,8%, Westinghouse +5,6%, Caffaro ord. +5,4%, Mondadori +5,2%, Fiscambi +4,6%

Plusvalenze comprese fra l'1,5% e il 3,2% per Invest, Mira Lanza, Rinascente ord., Breda, Ciga, le due Lepetit, Fiat priv., Standa, Olivetti ord. e Ifi. Le Fiat ord. hanno recuperato l'1%.

Pochi i valori in controtendenza: Autost. To-Mi -3%, Perlier e Dalmine -2,6%, Bastogi -2,1%, Pirellina -1,8% e Cir -1,6%. Ulteriori flessioni per Cct e Bt, in assestamento le convertibili con l'eccezione delle Medio-S. Spirito.

DOPOBORSA — Senza attività.

TRIESTE

Generali 149.100, Ras 140 000, Ras 1.1.81 135.000, Anic 985, Montedison 270, La Rinascente 381, La Rinascente priv. 334, Gerolimich 795, Premuda 2910, Sip 1250, Tripcovich 99.450, Bastogi Irbs 699, Finmare 84, Finsider 85, Pirelli 2075, Sme 2810, Stet 1260, Gen. Imm. Sogene 2387, Fiat 2330, Fiat priv. 1455, Dalmine 140, Italsider 300. Lane Marzotto priv. 3050, Snia Viscosa 1450, Snia Viscosa priv. 1150, Snia Viscosa 1120, Patriarca 1950.

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**532,99**	**(— 5,01)**
Hongkong	**532,50**	**(— 0,75)**
New York	**536,25**	**(+10,—)**
Londra	**536,25**	**(+10,—)**
Milano	**537,53**	**(— 4,92)**
Parigi	**544,28**	**(— 5,22)**
Zurigo	**534,50**	**(+ 6,—)**

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		25 3	TITOLI		25 3
Rendita	5%	55 —	Enel 1965 I	6%	76 —
Edil Scol '67	5.5%	92 40	» 1965 II	6%	76
» » 68	5.5%	88 20	» 1966 I	6%	72 —
'69	5 5%	84.50	» 1966 II	6%	73 10
'70	6%	80 75	» 1967	6%	67 —
'71	6%	74 20	» 1968 I	6%	67 —
'72	6%	73 50	» 1968 II	5%	66 60
'75	9%	74.10	» 1969 I	6%	62 —
'76	9%	77.—	» 1969 II	6	63 50
» » '77	10%	80.90	» 1970	7%	83 10
Cassa d.p. c p.	10%	74.90	» 1971	7%	80 65
CCT LG 81	6,80%	99.10	» 1972	7	72 50
» OT 81	7 30%	98 35	» 1972 92	7	60 20
DC 81	7,05%	98 45	» 1973 93	7%	55 50
GE 82	7,25%	97.80	» 1974 81 Ind.	6 95%	135 —
MZ 82	7,10%	98 20	» 1974 94	9%	67 20
MG 82	7,30%	96 80	» 1975 82 I	10%	92 50
MG 82 II	7 05%	96 60	» 1975 82 II	10%	91
GN 82	7.30%	96.60	» 1976 83	10%	92 —
LG 82	7,30%	96 85	» 1976 83 Ind.	7,20%	122
LG 82 II	7,30%	97 80	» 1977 84 Ind. I	7,20%	120 —
AG 82	7,75%	96.85	» 1977 84 Ind II	7,20%	119 25
» OT 82	8%	96 60	» 1978 85 I	12%	85 —
Btn '82 I	5 5%	91 10	» 1978 85 II	12%	84 60
» '82 II	12%	95.30	» 1979 86	12%	83 50
82 III	12%	94 50	Enl 1966	6%	99 10
'83	12%	88 75	» 1972	6%	70
'84 I	12%	88 20	» 1973	6%	65 80
'84 II	12%	88 60	» 1976 86 I	10%	85 30
'84 III	12%	88 40	» V	5.5%	96 —
» '87	12%	86.80	Iri 61 86	5 5%	70
Am. Ff. Ss. 70 90	7%	62 20	» 63 83	5.5%	84 20
» » » 77 87	10%	87.90	» Giulia 64 82	5,5%	87
Città Mi 72 92	7%	63 50	» 65 83	6%	79 60
Imi XXVI	6%	66.50	» Alfa R.	7%	76 50
» XXVIII	7%	67 50	» Stet	7%	72 —
XXIX	7%	67.90	» 75	10%	83
» XXXIII	7%	67 30	» 77	12%	81 —
» XLV	8%	77.90	» 79	13%	87 —
» XLVIII	10%	81.—	Autostr C.c 63 88	5,5%	63 50
» LXVIII	13%	94.—	» » 65 85	6%	74
Op. Pub.	5,5%	55.—	» » 67 87	6%	67 —
» »	6%	49 —	» » 68 88	6%	66
»	7%	46.—	» » 71 86	7%	75 —
Anas '72	7%	48.—	» » 72 88	7%	69 —
Dot. II	6%	75.40	» » 73 91	7%	56 —
» Int. St. II	7%	69 30	Cred Fond	5%	
Int. St III	7%	67 —	» » 95	7%	—
» Int. I	7%	61 80	» » 90	9%	—
» » Int. II	7%	61.50	» » 98	12%	—
Op Auto '70	7%	97.—	Bei 65	6%	77 —
» » '72	7%	45.—	» 66	6%	77 70
Pubbl. Ut.	5.5%	91 25	» 67	6%	76 30
» » Vent.	6%	68 50	» 68	8%	82 10
78	10%	93 25	» 71	7%	88 10
Dec '75	8%	81 50	» 72	7%	77
75 II	8%	83 40	Bid 69	6%	77
» 15 I	8%	81 —	Birs 72	7%	74 20
» 15 II	8%	100.—	Ceca 63	5,5%	95 05
» 15 III	8%	77 20	» 66	6%	83 —
» » 20 I	8%	60 20	» 68 I	6%	83 20
Isveimer XIV	6%	88.—	» 68 II	6%	85 —
» XVIII	7%	73.50	» 72	7%	83 20
XIX	7%	71.—	» 75	10%	81 50

BORSE ESTERE

LONDRA — Chiusure al ribasso per i titoli trattati ieri nel mercato azionario di Londra dopo una seduta moderata. Secondo gli analisti, si tratta di una reazione tecnica agli incrementi dei giorni scorsi. I ribassi maggiori hanno interessato il comparto petrolifero e quello chimico. Saldi i bancari.

ZURIGO — I prezzi dei titoli interni si sono rafforzati in risposte alle ultime riduzioni del prime rate negli Usa e a nuovo interesse di acquisto estero. Tra i titoli in evidenza Ciba e Geygi.

BRUXELLES — I titoli belgi hanno puntato al ribasso a seguito dell'annuncio dell'aumento di un punto del tasso bancario al 13 pct. Particolarmente colpiti gli elettrici. Tra i valori in rialzo Electrafina, Cometra e Finoutremer. Tra i valori esteri stabili gli inglesi, in ribasso tedeschi, olandesi e Usa

PARIGI — I prezzi hanno chiuso contrastati nel corso di scambi discretamente attivi, dopo i guadagni di martedì. Il declino di Wall Street ha influito sul tono. I bancari, i grandi magazzini e gli elettrici si sono rafforzati, mentre i petroliferi hanno perso terreno. Contrastati tutti gli altri settori.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso stabili in un mercato molto calmo senza significativi fattori nuovi in attesa di conoscere l'andamento dei negoziati in Polonia tra solidarietà ed il governo. L'indice Commerzbank è sceso di mezzo punto a 687,2. Leggermente deboli i chimici, tra i grandi magazzini Karstadt ha perso 3, deboli gli elettrici. Il mercato obbligazionario interno è rimasto discretamente calmo con la Bundesbank che ha acquistato azioni per un valore nominale di 7,6 milioni di marchi.

CRONACHE DELLO SPORT

QUALIFICAZIONI MONDIALI: NEL «GRUPPO 2» SCONFITTA DELL'EIRE IN BELGIO

La vecchia guardia olandese supera di misura la Francia

Olanda 1
Francia 0

ROTTERDAM — L'Olanda ha battuto la Francia per 1-0 (0-0) in un incontro valido per il gruppo 2 delle qualificazioni ai campionati mondiali del 1982 che è stato arbitrato dall'italiano Luigi Agnolin. Autore del gol è stato Muhren al 48', su calcio di punizione. Sempre su calcio di punizione i francesi hanno colpito la traversa al 57' con Six.

Gli olandesi hanno subito l'iniziativa degli ospiti nel primo tempo, che erano peraltro privi di Platini, mentre nella ripresa hanno attaccato con più continuità. Per loro si tratta di un successo molto importante dato che ora possono ancora sperare nella qualificazione al Mundial '82.

Belgio 1
Eire 0

BRUXELLES — Il Belgio ha battuto per 1-0 l'Irlanda, nell'altra partita del secondo gruppo di qualificazione della Coppa del mondo di calcio.

Il gol è stato segnato solo a due minuti dalla fine da Ceulemans, su corta respinta del portiere irlandese in seguito a calcio di punizione battuto da Michel Renquin.

È stata una brutta partita, giocata sotto un temporale con i fiocchi.

GRUPPO 3

Turchia 0
Galles 1

ANKARA — Il Galles ha battuto ieri la Turchia 1-0 (0-0) in una partita del gruppo 3 europeo della fase eliminatoria del campionato del mondo di calcio. Ha segnato Harris al 68'. All'incontro hanno assistito 35.000 spettatori.

Questa la classifica del gruppo tre:

Galles	4	4	0	0	10	0	8
URSS	2	2	0	0	7	1	4
Cecoslovacc.	2	1	0	1	2	1	2
Islanda	4	1	0	3	4	12	2
Turchia	4	0	0	4	1	10	0

GRUPPO 6

Scozia 1
Irlanda del Nord 1

GLASGOW — Scozia e Irlanda del Nord hanno pareggiato per 1-1 la partita giocata allo Hampden Park per il sesto gruppo di qualificazione della Coppa del mondo di calcio. Billy Hamilton ha portato in vantaggio l'Irlanda del Nord al 70' e, cinque minuti dopo, John Wark ha pareggiato.

JUNIORES UEFA

Italia 3
Malta 0

MARCATORI: 29' Righetti, 31' Bruno, 37' Evani su rigore.

ITALIA: Rampulla, Bergomi (41' Caricola), Icardi, Battistini, Bruno, Righetti, Monelli (51' Bertoneri), Pari, Galderisi, Evani, Bolis (a disposizione 12 Montagna, 14 Di Marzio, 16 Farina).

MALTA: Micaleff, G. Refalo, Falson, Galea, Buttigeg, Grech, Xerri (41'Caruana), Busuttil, De Giorgio, L. Refalo, Curmi (70' Grima); (a disposizione 12 Calleja, 14 Coleiro, 16 Zerafa).

ARBITRO: Konci (Albania).

ROMA — In una partita del nono girone di qualificazione per la fase finale del Torneo juniores Uefa di calcio l'Italia ha battuto Malta per 3-0 (3-0).



Rotterdam — L'olandese Krol protagonista del successo dei «tulipani» con la Francia

A COVERCIANO

«Militare» 3
Under 21 1

MARCATORI: 8' Pircher, 35' Briaschi, 39' Pircher; 76' Fattori.

NAZIONALE MILITARE: Piagnerelli (Di Fusco), Osti, Ferroni, Storgato, Gentile (Cascione), Masi, Paolucci, Nela, Pircher (Pagliari), Paganelli, Briaschi (Garlini).

NAZIONALE UNDER 21: Pazzagli (Reccetelli), Contratto, Cuttone (Gerolin), Bonetti, Pin, Tacconi (Bonometti), Musella, Benedetti, Pradella, Mauro (Gobbo), Mariani (Fattori).

ARBITRO: Testa di Prato.

Battuta di arresto della Nazionale Under 21 nella preparazione per l'impegnativo confronto con la Germania Est a Modena del 18 aprile: la nazionale militare, che per la circostanza rientra nel «giro» dell'organizzazione della Federcalcio, ha inflitto ai giovani di Azeglio Vicini una secca sconfitta (3-1), grazie soprattutto alla omogeneità del proprio gioco e alla intraprendenza di elementi come l'ascolano Pircher e il vicentino Briaschi autori dei tre gol del primo tempo.

La formazione Under 21, d'altra parte, come ha rilevato Vicini, era priva di alcuni elementi di rilievo e per l'incontro di Modena disporrà di almeno due fuori quota: uno sarà Zinetti e l'altro un attaccante da scegliersi fra Selvaggi, Nicoletti, Bagni o Pellegrini

Si vara la cessione di Rossi alla Juve

VICENZA — L'assemblea del Vicenza ha dato mandato ai Farina padre e figlio di concludere le trattative con la Juventus per la cessione di Paolo Rossi. I preminiari dovrebbero essere firmati al più presto. Il giocatore è gia stato informato ufficialmente del trasferimento. La Juventus ha offerto tre miliardi e mezzo da pagarsi in due anni, più la comproprietà di due o tre giocatori. Sono stati fatti a proposito i nomi di Galderisi, Storgato, Koetting (in forza all'Udinese, in prestito) e Boniperti junior.

COPPA ITALIA

Bologna 2
Lazio 0

MARCATORI: 45' Paris, 68' Marocchi.

BOLOGNA: Zinetti, Benedetti, Vullo, Paris, Bachlechner, Fabbri, Pileggi (67' Zuccheri), Dossena, Garritano (46' Marocchi), Gamberini, Colomba. (12 Boschin, 15 Gallo, 16 Salu).

LAZIO: Marigo, Ghedin, Simoni, Perrone, Pighi, Manzoni, Sanguin, Bigon (46' Viola), Chiodi (63' Cenci), Scarsella, Marronaro. (12 Nardin, 13 Pochesci, 16 Albani).

ARBITRO: Parussini di Udine.

BOLOGNA — Il Bologna è la prima semifinalista della Coppa Italia avendo battuto la Lazio (2-0) anche nella partita di ritorno.

AMICHEVOLE

Successo jugoslavo sulla Bulgaria (2-1)

SUBOTICA — La nazionale di calcio jugoslava ha battuto per 2-1 la rappresentativa della Bulgaria in una partita amichevole.

FULMINEA IRRUZIONE IN UNO SCANTINATO A SARAGOZZA

La polizia libera Quini e blocca tre dei rapitori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BARCELLONA — Con una fulminea irruzione nello scantinato dove il calciatore Quini era prigioniero, la polizia di Saragozza ha liberato l'ostaggio e catturato tre dei suoi presunti rapitori.

Il calciatore sta benissimo, nonostante i 24 giorni di prigionia e di comprensibile angoscia. Parlando per telefono con il ministro spagnolo per lo sport, Jesus Hermida, ha perfino avuto modo di esprimere la propria gioia per la bella vittoria conseguita ieri sera dalla nazionale di calcio spagnola, che ha battuto per 2-1 l'Inghilterra a Wembley in amichevole. Poi ha fatto sentire la sua voce alla radio nazionale spagnola e ha detto che i suoi rapitori lo hanno trattato sempre bene. Ieri sera gli avevano perfino portato il televisore per fargli vedere la partita Inghilterra-Spagna, conclusasi poco prima dell'irruzione della polizia con la conseguente liberazione: di bene in meglio, insomma, la serata per Quini non poteva andare meglio di così e questa brutta vicenda si è conclusa nel migliore dei modi.

Quini, attaccante del Barcellona e capocannoniere con 18 reti all'attivo nel campionato di calcio spagnolo, ha anche detto chiaro e tondo che domenica prossima vuole già essere in campo con la sua squadra, per la cruciale partita contro il Real Madrid. E la sua squadra avvertiva in effetti un gran bisogno di lui: da quando il giocatore è stato rapito non ha più vinto una partita.

Quini, al secolo Enrique Castro, 31 anni di età, 30 volte nazionale, è sempre lui, anche se — comprensibilmente — il suo desiderio più impellente è quello di riabbracciare al più presto la moglie e i due figlioletti.

Non è stato versato un riscatto per la sua liberazione, né sono state intavolate trattative con i suoi rapitori: così afferma il ministero degli esteri spagnolo, con un comunicato.

La polizia ha fatto irruzione nello scantinato di una officina a Saragozza (350 chilometri da Barcellona), dove Quini era prigioniero, verso le 22 di ieri e ha in breve sopraffatto l'uomo che in quel momento sorvegliava il giocatore: era armato di due pistole. Gli altri due uomini sono stati catturati dai poliziotti mentre tentavano di fuggire in automobile.

Dopo avere ringraziato gli agenti per averlo liberato, la prima cosa che Quini ha chiesto è stato un panino: «Ho fame», ha detto. Il che è un sicuro indizio di buona salute.

A Barcellona, il presidente della squadra di Quini, José Luis Nunez, si è precipitato insieme ad altri funzionari della squadra nell'abitazione privata del giocatore, per far festa insieme alla moglie e ai bambini di Quini. «Siamo tutti tanto felici», è stata l'unica dichiarazione che si è riusciti a strappare di bocca a Nunez.

«Che bello, che bello» ha esclamato il giocatore danese del Barcellona Allan Simonsen, amico personale di Quini. Quest'ultimo è partito in auto da Saragozza per Barcellona un'ora dopo la sua liberazione. Come si ricorderà, era stato rapito il 1.o marzo scorso e i suoi rapitori si erano fatti vivi con una richiesta di riscatto di 100 milioni di pesetas (oltre 1.200 milioni di lire).

Amerigo Gomez

Palermo: dimissioni dell'allenatore

PALERMO — Nando Veneranda, allenatore del Palermo, ha rassegnato le dimissioni che verranno valutate dal consiglio di amministrazione della società. Veneranda ha preso questa decisione dopo che i dirigenti avevano ascoltato il punto di vista del tecnico e quello di un gruppo di giocatori sul difficile momento vissuto dalla squadra.

A PERUGIA IL CAPO UFFICIO INCHIESTE

Dal Fiume e D'Attoma ascoltati da De Biase

PERUGIA — Il capo dell'ufficio inchieste della Figc, dott. Corrado De Biase è giunto a Perugia insieme al dott. Carabba ed unitamente a quest'ultimo ha avuto un colloquio con il giocatore del Perugia, Paolo Dal Fiume e con lo stesso presidente della società biancorossa, Franco D'Attoma, in merito alla vicenda delle dichiarazioni rese domenica scorsa e lunedì a giornalisti da parte di Dal Fiume e di Pin dopo la partita Juventus-Perugia.

Sia D'Attoma sia Dal Fiume non hanno voluto fare alcuna dichiarazione in merito al colloquio con i due componenti fiorentini dell'ufficio inchiesta, confermando peraltro che si trattava dell'episodio legato alle dichiarazioni fatte da Pin e Dal Fiume.

De Biase avrebbe preso contatto anche con il giocatore Butti, mentre a D'Attoma avrebbe chiesto delle precisazioni in relazione ad ulteriori sue dichiarazioni fatte ai giornali e nelle quali il presidente del Perugia parlava di «un Perugia mal trattato».

Sembra che l'altro giocatore perugino, Celeste Pin, sia stato ascoltato in segreto, a Firenze, durante la sua sosta a Coverciano per la convocazione dell'allenamento della «under 21». Non è improbabile che nei prossimi giorni De Biase ascolti Bettega e anche qualche dirigente della Juventus, dopodiché trarrà le sue conclusioni.

La Juve smentisce illazioni e offerte

TORINO — Il general manager della Juventus, Giuliano, ha smentito che qualche esponente bianconero — dirigente, tecnico o giocatore — abbia mai avanzato ipotesi su «premi a vincere» offerti ai giocatori del Perugia, per spiegare la prestazione indubbiamente veemente e rabbiosa offerta domenica scorsa all'undici umbro.

«Con il Perugia — ha dichiarato Giuliano — la Juventus ha sempre giocato, in passato, partite agonisticamente molto combattute, come quella di domenica. Io personalmente ha soggiunto — ammiro le squadre che giocano in quel modo. È questo il solo discorso concreto che noi abbiamo fatto; nessuno di noi ha mai messo minimamente in dubbio la sportività del Perugia. Le altre questioni, ad esempio l'affare dei "premi a vincere", hanno origine giornalistica.

Quanto al procedimento, ipotizzato da alcuni organi di stampa, della «magistratura» calcistica nei confronti di Bettega, per le sue pretese richieste ad un difensore avversario di lasciarlo segnare (richieste che lo stesso Bettega ha già ripetutamente smentito), Giuliano ha affermato che «fino alle 15.50 di ieri né la Juventus né Bettega hanno avuto alcuna notizia in proposito e tanto meno alcuna convocazione».

OGGI AL VILLAGGIO O AL «GREZAR» LA PARTITELLA

Promessa di rendimento la Triestina al completo

Triestina a ranghi finalmente completi. Bianchi da questa settimana ha a disposizione tutti gli uomini della «rosa», Lombardo compreso; questi ultimata la fase di recupero con il prof. Anzil, ha iniziato a lavorare assieme ai compagni di squadra. Una situazione così ottimale non si verificava da molto tempo ormai e potrebbe essere di buon auspicio per la volata finale. Lombardo, impegnato a raggiungere la miglior condizione fisica e il ritmo partita, difficilmente sarà disponibile per la trasferta di domenica a Forlì. Lo potrà essere, eventualmente, per la partita casalinga del 5 aprile (sarà l'unica volta che gli alabardati giocheranno dinanzi al pubblico amico nel prossimo mese; il 12 infatti giocheranno a Novara, il 19 ci sarà la sosta pasquale e il26 la squadra sarà impegnata a Piacenza) contro lo Spezia

Oggi gli alabardati daranno vita alla partitella di metà settimana (verrà stabilito stamane se verrà effettuata al «Grezar» oppure al Villaggio del pescatore) nel corso della quale Bianchi avrà modo di verificare ulteriormente la condizione di tutti i suoi giocatori.

Gli alabardati hanno festeggiato il «capitano» Mascheroni, divenuto padre per la seconda volta di una bambina. Un brindisi a base di champagne.

Altri festeggiamenti potrebbero avvenire domenica a Forlì in onore di Schiraldi (il difensore, solo per scaramanzia, non vuole però parlarne) il quale si appresta a tagliare il traguardo delle cento partite con la maglia alabardata.

C. N.

CAROVANA PER FORLÌ

In quattro Triestina club («I Fedelissimi» in via Bramante, «Maggio» in via Santa Teresa, Italsider in via San Lorenzo in Selva e «da Cinzia» in largo Pescalozzi) sono ancora disponibili alcuni posti per la carovana di pullman al seguito della squadra di calcio, domenica a Forlì.

Under 21 semipro 2
Rappr. Austria-Carinzia 1

MARCATORI: 37' Ravot, 49' Cozzella, 82' Koenig.

ITALIA: Zanga, Montani, Corradini, Faccenda, Montorfano, Costa, Barozzi (dal 46' Jodice), Scarpa, Ravot (dall'80' Mulinacci), Ferretti, Cozzella (12 Muccinari, 13 Biagini 14 Ciccone).

AUSTRIA-CARINZIA: Benko (dal 46' Autz), Trampitsch (dal 56' Zuschcag), Sthohmaier, Hrstic, Koenig, Haubitz, Rijser, Hasitzka (dal 69' Wallner), Markoutz, Nijdan (dal 69' Fortschei), Hudritsch, (13 Seizer).

ARBITRO: Michelotti di Parma.

NOTE: giornata di sole, terreno in ottime condizioni, spettatori 1800 per un incasso di sette milioni di lire. In tribuna il presidente della lega semiprofessionisti

DOMENICA A VICENZA

Scontata la squalifica Merlo torna in campo

LECCE — Domenica Claudio Merlo tornerà in campo: a distanza di un anno e due giorni, ossia da quando venne implicato nella vicenda del calcio scommesse, al punto da scontare anche due settimane di carcere, il 34enne centrocampista del Lecce giocherà a Vicenza la prima partita del «secondo esordio», come lui stesso l'ha definita. Merlo è così il primo calciatore di quelli condannati per il calcio scommesse, che riprende l'attività dopo un anno esatto di squalifica.

L'UDINESE PARTE DOMANI PER LA TRASFERTA IN CASA DELLA SQUADRA DI BURGNICH

Catanzaro non preoccupa Ferrari

UDINE — Preparazione a pieno ritmo per i bianconeri, che domani partiranno alla volta di Catanzaro per la trasferta non solo più lontana ma anche del tutto particolare, nel senso che nasconde le insidie di qualsiasi trasferta ma anche motivi che potremmo chiamare di curiosità. La compagine di Burgnich infatti è conosciuta per essere «catenacciara», per cui è difficile anche solo sperare di riuscire a vincere; d'altra parte proprio per queste sue caratteristiche il Catanzaro potrebbe anche essere costretto a scoprirsi nel tentativo di battere l'Udinese e guadagnare ossigeno in classifica.

Una partita in sostanza da una bella variante tripla sulla schedina, visto che appare più che mai aperta a tutte le soluzioni stando soprattutto alle caratteristiche delle due squadre: è presumibile infatti che l'Udinese cerchi a sua volta di adottare uno schieramente piuttosto «coperto», anche se non rinuncerà al suo gioco e al ritmo che hanno contraddistinto le sue prestazioni negli ultimi cinque-sei turni.

Ai bianconeri riuscirebbe certamente difficile rinunciare al loro gioco, che stanno ormai imparando a memoria, pur non potendosi pretendere miracoli da elementi che in fondo giocano insieme da troppo poco tempo; a meno che Ferrari non cambi qualche uomo nella formazione per infoltire il centrocampo e operare ovviamente in questa zona il filtro più efficace possibile.

Ferrari comunque non sembra molto preoccupato neppure per questa trasferta, o almeno non dimostra di esserlo: «Non credo — ha detto — che si tratti tanto di cambiare o meno degli uomini, anche se ovviamente mi riservo di farlo in rapporto alle soluzioni tattiche che riterrò più opportuno di adottare; credo invece che si tratti piuttosto di optare per una disposizione sul campo ad esempio più avanzata o arretrata di tutta la squadra».

L'allenatore ha comunque a disposizione tutti i giocatori della «rosa», dopo che sono stati fugati i timori di una squalifica di Miani, che evidentemente domenica è stato ammonito per proteste anziché per gioco scorretto come in un primo tempo era stato paventato. Tutti i bianconeri hanno sostenuto ieri il doppio allenamento, mattino e pomeriggio, ad eccezione di Zanone che ha svolto lavoro a parte per non compromettere le condizioni della sua caviglia, clinicamente sana ma che continua a condizionarlo nel raggiungimento della condizione migliore per il dolore che continua a provocargli.

G. V.



Zanone protagonista nell'Udinese di Ferrari (Foto Pino)

REDINI A CATANZARO

Barbaresco arbitro di Inter-Juventus

L'arbitro cormonese Enzo Barbaresco è stato designato direttore di gara dell'incontro di centro della prossima giornata del campionato di calcio di serie A, Inter-Juventus. A dirigere Catanzaro-Udinese è stato invece chiamato Giancarlo Redini di Pisa.

COPPA ITALIA

Le date di disputa e gli orari delle partite dei quarti di finale di Coppa Italia sono stati così fissati: Roma-Fiorentina mercoledì 1 aprile (ore 20.45); Torino-Spal sempre mercoledì prossimo ma alle ore 20.30.

DOPPIETTA DI MENDELLA AI PATAVINI NEI SUPPLEMENTARI

Il Cus Trieste ai quarti di finale

Cus Trieste 2
Cus Padova 1

dopo i supplementari (0-0)

MARCATORI: n.p.t.s. al 2' e al 10' Mendella; nel s.t.s. al 1' Ntita.

CUS PADOVA: Pasqual, Marini, Zecco, Bozzato, Bertazzon (s.t. Baggio, nei suppl. Ntita), Paiero, Scarso, D'Orlando, Zugliani, Gallio, Bressan, Gelmini.

CUS TRIESTE: De Mattia, Muiesan, De Pellegrin, Coslovich, Luisa, Pettarin, Felace, Mendella (12 s.t.s. Blasoni), Masutti (s.t.s. Snidero), Vecchiet, Ciconetti, Bois, Filippi.

ARBITRO: Venerandi di Venezia.

PADOVA — Cus Trieste promosso a pieni voti e con la lode ai quarti di finale del campionato nazionale universitario. È stata una battaglia senza esclusione di colpi che ha premiato alfine la squadra più intelligente per condotta di gara e più generosa nella fase cruciale della partita. Le reti tutte nei supplementari dopo i 90' regolamentari conclusisi a porte inviolate, ma con molte emozioni

Erano i padovani a esercitare una maggiore pressione territoriale nel primo tempo ma la difesa giallobblù imperniata sul libero Pettarin non concedeva spazi agli attaccanti granata con De Pellegrin impegnato sul pericolosissimo Zuliani e Luisa incollato sull'opportunista Scarso (per niente tale...). Il rischio maggiore dei primi 45' lo correva De Mattia al 38', quando Zuliani liberava sul netto Bressan, ma l'ala sinistra padovana alzava troppo.

La ripresa si apriva con i patavini decisi ad aggiudicarsi il match ma sempre Bressan, il più veloce e pericoloso degli attaccanti locali, sbagliava due volte davanti a De Mattia, comunque sempre attento. Gradatamente poi saliva di tono la manovra giallobblù con l'entrata in partita di Ciconetti quale suggeritore delle punte. Nell'ultimo quarto d'ora dei 90' regolamentari Masutti e Mendella andavano vicini a turno al gol ma senza esito.

La svolta era rinviata ai supplementari i quali si aprivano con i padroni di casa ancora in avanti e con un gran tiro di Baggio che metteva qualche brivido a De Mattia, per altro ben piazzato. Sul rovesciamento di fronte il primo capolavoro di Mendella che dribblava prima il proprio custode, poi il libero, e financo il portiere e metteva nel sacco incustodito, rendendo vano il disperato tentativo degli altri difensori padovani «Giusy» era sommerso dagli abbracci dei compagni di squadra, era il gol del primo vantaggio per il Cus Trieste.

Otto minuti dopo la rete del raddoppio; era Cicconetti che andava via in dribbling alla grande, tagliava il campo per Coslovich, smarcatosi intelligentemente sulla destra; questi di precisione rimetteva al centro per Mendella, che con un doppio palleggio aereo si liberava del suo controllore e metteva all'incrocio.

Dopo il gol della speranza quello di una certa sicurezza... Ma in apertura del secondo tempo supplementare il gol del «colored» Ntita (un'incornata prepotente alle spalle dell'incolpevole De Mattia) rimetteva tutto in discussione, ridando speranza al Cus Padova. I padroni di casa andavano all'assalto dell'area giallobblù e proprio allo scadere avevano con Bressan l'opportunità di un rocambolesco pareggio ma Sant'Antonio proteggeva De Mattia e il pallone saliva in cielo. Restava 2-1 per il Cus Trieste con le ovvie scene di giubilo.

CONTRIBUTO DEL COMUNE DI MUGGIA

Zaule: nuove gradinate per duemila spettatori

Tutto si potrà dire di Trieste, città fra le più carenti in fatto di impianti sportivi (le pratiche per la costruzione dei campi di calcio del Ponziana e del Chiarbola proseguono molto lentamente il loro iter per cui i tanto auspicati tempi brevi diverranno lunghissimi...) meno che non esista la buona volontà di fare. L'ultimo esempio in fatto di operosità da parte di dirigenti di società, è giunto dall'As Zaule.

Il sodalizio di Aquilinia, presieduto da Luigi Giani, è riuscito in pochi anni a realizzare un campo e di recente l'ha completato definitivamente arricchendolo con le gradinate. Una serie di file di gradoni in cemento capaci di ospitare più di duemila spettatori. Un impianto quindi completo di tutto (è dotato anche d'illuminazione) voluto da questa società che di recente è stata promossa in seconda categoria da dove era scesa alla fine della scorsa stagione.

La volontà può non bastare, se non ci sono i quattrini. I dirigenti dello Zaule si sono allora dati da fare per reperire i fondi necessari che sono arrivati dal Comune di Muggia, il quale, sempre sensibile ai problemi dello sport, con uno stanziamento di 20 milioni ha potuto rendere concreto quello che per lo Zaule è rimasto per diverso tempo solo un meraviglioso segno.

Con questo importo, l'opera volontaria e disinteressata di dirigenti, soci e della popolazione di Aquilinia, sono state realizzate più opere di quelle preventivate. Oltre alle gradinate è stato definitivamente sistemata la strada d'accesso all'impianto e ora il complesso sportivo verrà arricchito con il rifacimento della pista di pattinaggio.

FINALE PROVINCIALE

C.G.S.-Giarizzole per il titolo allievi

Giarizzole e C.G.S., le squadre che si sono imposte nei due gironi eliminatori del campionato triestino allievi di calcio, si contenderanno in due partite (andata e ritorno) il titolo provinciale della categoria. La prima gara verrà disputata domenica pomeriggio sul campo di viale Sanzio con inizio alle ore 14.30; il ritorno si giocherà sullo stesso campo domenica 5 aprile.

Provvedimenti del giudice calcio

Ammenda all'Udinese: due milioni e mezzo

MILANO — Il giudice sportivo della Lega nazionale professionisti, in relazione alle partite di coppa Italia del 18 marzo e di quelle di campionato di domenica scorsa, ha squalificato per una giornata Volpati (Torino), Berni (Pistoiese), Mauro (Catanzaro) e Vignola (Avellino). In serie B ha squalificato per tre giornate Giani (Spal) e per una Castagnini (Catania), Brilli (Spal), Cecilli (Varese), Chiarenza (Taranto) e Piraccini (Foggia).

In serie A il giudice sportivo ha inoltre inflitto ammende per due milioni e mezzo all'Udinese, per due milioni alla Pistoiese, per 900 mila lire al Torino, per 600 mila al Catanzaro e la deplorazione al Como. Fra i giocatori hanno ricevuto l'ammonizione con diffida Sala (Torino), Van De Korput (Torino), Borgo (Pistoiese), Butti (Perugia), Criscimanni (Avellino) e Riva (Como); la deplorazione, Bagni (Perugia), Cabrini (Juventus), Frustalupi (Pistoiese), Romano (Roma), Scanziani (Ascoli), Tacconi (Perugia) e Tesser (Udinese); l'ammonizione, Pancheri (Inter), Prohaska (Inter), Ceccarini (Perugia) e Perico (Ascoli).

Per proteste hanno ricevuto ammende per 60 mila lire con diffida Garritano (Bologna) e Salvioni (Brescia); di 40 mila Romano (Roma), Di Bartolomei (Roma) e Gasparini (Ascoli); di 20 mila Miani (Udinese) e di 10 mila Celestini (Napoli).

In serie B il giudice sportivo ha inflitto ammende per tre milioni e 200 mila lire con diffida al Milan, per tre milioni con diffida al Bari e per due milioni al Catania. Fra i giocatori hanno ricevuto l'ammonizione con diffida, Bottaro (Vicenza), Croci (Catania), Joratti (Verona), Pagliari (Vicenza), Pellegrini (Pescara), Perego (Cesena), Testoni (Genoa) e Tricella (Verona).

Giudice regionale

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato in merito alle gare disputate nei maggiori campionati dilettanti.

SQUALIFICA UNA GIORNATA: Piovesana (Centro del Mobile); Martinis (Lignano), Turchet (Fontanafredda), Felace (Basiliano), Bembo W. (Ponziana), Perisinotto (Monfalcone), Florean (Azzanese), Venturini (Palmanova), Zanutel (Pro Cervignano), Tomba (Sangiorgina); Gerometta e Berti (Aquileia), Gabellini (Lucinico), Giuliani (Edile Adriatica), Bortolussi (Spal Cordovado), Prestifilippo (Fortitudo), Vettor (Zoppola), Piva (Villesse), Tortul (Medea), De Gottardo (Visinale), Del Fabbro (Union Valeriano), Scioni (Buttrio), Chiarotti e Miotto (Palazzolo), Casaro (Brian), Bortolussi (Zoppola), Piva (Villesse), Dean (Mariano), Zulich (Campanelle), Coloni e Samez (Breg), Fadel (Pravisdomini), Villi e Dianti (San Gottardo), De Sabbata (Azzurra Premariacco), D'Orlando (Savorgnanese), Balus (Savognese), Beltrame (Tisana), Tesolat (Sanvitae), Paviotti (Jalmicco), Cuffolo (Donatello), Allegro (Malisana), Candussi (Pro Romans), Dentesano (Seveglianо).

SQUALIFICA DUE GIORNATE: Berti (Porcia).

Per quanto riguarda i dirigenti, il giudice ha squalificato sino al 6 aprile Feresin (Lucinico), Canciani (San Canzian), Lavaroni (Buttrio), Todone (Palzzolo) e Mauro (Latisanotta); sino al 13 aprile Michelin (Palazzolo) e sino al 27 aprile Fogar (Aquileia) e Cepile (Maranese).

Un solo allenatore squalificato, si tratta di Beretta della Nuova Udine, sospeso sino al 6 aprile.

Giudice provinciale

Una soepnsione cautelare in attesa di accertamenti e numerose squalifiche sono state inflitte questa settimana dal giudice del Comitato provinciale di Trieste e della Federcalcio. La sospensione cuatelativa riguarda il giocatore Silvio Raseni del Sistiana (terza categoria) per gli incidenti verificatisi domenica nel corso della gara con il San Luigi For You, durante i quali avrebbe messo le mani addosso all'arbitro.

Questi gli altri provvedimenti:

SQUALIFICA UNA GIORNATA: Coretti (Roianese), Cocetti (Grandi Motori), Segulin e Husu (Sistiana), Lugnani (Union), Romano (Fortitudo), Coccoluto (Roianese), Kraljic S. (Breg), Fonda (Primorec) e Furlani (Ponziana B).

SQUALIFICA DUE GIORNATE: Stradi (San Marco) e Kraljic F. (Breg)

SQUALIFICA TRE GIORNATE: Di Nicolò (Libertas).

Una pesante ammenda (100 mila lire) è stata inflitta al Sistiana per «comportamento gravemente scorretto dei sostenitori nei confronti dell'arbitro con tentativo di invasione e assedio all'arbitro nello spogliatoio, dal quale il direttore di gara poteva uscire solo 50' dopo la partita».

Ricoverato Fabbri per colica renale

CASTEL S. PIETRO — Edmondo Fabbri, direttore tecnico della Pistoiese, è stato ricoverato all'ospedale di Castel S. Pietro per una colica renale. Il sessantenne tecnico, autore domenica scorsa di pesanti dichiarazioni nei confronti dell'arbitro Prati che ha diretto l'incontro Pistoiese-Inter, si è sentito male fin da martedì nella sua abitazione di Castelbolognese, dove si reca tutti i lunedì. Lo aveva visitato il medico di famiglia e primario del reparto medicina dell'ospedale, prof. Franco Giungi, che gli aveva consigliato una terapia per calmare il dolore.

Ieri mattina invece lo stesso sanitario ha deciso per il ricovero. A Fabbri, che nel passato aveva già lamentato altre coliche, è stata riscontrata anche un'ernia inguinale che richiederà, appena possibile, un intervento. Fabbri doveva vedersi a Pistoia, con il presidente della squadra Melani, per informarlo di quanto accaduto domenica scorsa.

RECUPERO C 2

In una gara di recupero del girone D del campionato di calcio serie C-2, Potenza e Palmese hanno pareggiato 1-1.

SECONDA GIORNATA DELLA QUALIFICAZIONE REGIONALE

«Province» a Muggia con Trieste-Tolmezzo

Il «Torneo delle Province», manifestazione dilettantistica nazionale riservata a rappresentative calcistiche di seconda e terza categoria, vivrà stasera il secondo atto della qualificazione regionale. A distanza di otto giorni ritornano in campo le selezioni di Trieste e Pordenone e si apprestano all'esordio quelle di Tolmezzo e Cervignano, costrette nella prima giornata ad un turno di riposo imposto dal calendario.

Allo stadio «Zaccaria» di Muggia, con inizio alle ore 20.30, la squadra di Trieste ospiterà quella di Tolmezzo. Per i giuliani la vittoria è d'obbligo se intendono rimanere in corsa per la qualificazione. Dopo il pareggio esterno contro la selezione di Udine, si impone un successo corredato da molti gol considerato che la settimana successiva toccherà ai friulani affrontare i carnici.

Nella partita con gli udinesi, i triestini hanno messo in risalto un'ottima retroguardia e un buon centrocampo lasciando intravedere invece qualche difficoltà per quanto riguarda il gioco d'attacco. Le punte, anche in queste categorie, sono merce molto rara e bisognerà vedere se basterà l'inserimento di Gattinoni per migliorare la situazione.

Il selezionatore Ellero potrà contare sui seguenti giocatori che dovranno trovarsi questa sera alle ore 18.30 sul campo muggesano: Rotta, Stokelj e Gattinoni (Campanelle); De Pangher (C.G.S.), Visintini (Edera), Sossi (Esperia San Giovanni), Valzano (Giarizzole), Pribaz (Grandi Motori), Fumani (Inter Trieste), Gatta (Olimpia), Basiaco e Cicchese (Rosandra), Inchiostri (Sant'Andrea), Marcosini (San Vito), Vitello e Canziani (Zaule), Lenarduzzi (Zarja) e Skabar (Kras).

L'altra partita in programma, questa sera, si svolgerà alle ore 20 sul campo di Castions di Strada fra Cervignano e Pordenone. Quest'ultima, costretta nel primo turno alla resa dalla rappresentativa di Gorizia che quindi rimane la favorita di questo raggruppamento, non ha molte speranze di qualificarsi.

Risultati della prima giornata: Udine-Trieste 0-0, Pordenone-Gorizia 1-2.

CRONACHE DELLO SPORT

SCI: L'AMERICANO TERZO A BOROVETZ PRECEDE LO SVEDESE (QUINTO) - LA COPPA SI DECIDE SABATO

Bis del sovietico Zhirov nello slalom Phil Mahre a tre punti da Stenmark

BOROVETZ — Bis del sovietico Alexander Zhirov in Coppa del Mondo. Dopo aver vinto il gigante lo sciatore sovietico si è aggiudicato ieri l'ultimo slalom maschile della stagione precedendo i due gemelli americani Steve e Phil Mahre.

Per la conquista della Coppa del mondo, edizione 1980-81, tutto è rinviato al gigante in programma sabato a Laax, in Svizzera.

Con i tre punti conquistati ieri Phil Mahre ha ulteriormente accorciato le distanze nei confronti di Ingemar Stenmark da cui lo separano soltanto tre punti; 260 per Stenmark, 257 per l'atleta americano. Una conclusione della Coppa, forse imprevista, che potrebbe finire per penalizzare l'asso scandinavo che non è riuscito ad andare oltre al quinto posto.

Soltanto tredicesimo dopo la prima manche, per aver commesso un numero per lui incredibile di errori, Stenmark ha tentato il tutto per tutto nella discesa successiva ma una incertezza nella parte alta del tracciato gli ha impedito di scavalcare nell'ordine d'arrivo ufficiale l'americano, suo diretto avversario per la conquista del titolo.

Zhirov, in testa dopo la prima manche, ha concluso in 1.52"34, reggendo benissimo all'attacco portatogli dai gemelli Mahre.

Classifica slalom

1) Alexander Zhirov (Urss) 1'52"34 (54.52 - 57.82); 2) Steve Mahre (Usa) 1'52"75 (54.63 - 58.12); 3) Phil Mahre (Usa) 1'53"17 (55.52 - 57.65); 4) Andreas Wenzel (Liec) 1'53"85; 5) Ingemar Stenmark (Sve) 1'54"11 (56.25 - 57.86); 6) Bengt Fjaellberg (Sve) 1'54"45; 7) Jarle Halsnes (Nor) 1'54"47; 8) Marc Girardelli (Lux) 1'54"54; 9) Franz Gruber (Aut) 1'54"73; 10) Bojan Krizaj (Jug) 1'54"85; 11) Bruno Noeckler (It) 1'55"01; 12) Patrick Lamotte (Fr) 1'55"27; 13) Stig Strand (Sve) 1'55"63.

Classifica Coppa

1) Stenmark (Sve) 260 punti; 2) Phil Mahre (Usa) 257; 3) Zhirov (Urss) 180; 4) Steve Mahre (Usa) 155; 5) Peter Mueller (Svi) 140.

Gare Fis a Piancavallo

PORDENONE — A distanza di pochi giorni torna a Piancavallo il grande sci internazionale. Le gare Fis in programma a Valmalenco e Limone Piemonte sono state sospese per mancanza di neve e assegnate a Piancavallo con l'organizzazione dello Sci club Pordenone.

Le squadre di circa venti nazioni giungeranno a Piancavallo nei giorni 30 e 31 marzo e 1.o aprile. Verranno disputate nei giorni 2 e 3 aprile,

La Hess primeggia anche nel gigante

WANGS - PIZOL — La svizzera Erika Hess, famosa per essersi aggiudicata sei slalom consecutivi, ha vinto il suo primo gigante di Coppa del mondo sulle nevi di Wangs-Pizol.

La Hess ha concluso la gara nel tempo complessivo di 2'20"46, precedendo al traguardo l'americana Christin Cooper, seconda in 2'21"54.

La svizzera Marie Therese Nadig, detentrice della Coppa, ha saltato una porta nella prima discesa ed è stata eliminata.

Classifica gigante

1) Erika Hess (Svi) 2'20"46 (1.14.52 - 1.05.94); 2) Christin Cooper (Usa) 2'21"54; 3) Hanni Wenzel (Liec) 2'21"79; 4) Irene Epple (Ger) 2'22"51; 5) Cindy Nelson (Usa) 2'23"42; 6) Olga Charvatova (Cec) 2'23"47; 7) Traudl Haecher (Ger) 2'24"72; 8) Elisabeth Chaud (Fr) 2'25"16; 9) Maria Epple (Ger) 2'25"59; 10) Fabienne Serrat (Fr) 2'25"96.

Classifica finale

1) Marie-Therese Nadig (Svi) 289; 2) Erika Hess (Svi) 251; 3) Hanny Wenzel (Lie) 241; 4) Christin Cooper (Usa) 198; 5) Irene Epple (Rft) 181; 6) ex-aequo: Perrine Pelen (Fra) e Tamara Mc Kinney (Usa) 176; 8) Cindy Nelson (Usa) 168; 9) Christa Kinshofer (Rft) 165; 10) Fabienne Serrat (Fra) 148.

Due tornei di judo a Tolmezzo

Fine settimana di grande interesse per lo judo. A Tolmezzo infatti si disputeranno sabato e domenica il secondo «Torneo open Judo Club Tolmezzo» ed il quarto trofeo internazionale «Città di Tolmezzo».

Di anno in anno le due manifestazioni stanno acquistando importanza sempre maggiore, in ciò confermate dal grande successo di partecipazioni. Quest'anno si sono iscritti alle due gare atleti austriaci e jugoslavi, oltre a judoka di tutta Italia

SCI CAI TRIESTE

Si avvertono soci e simpatizzanti dello Sci Cai Trieste che le iscrizioni per la gara sociale di domenica prossima a Cima Sappada si chiudono improrogabilmente questa sera, giovedì, alle ore 20, nella sede di piazza Unità 3.

Mondiali hockey ghiaccio

Azzurri in testa

ORTISEI — Al campionato mondiale di hockey su ghiaccio del gruppo B, l'Italia ha battuto la Norvegia per 6-1. E' il quarto successo consecutivo della nazionale italiana in questo torneo di Ortisei che sta conducendo a punteggio pieno. Il risultato dice chiaramente la superiorita della squadra italiana che ha dominato lungo l'intero arco dei tre tempi della partita.

Al termine della quarta giornata l'Italia è rimasta sola al comando avendo battuto la Norvegia per 6 a 1, mentre la Repubblica democratica tedesca, nell'incontro serale, è stata battuta sorprendentemente dalla Svizzera per 2 a 1.

Stasera alle 21 l'Italia affronterà la Polonia, che in classifica insegue a una lunghezza gli azzurri.

«CUORE CUP»: AMAYA HA ABBANDONATO AL PRIMO SET

Ocleppo passa il turno

MILANO — La sorpresa, grossa, della terza giornata del «Cuore Cup» è la qualificazione di Ocleppo ai quarti di finale, dove se la vedrà con Gene Mayer. Non è però tutta gloria, poiché il gigantesco Amaya è stato sconfitto soltanto in parte dall'italiano ed in massima parte da un dolore muscolare alla spalla che già lo aveva messo in crisi nel torneo di Filadelfia, dove per la prima volta si era manifestato e lo aveva costretto alla resa davanti al francese Noah.

Ieri il dolore è ritornato all'improvviso nel primo set, mentre Ocleppo si trovava in vantaggio 6-5. Doveva servire l'americano, che senza preavviso ha alzato le braccia in segno di resa.

Fino ad allora, però, tra i due tennisti c'era stato molto equilibrio. Si era portato in testa Amaya 3-1, ottenendo subito il break. Poi Ocleppo prendeva le misure, giocando ad un livello per lui insolitamente alto e si riportava sotto. Quindi l'inattesa conclusione che promuove l'ultimo italiano rimasto nel torneo ai quarti finale.

Panatta è stato invece sconfitto ancora una volta.

Bjorn Borg (Sve) ha battuto Bill Scanlon (Usa) 6-1, 5-7, 6-3. In due ore e 12 minuti, con tanta paura, tanti errori, tantissima imprecisione Borg ha superato gli ottavi di finale che lo vedevano opposto a Bill Scanlon, 24 anni come lui, ventottesimo nelle classifiche mondiali. Irriconoscibile, con un servizio «moscio», impreciso nei colpi da fondo campo, prediletti anche da Scanlon, Borg avrebbe potuto chiudere il match al secondo set; ma ha sprecato tre palle consentendo a Scanlon di vincere 7-5 dopo un primo set senza storia per lo svedese.

Nel terzo set, mentre Scanlon continuava a giocare a livelli molto elevati, Borg ha proseguito nella sua prestazione grigia e costellata di errori. Anzi, fin dal primo gioco si è trovato ad inseguire avendo subito il break. Si è poi ripreso, sempre però con tanta incertezza, al sesto gioco, riportando l'incontro in parità. Scanlon in un momento decisivo (3-4 con il servizio a disposizione ha perfino fatto saltare la sua racchetta con uno smash finito in rete) non ha retto e si è fatto strappare il servizio.

Sul 5-3 Borg ha poi chiuso l'incontro, con uno «stile» però che lascia molte perplessità.

Ciclismo: assente Saronni

Oggi il «Campania»

SORRENTO — Si correrà oggi, con partenza ed arrivo a Sorrento, la 49.a edizione del Giro ciclistico della Campania che sarebbe forse più giusto definire Giro delle penisole Sorrentina ed Amalfitana. L'edizione di quest'anno della gara, infatti, in seguito ai danni provocati su molte strade dell'Irpinia e del Salernitano dal terremoto, ha subito, all'ultimo momento, una variazione radicale di percorso.

L'assenza di Saronni ha parzialmente ridotto l'interesse intorno a questa corsa, sia perché il campione italiano ha sempre dato il meglio di se in Campania (ha vinto lo scorso anno, a Caserta, e nel 1978, a Sorrento) sia per il mancato scontro con Francesco Moser, il quale sarà invece presente al via. Il tracciato, di 226 chilometri e 600 metri, si snoderà attraverso due province (Napoli e Salerno).

PUGILATO

De Rosa campione italiano Superpiuma

LUCCA — Luigi De Rosa, di Capua, ha conquistato il titolo italiano dei superpiuma per l'abbandono alla decima ripresa del detentore, il romano Alessandro Nardi.

BASKET: I BOLOGNESI GIOCANO STASERA LA FINALE DEI «CAMPIONI» CONTRO IL MACCABI

Sinudyne, la Coppa per trovare un rilancio anche in campionato

STRASBURGO — Questa sera (ore 20.30) a Strasburgo si disputa la finale della Coppa campioni di basket, tra il Maccabi di Tel Aviv e la Sinudyne di Bologna. Una formazione israeliana, esperta, già vincitrice del trofeo nel '77, e sconfitta l'anno scorso di stretta misura dal Real Madrid, opposta ad una squadra italiana che per la prima volta giunge a questo importante appuntamento, cercando di rinverdire le tradizioni della famosa Ignis di Varese.

Particolare interessante è quello che, sulla panchina della Sinudyne, siederà Aza Nikolic, unanimemente riconosciuto come uno dei più grandi allenatori di basket del mondo, proprio colui che ha vissuto con l'Ignis i grandi trionfi del basket italiano e mondiale. Nikolic affiancherà colui che ufficialmente dev'essere considerato il tecnico, Renzo Ranuzzi.

Comunque la «mano» si è sentita, ed infatti la Sinudyne ha sensibilmente migliorato il rendimento, non, appena Nikolic ha avuto la possibilità di constatare dove erano le carenze. Dall'altra parte c'è il Maccabi guidato dall'italo americano Rudy D'Amico, che da questa stagione ha preso il posto di Klein, quest'ultimo passato a condurre la nazionale israeliana. Il Maccabi ha vinto con sei giornate d'anticipo il campionato per la dodicesima volta consecutiva, ed è arrivato in scioltezza alla finale di coppa.

Sinudyne e Maccabi ovviamente si sono già incontrate nel girone conclusivo: a Bologna hanno vinto gli italiani, a Tel Aviv si sono imposti gli israeliani. Putroppo per la squadra italiana gli ultimi giorni sono stati fatali. A brindisi, dieci giorni fa, si è infortunato Jim McMillian, che proprio stamane a Bologna sarà sottoposto ad intervento chirurgico al ginocchio. Anche Mario Martini accusa problemi alla schiena, sarà in panchina, ma in condizioni precarie. L'assenza di McMillian naturalmente favorisce il Maccabi, che può contare su elementi di grande esperienza come Perry, Berkoviz, Silver, Areosti e Williams.

La partita, che sarà diretta dall'olandese Van Der Villige e dal cecoslovacco Kotleba, vedrà scendere in campo alle 20.30 le seguenti formazioni:

Maccabi Tel Aviv: Schwartz, Aroesti, Perry, Berkowicz, Karen, Zisman, Silver, Hershkowich, Williams, Boatwright.

Sinudyne: Caglieris, Valenti, Possemato, Martini, Bonamico, Villalta, Cantamessi, Porto, Generali, Marquinho.

PLAY OFF: TROVATE LE AVVERSARIE PER TURISANDA E SQUIBB

Carrera e Grimaldi nei quarti

Recoaro	75
Carrera	76

RECOARO: Bosio 2, Solfrizzi 12, Andreani 9, Griffin 26, Dal Seno 2, Cordella 12, Hackett 12; n.e.: Abbondanza, Vallicelli, Matassini.

CARRERA: Gracis, Grattoni 2, Carraro 19, Haywood 25, Della Fiori 10, Serafini, Dalipagic 18, Gorghetto 2; n.e.: Soro, Silvestrin.

ARBITRI: Martolini e Fiorito di Roma.

FORLI' — La Carrera ha vinto senza Dalipagic, medaglia d'oro di Mosca. Quando è uscito il campione slavo, al 4' della ripresa (infortunatosi da solo dopo un canestro di entrata), per la Recoaro sembrava fatta. Invece senza il suo tiratore principe, ma anche senza l'accentratore del gioco, la squadra lagunare — che in quel momento era sotto di sette lunghezze — ha ritrovato d'incanto il filo del gioco, mentre sull'altro fronte una Recoaro che fino allora era stata davvero ottima si è smarrita.

Griffin infatti, autore di un primo tempo egregio, si è trovato in riserva d'ossigeno. Tra Carrera e Recoaro si è notata una sensibile differenza di cilindrata; eppure la Recoaro è stata sempre una spanna sopra la rivale per 37 minuti.

Alla Recoaro hanno tolto qualcosa anche gli arbitri, complessivamente quasi impeccabili, ma protagonisti di una clamorosa svista, a 30" dal termine, quando hanno trasformato una palla sfuggita al controllo di Haywood, grandissimo, in un salto a due che è stato poi facile presa del giocatore della Carrera.

Grimaldi	91
Liberti	63

GRIMALDI: Della Valle, Mandelli 4, Brumatti 21, Benatti 4, Franzin, Fioretti 6, Marietta 8, Williams 8, Sacchetti 15, Wansley 25.

LIBERTI: Pressacco 8, Ermano 4, Vazzoler 4, Oeser 2, Riva 3, Zin, Bechini 11, Scheffler 18, Mosley 13; n.e.: Marini.

TORINO — Con una prova ottima e convincente, la Grimaldi ha superato di ben 28 punti la Liberti ed ha conquistato il diritto ad affrontare la Squibb nel secondo turno dei play off per la conquista del titolo italiano. I torinesi sono apparsi trasformati rispetto alle due precedenti partite (che li avevano visti sconfitti in casa e vincitori, di misura, a Treviso) ed hanno dominato.

SI VOTA SECONDO STATUTO PER METÀ DIRETTIVO

Un anno alla Ginnastica della presidenza Bartoli

Prima importante verifica alla Ginnastica Triestina. È passato ormai un anno dall'avvento alla presidenza di Matteo Bartoli, e domani i soci della Sgt sono chiamati all'appuntamento annuale dell'assemblea generale e delle elezioni per il rinnovo di una parte del consiglio direttivo.

Il massimo organo della società biancoceleste è composto per statuto da ventuno membri, venti consiglieri ed il presidente. Il mandato per ognuno di essi è biennale ma, per evitare successioni traumatiche, si vota ogni anno per il rinnovo di dieci poltrone, in maniera da ammorbidire l'eventuale rivoluzione nei ranghi. Salito al soglio presidenziale l'anno scorso, Bartoli resterà ancora in carica per un anno dunque, assieme a dieci membri del consiglio direttivo. Gli altri dieci, invece, dovranno essere designati dalle elezioni di domani.

Sedici nomi capeggiano nella scheda elettorale, sedici persone appartenenti ad una lista unica, a testimonianza di una sostanziale univocità di intenti delle varie componenti la vita societaria. Di questi sedici, otto (Antonini, Catalan, De Curtis, Gelovizza, Guarini, Merluzzi, Riosa e Tandoi) sono consiglieri uscenti che si ripresentano per un mandato; gli altri otto invece (Bancherotti, Borghi, Minniti, Moro, Pierluca, Sturni, Toffoli e Tramarin) sono «forze nuove», aspiranti al loro primo mandato.

L'intendimento del blocco di consiglieri uscenti è quello, ovviamente, di essere rieletto, di ricevere fiducia dalla base dei soci biancocelesti come testimonianza dell'opera sin qui svolta e speranza in un futuro denso di soddisfazioni. Il consiglio direttivo si è dichiarato comunque aperto al contributo dei nuovi eletti (in ogni caso qualcuno ce ne sarà), ricollegandosi in ciò all'univocità delle scelte dirigenziali.

Il punto focale delle elezioni e dell'assemblea è però un altro, e riguarda la partecipazione dei soci. È auspicabile infatti che la più antica e gloriosa società triestina riesca a proseguire nell'opera di coinvolgimento dell'intera base sociale, per fare in modo che ogni scelta sia effettivamente espressione della volontà maggioritaria. È lampante come un consigliere si senta deputato effettivo quando ha alle spalle una larga messe di preferenze, e di come parimenti non possa considerarsi quando la sua elezione fosse avvenuta da parte di una percentuale di votanti minima.

La Sgt si trova quindi ad un bivio molto importante nella sua recente storia: tutto questo accade a poche settimane di distanza dai due massimi appuntamenti agonistici della stagione: il trofeo «Marzi» di sciabola, che si svolgerà il 7 aprile, ed i campionati italiani di ginnastica ritmico-sportiva, in calendario per il 6 e 7 giugno.

P. C.

PALLANUOTO

La Coppa del mondo di pallanuoto si svolgerà dal 25 aprile al 2 maggio a Long Beach.

SI PREPARA IL «PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA»

Trotto: domenica qualche assenza

A metà settimana esiste ancora qualche perplessità su come sarà formato il campo di partenza del Premio Presidente della Repubblica di trotto in programma domenica a Montebello. Al momento, sono sicuri partenti Ghenderò, con Siviero Milani, Lanson, con Sergio Brighenti, Fregoli, con Edy Gubellinie Foscherara, con Antonio Luongo, mentre possibili sono le adesioni di altri due big della generazione 1977, Sperlak e Golden Top. Per questi ultimi, Nello Bellei e Marcello Mazzarini decideranno dopo l'ultimo lavoro di questa mattina.

Dei grandi hanno dato forfait soltanto Fedone e Zebù, il primo avendo Mazzarini preferito Golden Top al terzo dell'«Europa», anche per non ingenerare equivoci per il rapporto di scuderia con Foscherara che nella corsa milanese non funzionò a dovere; l'allievo di Guzzinati invece, per scarsa propensione alla pista di mezzo miglio.

Non sono infine da escludere altre tre adesioni, quelle di Handily, Kerigan, che è reduce da una bella vittoria a Bologna, e Indal. Per quanto riguarda Handily, Quadri sarebbe propenso a presentare il figlio di Bourbon fidando nel numero sette di partenza considerato appetibile poiché consentirebbe al sauro di avviarsi nella scia di un pretendente al successo quale Ghenderò.

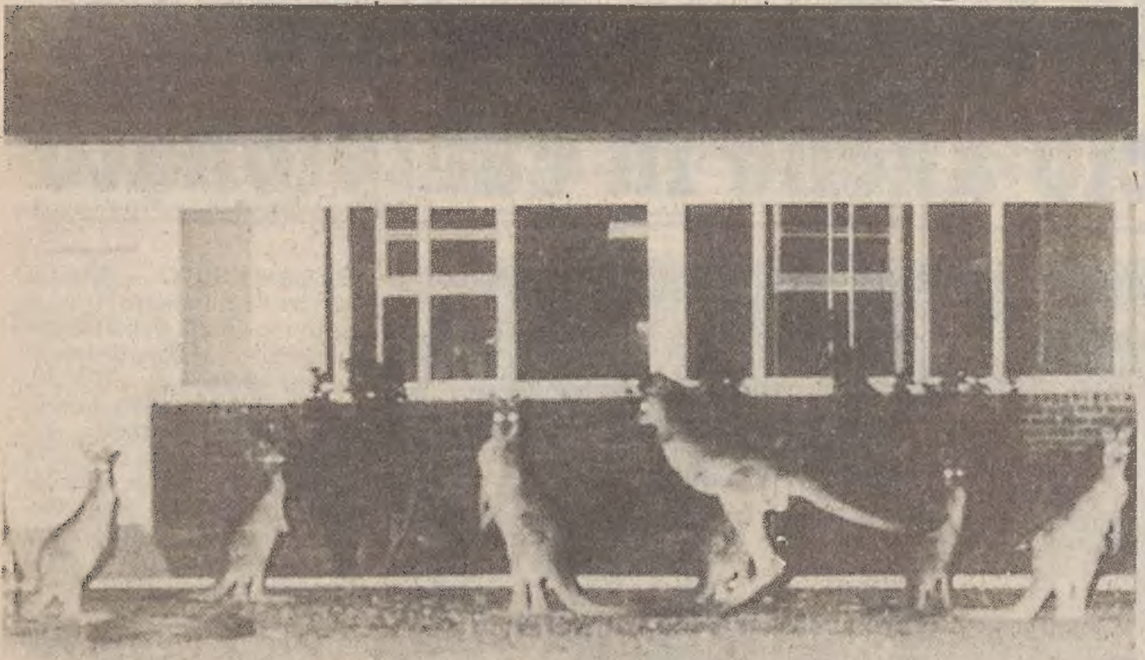
M. G.

Nuovo direttivo al Saturnia

Il consiglio direttivo del Circolo canottieri Saturnia, dopo l'elezione del nuovo presidente Stelio Borri, ha così provveduto alla distribuzione delle cariche: vicepresidente Giuseppe Mulas, segretario Giuseppe Ciccarelli, tesoriere Guerrino Cermel, direttore sportivo Paolo Fonda, capo canottiera Mauro Pace, direttore materiali Marcello Germani, economo Giancarlo Carlovatti, direttore solarium Giulio Rigo; revisori dei conti effettivi: Claudio Cocevar, Bruno Salotto, Bruno Velari; supplenti: Giorgio Massi, Pietro Travan; probiviri effettivi: Argeo Coretti, Giorgio Ive, Gastone Maestro, Gennaro Palumbo, Bruno Severi; supplenti: Ivan Auria, Riccardo Stolfa.

NON DANNO TREGUA ALLA CITTADINA AUSTRALIANA

L'assedio dei canguri



Cobar — Il centro minerario di Cobar in Australia vive ore da incubo. Come abbiamo già dato notizia, una miriade di canguri si trasferisce nottetempo nella cittadina seminando il panico. Gli animali distruggono auto e giardini e mettono in pericolo l'incolumità degli stessi abitanti. Nella foto alcuni canguri abbacinati dai flash delle macchine fotografiche circondano letteralmente l'ospedale di Cobar (Telefoto Upi)

PIRATI AL LAVORO LUNGO LE COSTE NIGERIANE

Bandiere con i teschi sui mari dell'Africa

I Lloyds di Londra preoccupati per le continue perdite

LONDRA — Tra gennaio e settembre del 1980 i Lloyds di Londra hanno dovuto rifondere danni per 138,7 milioni di dollari dovuti ad azioni di pirateria lungo le coste africane e particolarmente lungo la costa dal Ghana alla Nigeria.

Il bollettino degli attacchi di pirateria diramato dalla rivista dei Lloyds sembra riemergere da un passato che appariva sepolto con Morgan il pirata o con le avventure della filibusta. E invece una realtà attuale che tra l'altro è già costata la vita a due comandanti di navi da carico, uno tedesco e l'altro inglese.

I pirati, infatti, che assalgono le navi sia in rada che addirittura all'interno dei porti, viaggiano a bordo di velocissimi motoscafi d'altura in gruppi sempre più numerosi e collegati tra loro con un efficiente servizio radio. Sono ovviamente armati fino ai denti e attaccano le navi con il più classico dei sistemi pirateschi: i rampini d'abbordaggio. Scalano le murate con agilità di scimmie e affrontano gli equipaggi, sempre disarmati e impotenti a difendersi.

Nei due casi nei quali si sono verificati omicidi si è trattato appunto degli unici armati a bordo delle navi, i capitani, che hanno tentato di opporre una qualche resistenza.

Il consiglio generale della navigazione inglese, sollecitato dai Lloyds ha convocato i responsabili portuali e della marina mercantile nigeriani per studiare insieme il modo di porre un freno a questi attacchi che rendono sempre più difficile l'attracco delle navi occidentali nel tratto di mare del golfo di Sao Tomè e il transito nelle acque territoriali nigeriane.

Negli ultimi giorni dopo che la polizia costiera nigeriana è stata maggiormente sensibilizzata sul problema della pirateria si è ottenuto qualche modesto risultato: gli attacchi sono diminuiti e si sono ridotti ad «appena» sei o sette al giorno.

VERRÀ «CONTATA» TUTTA L'ITALIA

Il 25 ottobre il censimento

ROMA — Domenica 25 ottobre si svolgerà in tutta Italia il censimento della popolazione, il giorno successivo quello dell'industria e del commercio. Entro il 23 ottobre saranno distribuiti i moduli che saranno ritirati a partire dal 27 ottobre.

Il censimento servirà a contare gli abitanti, il numero delle case e delle stanze, il tipo e numero di imprese, aziende, uffici, studi, ecc. Insomma una specie di fotografia dell'Italia fatta con i numeri. I primi dati potranno essere conosciuti a primavera del 1982.

L'Istat ha reso note le date relative alle scadenze di questa grande operazione che ogni dieci anni coinvolge tutto il Paese. Si tratta del dodicesimo censimento della popolazione e delle abitazioni e del sesto dell'industria, commercio, servizi e artigianato. Il primo adempimento avverrà entro questo mese: i sindaci dovranno costituire in ogni Comune gli uffici comunali di censimento

Belgrado: le acque stanno defluendo

BELGRADO — Le acque della Sava e del Danubio in piena stanno lentamente decrescendo attorno alla capitale jugoslava, ove reparti della «difesa popolare» e dell'esercito sono in continua attività per erigere nuovi argini o rafforzare quelli esistenti. L'immensa distesa d'acqua che si è formata alla confluenza della Sava nel Danubio, facendo in pratica scomparire gli argini mediani, è in lentissimo impercettibile deflusso, mentre il corso del Danubio è molto veloce.

Arrestato un medico

PESCARA — Il dott. Marcello De Vico, 56 anni, esponente dc in Abruzzo, è stato arrestato dai carabinieri nel quadro delle indagini su una truffa all'Inam di Pescara. Il medico è accusato di aver emesso certificati di comodo attestanti false malattie, per consentire una truffa all'Inam in materia di rimborsi.

Cocaina a quintali sequestrata in Usa

SEVIERVILLE — I servizi anti-droga degli Stati Uniti hanno portato a termine un'operazione che ha inferto un duro colpo al traffico delle sostanze stupefacenti. Dopo quattro giorni di appostamenti, agenti federali sono saliti a bordo di un aereo giunto dall'America meridionale sequestrando 279 chilogrammi di cocaina grezza per un valore sul mercato clandestino di 217 milioni di dollari (217 miliardi di lire).

LONDRA RECLAMA LA CONSEGNA DEL «CERVELLO» DELLA RAPINA

Oggi all'esame la richiesta per l'estradizione di Biggs

BRIDGETOWN — Stamane alle 9.30 (ora locale) il tribunale di Bridgetown nelle Barbados prende in considerazione la petizione avanzata dal legale di Ronald Biggs, la «mente» della fantastica rapina al treno postale Londra-Glasgow del 1963, per decidere la validità della detenzione del fuggiasco nel paese.

La rapina al postale di Glasgow fruttò sette miliardi di allora.

Meno di due anni dalla rapina, Biggs, che era stato nel frattempo arrestato e condannato a 30 anni di reclusione, evase dal carcere e fuggì in Brasile. Per evitare l'estradizione dal Brasile adottò un bambino di nazionalità brasiliana, vivendo da allora relativamente tranquillo.

Nei giorni scorsi, prelevato da tre investigatori di una società privata inglese, Biggs, cha ha 51 anni, veniva trascinato con la forza fuori del Brasile e imbarcato su uno yacht che, uscito dalle acque territoriali, incorreva in una avaria andando alla deriva.

Portato da una corvetta delle Barbados a Bridgetown, Biggs è trattenuto in stato di arresto perché sprovvisto di passaporto.

Le autorità inglesi, intanto, hanno avanzato richiesta di estradizione, ma la magistratura delle Barbados deve stabilire se la detenzione di Biggs è legittima nel paese.

Biggs ha ingaggiato alcuni legali locali per la propria difesa, la quale è, però, diretta dall'avvocato inglese David Neufield, giunto in aereo da Londra.

I tre uomini che hanno «rapito» Biggs sono stati interrogati dalla polizia delle Barbados ed insieme a loro i funzionari inquirenti hanno sottoposto a interrogatorio anche i tre uomini dell'equipaggio dello yacht ed il suo comandante. Il rapimento, ha detto uno degli interrogati, è stato organizzato da Fred Prime e da John Mckillop, entrambi britannici; il secondo si serve anche del nome di John Miller. I due gestiscono un'azienda di Londra specializzata nella protezione di attori cinematografici, la Single Point Security Ltd.

Un terzo uomo del gruppo citato è Patrick King, che a Londra gestisce un'azienda di taxi. Insieme a Prime, King è arrivato domenica a Bridgetown.

Uccise la perpetua? Sacerdote assolto anche in appello

BRESCIA — Al termine di sei ore di camera di consiglio, la Corte d'assise d'appello di Brescia ha assolto per insufficienza di prove Josef Steinkasserer, il sacerdote altoatesino accusato di aver ucciso il 6 novembre del 1973 la sua «perpetua» Luise Fliri Platzgummer.

Alla lettura della sentenza, don Steinkasserer è apparso raggiante, ed ha annunciato che non presenterà appello, a condizione che la stessa cosa faccia il pubblico ministero.

La corte bresciana ha così confermato la prima sentenza, emessa dalla Corte d'assise di Bolzano nel 1974, che aveva assolto il sacerdote per insufficienza di prove.

Rapinato argento per 700 milioni

PALERMO — Un camion carico di oggetti di artigianato in argento è stato assaltato a Palermo da alcuni rapinatori. Il valore dell'argenteria è di circa 700 milioni. Il camion, targato Bologna, era diretto a Messina, dove l'argenteria doveva essere esposta in una mostra.

Ex sindaco sospettato di ricettazione

TORINO — Per aver versato sul proprio conto corrente banconote provenienti da un riscatto pagato per un sequestro di persona, l'ex sindaco comunista di Venaria, un comune della cintura torinese, è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria per ricettazione. Si tratta di Carlo Caramassi, 47 anni, che nella primavera del 1979 abbandonò la carica di primo cittadino per motivi di salute. Nei giorni scorsi egli si era recato in banca per effettuare un versamento: il cassiere scoprì che tra i biglietti da lui depositati ve ne erano tre «sporchi».

Condanna confermata per «Faccia d'angelo»

MILANO — È stata confermata a Milano dai giudici della prima Corte d'appello la condanna di primo grado (5 anni e nove mesi di reclusione per concorso in rapina multiaggravata e concorso in tentata estorsione) per Francesco Turatello, detto Francis «Faccia d'angelo», al processo per la rapina avvenuta al circolo «Amici del bridge - Brera bridge» di via Formentini a Milano il 26 novembre 1976.

La condanna toglie a Turatello la possibilità di tornare libero — seppure dietro cauzione — per trascorsi termini di carcerazione preventiva. La pena è stata invece lievemente ridotta per gli altri coimputati Giorgio Camerano ed Alcide Belli.

I sordi sono cinque milioni

ROMA — In Italia vi sono 5 milioni di sordi, pari al 12 per cento della popolazione adulta, valutabile in 43 milioni di persone. Ma la menomazione coinvolge anche giovani e bambini e tutte le fasce sociali. E' un handicap — ha detto il prof. Vincenzo Camarda, della clinica otorinolaringoiatrica dell'Università di Roma, in un simposio al quale hanno partecipato numerosi esperti — che ha un'incidenza sempre maggiore nell'attività di lavoro.

Come morbosità, occupa nelle statistiche sanitarie il quarto posto, dopo le malattie invalidanti artro-reumatiche, cardiovascolari e mentali, al punto che deve essere considerata una vera e propria malattia sociale. I bambini deboli di udito incontrano gravi difficoltà nell'apprendimento. Da qui l'importanza dei centri di prevenzione e cura.

Per difendersi dall'atomica

MILANO — Tra le curiosità della prossima Fiera di Milano ci sarà anche il prototipo di un rifugio antiatomico di completa progettazione e realizzazione italiana. Si tratta di una struttura di protezione «serializzata», collocabile in qualsiasi terreno, autosufficiente e di costo giudicato contenuto (per il momento si parla di allineamento alla media dei prezzi europei che oscillano tra i 40 milioni di lire per unità).

Il rifugio consente la protezione e la sopravvivenza di sei-otto persone, in completo isolamento, per un periodo minimo di 15 giorni. La struttura è capace di resistere ad esplosioni nucleari da mille kilotoni, cioè una potenza cento volte superiore a quella della bomba di Hiroshima, a 1500 metri di distanza.

A MILANO SI È CHIUSO IL SALONE «MODIT» E DOMANI A FIRENZE SI APRE «PITTI DONNA»

Quest'anno la moda femminile di lusso è improntata ad una cert'aria «da uomo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Dura, maschile ma soprattutto marziale appare la nuova moda «pronta» di lusso per le donne, secondo le proposte degli stilisti che oggi concludono a Milano le loro presentazioni. Il mosaico delle tendenze è dei suggerimenti sta per essere completato: martedì si è chiuso il salone «Modit» (oltre 300 gli espositori); domani si apre a Firenze «Pitti donna».

Oggi si può parlare di un primo bilancio. I compratori stranieri al «Modit» sono aumentati questa volta del 10 per cento rispetto all'edizione di ottobre, superando i diecimila: in aumento soprattutto tedeschi e nordamericani.

Mentre i compratori stranieri stanno facendo ordini abbondantemente facilitati dal cambio, gli italiani stanno diversificando gli acquisti ed alternano capi di pregio con quelli delle «seconde marche».

I prezzi dei modelli sono mediamente aumentati del 15 per cento rispetto alle rassegne del marzo dello scorso anno, ma produttori e organizzatori fanno notare che questo dato è inferiore a quello dell'inflazione; significa che «i produttori — si precisa — hanno fatto il massimo dello sforzo per rimanere competitivi». Gli aumenti minimi da Missoni (dal 5 al 10 per cento), fra i massimi da Claudio La Viola, con un 20 per cento.

L'abbigliamento si presta oramai a tutte le interpretazioni ed a tutti i trasformismi: dall'ultracorto all'ultralungo.

Complessivamente lo stile si presta a tutte le interpretazioni.

Un primo bilancio per quanto riguarda lo stile fa affiorare definitivi alcuni dati: i pantaloni saranno più importanti delle gonne e più usati anche se molto tagliati, drappeggiati e perfino ricamati a piccole cuciture colorate come da Mario Valentino (moda in pelle). I più numerosi fra i pantaloni sono però sempre quelli cortissimi, che sembrano mini gonne da «soprani», che li copre con lunghissime gonne o pastrani; che sono considerati da smoking da «Basile» il quale li consiglia con una camicia di seta, fusciacca di raso e indossati sotto un grande tabarro o cappa.

Non sono però solo i pantaloni corti o alla zuava che danno caratteristica alla moda nuova italiana. È soprattutto una certa aria «da uomo» che i creatori hanno introdotto e che si traduce in un modo di camminare a causa dei tacchi bassissimi; in un modo di portare i giacconi di cuoio come corazze di muoversi nei modelli da imperatore del celeste impero, nelle giacche classiche da uomo con spalle sempre molto accentuate e dure.

P. B.

Due modelli presentati al «Modit» di Milano (Telefoto Ansa)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VERSO L'OVEST

Aumenta l'export sovietico

MOSCA — Per la prima volta, da quasi un decennio a questa parte, la bilancia commerciale dell'Urss con i principali paesi occidentali si è chiusa, nel 1980, con un saldo attivo. In attivo — ma questo è un fatto tradizionale che si ripete ogni anno — si è chiusa anche la bilancia commerciale globale dell'Unione Sovietica.

Dalle statistiche ufficiali pubblicate ieri a Mosca sulla «Ekonomiceskaya Gazeta», risulta che le esportazioni dell'Urss verso quelli che vengono definiti i «Paesi capitalisti sviluppati» sono state, l'anno scorso, pari a 15,8 miliardi di rubli (un rublo vale al cambio ufficiale quasi 1500 lire italiane), mentre le importazioni sono state contenute in 15,7 miliardi, permettendo un saldo attivo — sia pure simbolico — di cento milioni di rubli.

Si apprende intanto da Bruxelles che la flotta mercantile sovietica si starebbe accaparrando, tramite noli anormalmente bassi, una crescente quota del traffico tra la Comunità europea e l'Estremo Oriente. È quanto risulta agli ambienti comunitari, che sottolineano che i ministri dei trasporti dei Dieci adotteranno oggi, nella loro sessione, una decisione per raccogliere più complete informazioni al riguardo tramite un'attenta sorveglianza dei traffici tra la Cee e il Giappone, Taiwan, Hongkong, Malaysia, Corea, Filippine e Thailandia.

La commissione Cee ha anche incaricato un consulente specializzato di preparare uno studio sul ruolo presente e futuro della ferrovia transiberiana nel traffico di «containers» tra la Comunità e l'Estremo Oriente.

Gradimento Usa per Petrignani

WASHINGTON — Si apprende da fonti del Dipartimento di stato che il governo statunitense ha ufficialmente concesso il proprio gradimento alla designazione di Rinaldo Petrignani quale nuovo ambasciatore d'Italia presso la Casa Bianca.

DA OGGI UNA REALTÀ LA SOCIALDEMOCRAZIA INGLESE

Nasce il nuovo partito dei laburisti dissidenti

Ancora rivelazioni sugli «insospettabili» che spiavano per Mosca

LONDRA — *Lo scisma laburista sarà consacrato ufficialmente oggi con il lancio, in Gran Bretagna, del Partito socialdemocratico, un movimento nuovo che si affaccia sulla scena politica inglese, sconvolgendo tutti gli equilibri e centri di potere tradizionali.*

Il partito nasce come reazione alla «svolta a sinistra» del laburismo e si pone a centro, o al centro-sinistra, dello schieramento politico inglese. E' stato fondato da quattro eminenti esponenti: Roy Jenkins, ex vice-leader laburista ed ex presidente della Cee, David Owen, ex ministro degli esteri, Shirley Williams e William Rodgers, anch'essi ex ministri. Il movimento ha avuto finora un seguito piuttosto modesto tra gli altri dirigenti laburisti (solo una decina di deputati ed una ventina di lords vi hanno aderito), ma sembra presentare grandi possibilità di successo tra gli elettori, almeno secondo i sondaggi di opinione finora compiuti.

Esso si propone, infatti, come «terza forza» moderata, in antitesi agli «estremismi» sia del Partito laburista, sempre più controllato dalla sinistra, sia di quello conservatore che in campo economico, sotto la «leadership» della Thacher, è accusato di «portare il paese alla rovina».

Lo scisma era «in incubazione» da oltre due anni, da quando la sinistra laburista, servendosi dei sindacati che già controllava, ha lanciato una offensiva in grande stile (con una serie di scioperi ad oltranza) contro il governo del moderato (laburista) Callaghan, mettendolo in grave difficoltà. Nella primavera del 1979, Callaghan è stato messo in minoranza ai Comuni ed ha dovuto convocare nuove elezioni generali, che ha perduto. La sconfitta e le conseguenti polemiche interne sulle responsabilità, hanno acuito i contrasti tra la sinistra e i moderati e Callaghan (autunno 1980) è stato sostituito dall'esponente della sinistra, Michael Foot.

I dissidenti laburisti, che da oggi si chiameranno socialdemocratici, non condividono alcune fondamentali posizioni della sinistra, già ratificate negli ultimi congressi del partito: in politica estera, l'immediato ritiro della Gran Bretagna dalla Cee, il disarmo nucleare unilaterale, l'espulsione dal paese di tutti i missili atomici americani. In politica interna, più vaste nazionalizzazioni, abolizione della camera dei Lords, abolizione delle scuole private. I socialdemocratici temono anche che la sinistra tenti di minare le tradizionali libertà democratiche del paese.

Si allarga intanto l'ultimo scandalo spionistico. Dopo il clamoroso affare Hollis (ex capo, nel frattempo defunto, del controspionaggio britannico denunciato come spia sovietica), il «Daily Mail» continua a divulgare rivelazioni: ieri il giornale ha chiamato in causa un altro «pezzo grosso», Tom Driberg, presidente del Partito laburista negli anni 1957-58, anch'egli defunto. Driberg, secondo il giornale, fece il doppio gioco, lavorando contemporaneamente per l'«MI-5», il servizio di controspionaggio inglese, e per il «Kgb» sovietico.

Omosessuale dichiarato, fu deputato per 32 anni e poco prima della morte, avvenuta nel 1976, la regina lo insignì del titolo di pari a vita, su proposta dell'allora premier laburista Wilson.

Festa dell'indipendenza



Atene — La Grecia ha festeggiato ieri il 160.o anniversario dell'indipendenza dal dominio turco. Alla parata nella capitale ha assistito il Presidente Caramanlis *(Telefoto Ap)*

Consiglio Cee sulla siderurgia

BRUXELLES — Recupero di redittività, ritorno a condizioni di mercato normali, conferma delle regole in vigore per gli aiuti pubblici: questi i tre obiettivi indicati dalla commissione esecutiva Cee al consiglio dei ministri dei Dieci che si riunirà oggi a Bruxelles per discutere i problemi della siderurgia.

Secondo le proposte della commissione, illustrate alla stampa da un portavoce, gli aiuti pubblici continueranno a essere autorizzati, a condizione che essi siano decrescenti, limitati nel tempo e finalizzati alla ristrutturazione. Inoltre: l'informazione relativa agli aiuti pubblici da parte dei singoli stati dovrà essere più completa, così da garantire una effettiva trasparenza dei progetti di ristrutturazione.

Tale impostazione è accettata dall'Italia, che insiste, però, sulla distinzione tra aiuti e rifinanziamenti e difende la modernità della propria siderurgia.

La commissione e gli ambienti comunitari a Bruxelles tendono a sdrammatizzare la riunioe, sottolineando come non vi siano da ottenere decisioni definitive sul futuro della siderurgia prima di giugno, quando scadrà il regime delle quote di produzione limitate in vigore dal primo ottobre 1980.

■ CILE — Il comandante in capo dell'aviazione militare cilena e membro della giunta di governo, gen. Fernando Matthei, ha affermato che il governo esistente in Cile non è una dittatura, ma un «regime pre-democratico», in cui «esistono più libertà che nelle democrazie formali».

IL MINISTRO SHARON ILLUSTRA LA STRATEGIA IN CISGIORDANIA

La rete degli insediamenti difesa avanzata di Israele

KADUMIN (Cisgiordania) — «Non lasceremo mai la Samaria e la Giudea» (nomi biblici della Cisgiordania), ha detto Ariel Sharon, ministro dell'agricoltura e degli insediamenti ebraici, rivelando per la prima volta una minuziosa geografia della strategia difensiva israeliana sulla riva occidentale del fiume Giordano.

Tranne l'area circostante la cittadina di Hebron ed una zona circolare a Nord i Ramallah, tutta una rete di insediamenti copre la regione, stabilendo il controllo su ogni villaggio o località araba di una terra spesso fertile e popolata.

Una carta geografica indica, per la prima volta, che, almeno secondo il «falco» Sharon, pressoché l'intera Cisgiordania è un'«area di rilevante interesse per la sicurezza dello stato ebraico». Il ministro ha sostenuto che gli insediamenti già costruiti o in via di approntamento sono stati pianificati per accogliere 200.000 ebrei, ma non ha ricordato che recenti statistiche ufficiali hanno indicato una progressiva stagnazione nel flusso dell'immigrazione.

«Prima delle elezioni avrò realizzato i programmi di 85 insediamenti in Samaria. Dopo la pace con l'Egitto è il secondo obiettivo raggiunto dal «Likud» (il gruppo maggioritario della coalizione governativa, al quale appartiene il premier Begin) ha annunciato Sharon.

«Datè per scontato che non li lasceremo mai» – ha precisato il discusso generale della riserva — coraggioso ma spesso accusato di «avventate» imprese militari — ad un gruppo di giornalisti stranieri a Kadumim, uno dei primi controversi insediamenti ebraici della Samaria.

In visita delle prossime elezioni del 30 giugnon il «Likud» porterà in autobus 300.000 israeliani a visitare queste aree e gli insediamenti. «Sono questioni complicate: è bene che ne prendano diretta consapevolezza» ha precisato Sharon. «Non permetteremo mai la creazione di un secondo stato palestinese (in Cisgiordania e nella striscia di Gaza occupata dagli israeliani). Esiste già quello della Giordania, dove la popolazione è prevalentemente palestinese», ha spiegato quindi il ministro.

Percorrendo con i giornalisti la linea degli insediamenti in Samaria da lui pianificati ed approvati dal governo Begin nel luglio del 1977, il ministro ha detto che la politica dell'istallazione di gruppi ebraici nel territorio risponde alle esigenze di sicurezza

«Potremo ridurre di molto le nostre forze armate grazie ai compiti strategici assegnati agli abitanti degli insediamenti. Essi saranno messi in grado di assolvere ad eventuali compiti difensivi nelle 24 ore necessarie per la mobilitazione dei nostri soldati in caso di attacco», ha concluso.

Senza sosta il riarmo arabo

TEL AVIV — I paesi arabi stanno ammassando armi in quantità enormi. La sola Siria dispone di più carri armati di quanti ne avesse la Germania nazista quando attaccò l'Unione Sovietica durante la seconda guerra mondiale. La Giordania ne ha metà della Siria, l'Iraq moiti di più. La Libia è «semplicemente un gigantesco deposito di armi sovietiche», mentre l'Arabia Saudita sta diventando «un nuovo grande fattore» nella corsa alle armi in Medio Oriente.

Lo ha affermato il generale Raphael Eytan, capo di stato maggiore israeliano, parlando ad un gruppo di riservisti.

Si apprende intanto che da quando l'Egitto ha permesso la riapertura di rappresentanze dell'Olp al Cairo e ad El-Arish, gli attentati sono raddoppiati nella striscia di Gaza occupata dalle forze ebraiche. Lo ha detto il premier israeliano Begin.

Rispondendo ad interrogazioni alla commissione parlamentare esteri e difesa, il primo ministro ha considerato «grave» la decisione dell'Egitto di consentire all'Olp di operare nella propria capitale e nella cittadina di El-Arish, posto di frontiera con lo stato ebraico.

La questione è all'ordine del giorno della commissione militare mista israelo-egiziano, ha precisato Begin. Egli ha aggiunto che l'Egitto non ha mai proposto di ridurre da 5 a 12 mesi il periodo di transizione dell'autonomia dei palestinesi dei territori occupati come previsto negli accordi di pace israelo-egiziani raggiunti a Camp David.

Assad contro Hussein

DAMASCO — Il Presidente siriano Hafez Assad ha lanciato un durissimo attacco contro re Hussein di Giordania, invitando il popolo e le forze armate di quel paese a rovesciare il regime del «traditore».

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

FIEG

Certificato N. 364 del 12-3-1981

Intesa Usa-Giappone

WASHINGTON — Il Giappone condivide pienamente l'analisi fatta dal governo statunitense sui problemi dell'Asia e dell'Estremo Oriente ed è pronto a fare tutti gli sforzi possibili, insieme con gli Stati Uniti, per contribuire allo scopo comune di raggiungere la pace mondiale. Lo ha detto il ministro degli esteri giapponese, Masayoshi Ito, in una conferenza stampa tenuta a Washington.

Il ministro ha sottolineato che i suoi colloqui con il segretario di stato Haig e con il capo del pentagono Weinberger sono stati «molto utili e fruttuosi».

VIGOROSO APPELLO ALLA CONCORDIA E ALLA PACE

Il Papa per il Salvador

CITTÀ DEL VATICANO — Preoccupato per la situazione esistente nel Salvador, tuttora provato «da così gravi tensioni e violenze, che accrescono di giorno in giorno la già troppo numerosa schiera di vittime innocenti», Giovanni Paolo II ha formulato voti perché nel paese sudamericano ritornino la concordia e la pace.

Il Pontefice ha colto l'occasione dell'anniversario della tragica morte dell'arcivescovo di San Salvador, mons. Romero, ucciso il 24 marzo dello scorso anno mentre celebrava la messa. «Egli coronava col sangue, ha detto il Papa alle migliaia di fedeli partecipanti all'udienza generale, il suo ministero, particolarmente sollecito dei più poveri e dei più emarginati. Era una suprema testimonianza, rimasta simbolo del tormento di un popolo; ma anche motivo di speranza per un avvenire migliore».

Il Pontefice ha poi chiesto di pregare perché il sacrificio del vescovo «non resti vano, ma operi nell'intera comunità del Salvador quale potente richiamo alla riconciliazione, suscitando in tutti un vigoroso impegno per la concordia e per la pace, da cui soltanto si può sviluppare una vera rinascita del paese».

Nel paese centroamericano, la ricorrenza è trascorsa nella calma.

Nella cattedrale della capitale, il cui ingresso era controllato da una autoblindo dell'esercito, è stata celebrata una messa ogni ora. Nella chiesa, che un anno fa fu teatro di violenti disordini che portarono alla morte di 40 persone in occasione dei funerali di mons. Romero, i fedeli sono giunti in piccoli gruppi, portando fiori.

In serata si è appreso che la figlia del presidente della giunta del Salvador, Josè Napoleon Duarte, è uscita illesa da un attentato compiuto lunedì scorso.

Da rilevare intanto che per un solo voto di scarto, otto favorevoli e sette contrari, la sottocommissione della Camera Usa per gli stanziamenti destinati alle operazioni all'estero ha approvato la proposta del Presidente Reagan di fornire al Salvador aiuti militari per altri cinque milioni di dollari.

Complessivamente gli aiuti militari americani al Salvador diventano quest'anno pari a 34 milioni e mezzo di dollari. Gli aiuti economici assommano, invece, a 126 milioni e mezzo di dollari.

Il ministro degli esteri messicano Castaneda ha avuto infine un lungo colloquio con il segretario di stato americano Haig e, al termine ha detto che «nonostante la diversità di opinioni sulla situazione nel Salvador», le relazioni fra Stati Uniti e Messico sono eccellenti. Egli ha aggiunto che l'opposizione messicana all'invio di personale militare americano nel Salvador non avrà alcuna rispercussione sui rapporti bilaterali in generale.

Cecoslovacchia: fuga in slitta di due famiglie

LINZ — Due famiglie cecoslovacche, complete di bambini, sono riuscite a fuggire dal loro paese varcando il confine con l'Austria a bordo di una slitta a cavalli.

Nascosti i figli sotto un carico di fieno e legname, i fuggiaschi hanno superato i controlli cecoslovacchi grazie ad alcune carte che li autorizzavano a far legna nella «terra di nessuno» che divide le frontiere. Ma una volta lì, sono arrivati fino in Austria, e ora sperano di stabilirsi in Canada.

Dibattito in Francia sulla pena di morte

PARIGI — Il candidato gollista alla presidenza, Jacques Chirac, si è detto contrario alla pena di morte. «Se fosse organizzato un referendum pro o contro la pena capitale, io voterei contro», ha dichiarato Chirac, il quale ha ricordato la sua promessa di organizzare una consultazione popolare sulla questione se sarà eletto Presidente della repubblica.

«Sono contrario alla pena di morte per le stesse ragioni, esattamente, per le quali sono ostile all'aborto», ha precisato Chirac. Con questa presa di posizione, che interviene dopo quelle del comunista Marchais e del socialista, Mitterrand, sono ormai tre su quattro i «principali candidati alla presidenza che hanno espresso la loro avversione per la ghigliottina. Il Presidente Giscard d'Estaing ha, invece, rifiutato finora di pronunciarsi, sottolineando che non si può dibattere «serenamente» di un problema così grave nel momento in cui la sicurezza sembra essere la preoccupazione numero uno dei francesi.

Va ricordato che, secondo i sondaggi più recenti, 63 francesi su cento sono favorevoli alla pena di morte, e che la Francia è l'ultimo paese dell'Europa occidentale dove la pena capitale sia ancora in vigore.

Il problema ha acquistato una nuova e ancora più drammatica dimensione in questi giorni, dopo che la corte di cassazione ha respinto il ricorso di Philippe Maurice, 24 anni, condannato a morte per aver assassinato un poliziotto (il 6 dicembre 1979). Adesso, fra il condannato e la lama della ghigliottina si interpone soltanto la difficile decisione che Giscard dovrà prendere, conformemente alla costituzione che gli attribuisce il diritto di grazia.

Giorni fa, in un suo intervento televisivo, Giscard aveva dichiarato che non voleva «andare contro la sensibilità profonda del popolo».

Come va interpretata tale dichiarazione? Significa forse che il presidente sacrificherà il condannato a morte per accontentare la maggioranza dei francesi? Certamente, se decidesse invece di graziare Philippe Maurice, rischierebbe di alienarsi le simpatie della cosiddetta «Francia profonda». Una terza soluzione (ma anch'essa discutibile) sarebbe di lasciare la decisione in sospeso fino a dopo le elezioni presidenziali.

Juan Carlos in Italia alla fine di aprile

MADRID — I reali di Spagna, Juan Carlos e Sofia, compiranno una visita ufficiale in Italia nei giorni 28, 29 e 30 aprile, su invito del Presidente Sandro Pertini, secondo quanto informa l'agenzia spagnola «Europa press» citando «fonti autorizzate». La stessa agenzia precisa che, in tal modo, i reali restituiranno la visita compiuta in Spagna dal Capo dello Stato italiano nel maggio del 1980.

Il programma — conclude l'«Europa press» — non prevede spostamenti al di fuori di Roma; è prevista, d'altra parte, un'udienza del Pontefice in Vaticano.

■ ESPULSI — Il governo pachistano ha ordinato l'espulsione di sei mercenari inglesi e americani, giunti nel Pakistan la scorsa settimana.

Il Direttore, i Medici e le Segretarie della Clinica Oculistica sono vicini a LUCIANA e MAURA per la perdita della loro cara

Vittoria Macor ved. Genzo

Trieste, 26 marzo 1981

La famiglia KERMAC partecipa al lutto per la scomparsa del caro

Silvano Mestre

Trieste, 26 marzo 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Martino Milani

ringraziano vivamente tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

Turriaco, 26 marzo 1981

26.3.1979 26.3.1981

Nel secondo anniversario della morte di

Palmira Chialchia

il marito, il figlio, la nuora, il nipote la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 26 marzo 1981

Nel quarto anniversario della morte di

Marcella Caimi

la ricordano con affetto i figli ELIO e PINO.

Trieste, 26 marzo 1981

---

†

Il giorno 24 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT.

Bruno Cadalbert

docente universitario a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie AMELIA, i nipoti BIANCA col marito PIERO RELLI e PAOLA, CLAUDIO con la moglie ANDREINA e CHIARA, la cognata ERSILIA di POMPEO ed i parenti tutti.

Un paricolare commosso ringraziamento ai Proff. MARTINELLI e CAZZATO, ai medici e agli infermieri della Divisione Ortopedica dell'Ospedale Maggiore e della Clinica Neurologica dell'Università di Trieste, al medico curante dott. DARIO VISINTINI e all'amico dott. GIUSEPPE VLACH che si sono prodigati nelle cure e nell'assistenza con profondo spirito d'umana solidarietà.

I funerali seguiranno venerdì 27 marzo alle ore 10 partendo dalla Cappella mortuaria di via della Pietà.

Trieste, 26 marzo 1981

GIORDANO e IRMA CALLEGARI, addolorati partecipano al lutto per la dipartita del caro amico

PROF.

Bruno Cadalbert

Trieste, 26 marzo 1981

Partecipano con dolore, gli amici ROSAI.

Trieste 26 marzo 1981

Partecipano al lutto famiglie TODISCO-GHERLANZI.

Trieste, 26 marzo 1981

I componenti dell'Istituto di Finanza dell'Università partecipano sentitamente al lutto per la scomparsa del caro

PROF.

Cadalbert

- GIANNI SARTORATI
- ALESSANDRO GIANNATASIO
- MARIO BELLULOVICH
- DONATELLA VERDECCHIA

Trieste, 26 marzo 1981

Si associano al lutto:
- LIVIA e OTTAVIO RONDINI
- ELISEO BONETTI
- FULVIA MANCINI

Trieste, 26 marzo 1981

Il Consiglio Direttivo unitamente ai soci della Società Triestina della Vela partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio onorario

PROF.

Bruno Cadalbert

Trieste, 26 marzo 1981

FULVIO e CATI SUBAN partecipano al dolore per la perdita del caro

PROF.

Bruno Cadalbert

Trieste, 26 marzo 1981

Si uniscono al dolore della cara AMELIA, ADIGE e RENATO MUSIAN e le figlie RENATA e LUCIANA.

Trieste, 26 marzo 1981

Partecipano commossi al lutto:
- GIOVANNI e PAOLA GEROMELLA
- NINO e MARIA
- MARIO e LILIANA

Trieste, 26 marzo 1981

Partecipano al lutto con affetto SILVIO e GIUSEPPINA.

Trieste, 26 marzo 1981

Il preside ed i docenti della facoltà di economia e commercio partecipano al lutto per la scomparsa del prof. BRUNO CADALBERT già docente della facoltà di economia e commercio.

Trieste, 26 marzo 1981

Partecipano al lutto LEDA e FERDINANDO CERETTI.

Trieste, 26 marzo 1981

---

†

Si è spento serenamente

Giovanni de Comelli (Mario)

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio il nipote unitamente ai parenti tutti.

Un particolare ringraziamento a quanti Lo curarono con amorevole assistenza.

Trieste, 26 marzo 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carlo Giorgi

ringraziano sentitamente tutti quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 marzo 1981

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è spirato il 23 marzo

Santo Calandruccio

Danno il triste annuncio i figli CARMELO, FRANCO, le nuore MARINA, LUCIA, i nipotini PIETRO, PAOLO, ELENA, CHIARA, la sorella IDA con i nipoti e la sua LICIA.

Trieste, 26 marzo 1981

Partecipano al lutto:
- MICHELA KOZMANN
- DANTE, ARNALDA, ROBERTO CUTTIN
- NINO, BIANCA KOUSHZA

Trieste, 26 marzo 1981

Prendono parte al lutto le famiglie:
- BATTAGLINI e GIONCHETTI

Trieste, 26 marzo 1981

Prendono parte al dolore:
- MIRA e FLORIANO ZIGIOTTI

Trieste, 26 marzo 1981

Partecipano al lutto:
- LICIA e BENIAMINO FUMAI

Trieste, 26 marzo 1981

Vicini a CARMELO gli amici:
- GUIDO BENA
- BRUNO BERNARDINELLO
- CIRO MANGANARO
- MARIO MARION
- GIANFRANCO REGINATO
- BENITO RODINIS
- SERGIO STERN
- VITALIANO ZARATIN
- SISINIO ZUECH

Trieste, 26 marzo 1981

Il Comitato Provinciale della Democrazia Cristiana partecipa al dolore del dottor CARMELO CALANDRUCCIO per la scomparsa del padre, signor

Santo Calandruccio

Trieste, 26 marzo 1981

Partecipa al lutto della famiglia avv. MASSIMO RETTA.

Trieste, 26 marzo 1981

---

†

Le congiunte famiglie CODELIA, SANTON CORDOVADO annunciano addolorate che la loro carissima

Antonietta Codelia

riposa in pace a Gradisca nella tomba di famiglia.

Ringraziano riconoscenti le tanto buone Suore Infermiere Domenicane ed il medico curante dott. RAMOVECCHI.

Trieste, 26 marzo 1981

---

†

Il giorno 23 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ferfoglia

Ne danno il triste annuncio i cugini.

I funerali seguiranno domani venerdì 27 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1981

Partecipano al lutto le famiglie:
- BALESTRA
- VRABEZ
- RAVALICO

Trieste, 26 marzo 1981

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro

Marino Mozina

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Trieste-Bagnoli, 26 marzo 1981

---

26 marzo 1979 26 marzo 1981

I repubblicani triestini, consapevoli che la lezione politica e civile di

Ugo La Malfa

è oggi più che mai attuale.

Lo ricordano con immutata commozione nel secondo anniversario della scomparsa.

Trieste, 26 marzo 1981

---

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittorina Preden in Zigante

da Visignano

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito GIANNI e il figlio ROBERTO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 27 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1981

Piangono la cara

Vittorina

- le zie ELENA e PINA
  i cugini:
- VITO RUSALEM e famiglia
- FRAGIACOMO e MANTERIA

Trieste, 26 marzo 1981

Partecipano al lutto: famiglie PULIN, CASSELER, BUCHICH, e LOCONTE.

Trieste, 26 marzo 1981

Il titolare e dipendenti della ditta SIRCELLI si associano al dolore di ROBERTO per la perdita della Mamma.

Trieste, 26 marzo 1981

Ciao

Vittorina

Zii ANTONIO, PIERO e BIANCA con PAOLO.

Trieste, 26 marzo 1981

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Rizzi ved. Visintini

di anni 92

Ne danno il doloroso annuncio le figlie GRAZIELLA con il marito GIAN PAOLO UBALDINI e NERINA ved. MAROCCO, i nipoti, il pronipote e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al nipote dott. E. VISINTINI per le cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Non fiori ma opere di bene

Muggia, 26 marzo 1981

Partecipano al lutto le famiglie di RODOLFO, dott. ENZO e SERGIO VISINTINI e di PINO ZORZET.

Muggia-Trieste, 26 marzo 1981

---

†

Il giorno 24 marzo è mancato il nostro caro

PROF.

Mario Slocovich

Ne danno il triste annuncio la moglie JOLE, la figlia SILVIA con il marito FULVIO, il suo DIEGO, i fratelli, nipoti, cognati e parenti.

I funerali seguiranno venerdì 27 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 marzo 1981

LUCIA e GIORGIO TORRENTI con LUISA, FABIO e CRISTINA partecipano al dolore di JOLE e SILVIA.

Trieste, 26 marzo 1981

Partecipano al lutto:
- MARIUCCIA
- MERY
- WALTER
- ENZO

Trieste, 26 marzo 1981

---

†

Il giorno 23 marzo si è spenta improvvisamente

Maria Cergol in Ciacchi

Ne danno il triste annuncio il marito, figli, nuore, nipotini e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 26 corrente alle ore 12.30 dall'Ospedale Maggiore alla Chiesa di Servola.

Trieste, 26 marzo 1981

---

†

Il 24 marzo è spirato improvvisamente

Gregorio Dazzara

lasciando attoniti di dolore e sorpresa la moglie ANTONIA BRONZIN, la figlia EFI con il marito LUCIANO GHIO, le nipoti GIULIA, GIOVANNA e GABRIELLA ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa da ogni forma di condoglianze

Trieste, 26 marzo 1981

Nel dolore di quel giorno ci ha lasciati da un anno l'adorata

Rosa Barucca

la ricordano il marito ETTORE e i figli ROBERTO e LORIANA.

Trieste, 26 marzo 1981

Continuaz. dalla 12.a pagina

OCCASIONE piazza Perugino vendonsi occupati a partire da 10.000.000 facilitazioni pagamento. Tel. 766676. 19/3 S

OCCASIONE vendonsi miniappartamenti occupati case recenti tutti i comforts. Tel. 766676. 19/3 S

P. CERCO appartamento 100 mq zona Gretta-Barcola-Roiano. Tel. 60125. 6/3 S

PALAZZINA TRIFOGLIO appartamenti varie grandezze anche piani alti mansarde rifiniture isolazioni accurate riscaldamento autonomo. Box in costruzione vende direttamente Impresa sul posto tel. 941308 dalle 15.30 alle 19.30. 3197 S

PERMUTASI appartamento signorile panoramico Chiadino con villetta zona costiera o Barcola più conguaglio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 31/L 34100 Trieste. 3538 S

PIAZZA Hortis vendesi appartamento libero 20 mq. Tel. 766676. 19/3 S

PRIVATO compera appartamento 2 stanze, cucina, bagno, possibilmente zona Perugino. Pagamento contanti. Telefonare 745415. 3533 S

PRIVATO vende appartamento occupato moderno 80 mq via Baiamonti. Telefonare ore 14-16 744734. 3509 S

PRIVATO vende miniappartamento Molino a Vento. Telef. feriali 9-12 0481-41502. 256 S

PRIVATO vende III piano recente soleggiato bistanze cucina abitabile ripostiglio vasto poggiolo tutti comforts cantina, condizioni perfette. Tel. 822912. 3564 S

RABINO telefono 762081 vende via Crispi locale d'affari circa 45 mq 3 fori attualmente adibito a frutta e verdura 29.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze ospedale (via Pietà) circa 110 mq soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 34.500.000. 14/3 S

IMPRESA RICCESI
vende ultimi appartamenti signorili pronta consegna
VIA M. CENGIO - F. SEVERO
— *Prezzi chiusi* —
Telefono cantiere 51169
Telefono ufficio 760666

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Vico (via Bramante) soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 57.800.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile strada vecchia dell'Istria piano alto saloncino camera cameretta cucinino bagno terrazzo giardino parco giochi tennis condominiali 72.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina lussuosissimo attico con mansarda, primo ingresso 200 mq più terrazzo 2 salotti caminetto 3 camere cucina tripli servizi ampie terrazze box giardino condominiale 199.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente via San Vito salone 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 76.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero strada di Fiume recente signorile 2 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale 44.900.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via dell'Istria recente soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo riscaldamento autonomo 39.900.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Opicina adatto uso pied-à-terre soggiorno camera cucinino bagno giardino condominiale 22.800.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze viale D'Annunzio soggiorno camera cameretta cucina bagno 35.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze viale XX Settembre (via Kandler) circa 160 mq salone 4 camere cucina bagno solo 40.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ponziana (via Vespucci) camera cameretta cucina bagno 39.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti appartamenti con grande taverna e giardino proprio salone 2-3 camere cucina doppi servizi taverna di 100 mq giardino proprio da 260 a 360 mq grandi terrazze riscaldamento autonomo prezzi a partire da 140.000.000 mutuo fondiario 60% compreso. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti appartamenti con mansarda salone soggiorno 2 camere cucina doppi servizi grandi terrazze riscaldamento autonomo giardino condominiale a partire da 158.000.000 mutuo fondiario 60% compreso. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso consegna giugno lussuosi vista mare adiacenze via Marchesetti salone 2-3 camere cucina doppi servizi grandi terrazze riscaldamento autonomo giardino condominiale a partire da 97.800.000 mutuo fondiario 60% compreso. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende villetta libera recente San Luigi (via Biasoletto) vista mare su 2 piani saloncino 3 camere cucina bagno soffitta terrazzo box 2 auto giardino 270 mq riscaldamento autonomo metano 215.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero luminosissimo San Giacomo (via Colombo) camera cameretta cucina con angolo cottura bagno 28.300.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libera villetta strada del Friuli vista mare su due piani più mansarda soggiorno 6 camere cucina servizi piccolo giardino 169.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero piazza Benco (adiacenze corso Italia) camera cucinino bagno piccolo giardino di proprietà 16.700.000. 14/3 S

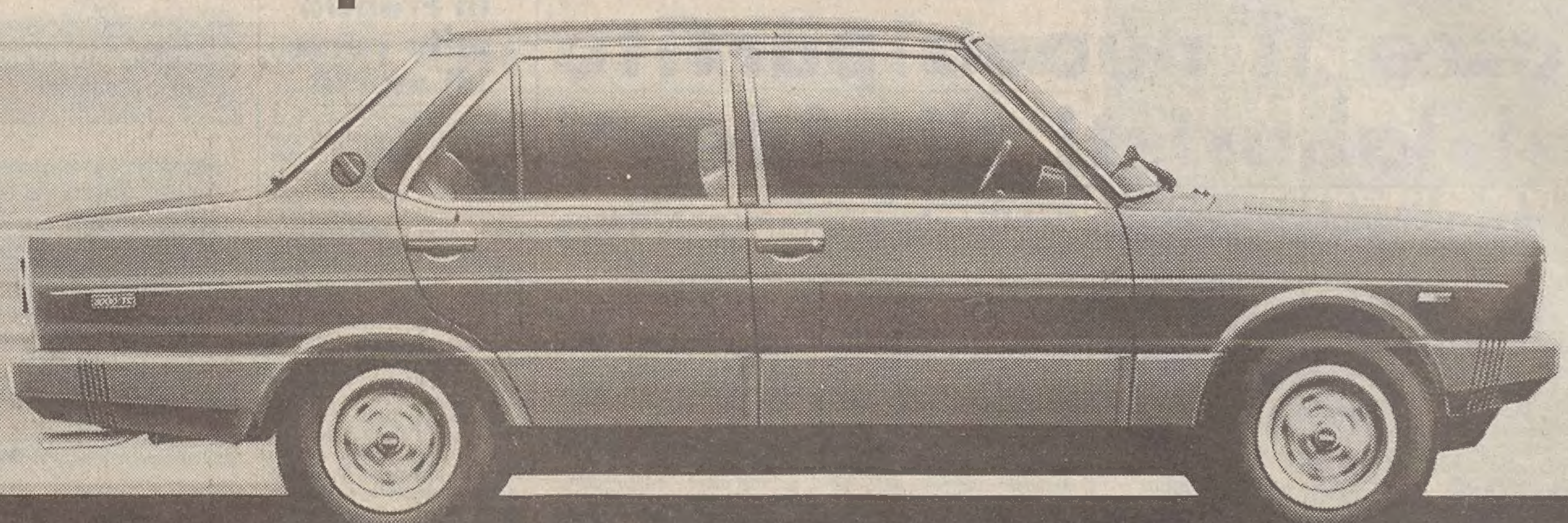
RABINO telefono 762081 vende libero via Udine soggiorno 3 camere cucina bagno complessivi 150 mq 46.900.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa Sistiana recente signorile splendida vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi box 2 auto giardino 750 mq 165.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Muggia completa vista mare saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 85.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Giulia (via Cunicoli) 2 camere cucina servizio 18.000.000. 14/3 S

La Fiat presenta:



Nuova 131 Appuntamento con la perfezione

Le novità della 131 Supermirafiori

* *Nuova motorizzazione "2000 TC" da 113 CV che si affianca ai "1365 TC" e "1600 TC".*
* *Nuovo disco frizione.*
* *Nuova geometria delle sospensioni anteriori e ammortizzatori con nuova taratura.*
* *Nuovi paraurti a protezione trilaterale e fascia alta paracolpi laterale.*
* *Anello cromato di finizione cerchi ruota.*
* *Comando cambio arretrato con leva corta tipo Racing.*
* *Alzacristalli elettrici anteriori.*
* *Chiusura porte elettromagnetica centralizzata.*
* *Servosterzo di serie sulla versione "2000 TC" e sulla "2500" Diesel.*
* *Nuovi rivestimenti interni in velluto.*
* *Nuovo cassetto portaoggetti con sportello incernierato e chiusura a chiave.*
* *Maggiore abitabilità interna: aumentata di 6 cm quella longitudinale per i passeggeri posteriori e di 2 cm quella verticale in corrispondenza dei sedili.*
* *Nuovo retrovisore esterno regolabile dall'interno.*
* *Cinture di sicurezza anteriori con avvolgimento automatico.*
* *Nuovo cruscotto completo anche di segnalatore luci d'emergenza e di segnalatore usura pastiglie freni.*
* *Angolo di apertura porte posteriori aumentato di 5 gradi.*

Le altre dotazioni di serie della 131 Supermirafiori

** Cambio a 5 marce. * Volante ad inclinazione regolabile. * Contagiri. * Fari allo jodio. * Poggiatesta anteriori e posteriori. * Sbrinatori alla base dei cristalli laterali anteriori. * Luci di retromarcia e retronebbia. * Moquette integrale (anche nel bagagliaio).*

Le novità della 131 mirafiori CL

* *Motori "1365" e "1600" con nuova testa cilindri e asse a camme in testa. 5 CV di potenza in più il "1365", 10 CV il "1600".*
* *Nuovo disco frizione.*
* *Nuova geometria delle sospensioni anteriori e ammortizzatori con nuova taratura.*
* *Fascia paracolpi laterale.*
* *Angolo d'apertura porte posteriori aumentato di 5 gradi.*
* *Maggiore abitabilità interna: aumentata di 6 cm quella longitudinale per i passeggeri posteriori e di 2 cm quella verticale in corrispondenza dei sedili.*
* *Nuovi rivestimenti interni.*
* *Nuovo cassetto portaoggetti con sportello incernierato e chiusura a chiave.*
* *Nuovo retrovisore esterno regolabile dall'interno.*

Conclusione

Non dovete mancare a questo appuntamento con la perfezione che vi dà la 131: provatela. Scoprirete una macchina nuova che non teme confronti né per qualità, né per prezzo. Scoprirete un modo nuovo di comportarsi in curva, sullo sconnesso, in accelerazione. Scoprirete che un "fior di macchina" come questa è un affare da non perdere.

Nuova 131: un fior di macchina.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat. FIAT

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Stadio (via Carpineto) recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 53.200.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze via San Vito soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio 32.000.000.

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Giardino pubblico (piazza Leonardo da Vinci) soggiorno 2 camere cucina bagno 45.800.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero San Giovanni (via San Cilino) soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo giardino condominiale 42.800.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze piazza Sansovino (via Madonnina 2 camere cucina bagno 28.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero in casetta San Giovanni (via delle Linfe) soggiorno 2 camere cucina terrazzo 46.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo recentissimo signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi box auto 48.000.000 più 20.000.000 mutuo. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Giulia circa 100 mq 3 camere cucina bagno 37.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera strada per Longera soggiorno 2 camere cucina bagno piccolo cortile 36.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende centralissimo inizio viale XX Settembre libero signorile 160 mq soggiorno 3 camere cucina tripli servizi riscaldamento autonomo 119.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero Opicina recentissimo signorile appartamento in villetta a schiera soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo posto macchina giardino condominiale 68.000.000. 14/3 S

LIGNANO SABBIADORO
IMMOBILIARE FRIULI
vende direttamente
propri negozi, monovani e appartamenti nuovi anche arredati, pronta consegna, con una camera o con due camere e taverna, posto auto, 2 piscine, tutti con proprio caminetto e giardinetto indipendente. IVA 2%. Per appuntamento e visita in cantiere telefonare 0431/430301.

RABINO telefono 762081 vende libero vista mare adiacenze via Commerciale alta recente appartamento con mansarda in villa salone 2 camere cameretta cucina bagno 2 terrazzi mansarda di 100 mq 96.000.000 volendo box 14.500.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libera villa bifamiliare adiacenze Commerciale alta recente vista mare composta di piano terra soggiorno 3 camere cucinino bagno terrazzo taverna piano primo salone 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo mansarda 100 mq inoltre giardino 400 mq box 2 auto 232.000.000. 14/3 S

RABINO telefono 762081 vende libero Marina (passeggio S. Andrea) vista mare da tutte le camere signorile salone 5 camere cucina doppi servizi complessivi 210 mq inoltre box e magazzino 181.000.000. 14/3 S

SISTIANA Visogliano, vendesi villa prestigiosa da ultimare, possibilità bifamiliare 1400 mq pineta. Tel. 726386 mattino. 3331 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista parco rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni garage portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131-60251. 1203 S

VENDESI libero 6 vani ultimo piano tutti i comforts esente tasse. R. Sanzio. Telefonare 410556 ore 10-11. 123 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento prontingresso Strada di Fiume con mutuo approvato 2 stanze ampio salone cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344. 1192 S

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti in costruzione zona Servola pronti luglio 1981 2 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio riscaldamento ascensore Gallina 4 telefono 730344.

VIA Locchi in casa recente vendesi appartamento occupato soggiorno 2 stanze cucina bagno ogni comfort. Tel. 766676. 19/3 S

VIA Manzoni vendesi libero 80 mq 2 stanze cucina servizio ripostigli. Tel. 766676. 19/3 S

VILLA punta sottile con vasto giardino e approdo mare proprio panoramica vendesi. Tel. 766676. 19/3 S

ZONA VICOLO SCAGLIONI palazzina in costruzione panoramicissima vista GOLFO, finiture extra lusso, condominiale 3 stanze salone cucina, doppi servizi ripostiglio ampie terrazze giardini privati, box auto, parcheggi esterni riscaldamento autonomo metano. Consegna marzo, mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice SIE S. Caterina n. 9 telefono 60098. 2657 s

14.500.000 viale D'Annunzio vendesi occupato stanza/stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. 766676.

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

GRADO per prenotazione appartamenti mesi estivi, rivolgersi «Trieste Mia», piazza Ospedale 6/E ore 9-12, telefono 768800. 2332 T

MATRIMONIALI
U Lire 500 per parola

PER conoscersi scopo matrimonio, rivolgetevi ad Anag, filiale Trieste, telef. 755895-760296. 3430 U

DIVERSI
V Lire 500 per parola

A.A. IVA contabilità dichiarazioni professionista esegue. Tel. 811854 793406. 3466 V

OFFRESI personale ottima esperienza pluriennale consulenze gestionali anche mediante sviluppo procedure meccanografiche. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8/L 34100 Ts. 1219 V

ANIMALI
W Lire 400 per parola

SCUOLA addestramento per tutte le razze obbedienza difesa personale guardia e pensione dispone pastori tedeschi cuccioli cuccioloni adulti addestrati. Tel. 829128. 2287 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

AFFARONE! Imbarcazione con Johnson 25 Hp, altra mt 4 con Johnson 40 Hp, privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. Tel. 65381. 11/3 Z

BURSTNER caravan le trovi da Stefanutti a Sagrado importatore diretto per Gorizia e Udine. Puoi telefonare allo 0481-99360 per informazioni o preventivi. 141 Z

CABINATO vela 6 m vetroresina 5 vele Evinrude 6 perfetto vendesi. Tel. 576439. 3536 Z

CENTRO VACANZE Opicina nazionale 119. Tel. 212626 accettiamo prenotazioni verande tedesche plastificate «Brand» per roulottes, montaggio rapido ganci traino. 3464 Z

PRIVATO vende bellissima autocaravan Elnagh Poker superaccessoriato 7 mesi km 6000. Tel. 212626 ufficio. 3464 Z

SETTORE camper, frigoriferi, riscaldamenti, fornelli, lavelli, la nostra specializzazione al vostro servizio. CONTRO VACANZE str. di Guardiella 29/8 Trieste, chiuso il sabato. 1178 Z

a Vicenza
dal 21 al 29 marzo 1981 in viale degli Scaligeri
13ª Mostra del Campeggio e del Tempo Libero.
Mostra autorizzata dalla Giunta Regionale del Veneto

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6,, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.